IL PICCOLO

Anno **112** / *numero* **258** / *L.* **1300** Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata

Giornale di **Trieste**

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565

Domenica **7** *novembre 1993*

IN CARCERE ANCHE LA "CASSIERA" DEL SERVIZIO ROSA MARIA SORRENTINO

Sisde, nuovo arresto

Si era rifugiata nella villa della sorella - Ciampi vuole i nomi dei sabotatori dei mercati

Scalfaro concesse fiducia a Malpica

ROMA — Scalfaro riappare in pubblico dopo il drammatico messaggio di mercoledì ma non replica. Intervenendo alla Conferenza della Fao e inaugurando l'anno accademico alla Normale di Pisa fa solo un fugace accenno alla situazione affermando "siamo in un tempo difficile".

I magistrati continuano la loro indagine sulle rivelazioni degli esponenti del Sisde. Con loro c'è adesso la funzionaria del servizio Rosa Maria Sorrentino arrestata ieri mattina nella villa della sorella al Circeo. E' accusata di associazione per delinquere e di peculato. Anche lei "cassiera" del Sisde è sospettata di aver investito grosse cifre pubbliche in appartamenti. La villa dove si era rifugiata è contingua a quella di Broccoletti, il funzionario latitante che per primo lanciò le clamorose accuse.

Il capo della procura romana, Vittorio Mele, respinge i sospetti che con l'accusa di attentato alla costituzione ai funzionari Sisde si voglia coprire le loro denunce. Ieri si è sfiorata la polemica fra governo e Quirinale quando il ministro Fabbri ha criticato la responsabilità di chi sceglie gli uomini dei servizi. Malpica, direttore del Sisde, fu nominato proprio da Scalfaro ministro. Ciampi intanto è deciso a scoprire i responsabili delle voci allarmistiche di venerdì sulle false dimissioni di Scalfaro che hanno provocato un terremoto borsistico.

A pagina 2

ATTACCO ALLE ISTITUZIONI

Bisogna superare una doppia sfida

di PAOLO SEGATTI

Secoli fa, quando tutto ebbe inizio, sembrava fosse in gioco solo il ricambio di segmenti più o meno estesi del ceto politico. Poi si è capito che a crollare era l'intero sistema dei partiti emerso alla fine della guerra. Ora è chiaro che la tempesta politica sta investendo lo Stato, le istituzioni centrali della nostra vita democratica, le autorità che ne incarnano la legittimità.

Non credo che il futuro ci riservi inevitabilmente un destino «jugoslavo». Ma se la credibilità delle istituzioni viene ulteriormente intaccata, ogni esito è veramente possibile. Ciò può accadere se non si superano due sfide. Da un lato quella dei settori del vecchio regime che in questi decenni hanno dato vita a ciò che Bobbio chiamava il «criptogoverno». Dall'altro la sfida di un nuovo che mette in discussione la stessa unità nazionale.

Criptogoverno o governo del potere invisibile. Sbaglia chi pensa che tutta la vita democratica della Prima Repubblica sia consistita in una lunga partita giocata con carte segnate. Non sbaglia se ritiene che le istituzioni democratiche siano state deboli, divise al proprio interno, incapaci di affermare la legalità e la trasparenza. Vi erano e vi sono settori del nostro Stato che sono stati leali non alle autorità pubbliche ma a centri decisionali occulti. Vi erano e vi sono aree della classe dirigente che hanno operato al di fuori della legge, giungendo a colludere con la criminalità organizzata. In un caso e nell'altro abbiamo a che fare con forze che il cambiamento ha travolto senza appello. Ma sono ancora in grado di impedire che la crisi politica abbia un decorso ordinato. Hanno perso il potere di comando ma conservano quello di interdizione.

Siamo allora giunti a un punto del processo di transizione in cui chi vuole rafforzare le chances di un esito democratico deve prendere decisioni moralmente discutibili ma politicamente responsabili. In Argentina, il democratico Alfonsin assicurò l'amnistia ai generali golpisti, nonostante i loro orrendi crimini. E altrettanto fece Togliatti nei confronti dei fascisti.

Non sto proponendo di perdonare i politici corrotti e i burocrati felloni. Credo però che non possiamo più affidarci solo all'azione giudiziaria se vogliamo far uscire di scena definitivamente quanti hanno operato al di fuori della legalità e delle regole democratiche. Occorre qualcosa di diverso e di più veloce. Altrimenti si rischia di farsi condizionare troppo dalle forze agonizzanti del vecchio regime, proprio quando occorre il massimo di credibilità per affrontare le sfide che vengono dalla Lega.

Nei confronti della Lega moltissimi si sono limitati prima alle ironie e poi agli insulti. Pochi l'hanno presa sul serio. Come andava invece fatto, perché non è da oggi che questa formazione presenta tratti poco rassicuranti per chi ha a cuore l'unità nazionale. Non è da oggi che la Lega si caratterizza come una forza di primaria grandezza, ma solo al Nord. Non è da oggi che presenta un programma di trasformazione federale dello Stato così vago da lasciare aperte tutte le possibiltà, anche la secessione. Non è da oggi che è guidata da un leader che non ama ragionare di fronte al suo «popolo», ma al contrario predilige aizzarlo contro tutti.

Che significa prendere sul serio la Lega? Significa puntare sulla fiducia. Il che vuol dire considerare i dirigenti della Lega come dei veri interlocutori politici. Valorizzare quel che c'è di non negativo nel loro operato: il loro reiterato rifiuto della violenza, la scelta della «gabina elettorale» come arma di lotta politica e anche la loro stessa ambiguità in merito agli assetto futuri dello Stato. Negoziare dunque con la Lega non solo la data delle future elezioni, ma anche chiarire i contenuti e limiti di una riforma federalista dello Stato. Insomma prendere sul serio la Lega significa assumersi il rischio di cooperare nella definizione delle regole del gioco presenti e future, lasciandosi la libertà di competere poi su politiche e valori.

La crisi risparmierà lo Stato solo se le forze più responsabili saranno in grado di innescare un circolo virtuoso di fiducia reciproca, che coinvolga anche chi pare stare fuori dalle mura. Si tratta di avere fiducia nelle virtù del metodo democratico: accordo sulle regole e conflitto sulle politiche.

CON DUE AMBASCIATORI E IL FIGLIO DI GASPARI

Nuova bufera sulla Farnesina per gli aiuti al Terzo mondo

ROMA — L'Italia continuerà ad aiutare i Paesi in via di sviluppo nonostante lo scandalo della cooperazione che ha coinvolto alti esponenti della Farnesina. E' stato il Presidente della Repubblica Scalfaro ad annunciarlo intervenendo ai lavori della 27/a Conferenza della Fao, l'organizzazione dell'Onu che si occupa dei problemi dell'alimentazione.

L'inchiesta sullo scandalo della cooperazione a cui si è riferito Scalfaro ha registrato una novità proprio ieri. La procura romana ha chiesto al Gip il rinvio a giudizio per l'ambasciatore Giuseppe Balboni Acqua, attualmente a Varsavia, per l'ex ambasciatore Giuseppe Santoro direttore generale della Cooperazione al ministero degli Affari esteri e per il professor Achille Gaspari, figlio dell'ex ministro Remo Gaspari. Il reato ipotizzato è abuso di ufficio in concorso tra di essi.

Le indagini riguardano un programma di cooperazione in Perù avviato in seguito all'epidemia di colera.

A pagina 4

«Danno biologico»

Risarcimento di 120 milioni ai genitori di una ragazza morta in un incidente

A PAGINA 6

Eltsin cambia idea

Annullate le elezioni presidenziali
In carica fino al '96, poi «lascerà»

A PAGINA 8

FINALMENTE L'ESAME SCIENTIFICO

Farmaci, domani la verità Ma sul sangue infetto resta lo «stato d'allarme»

C'è incertezza sugli emoderivati

Forti timori di epatite e Aids

ROMA — Tossici o innocui? Milioni di persone attendono con ansia di sapere se i 16 principi attivi, denunciati come pericolosi nel dossier Cgil, fanno davvero male. Domani, finalmente, i farmaci sotto inchiesta saranno sottoposti all'esame scientifico della Commissione unica del farmaco.

Ma resta il giallo del sangue infetto. Il ministro della Sanità ha sospeso la circolare con cui l'ex direttore del servizio farmaceutico Danilo Poggiolini consentiva la circolazione di emoderivati provenienti da plasma non sottoposto al test per l'epatite virale C. E ha ordinato di ritirare dal mercato tutti gli emoderivati prodotti con plasma a rischio epatite. L'Istituto superiore di sanità è convinto che i preparati di albumina e immunoglobuline non rappresentino motivo di apprensione. Però l'immunologo Fernando Aiuti ha scoperto pochi giorni fa il virus dell'epatite C in tre lotti di emoderivati forniti al Policlinico Umberto I di Roma e li ha consegnati ai Nas. Il clima di allarme dunque rimane. E stime inquietanti sulle donazioni di sangue a rischio sono state diffuse dalla Lega italiana anti-Aids.

A pagina 4

INTESTATI ALLA MOGLIE

Poggiolini, spuntano a Roma altri miliardi

ROMA — I magistrati che conducono l'inchiesta sulle tangenti del settore sanità hanno individuato e sequestrato conti correnti su banche romane per circa 10 miliardi di lire intestati a Pierre Di Maria, moglie di Duilio Poggiolini. Si tratta di operazioni bancarie fatte dalla Di Maria allo scopo di «occultare» il danaro dopo l'emissione dell'ordinanza di custodia cautelare a carico di Poggiolini (nella foto). I magistrati starebbero inoltre indagando sulla proprietà di alcuni immobili nella capitale.

Le operazioni bancarie di Pierre Di Maria sarebbero state effettuate sulla Banca di Roma e la Carimont. Fu lo stesso Poggiolini, interrogato nelle scorse settimane, a rivelare di aver invitato durante la latitanza la moglie a effettuare tali operazioni. La signora Poggiolini però nega di aver avuto parte in questi «traffici». Domani la decisione sulla sua scarcerazione.

A pagina 4

Lo spettro dell'inverno

La guerra nell'ex Jugoslavia sembra non avere fine. Di fronte all'inverno che sta sopraggiungendo, il proseguire degli scontri può portare a una situazione drammatica e alla perdita di migliaia di vite per mancanza di cibo, medicinali, coperte, combustibile. Occorre una grande campagna di solidarietà: diamo i numeri telefonici da contattare per mandare aiuti o contributi.

A pagina 9

DECUPLICATO IL PASSIVO DELLA SANTA SEDE

Vaticano, il deficit dilaga

Ma per ora non verrà toccato l'«Obolo di San Pietro»

CITTA' DEL VATICANO — Per il Vaticano il 1994 sarà un anno da dimenticare, dal punto di vista finanziario. Il deficit avrà un picco senza precedenti: 42 miliardi e 876 milioni di lire pari a dieci volte quello registrato nel 1992. Tra le cause dell'impennata c'è la necessità di accantonare i soldi da destinare al fondo pensioni per i dipendenti dell'amministrazione vaticana, istituito da Giovanni Paolo Secondo nel settembre del 1992.

Per far fronte al disavanzo si conta sull'apporto del governatorato dello Stato della Città del Vaticano, che ha un suo proprio bilancio e prevede un utile di esercizio di 9.627 milioni di lire, ma soprattutto «su un incremento del contributo delle diocesi di tutto il mondo». Un contributo che in realtà è una specie di tassazione, prevista dal codice di diritto canonico proprio per far fronte alle spese della Santa Sede.

«Il Consiglio — è detto nella nota — nel rilevare che i suddetti contributi sono in ascesa, auspica che tale apporto nel prossimo periodo possa consentire di non fare ricorso per la copertura del bilancio all'Obolo di San Pietro», costituito dalle offerte che i fedeli inviano personalmente al Papa il 29 giugno, in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo e che nel 1992 ha portato in Vaticano 59 mila 515 dollari.

A pagina 5

NELLO SPORT

La classica sfida tra Inter e Milan partita principe della serie «A»

***

La Triestina cerca lo «scatto» contro la rivelazione Fiorenzuola

***

Stefanel, una possibilità di «fuga» A Chiarbola la Kleenex Pistoia

UNO STUDIO SUL RAPPORTO TRA MORTE E MEDICINA POPOLARE CINESE

L'oroscopo? Fa bene. Basta non crederci

Una delle rubriche più lette sui giornali, l'oroscopo, potrebbe subire un drastico ridimensionamento dettato da motivi di salute pubblica. Sembra provato che chi crede all'oroscopo muore prima. Per ora la singolare coincidenza è confinata all'oroscopo cinese ma nulla autorizza a credere che ne sia indenne quello occidentale.

Che l'atteggiamento mentale davanti alla malattia possa anticipare o ritardare la propria morte lo si è sempre sospettato. Ma la ricerca del professor David Phillips, dell'università di San Diego (California), pubblicata con rilievo sull'autorevole rivista medica americana Lancet, dimostra per la prima volta un rapporto statistico evidente fra mortalità e fiducia nell'oroscopo, ancorchè cinese. Per inciso, l'originale professor Phillips non è nuovo a questo tipo di studi. Qualche tempo fa era stato lui a dare una spiegazione «accettabile» sul piano scientifico alle morti a grappolo. Centinaia di decessi si concentrerebbero subito dopo importanti festività (ad esempio Natale o Pasqua per i cristiani) perchè la voglia di partecipare a quegli eventi, normalmente corroboranti sul piano delle relazioni umane e familiari, fornirebbere una cambialina di vitalità anche ai fisici più provati.

Per accertare il paralellismo tra morte e oroscopo Phillips si è affidato all'analisi dei certificati di morte di 28 mila 189 cino-americani e di 412 mila 632 bianchi, tutti adulti. L'astrologia cinese, in breve, fa corrispòndere all'anno di nascita un elemento che a sua volta corrisponde a particolari organi o malattie. Chi crede in queste cose teme di morire delle malattie legate al proprio anno di nascita e, se le contrae, tende a morire molto prima degli altri. Così i seguaci dell'oroscopo cinese nati negli «anni di terra» (predisposizione al cancro) muoiono per affezioni tumorali in media 3,3 anni prima dei coetanei bianchi affetti della stessa malattia. Quelli nati negli anni di «fuoco» (deboli di cuore) muoiono in media 2,9 anni prima dei bianchi che hanno le stesse malattie cardiovascolari ma non credono nell'oroscopo del Sol Levante. A questo punto sorge spontanea una domanda: ci azzecca l'oroscopo o è soltanto una questione di suggestione? Se il destino non c'entra, come condivide anche il dottor Phillips, sull'autosuggestione potremmo fare leva per primi noi italiani per guarirci, assieme al Paese, dai malanni che ci stanno uccidendo giorno dopo giorno. La stampa internazionale ci definisce un caso disperato, ma se guariamo è probabile che il dottor Phillips ci trasformi in un caso scientifico.

Roberto Altieri

L'ALLARME LIRA: IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CIAMPI CHIEDE ALLA MAGISTRATURA DI INDAGARE

«Acciuffate gli speculatori»

ROMA — Il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi vuole i colpevoli, vuole sapere chi è stato. E chiede alla Procura della Repubblica di Roma di aprire immediatamente un' indagine per scoprire i responsabili. Gli speculatori che venerdì, diffondendo la falsa notizia delle dimissioni di Scalfaro, hanno fatto precipitare nel caos per mezza mattinata i mercati, vanno puniti duramente, visto che non è ammissibile che giochi spregiudicati di pochi possano mettere a repentaglio la tenuta della nostra moneta.

E ieri Ciampi ha investito della questione la magistratura. In una lunga e dettagliata lettera indirizzata al Procuratore capo della Repubblica di Roma, Vittorio Mele, il capo del governo ha ricostruito nei dettagli la convulsa mattinata di venerdì in modo che si possa aprire un' inchiesta per identificare i responsabili della speculazione.

Mancino: «Dietro c'è il mondo finanziario»

Il reato che si configura è aggiotaggio («operazione di chi, a proprio vantaggio e in modo contrario alle leggi e agli usi, fa segreti maneggi per produrre un aumento o un abbassamento nei valori pubblici, nel corso del cambio o nel prezzo delle derrate» n.d.r.) e turbativa di mercati.

Su chi sia il colpevole un'idea se l'è fatta il ministro degli Interni Nicola Mancino. «Sono sporchi giochi di borsa, squallide operazioni che hanno però gravi ripercussioni sulla nostra economia e sulla nostra moneta. E dietro certamente c'è il mondo finanziario».

Ma il ministro non vuol sentir parlare di mafia. «Sarebbe un errore ritenere che sia una sola forza malefica la responsabile di tutto il male esistente».

La bufera innescata dalle voci provenienti da Londra venerdì sera sembrava essersi lentamente calmata anche se la Borsa a fine giornata aveva lasciato sul terre di Piazza Affari più del 2 p.c.. E la lira, precipitata a fine mattinata, in serata aveva parzialmente recuperato qualche punto.

La controprova è attesa per domani alla riapertura dei mercati. Resta il fatto che il nervosismo continua a essere notevole, innescato soprattutto dalle quotidiane scosse telluriche provenienti dai Palazzi del potere.

Più di un operatore prevede che finchè non cessa la situazione di grave incertezza, la Borsa non potrà che vivere giorni difficili. Perdendo tutto quanto di buono aveva accumulato negli scorsi mesi. Il rischio è che si possa innescare una sorta di spirale perversa, fatta di vendite e ribassi incontrollati, che riporterebbe la Borsa ai livelli di inizio anno innescando una nuova fase depressiva.

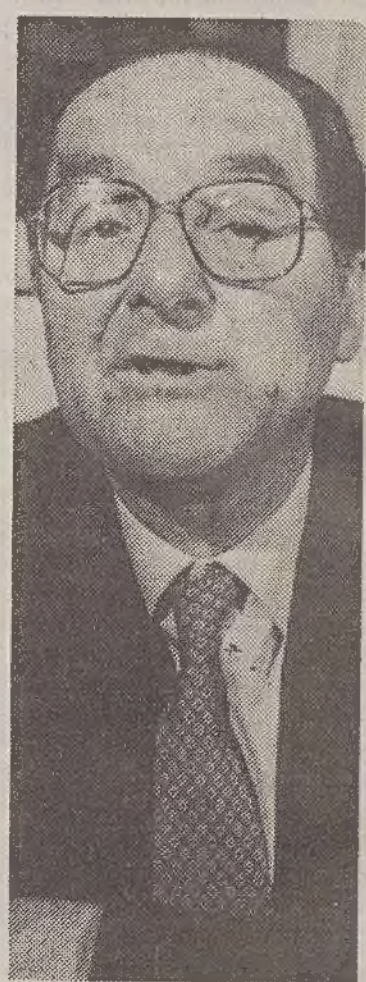
p. t.

SISDE: FABBRI CONTRO SCALFARO?

«Fu grave la nomina di Riccardo Malpica»

ROMA — «Vorrei andare a vedere chi ha scelto Broccoletti e Malpica e li ha messi in quei posti: la colpa in eligendo è grave!». La pesante accusa è stata lanciata del ministro della Difesa Fabio Fabbri. Ed il bersaglio dell'attacco sembra essere il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro che nel febbraio 1987, in quanto ministro dell'Interno del secondo governo Craxi, nominò Riccardo Malpica direttore del servizio segreto civile.

Ma poche ore dopo il ministro della Difesa ha chiarito che non intendeva attaccare il Quirinale. «Una mia frase detta a braccio, stralciata dal contesto e non appropriamente interpretata - ha precisato - rende opportuno un chiarimento. La mia è stata una riflessione di carattere generale sulla difficoltà per l'uomo pubblico di scegliere dei buoni collaboratori. E' una riflessione che ho posto prima di tutto alla mia attenzione, come rilevante questione politica. La frase - ha insistito Fabbri - non sottintendeva rilievi ad alcuno, anche perchè non ci sono regole che garantiscono che la fiducia possa essere ben riposta».

Una nuova polemica contro il Quirinale, oppure una errata interpretazione di una frase, come sostiene il ministro socialista? Certo che il «caso» ha rischiato di spaccare il governo. E' stato il ministro dell'Interno Nicola Mancino il primo a difendere l'operato di Scalfaro come ex titolare del Viminale. «Quando sento qualche politico - ha affermato - che recrimina sulla carriera di Malpica, rispondo che era un buon funzionario. Parlare con il senno di poi è facile. Se un politico è bravo e fa carriera, come si fa a prevedere che potrà avere un avviso di garanzia?».

Fabio Fabbri

Mancino ha anche smentito il suo predecessore e compagno di partito Enzo Scotti: i fondi «neri» del Sisde, ha affermato, non sono mai stati usati per pagare i riscatti dei sequestrati. Il ministro se l'è presa anche con i giornalisti. «State facendo dei servizi i capri espiatori di tutto», è il suo rimprovero. «E' un'informazione deviante: così non si dà la possibilità alla pubblica opinione di formarsi dei convincimenti».

Mancino ha poi insistito sulla sua completa estraneità allo scandalo Sisde. «Ho servito lo Stato osservando tutte le leggi, anche quelle morali», ha sostenuto. «Chi è in primo piano deve aspettarsi qualche colpo basso. Dentro di me sento di aver corrisposto alle esigenze di pulizia che ha il Paese».

A denunciare il disegno destabilizzante che sarebbe alle origini dello scandalo Sisde è stato ieri il presidente della Camera Giorgio Napolitano. Camminiamo, ha affermato, «lungo un sentiero molto stretto» e bisogna stare attenti a non fuoriuscirne «assecondando trame destabilizzanti e polveroni dissolutivi». «Chiunque cerchi di alzare polveroni ambigui e distruttivi - ha concluso - probabilmente vuole fermare un cammino e un processo di risanamento morale e di rinnovamento politico ed istituzionale». A nome della Dc la presidente Rosa Russo Iervolino ha confermato la piena fiducia nel Capo dello Stato. Una precisazione, questa, provocata dalle critiche rivolte a Scalfaro da alcuni parlamentari della Dc.

«E' ora di finirla con le manovre irresponsabili», ha detto la Russo Iervolino, «la Dc che non ha avuto niente a che fare con Tangentopoli è con il Presidente della Repubblica».

e. s.

SISDE: IL PROCURATORE MELE PROMETTE UN'INCHIESTA «ALLA LUCE DEL SOLE»

In carcere l'ultima «cassiera»

Vittorio Mele

ROMA — «Naturalmente questa è pura invenzione. Noi ci muoviamo con la sola arma che è il codice penale». Una risposta secca, quella del capo della procura di Roma Vittorio Mele. Gli abbiamo appena chiesto se l'iniziativa di aprire un procedimento contro l'ex direttore del Sisde Riccardo Malpica, Maurizio Broccoletti e Paolo Galati, anche per attentato agli organi costituzionali, non sia un segnale di riallineamento della Procura al potere politico. Mele, che ieri mattina ha convocato una conferenza stampa, ammette che nel «pool» di magistrati che si sta occupando dei fondi neri del servizio segreto civile, ci sono perplessità; ma la decisione finale, sottolinea, è stata unanime. L'inchiesta, dunque, va avanti su due binari paralleli. Da una parte si indaga sul presunto peculato; dall'altra sull'ipotesi di attentato alle prerogative del Capo dello Stato, così come prevede l'articolo 289 del codice penale.

— Consegnerete la documentazionerelativa ai ministri chiamati in causa, al Parlamento?

«Per ora, no», è la risposta di Mele. I magistrati romani, infatti non sono per nulla convinti della fondatezza delle accuse. ad ogni modo, tutti i ministri che spontaneamente chiederanno di deporre, verranno ascoltati.

Mele naturalmente nega che l'iniziativa assunta dalla Procura sia un segnale agli 007 corrotti perchè non parlino più; ma i magistrati il problema se lo sono posto. Da una parte, ci è stato spiegato, c'era questo rischio reale; ma dall'altra si avvertiva l'esigenza di non assistere più inerti al continuo spargimento di veleni: Insomma: si è scelto il male minore.

— Il capo dello Stato, nel suo messaggio al Paese ha detto che le bombe e il gioco al massacro delle istituzioni, appartengono a uno stesso disegno...

«La faccenda delle bombe è oggetto di un separato giudizio. Noi non ci occupiamo di politica, ma di fatti che possono costituire illecito penale».

— Il presidente sembra aver individuato un'unica centrale...

«E' un'opinione apprezzabile; ma non ci interessa».

Mentre alla Procura era in corso la conferenza stampa, in una caserma dei carabinieri, i sostituti procuratori Ettore Torri e Leonardo Frisani interrogavano Rosa Maria Sorrentino: la funzionaria del Sisde latitante da sei giorni, e sorpresa nella mattinata di ieri a San Felice Circeo. Si era rifugiata nella villa al mare della sorella. Un interrogatorio durato tre ore. All'ultima «cassiera» del Sisde prima che scoppiasse lo scandalo delle malversazioni sui fondi riservati, i magistarti hanno contestato le accuse di associazione per delinquere e peculato. In particolare si sospetta che la donna si sia appropriata di grosse cifre di denaro pubblico poi investito in appartamenti; ma si parla anche di altre proprietà nel Salernitano e a Rieti, intestati alla società Gei, della quale è titolare il marito della Sorrentino. Ovviamente la donna ha respinto ogni accusa. Particolare significativo: la villa dove la donna si era rifugiata, dal significativo nome «La Quiete», è contigua a quella di Maurizio Broccoletti: il funzionario del Sisde scomparso dopo aver lanciato le clamorose accuse che hanno squassato i palazzi della politica.

Valter Vecellio

FISCO: DOPO IL «NO» DEL SENATO

Gallo non rinuncia: esige mille ispettori

ROMA — Il ministro delle Finanze Franco Gallo non si arrende. E annuncia che la richiesta di assumere mille nuovi ispettori da impiegare nella lotta all'evasione, bocciata al Senato, sarà ripresentata quando la Finanziaria, che domani pomeriggio riprenderà il suo tormentato percorso, giungerà alla Camera. Nello stesso tempo ribadisce che la caccia all'evasore deve considerarsi iniziata. Entro breve i lavoratori autonomi che si sono discostati, nella dichiarazione dei redditi, dai parametri fissati dalla minimum tax riceveranno una lettera dalla amministrazione finanziaria in cui verranno chieste spiegazioni. Il «no» del Senato alla richiesta di nuove assunzioni non è piaciuta al ministro delle Finanze. Gallo tornerà quindi alla carica alla Camera ripresentando in Finanziaria l'emendamento bocciato da Palazzo Madama. Non essendo la bocciatura dei senatori di puro principio ma motivata da carenza di copertura delle spese, il ministro dovrà trovare i soldi per garantire il finanziamento delle mille nuove assunzioni chieste. In caso contrario il rischio sarebbe una seconda porta sbarrata. Il Senato non ha infatti ritenuto sufficiente la spiegazione del governo che ha assicurato che i costi delle assunzioni potranno essere autofinanziate dai maggiori introiti che i controlli potranno assicurare. E analoghe perplessità potrebbe manifestare anche la commissione Bilancio di Montecitorio.

Franco Gallo

Nei piani del ministro a partire dal 1995 dovrebbero essere assunti, in deroga al blocco, mille ispettori da impiegare nella verifica capillare delle dichiarazioni dei redditi maggiormente a rischio. Nel mirino in particolar modo i lavoratori autonomi. Oltre a ciò Gallo ha anche proposto una sorta di 'premio di produzione' per chi viene utilizzato nella lotta all'evasione: più gettito nascosto si porta alla luce più si viene pagati. Ma nei piani di Gallo queste nuove misure andranno ad affiancarsi ad assunzioni già messe a concorso. Entro il 1994 sono in arrivo circa settemila nuovi addetti. La scommessa del Fisco per i prossimi anni passa infatti dal potenziamento dei controlli. «E' importante - ha spiegato il ministro - dare l'impressione che esistiamo: andiamo sul territorio, facciamo gli accertamenti, creiamo nuovi ispettori che vadano a controllare direttamente le imprese». Solo così non si ripeterà l'errore già compiuto negli anni '70, «quando si pensò di riformare il sistema tributario, senza prima restituire efficienza all'amministrazione». L'obiettivo del ministero è di portare dal 30 al 50% del personale il numero di coloro impiegati nei controlli.

Qualcosa però già si sta muovendo. Non appena l'anagrafe tributaria completerà l'invio dei tabulati in cui sono indicati gli scostamenti dalla minimum tax dei redditi dei lavoratori autonomi si muoveranno gli uffici finanziari regionali. Il contribuente si vedrà infatti recapitare una lettera in cui verranno chiesti chiarimenti.

Paolo Tavella

MENTRE OCCHETTO INSISTE E RILANCIA LA SUA PROPOSTA

Martinazzoli: «Non ha senso il patto a tre»

Il segretario della Dc, in un comizio a Trieste, dice «no» alla raccolta di firme pro Segni

ROMA — «Non mi pare che vi siano le condizioni per un incontro a tre con Occhetto e Bossi, del quale non riesco assolutamente a capirne il senso». Dopo tre giorni di tentannamenti e di qualche possibilismo, Mino Martinazzoli dice definitivamente «no» alle proposte formulate giovedì scorso dal segretario della Quercia e dal leader leghista. La Dc, questa la sua argomentazione, nel momento in cui viene messa in discussione la figura di Scalfaro, non può accettare di «porre sotto tutela il punto più alto di credibilità delle istituzioni».

«Sarò ottuso, aggiunge in un comizio a Venezia, in appoggio al candidato sindaco Giovanni Castellani, ma l'idea che un leader politico dica che in caso di vittoria di Bossi a Genova finirebbe l'unità d'Italia e dice questo dopo avere invitato lo stesso Bossi ad un tavolo a tre per salvare il Paese, beh... trovo che effettivamente stiamo perdendo un po' tutti il senso della realtà e della sintassi».

E', poi, per il segretario della Dc, «un'idea misteriosa» quella che lui,. Occhetto ed altri possano aiutare il Capo dello Stato a stabilire quando si andrà alle urne per le politiche anticipate. «Il problema della data non mi riguarda e non capisco cosa voglia dire, in questo senso, aiutare Scalfaro. Quello che dobbiamo fare è approvare la Finanziaria, portare a casa i corollari della riforma elettorale che sono notevolmente complicati».

Nino Martinazzoli non aderirà alla raccolta di un milione di firme proposta da Mario Segni. «Credo nei partiti e in una democrazia di partiti — ha detto il segretario nazionale della Dc partecipando ieri sera a Trieste a una manifestazione elettorale del suo partito —. Ma siccome mi sembra che uno che chiede un milione di firme vuole fare qualcosa che a un partito assomiglia, e io un partito l'ho già, non fiemerò.

Martinazzoli è convinto della necessità di votare il prima possibile e di dar vita ad un più ampio rinnovamento. Tanto che rilancia la sua idea di una legislatura, la prossima, con carattere costituente. Ma di andare alle elezioni politiche a braccetto con Bossi e Occhetto, alla vigilia di una competizione amministrativa per lui difficile e pericolosa, evidentemente non ci pensa affatto. Il segretario della Quercia insiste, però, nell'invitare Martinazzoli «ad assumere responsabilità e posizioni comuni sulla necessità di fissare un tempo preciso e ravvicinato per le nuove elezioni politiche».

Neri Paoloni

DURANTE UN AFFOLLATO COMIZIO A GENOVA

E Bossi fa le corna a Occhetto

GENOVA — Nello storico Teatro Verdi di Sestri Ponente, la «cittadella rossa» di Genova, Umberto Bossi arriva sparato come un proiettile, con più di un'ora di ritardo. «Onorevole Bossi - ha appena il tempo di chiedergli un cronista - poche ore fa Occhetto ha detto che se la Lega vince nel Nord l'Italia si puo dire già divisa...». Lui fa gli occhi cattivi, dribbla e sale sul palco. Duemila leghisti lo acclamano, venerdì notte, assiepati e bardati nelle bandiere crociate e altre centinaia - che non sono riusciti a entrare - lo applaudono fuori, ascoltandolo dagli altoparlanti.

Inizia lo show, Il capo abbraccia il medico Enrico Serra, candidato sindaco, apre le dita a «V» - il segno della vittoria - e urla: «Questo è per la Lega!». Poi si gira verso fotografi e telecamere, fa le corna, e grida: «E queste sono per Occhetto!». Serra lo imita subito, flash impazziti, fans in delirio. Quindi, un uragano di insulti verso giornalisti e opertori accalcati davanti al palco: «Fuori dai piedi venduti, servi dei vostri padroni!».

E Bossi comincia. Gran cornuto l'Occhetto, che proprio poche ore fa, nel pomeriggio di questo venerdì genovese di big in trasferta, presentando il giudice-candidato Adriano Sansa, ha osato dire che la Lega vuole dividere l'Italia: «L'Italia l'hanno già divisa i comunisti, complici dei partiti di governo, che hanno portato il Sud al sottosviluppo». Bossi sa che a Sestri Ponente, il cuore operaio di Genova, le braccia sono in buona parte meridionali, e intere famiglie di emigrati sono lì ad ascoltarlo: «Noi non siamo razzisti, noi vogliamo contribuire allo sviluppo del Sud, e siamo disposti ancora ad investire, però vogliamo spender bene. Noi non vogliamo dividere l'Italia. Anzi questo golpe burletta di cui si parla non può avvenire proprio perchè c'è una Lega forte che lo impedirà».

g. s.

LOTTO

BARI	17	74	20	66	79
CAGLIARI	53	29	77	9	22
FIRENZE	66	73	68	24	33
GENOVA	7	77	89	84	76
MILANO	68	77	46	82	88
NAPOLI	1	14	41	56	77
PALERMO	85	8	27	88	53
ROMA	77	69	85	67	36
TORINO	82	8	64	37	63
VENEZIA	21	74	15	1	69

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 X 2 — 1 2 1 — 2 2 2 — 1 1 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 91.504.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.970.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 161.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. Istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000) Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)
Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 5 novembre 1993 è stata di 61.150 copie
Certificato n. 1912 del 13.12.1991

COSTUME

Che delirio di parole

Articolo di
Lino Carpinteri

Dove sono i dizionari d'una volta che, lungi dal dover esser sostituiti come i pneumatici delle auto, rimanevano sempre nuovissimi, anzi, in omaggio alla regola del dittongo mobile, «novissimi»? A casa ne avevamo uno, solidamente rilegato, la cui parte «scientifica» era superata dagli eventi (alla voce «Trieste» si leggeva «maggior porto dell'Impero austriaco»), ma che con quella «linguistica» soddisfece egregiamente tutte le nostre esigenze, dalle elementari alla licenza liceale. I dubbi, in fondo, son sempre quelli: «deficiente» o «deficente»? «Intravedere» o «intravvedere»? «Beneficenza» o — Dio ce ne scampi — «beneficienza»?

La nostra lingua, nel corso dei secoli, è cambiata assai poco, tant'è vero che un verso di Saba può esser fatto passare impunemente per una citazione da Leopardi o addirittura da Petrarca, tuttavia, da qualche tempo, le nuove edizioni dei vocabolari vengono pubblicate con la frequenza degli elenchi telefonici, in nome d'una pretesa necessità di continui «aggiornamenti» e «arricchimenti».

Certo, il nostro modo di parlare è quanto mai mutevole e tributario di mode effimere, ma val la pena di conservare tanti neologismi nel «deep-freezer» dei vocabolari, anzichè abbandonarli al loro destino di merce deperibile? Basta riprendere in mano un giornale di qualche anno fa per imbattersi in tutta una serie di parole «usa e getta»: per esempio le espressioni tetramente liturgiche di cui erano infarciti quei messaggi dei terroristi che la stampa, con termine anch'esso rituale, non mancava di definire «deliranti».

Delirio o non delirio, ricordiamo che, a un certo punto, ci si domandò se pubblicare quei testi non fosse, per caso, contrario all'etica giornalistica, in quanto, facendoli conoscere a centinaia di migliaia di persone, si rischiava di diventar portavoce di tesi eversive.

Il dubbio già allora ci parve ridicolo, perchè proprio per lo squallore formale e la povertà o addirittura l'assenza assoluta di idee che c'era dietro, quelle tirate contro «l'imperialismo delle multinazionali» meritavano d'essere diffuse quanto più largamente era possibile.

Se gli zelanti vocabolari della nuova generazione non hanno ancora dedicato tavole sinottiche al linguaggio delle Bi Erre la lacuna è stata colmata nei giorni scorsi dai compilatori di un volantino sovrastato dall'emblema del terrorismo, fatto circolare anche nella nostra regione da neo-brigatisti o sedicenti tali.

Chiunque essi siano, dobbiamo esser loro grati, perchè ci hanno fornito un prezioso glossario non tanto della follia politica, quanto della vacuità d'un pensiero che oggi, a tanta distanza dagli «anni di piombo», ci appare debole come non mai.

Frasi grottescamente anacronistiche come quelle che, con l'aiuto della lente, ci siamo presi la briga di leggere nella riproduzione d'uno dei manifestini pubblicata dai giornali, dimostrano che le idee fasulle muoiono assieme alle parole per mezzo delle quali hanno tentato di affermarsi. Giudicate un po' voi: «I proletari hanno dato prova di un'ancora frammentata, ma comunque rinata coscienza del problema sociale da parte della classe. Un problema che, in Italia così come in altri paesi a conduzione capitalista si manifesta attraverso tutti quei sintomi tipici d'una profonda crisi strutturale del sistema e che pone nella caduta tendenziale del saggio di profitto il palese oggettivarsi della più grande contraddizione del processo di produzione capitalistica». E ancora, a mo' d'incitamento, in lettere maiuscolate: «Attaccare e disarticolare i processi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione dello Stato».

Se questi sono i discorsi con i quali ci si propone di sollevare il popolo, possiamo dormire tranquilli, perchè a capirli sono solo coloro che li elaborano con lo stesso perverso amore per l'astrusità di cui ci hanno dato ripetute, incresciose testimonianze gl'ideatori del modello 740. «Tutto ciò che si può dire, può esser detto chiaramente» ammoniva Wittgenstein e ciò vale sia per i brigatisti in ritardo, sia per i burocrati, il cui gergo, speriamo, finirà con lo scomparire dai dizionari dell'italiano moderno.

LETTERATURA: «CASO»

Per Dylan Thomas inediti e dubbi

LONDRA — Distrutto dall'alcol e da una fatale iniezione di morfina, quarant'anni fa moriva lo scrittore gallese Dylan Thomas, protagonista di una delle più singolari e irrepetibili esperienze letterarie di questo secolo. L'anniversario della scomparsa dell'esuberante e irriverente poeta di Swansea sarà ricordato il 9 novembre, nel corso di una riunione della Dylan Thomas Society nella cittadina gallese. Per l'occasione verrà pubblicato, in edizione limitata, un poema inedito dell'autore di «Ritratto dell'artista da cucciolo», «Morti e ammissioni» e «Under Milk Wood».

Dylan Thomas racchiuse in sè tutti i tratti di un personaggio da leggenda: la vita dissoluta si rifletteva in una prosa colma di immagini, visioni, spesso violente, a volte indecifrabili che ispirarono la «beat generation», tra cui un giovane cantante folk allora sconosciuto, Robert Zimmerman, poi Bob Dylan. Negli anni tra le due guerre, lo stile «romantico» di Dylan Thomas, a volte retorico ma innovativo, sedusse la critica, influenzò i movimenti letterari e conquistò il pubblico.

L'inedito poema «Letter to Loren» è stata ritrovata per caso a Los Angeles da un collezionista inglese, Jeff Towns, proprietario di una libreria a Swansea dedicata allo scrittore. Dylan Thomas l'aveva buttato giù nel 1950, su undici pagine di un quaderno a righe, alla fine di una cena in una trattoria italiana del Greenwich Village a New York. È un esempio che riflette lo stile dei versi comici scritti fin dagli anni scolastici. Ma non è tanto questa poesia letterariamente di minore importanza - a riaccendere l'interesse per Thomas, quanto un controverso libro su sua moglie, l'irlandese Caitlin Macnamara.

Paul Ferris - già autore della più autorevole biografia su Thomas - vi sostiene che Caitlin sia indirettamenteresponsabile della morte del poeta. In «Caitlin» (Hutchinson), Ferris accusa la donna di avere abbandonato lo scrittore proprio nel momento in cui aveva bisogno di maggiore affetto. Era malato e temeva di perdere il suo impulso creativo, sostiene. Caitlin, che oggi vive in Sicilia sulle pendici dell'Etna con il suo nuovo compagno, l'italiano Giuseppe Fazio, da cui ha avuto un figlio, ha partecipato alla stesura del libro con delle lettere e una serie di interviste con l'autore.

Pare dunque che marito e moglie alimentassero la loro vita a base di alcol e amanti. Lei era orgogliosa e spesso gelosa della genialità del marito. Ma la loro unione burrascosa, interrotta precocemente dalla morte dello scrittore, dopotutto non fece altro che alimentare il mito di Dylan Thomas.

ARTE/MOSTRA

Essere, non essere, dipingere

Nella contraddittoria personalità di Sofianopulo il segreto di un'opera discussa e intrigante

Servizio di
Roberto Curci

TRIESTE — «È fin da quel tempo ch'io dipingevo quadri macabri, perché amavo la vita, purtroppo effimera». Così, concludendo uno dei suoi ghiribizzosi interventi diaristici sul «Piccolo della Sera» negli anni Sessanta, Cesare Sofianopulo rammentava certe «bizzarre fantasie» da lui dipinte nel 1909, praticamente agli inizi della carriera pittorica.

È singolare come, talora, tra oceani di parole dette e scritte da ciascuno (e quante Sofianopulo disse e scrisse!), alcune - pochissime riaffiorino, a posteriori, con adamantina luce rivelatrice. Basta quella frase, isolata da ogni contesto, a spremere il succo segreto dell'arte di Sofianopulo: un amore generoso e vorace per la vita e, insieme, un senso angoscioso della caducità, dell'infinita vanità del tutto. Occorre por mente a quest'antinomia di fondo, a questo sottile, sotterraneo rovello (o, se si vuole, a questo paradosso) per leggere correttamente a scanso di grossolani fraintendimenti - l'opera, la figura, l'esistenza stessa del pittore triestino: un continuo, febbrile tentativo (non sempre riuscito) di saldare arte e vita nel segno di una superiore armonia, d'un ideale di perfezione, comunque già intaccata e corrosa dal nero battito dell'ala della Fine.

«Bosch o Hans Holbein junior? Il mio surrealismo ante litteram? Nessun ismo - rincarava Sofianopulo nel medesimo articolo -. Questo era già allora il mio sentimento: un triste sorriso sulla bellezza e la felicità della vita, sorriso che doveva nascondere il mio profondo dolore». Nascondere: ecco un'altra parolachiave per intendere il suo mondo sentimentale e poetico. Le metamorfosi, i mimetismi, i travestitismi che ricorrono nella sua vita e nella sua pittura (con personaggi ambigui e «mutanti», con gli androgini e le maschere, con gli scheletri mascherati e smascherati, con il suo stesso volto reiteratamente camuffato: da fauno, da clown, da Cristo in croce) sono momenti di un inquietante gioco a rimpiattino con la morte, esorcismi per sfuggire camaleonticamente - a una fatalità stringente e inesorabile.

Su Sofianopulo (18891968) è ora possibile riflettere a lungo e con cognizione di causa grazie alla mostra aperta al Civico Museo Revoltella (fino al 31 gennaio), prima di una serie di rassegne intese a recuperare e ridefinire alcuni protagonisti della pittura triestina del Novecento. Cominciare da lui era impresa sì agevole per la reperibilità delle opere e l'esistenza di autorevoli studi monografici, ma ardua e coraggiosa per la complessità del personaggio: non solo pittore, ma uomo di vasta e distillata cultura, poeta, traduttore finissimo di Baudelaire, Poe, Verlaine, Solomos, declamatore, conferenziere e polemista presente per decenni in prima persona (e con voce tonante) nei dibattiti culturali triestini. Un personaggio complesso, ma anche controverso, sfuggente, scomodo. Un artista discusso (e, secondo alcuni, discutibile), un uomo difficile, spesso scansato e mal tollerato. Un egocentrico narcisista, un attaccabottoni indomabile, un perfetto rompiscatole. Queste le accuse.

È ben possibile che, nella Trieste di ieri, più d'uno sia stato afflitto dal suo strenuo presenzialismo e dai suoi monologhi (sostenuti da una prodigiosa, proverbiale memoria). Fatto sta che, nella Trieste di oggi, un simile personaggio lo si rimpiange e vanamente se ne cerca qualche pallido surrogato (così come si versano tardive lacrime di coccodrillo su altre figure, già ritenute, quanto meno, eccentriche: Diego de Henriquez o Anita Pittoni, tanto per far dei nomi...).

Ma queste considerazioni servono solo a confermare l'opportunità di un riesame globale della figura di Sofianopulo, a venticinque anni dalla morte e in un quadro, culturale e civile, tanto mutato. Ebbene, l'indagine - condotta con rigorosa scientificità dalla direttrice del «Revoltella», Maria Masau Dan, e dalle sue collaboratrici Alessandra Tiddia e Patrizia Fasolato, col fattivo appoggio dei nipoti dell'artista (Marco, Antonio, Marina Sofianopulo) - è risultata appagante ed esaustiva.

Lo attesta il ricco materiale raccolto in mostra ma, ancor più, il prezioso catalogo (Arti Grafiche Friulane) che agli studi introduttivi delle curatrici sul percorso dell'artista abbina puntualissime schede critiche del centinaio di opere esposte, un bel saggio di Ernestina Pellegrini (che di Sofianopulo ha sondato il versante letterario esplorandone palmo a palmo la biblioteca) e le testimonianze dei discendenti (l'amore per la musica; la casa-rifugiomuseo di via San Nicolò 19; le origini e la ramificazioni della famiglia).

Al pianterreno dell'ala baronale del «Revoltella» la rassegna propone alcune sequenze tematiche (la poesia e la letteratura; l'apprendistato a Monaco e a Parigi; i magnifici disegni dell'alunnatoall'Accademia monacense; i ritratti; le convergenze con la Metafisica e il Novecento; i «paesaggi» di una Trieste destinata a scomparire con gli sventramenti fascisti), ma trova il proprio momento qualificante nella zona dell'ala scarpiana riallestita, dal nipote Antonio, sulla falsariga dell'abitazione di Sofianopulo stesso, con una tripartizione («Ars, Mors, Amor») mutuata dal motto d'un autoritratto giovanile e riecheggiata nel titolo della mostra. Qui, con un'ambientazione sobria ma suggestiva, trovano posto i pezzi più intriganti: l'«Autoritratto dinanzi a Santa Lucia», del 1920, o l'«EratErit», del '28 («Ars»); l'«Eburnea», del '17, la «Santa Lucia grazia illuminante», del '24, o l'«Ego sum vita», del '33 («Mors»); il «Giglio» e «Calix amoris», del '25, il «Ritratto della madre», del '29, il «Ritratto di Frances», ossessivamente ritoccato e «invecchiato» per quarant'anni, dal 1913 al '53 («Amor»). Né mancano, fra i tanti autoritratti, le celebri «Maschere», del '30, e l'originalissimo «Autoritratto bifronte», del '36.

Beninteso: tutte opere note e più volte esposte, ammirate e talora criticate (per la letterarietà, per l'estetizzante artificiosità, per il pericoloso affacciarsi e pencolare sui cigli del Kitsch). Non da esse, prese a una a una, vengono la sorpresa e l'emozione; né dal gioco, pur sempre affascinante, della contaminazione, della citazione, dell'accumulo.

Sorpresa ed emozione vengono, piuttosto, dall'affiorare univoco (favorito da quest'occasione di rilettura complessiva) di quella che fu la profonda, insanabile lacerazione dell'artista: strattonato fra cielo e terra, spinto da un'esigenza d'assoluto a librarsi verso l'alto ma impigliato e trattenuto quaggiù dai lugubri artigli dei suoi scheletri.

A poco allora soccorrono, per la comprensione di quest'opera, i tanti possibili rimandi, gli influssi, le affinità, gli «ismi». Tutti pertinenti, tutti plausibili. Le calligrafie di Orell (che fu il suo primo maestro) e il secessionismo di von Stuck (che fu il suo idolo monacense), le icone bizantine e i Preraffaelliti, il simbolismo macabro di Rops e la «maniera nera» di Martini.

Non basta insomma focalizzare le «fonti» per intendere Sofianopulo; occorre frugare tra le mille contraddizioni di un uomo che amava troppo la vita e troppo ne avvertiva la tragica fragilità. «Greco», ma «nordico» (e italianissimo per veemente fede irredentistica, sfociata poi nell'adesione al fascismo). Dotato di sensibilità estrema e di rara «pietas» umana ma anche capace, a parole e a pennellate, di malizie, sarcasmi, provocazioni: di debolezze molto umane così come di vampate d'orgoglio intellettuale. Si abbracciavano in lui trasparenza e mistero; spontaneità e capziosità; «misticismo e sensualità, chiarità solari e contorti bizantinismi ellenici, devozionismo cristiano e tacita amoralità» (Favetta); il gusto del fare ma anche del rifare, del rifinire, del correggere con eterna insoddisfazione.

Un cumulo di contraddizioni, vissute però in disarmante coerenza. Con quel «triste sorriso» sulle labbra.

Le foto: sopra a sinistra, un disegno di Cesare Sofianopulo; accanto, il ritratto della madre. Qui sotto, un altro dei tanto ritratti: Luciana Valmarin, e, a sinistra, il famoso quadro che ritrae Frances, e che per quarant'anni il pittore ritoccò, per invecchiare via via le sembianze della donna. Oggi alle 10.30 una delle curatrici della mostra, Alessandra Tiddia, farà una visita guidata gratuita per il pubblico del «Revoltella».

ARTE/TESTO

Nello specchio quell'occhio sembrava quasi vero...

TRIESTE — Sarà in libreria a fine mese la ristampa di «Pittori e scultori di Trieste» di Salvatore Sibilia, uscito originariamente nel 1922 e ora ripubblicato dalla Mgs Press di Trieste. Oltre a trentanove ritratti di grandi artisti giuliani, corredati dalle incisioni di Sergio Sergi e Franco Cernivez, il volume (che sarà presentato al «Revoltella» il 1.o dicembre da Franco Firmiani, autore anche della nuova prefazione) offre uno spaccato di vita triestina fra Otto e Novecento. Pubblichiamo qui alcuni stralci dal capitolo che Sibilia dedicò a Cesare Sofianopulo (sopra, un ritratto dell'artista tratto dal libro).

(...) Cesare Sofianopulo, uscito dalla scuola di Monaco, s'era dato con passione al ritratto ed era riuscito a trattarlo con una evidenza psicologica sinceramente ammirevole, tanto che Silvio Benco (...) aveva riconosciuto in lui un artista dominato dalla volontà che sapeva affrontare e risolvere sicuramente i rapporti difficili del colore e della tonalità. Infatti il «Ritratto di mia madre», che è del 1909, e che ho ammirato lungamente nel suo studio, è certo una delle sue migliori cose che i facili catoncelli stercorari, i quali tanto s'affannano e si istupidiscono intorno al nome di Cesare Sofianopulo o non ricordano o non hanno, né anche, veduto.

Nel viso schietto e robusto della signora si concentra come un cruccio tormentoso, il cruccio che tormentava il giovane artefice; il fondo nero dà un meraviglioso risalto al colore dorato della figura, così che v'è, in tutto il quadro, un'intonazione luminosa ed una così viva espressione di forza, che fa pensare ai ritratti di Rembrandt. Cesare Sofianopulo, nel mostrarmi il quadro, prende uno specchio e mi fa osservare nella lastra l'occhio rispecchiato, della figura. Ha ragione, Leonardo diceva che guardando un quadro nello specchio si scorgono più facilmente gli errori del pittore: qui, invece, l'occhio assume una maggior vivezza e sembra che lo stesso occhio nudo e vero si muova entro la superficie levigata.

Il ritratto, per Cesare Sofianopulo, deve essere il simbolo della persona, il simbolo di un'anima, potenzialmente completo: la sintesi di tutti i sentimenti, la somma di tutti i vari aspetti mutabili di un carattere specifico. Per ciò bisogna analizzare partitamente ogni movimento dell'anima ritratta, per fermarlo, poi, nella sua massima espressione, e per ridurlo, poi, cogli altri movimenti, nella sua giusta proporzione (...).

Dai primi ritratti (...) Cesare Sofianopulo è passato ad un'altra rappresentazione della figura umana che si caratterizza in quegli studi del «tipo», che fanno capo e si raggruppano intorno al ritratto del consigliere superiore di polizia politica a Trieste Friedrich Wlatnigg, del 1917, nel quale ha voluto esprimere, con anima irredentistica, l'essenza della polizia austriaca nel periodo degli internamenti. Ed è questo modo il punto di trapasso, forse impercettibile nella pittura di ritratto, ma non negli altri lavori, verso la sua seconda maniera. Egli ha ceduto, forse, alle tradizioni della sua origine greca, innamorandosi non più tosto della sana espressione ellenico-classica, ma bensì del periodo bizantino (...).

Salvatore Sibilia

ARTE/PERSONAGGI

Musica in famiglia: il diletto dello zio, le liriche del nipote

Servizio di
Sergio Cimarosti

TRIESTE — Un «disegnetto» di Cesare Sofianopulo attira il musicofilo. La carta dello schizzo è pentagrammata. Il soggetto macabro: la morte imparruccata assiste a uno spettacolo teatrale dalla poltrona di un palco. «Al teatro (della vita)» recita una chiosa autografa. Che dire? Certo, la solita ossessione scheletrica di Sofianopulo ma anche uno sberleffo. Andando più a fondo, scopriamo su un rigo due accordi: sol-si-re, do-mi bemolle-sol. Puro accidente, rimasugli di un precedente, goffo, appunto musicale? Può darsi. Ma il simbolico riferimento, proprio nel «teatro della vita», a un accordo maggiore e a uno minore fa scintille: quasi un distico a dire la luce e l'ombra, un motto che contiene il sorriso e il ghigno del teschio.

L'ipotesi è ingenua, dilettantesca. E proprio da nobile dilettante Cesare Sofianopulo amava la musica. L'arte tutta era per lui la disponibilità a donare e ritrovare una parte di sé. Aveva perciò sviluppato il culto del gusto, la capacità di apprezzare e giudicare qualsiasi manifestazione artistica. Da qui il proliferare di passioni sinestetiche. Altrimenti come spiegare la sua «Nuova teoria dei colori e dei suoni», tentativo — risalente al 1912 — di una poetica di corrispondenze sull'onda di altri contemporanei esperimenti. (E, chissà, forse l'eco moscovita del «Poema del fuoco» di Skriabin e del suo «clavicin à lumière» benedisse l'iniziatico spiritualismo del giovane Sofianopulo).

Questi e altri spunti ci vengono dalle belle pagine del catalogo della mostra dedicata al rapporto che il pittore aveva con la musica. Le ha scritte il nipote di Cesare, il musicista triestino Marco Sofianopulo (attuale direttore della Cappella Civica di Trieste), ricordando le forti impressioni avute da ragazzino a contatto con lo zio «artista».

In omaggio a questa intesa privilegiata, il concerto inaugurale della mostra proponeva alcune pagine di Marco Sofianopulo: accanto ai colorati «Sette canti popolari greci», il soprano Veronica Vascotto e il pianista Ennio Silvestri hanno splendidamente eseguito — in prima assoluta — due Liriche composte su traduzioni del pittore-letterato: l'«Albatro» baudelairiano e «Un pensier mi tormenta» (1846) di Sandor Petöfi, ovvero la grandezza-solitudine del poeta e l'eroica eccezionalità dell'esistenza.

Riprodurre la declamazione che lo zio dava a questi testi: ecco il dichiarato scopo del musicista. La parola e i versi suggeriscono, allora, metri e atmosfere espressive, tanto da arrivare a una sorprendente (per un musicista contemporaneo) bellezza «tonale-liederistica» del canto: il pianismo essenziale, pieno di moderne spigolature, è capace addirittura — a contatto con l'enfasi di Petöfi — di mimare una sanguinolenta «vita d'eroe», unendo armonie novecentesche a figure ritmiche di «genere».

Patrizia Fasolato e Giancarlo Lancellotti, in un ottimo saggio sul dipinto «Il condottiero», sottolineano come l'esistenza di Cesare Sofianopulo sia «punteggiata da rimeditazioni, segnata dalla rilettura eletta al rango di uno stile di vita». Il nipote Marco ha, dunque, scelto la strada giusta: «rileggere» con strumenti aggiornati i segni di una creatività «familiarmente» sentita.

SI CONOSCERANNO FINALMENTE I NOMI DEI SEDICI PRINCIPI ATTIVI CONSIDERATI PERICOLOSI

La verità sui farmaci killer

ROMA — Tossici o innocui? Milioni di persone, di donne incinte, di anziani, di malati attendono con ansia l'arrivo di lunedì, quando finalmente sapranno se i 16 principi attivi, denunciati come pericolosi nel dossier della Cgil, fanno davvero male alla salute. Conosceranno finalmente quei 16 nomi tenuti in questi giorni top secret. «Non possiamo parlarne, c'è il segreto istruttorio», si erano giustificati i sindacalisti che avevano girato alla procura di Napoli quelle 300 pagine di accuse. «Non ho ancora ricevuto il dossier», aveva replicato il ministro della Sanità. E intanto nella gente cresceva l'allarme. Ma domani, finalmente, i farmaci sotto inchiesta saranno sottoposti all'esame scientifico della Cuf, la Commissione unica del farmaco.

E, almeno sul fronte medicine, dovrebbe finire il periodo dei sospetti. «Per quello che so io ha ripetuto ieri il ministro Garavaglia, — confermando a Milano l'appuntamento di domani alla Cuf — ogni farmaco ha effetti collaterali: compito del ministero è accertare se un farmaco è efficace e se gli eventuali effetti collaterali siano bilanciati dalla sua efficacia. Poi spetta al medico decidere». Tre giorni fa il ministro della Sanità ha sospeso la circolare (porta la data del 2 aprile scorso) con la quale l'ex direttore del servizio farmaceutico Danilo Poggiolini consentiva la circolazione in Italia di emoderivati provenienti da plasma non sottoposto al test per l'epatite virale C. E ha ordinato di ritirare dal mercato tutti gli emoderivati prodotti con plasma a rischio epatite. La ragione che l'ha spinta a prendere questa grave decisione ha spiegato ieri la stessa Garavaglia - è «di ordine politico», malgrado il parere negativo dell'Istituto superiore di sanità e le preoccupazioni delle famiglie di veder rarefarsi gli emoderivati.

Che significa tutto questo? Che l'Istituto superiore di sanità è convinto — e lo ha ripetuto anche ieri in una nota — che i preparati di albumina e immunoglobuline non rappresentano motivo di apprensione, perchè durante il processo produttivo vengono sottoposti a divesi trattamenti attraverso i quali sono inattivati virus eventualmente presenti nel plasma di partenza. Insomma gli emoderivati non sono a rischio Aids o epatite virale.

Resta però il fatto che l'immunologo Fernando Aiuti ha denunciato di aver scoperto lui stesso, pochi giorni fa, il virus dell'epatite C in tre lotti di emoderivati forniti al Policlinico Umberto I di Roma e di aver consegnato i prodotti infetti ai Nas. E sempre domani toccherà proprio all'Istituto superiore di sanità dire una parola definitiva su quei lotti incriminati.

Il clima di allarme dunque rimane. E non si ferma la guerra delle cifre. Ieri stime inquietanti sulle donazioni di sangue a rischio sono state diffuse dalla Lila, la Lega italiana per la lotta all'Aids.

Quantificano in 565 le donazioni stimate positive al test del virus Hiv tra il 1985 e il 1988. Nel triennio «risulta evidente — ha aggiunto Vittorio Agnoletto — che sono state migliaia e migliaia le donazioni che non sono state controllate con i test per l'Hiv e alcune centinaia (circa 500) le donazioni contenente sangue infetto non scartate e che potevano essere evitate».

Daniela Luciano

SEQUESTRATI A ROMA CONTI CORRENTI INTESTATI ALLA MOGLIE

Poggiolini: altri 10 miliardi

«Finiamola con questa barzelletta» ha detto la donna a un parlamentare

NAPOLI — I magistrati che conducono l'inchiesta sulle tangenti del settore sanità avrebbero individuato e sequestrato conto correnti su banche romane per un importo di 10 miliardi di lire intestati a Pierre Di Maria, moglie di Duilio Poggiolini. Secondo quanto si è appreso si tratta di operazioni bancarie fatte dalla Di Maria allo scopo di «occultare» il danaro dopo l'emissione nei mesi scorsi dell'ordinanza di custodia cautelare a carico di Poggiolini. I magistrati starebbero inoltre indagando sulla proprietà di alcuni immobili nella capitale.

Il Gip Laura Triassi, intanto, dovrebbe pronunciarsi entro lunedì sulla istanza di arresti domiciliari avanzata dai legali della donna, che ieri è stata interrogata dai PM per oltre sei ore nel carcere di Pozzuoli. Le operazioni bancarie di Pierr Di Maria sarebbero state effettuate a Roma sulla Banca di Roma e la Carimont per evitare, dopo il coinvolgimento di Poggiolini nell'inchiesta, che le somme venissero sequestrate dall'autorità giudiziaria. Fu lo stesso Poggiolini, interrogato nelle scorse settimane, a rivelare di aver invitato durante la latitanza la moglie a effettuare tali operazioni.

Il provvedimento è stato eseguito dai sostituti Nunzio Fragliasso e Arcibaldo Miller durante una trasferta nella capitale durata due giorni. Secondo quanto si è appreso, i due pm hanno ascoltato, ieri, in qualità di testimone il sottosegretario alla Sanità Nicola Savino, che nei giorni scorsi denunciò l'eventuale illecita vendita di sostanze stupefacenti utilizzate per la produzione di farmaci da parte di ditte collegate a Pierr Di Maria. Savino avrebbe confermato le affermazioni già fatte agli organi di stampa. I sostituti Miller e Fragliasso, con i colleghi Alfonso D'Avino e Domenico Zeuli, stanno esaminando i varbali del lungo interrogatorio della Di Maria svoltosi ieri nel carcere femminile di Pozzuoli. La donna avrebbe negato gli addebiti, facendo ammissioni per quanto riguarda alcuni movimenti bancari. I pm, sulla base di tali dichiarazioni, dovranno esprimere il parere sull'istanza di scarcerazione o di arresti domiciliari, sulla quale si esprimerà lunedì il gip Laura Triassi.

«Io non c'entro, se mai mio marito. Non so nemmeno come si scrivono 500 miliardi, finiamola con questa barzelletta. Le mie parole non contano nulla, ma poi conteranno i fatti». Pierr Di Maria, la moglie di Duilio Poggiolini, si difende da accuse e sospetti nel colloquio avuto ieri sera con il deputato dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio che, accompagnato da alcuni giornalisti, ha compiuto una visita nel carcere femminile di Pozzuoli dove la donna è chiusa da una settimana. Esile («Peso 34 chili»), preoccupata per la sua salute e per il figlio trentenne gravemente handicappato, Pierr Di Maria ha incontrato il parlamentare nell'infermeria del penitenziario dove è stata sistemata a causa della carenza di posti nelle celle della struttura che ospita attualmente circa 130 recluse. La moglie dell'ex direttore generale del servizio farmaceutico del ministero della Sanità era a letto all'arrivo di Pecoraro Scanio:«Sto malissimo. Qui non hanno le medicine che mi servono e me ne danno altre che non vanno bene per me. Neppure i pasti sono adeguati. Sto tanto male. Mi sento di morire.»

IN BREVE

Documenti valutari (1 milione di dollari) sequestrati a Como

COMO — Documentazione valutaria relativa ad una richiesta di finanziamento per un milione di dollari è stata sequestrata ad un consigliere provinciale della Dc di Roma, Giampiero Oddi, ieri pomeriggio, alla frontiera italo- svizzera, dalla Guardia di Finanza della compagnia di Ponte Chiasso e dai funzionari di dogana. Il controllo è avvenuto a Maslianico, presso Como, un valico minore, utilizzato soprattutto dai residenti e dai frontalieri. Oddi, 43 anni, residente a Manziana (Roma), viaggiava con la moglie, Laura Bisegna, a bordo di una «Lancia Thema» targata Milano, intestata a una società di leasing milanese.

Arrestato in Abruzzo pericoloso latitante

NAPOLI — Un pericoloso latitante napoletano è stato arrestato dai carabinieri in una abitazione di Rocca di Mezzo (Aq). Si tratta di Antonio Turino, 33 anni, elemento di spicco del clan Moccia di cui era diventato capo zona di Frattamaggiore dopo l'arresto del boss Antonio Gaglione. Assieme a lui è stato arrestato per favoreggiamento personale il 23enne Vincenzo Egarese, pluripregiudicato, da tempo irreperibile. Al momento dell'arresto i due non erano armati. Antonio Turino, pluripregiudicato, era latitante da oltre un anno e risultava colpito da un'ordinanza di custodia cautelare del Gip di Napoli per associazione a delinquere di stampo mafioso, omicidio, tentato omicidio, estorsioni, e rapine.

Un miliardo del Sismi per il presidente del Perù

ROMA — «Nel 1987 Bettino Craxi fece destinare un miliardo di lire dei fondi riservati del Sismi per fornire radio, giubbotti antiproiettile, auto blindate e addestramento alle guardie del corpo del presidente peruviano Alan Garcia». Questi alcuni stralci dei verbali dell'interrogatorio dell'ex direttore del Sismi, ammiraglio Fulvio Martini, che saranno pubblicati sul giornale «Avvenire» in edicola domani. «L'operazione in Perù — racconta Martini — ordinata dall'allora Presidente del Consiglio Craxi, era fatta per proteggere il Presidente della Repubblica peruviana. L'aiuto totale credo ammontò a circa un miliardo. Si trattò di addestrare la guardia peruviana e quindi ciò poteva essere fatto solo da personale 7 divisione».

Condanna per Orlando dalla Corte dei Conti

PALERMO — Seconda sentenza di condanna della Corte dei Conti della Regione siciliana nei confronti di Leoluca Orlando e della giunta al Comune di Palermo. Gli amministratori dovranno risarcire il Comune di 13 milioni di lire per un «donativo ricordo» in occasione della festività del capodanno 1988. L'allora sindaco Orlando e la giunta deliberarono di regalare centoventi borse a tutti i consiglieri comunali ed ai capi ripartizione. Quella delibera è stata ritenuta dalla Corte dei Conti illegittima e la sentenza definisce la condotta del sindaco e degli amministratori impregnata di «non curanza, estrema superficialità, tanto da sconfinare nella colpa grave».

LO SCANDALO DEGLI AIUTI MILIARDARI AL PERU' DOPO IL COLERA

Incastrato il figlio di Gaspari

Rinvio a giudizio anche per l'attuale ambasciatore a Varsavia e l'ex direttore generale

ROMA — Il rinvio a giudizio dell'attuale ambasciatore a Varsavia Giuseppe Balboni Acqua, dell' ex direttore generale della cooperazione con i paesi in via di sviluppo del ministero degli esteri Giuseppe Santoro, e del professor Achille Gaspari, figlio dell'ex ministro Remo, è stato chiesto al gip Vincenzo Terranova dal sostituto procuratore della repubblica di Roma Vittorio Paraggio, titolare dell'inchiesta sulla cooperazione. Ai tre il magistrato contesta il reato di concorso in abuso di ufficio in relazione ad un programma di cooperazione per oltre quattro miliardi di lire svolto in Perù, dopo una epidemia di colera. Dalle indagine svolte dai carabinieri del reparto operativo di via In selci sarebbe risultato che nel 1991 l'allora ministro Remo Gaspari chiese con una lettera l'interessamento del ministro De Michelis perchè il progetto di intervento in perù fosse affidato al figlio Achille. Al progetto sarebbe stata interessata anche la società per azioni «Bioautoma», legata all'università di Chieti, dove Achille Gaspari, specializzato in malattie vascolari, è docente.

Giuseppe Balboni Acqua, che all'epoca dei fatti contestati dal pm Paraggio era vice direttore generale della cooperazione, era già entrato qualche mese fa nell' inchiesta condotta dal magistrato romano. L'8 maggio scorso, su ordine del pm, i carabinieri avevano perquisito la sua abitazione a Roma. L'accusa ipotizzata, anche allora, era quella di abuso d'ufficio.

Giuseppe Santoro ha ricevuto per l'inchiesta sulla cooperazione vari avvisi di garanzia e due ordini di custodia cautelare. La prima volta fu arrestato il 25 marzo con le accuse di concussione e abuso d'ufficio. Tra i fatti contestatigli allora dal pm romano c'erano presunte irregolarità nella costruzione di una autostrada e di altre opere pubbliche in Bangladesh. Il 9 aprile, quando l'ambasciatore era ancora nel carcere romano di Regina Coeli, il giudice Vincenzo Terranova dispose nei suoi confronti un secondo ordine di custodia cautelare. Anche in questo caso, il reato ipotizzato dai magistrati era quella di concussione. Dagli interrogatori in carcere di Santoro, secondo indiscrezioni, gli inquirenti avrebbero desunto molti degli elementi alla base dei provvedimenti giudiziari degli ultimi mesi. Diversa la posizione del medico Lucio Achille Gaspari: il figlio dell'ex ministro non risulta coinvolto, prima d'ora, nelle indagini sui presunti illeciti della cooperazione.

DOPO GLI SCANDALI SCALFARO RASSICURA

«L'Italia aiuterà la Fao»

ROMA — Il Capo dello Stato tace. Sia alla Conferenza della FAO che in una cerimonia all'Università di Pisa ha preferito non parlare dell'inquietante vicenda del Sisde che ha coinvolto il Quirinale. «Siamo in un tempo difficile», si è limitato a rispondere a Pisa al ministro dell'Università Umberto Colombo che gli ha espresso la piena solidarietà sua personale e del mondo accademico. Non ha voluto nemmeno commentare la dichiarazione del ministro della Difesa Fabbri, poi ridimensionata, sulle responsabilità di chi ha nominato Malpica capo del Sisde. Cioè l'allora ministro dell'Interno Scalfaro.

Intervendo a Roma alla 27/a Conferenza della FAO, il Capo dello Stato ha annunciato che l'Italia continuerà ad aiutare i paesi in via di sviluppo nonostante lo scandalo della cooperazione che ha coinvolto alti esponenti della Farnesina. «L'Italia è con la FAO» - ha detto Scalfaro - e continuerà a fare il suo dovere di solidarietà nonostante «una pagina penosa che ha toccato la cooperazione». A questo proposito Scalfaro ha aggiunto che «ritenere di superare situazioni negative coprendole, è sempre sbagliato».

Un'affermazione, questa, che sembra alludere anche ad un' altra più clamorosa vicenda giudiziaria che ha fatto temere per la stabilità delle istituzioni: quello dei fondi «neri» dei servizi segreti.

A causa anche di questo scandalo, ha affermato Scalfaro parlando ai delegati di 159 paesi presenti alla Conferenza, l'Italia ha minori possibilità di aiutare la FAO. «Dobbiamo però aggiungere - ha precisato - che la volontà e l'animo di collaborare, di essere attivi, di esprimere solidarietà vera ed efficace, non si spegnerà mai. Non è legata alle oscillazioni e alle possibilità economiche e finanziarie».

Il Presidente della Repubblica ha elogiato il ruolo della Fao, ringraziandola per i 140 progetti realizzati dall'81 a oggi, con un costo globale di 340 milioni di dollari. «Povertà, fame, sete: quando si citano queste parole si pensa ai millenni passati - ha osservato Scalfaro - e invece no, sono mali di oggi che rimangono presente in questo che chiamiamo mondo del benessere».

Il Capo dello Stato ha lamentato «l'incapacità di distribuire i beni di natura, passandoli da chi li ha in eccesso a chi ne è privo e carente». «Quando ogni anno penso agli agrumi che si devono distruggere in Sicilia o ai pomodori in Campania penso che un atto di umiltà, con la potenza delle tecnologie, abbiamo il dovere e il bisogno di farlo». «Abbiamo di fronte - ha concluso - un piatto di cibo colmo che non riusciamo a trangugiare e non abbiano scoperto come si può fare per passarne una parte a un vicino che si sente mancare».

L'INGEGNERE RESTA SEMPRE AGLI ARRESTI DOMICILIARI

De Benedetti a Milano

E' giunto da Roma con un volo privato assieme a pochi intimi

MILANO — Da ieri pomeriggio alle 16 l'ingegner Carlo De Benedetti è agli arresti domiciliari nella sua abitazione milanese di via Ciovassino. De Benedetti è arrivato a Milano con un volo privato proveniente da Roma. Erano con lui la sua compagna Allegra, il figlio Rodolfo, la moglie del figlio e alcuni suoi collaboratori. De Benedetti è stato il primo a scendere, subito dopo il pilota, alle 15,30 in punto, dal «Falcon» che lo ha portato a Milano. Ha percorso a piedi il tragitto fino alla aerostazione dove si è presentato all'ufficio di polizia e ha scambiato poche battute con i giornalisti che lo attendevano. «I miei legali - ha detto De Benedetti - hanno chiesto il Gip ha concesso, che io potessi trasferirmi nella mia sede di Milano dove posso meglio seguire le attività del gruppo».

— Ritiene che la sua vicenda sia chiarita?, gli ha chiesto un cronista:

«Su questi temi mi spiace ma non posso parlare» — ha risposto De Benedetti —. Ci sono stati altri infruttuosi tentativi di domande ma De Benedetti, protetto dai suoi collaboratori, ha allungato il passo ed è salito su una Lancia Thema di colore blu targata Torino a bordo della quale si è allontanato verso la sua abitazione di via Ciovassino nella zona di Brera. L'avvocato Marco De Luca, che difende De Benedetti, ha detto ai giornalisti che con buone probabilità nei primi giorni della settimana prossima a De Benedetti verranno revocati gli arresti domiciliari. «Abbiamo chiesto — ha detto il legale — un approfondimento di indagine che, a quanto ci risulta, è già a buon punto grazie alle enorme lavoro che stanno facendo dei magistrati romani dedicandosi interamente a questa inchiesta. Su nostra istanza i magistrati hanno chiesto qualche giorno di tempo per poter completare l'esame su tutte le fonti di prova da noi presentate, sia documentali che testimoniali. Siamo fiduciosi questo lavoro è nel rigore degli accertamenti».

Carlo De Benedetti si era costituito all'alba del 2 novembre in una caserma dei carabineri a Milano. Erano le 4,30 del mattino. Giusto il tempo per bere un caffè e poi, sotto una nutrita scorta, De Benedetti era stato trasferito a Roma e portato a Regina Coeli. Alle 11 dello stesso giorno aveva incontrato il Pubblico ministero Maria Cordova, titolare dell'inchiesta sugli appalti delle poste e il Gip Augusta Iannini. L'interrogatorio si era svolto in due fasi ed era durato fino a tarda sera.

Al termine i giudici gli avevano concesso gli arresti domiciliari e De benedetti era stato accompagnato nella sua abitazione romana in via Monserrato.

Luca Belletti

LO SCANDALO NAPOLETANO PER L'AMMODERNAMENTO DEL «SAN PAOLO»

A gennaio i processi per i Mondiali

NAPOLI — Il gip Gennaro Costagliola ha fissato rispettivamente per il 5 e il 14 febbraio prossimo le udienze preliminari relative alle inchieste sulle tangenti per la realizzazione della Ltr e dell'ammodernamento dello stadio «San Paolo», due opere inserite nel «pacchetto» per i Mondiali '90. Sono 66 le richieste di rinvio a giudizio avanzate dal pubblico ministero Isabella Iaselli per complessivi 58 capi di imputazione. I procedimenti, per i reati di concussione e corruzione, riguardano esponenti politici locali, amministratori, funzionari del Comune di Napoli e imprenditori.

Quest'ultimi hanno avrebbero pagato tangenti per l'aggiudicazione di appalti e subappalti, in alcuni casi inserendo nei consorzi imprese indicate dai partiti. Nelle due inchieste sono coinvolti parlamentari per i quali è stata avanzata richiesta di autorizzazione a procedere.

Nel procedimento sono imputati anche il segretario dell'ex ministro De Lorenzo, Gianni Marone, nonchè l'ex subcommissario alle municipalizzate Giovanni Ietto.

Per gli appalti del San paolo sono imputati i politici Aldo Perrotta (Dc), Vincenzo Diretto (Dc), Giuseppe Riccardi (Psi), Vincenzo Molisso (Pri), Aldo Boffa (Dc), Diego Tesorone (Dc), Luigi Manco (Dc), Giovanni Della Corte (Dc), Luigi Limatola (Pri), Raffaello Capunzo (Dc), Antonio Cigliano (Psi), e i funzionari Martino e Bassolino, l'ex subcommissario Francesco Gagliardi e l'ingegnere capo Gaetano Perrella.

L'inchiesta, che rappresenta una delle prime indagini sulla tangentopoli napoletana, venne avviata in seguito alle rivelazioni di Masciari, Brancaccio e alle successive ammissioni fatte da gran parte degli imprenditori. Un contributo alla fase iniziale delle indagini è stato offerto dal contenuto delle bobine consegnate alla magistratura da Luigi Manco che aveva registrato di nascosto numerose conversazioni con politici aventi ad oggetto il pagamento delle tangenti.

DALLA PROCURA IN PARTENZA LE ACCUSE AGLI UFFICIALI CHE AVREBBERO DOVUTO DIRIGERE I SOCCORSI

Moby Prince, gli avvisi

LIVORNO — Un altro colpo di scena nell'inchiesta sui 140 morti del traghetto Moby Prince. Dopo il siluro del ministro dei trasporti Raffaele Costa che ha fatto saltare le teste degli ufficiali della Capitaneria di Livorno, in servizio la notte della tragedia, il sostituto procuratore, Luigi De Franco, avrebbe già pronti avvisi di garanzia per alcuni degli ufficiali che avevano il compito di organizzare i soccorsi, che non arrivarono mai. Su 141 persone imbarcate sulla motonave della Navarma solo una si salvò: il mozzo Alessio Bertrand.

Furono quattro gli ufficiali che quella notte parteciparono ai soccorsi. Il primo a scendere incampo fu l'ufficiale di guardia Lorenzo Ceccacci: adesso è a Luni, al nucleo elicotteri delle Capitanerie. Poco dopo venne allertato Angelo Cedro, comandante in seconda. Ora ha la responsabilità dei mezzi navali della direzione marittima a Livorno. Successivamente arrivò sulla scena delle operazioni Roberto Canacci, capo delle sezioni tecnica e operativa: due anni e mezzo dopo dirige solo quella tecnica. Infine comparve il responsabile numero uno della Capitaneria livornese, l'ammiraglio Sergio Albanese: è stato trasferito a Trieste dove comanda la Capitaneria.

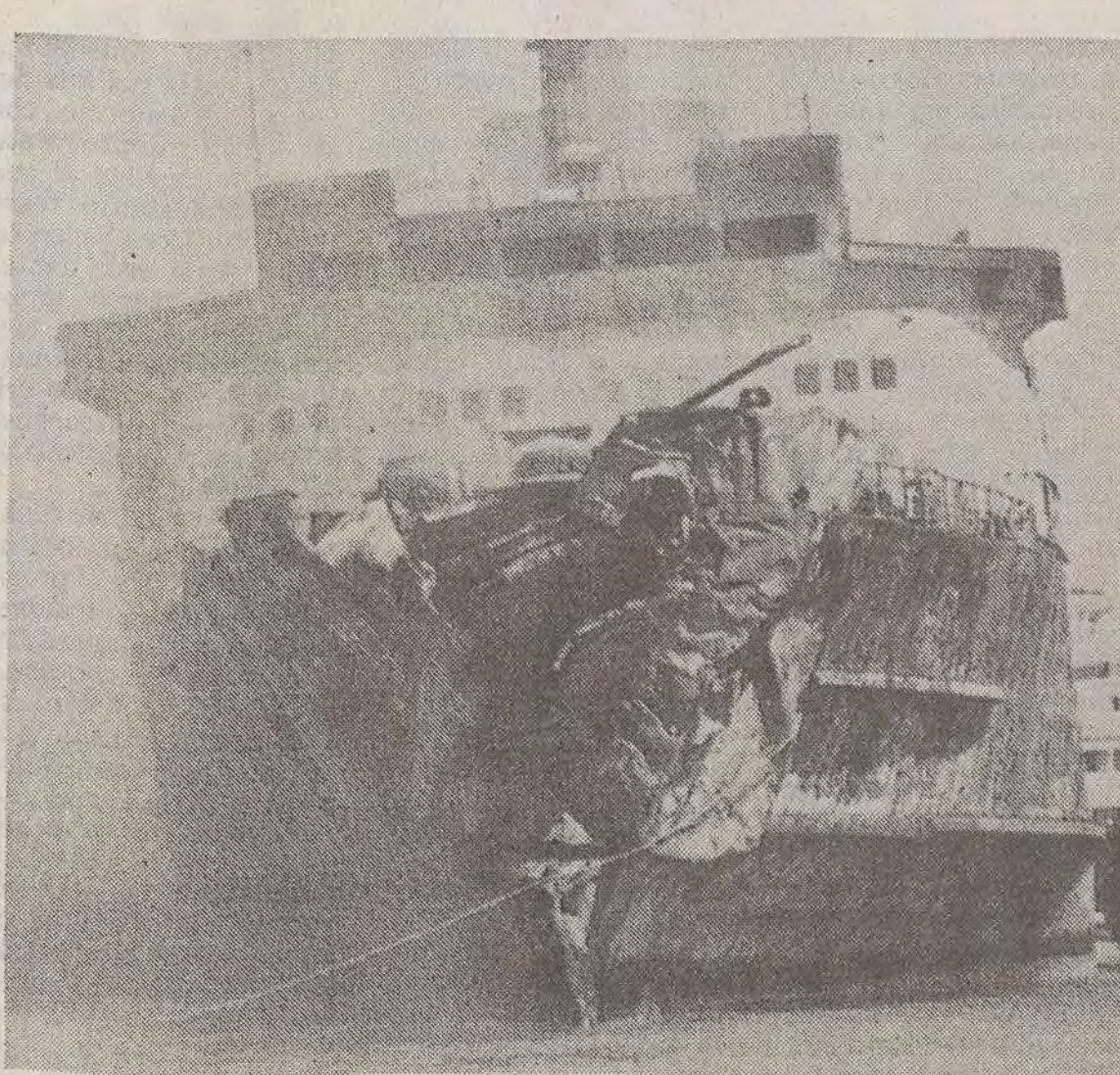
Per questa tragedia hanno già ricevuto avvisi di garanzia il comandate dell'Agip Abruzzo, la petroliera con cui entrò in collisione la Moby Prince, l'armatore della Navarma e il guardiamarina che era di turno alla radio e non udì il may day lanciato da bordo della motonave avvolta dalle fiamme.

Nella ripulitura dei nastri, con sopra incise tutte le comunicazioni radio avvenute quella drammatica notte del 10 aprile 1991, sarebbe emerso infatti che i segnali di soccorso furono più di uno. Ma nessuno, per oltre un'ora, si rese conto che a poche miglia dall'imboccatura del porto di Livorno stava bruciando la Moby Prince con 141 persone a bordo. Mentre si consumava la tragedia tutti i mezzi di soccorso disponibili furono concentrati sulla petroliera Agip Abruzzo che trasportava 70 mila tonnellate di petrolio.

Sulle carenze, dimostrate dai fatti, nell'allestimento delle operazioni di salvataggio, i familiari delle vittime hanno insistito per mesi. Ora le loro parole sembrano trovare udienza, non solo da parte della commissione d'indagine della marina mercantile, ma anche da parte della magistratura.

Anche il ministro Raffaele Costa, cui i parenti si erano rivolti recentemente, ha preso posizione sconfessando una circolare del responsabile delle capitanerie di porto, ammiraglio Giuseppe Francese, che nell'agosto scorso aveva cercato di smontare le accuse mosse proprio dai membri della commissione d'indagine (e dunque a difendere l'operato dell'allora comandante della capitaneria labronica, ammiraglio Sergio Albanese). I quattro ufficiali che parteciparono all'organizzazione dei soccorsi in quella drammatica notte e che sono ancora in servizio, presso altri organi della marina mercantile, saranno, infatti, su decisione del ministro, «rimossi da incarichi operativi».

«E' mortificante per il corpo delle Capitanerie sostiene invece Michele Sellitti, sottosegretario della Marina mercantile - che si diano giudizi affrettati su ufficiali di Marina che servono la Patria con leale onestà».

Serena Sgherri

Il traghetto «Moby Prince» dopo il tragico speronamento nell'aprile '91.

DI PIETRO

«Lotta ai Paesi che riciclano i capitali sporchi»

TORONTO — *La necessità di una cooperazione internazionale per combattere il cancro della corruzione e del riciclaggio del denaro sporco; la situazione in Italia, un Paese che «non è sull' orlo del baratro», ma si sta avviando sulla via del risanamento; la novità del voto degli italiani all' estero; la prospettiva di una soluzione giuridica e non politica per tangentopoli; la certezza di un'autorigenerazione delle istituzioni italiane: questi i temi di maggior rilievo trattati dal giudice Antonio Di Pietro durante la visita di sei giorni in Canada, visita che si è conclusa ieri.*

Di Pietro, che era stato invitato in Canada per tenere una serie di conferenze agli studenti, per quanto riguarda il riciclaggio ha sostenuto che le indagini non possono limitarsi a singoli Paesi, che la lotta alla corruzione in Italia non può avere successo senza un favorevole contesto internazionale.

Di Pietro, che nel corso delle sue indagini ha avviato 300 rogatorie all' estero e vuole chiedere chiarimenti a 27 politici stranieri, ha lanciato la proposta di una commissione internazionale di vigilanza per individuare e denunciare i Paesi che ostacolano con legislazioni di comodo il recupero di capitali sporchi frutto di corruzione. Solo la cooperazione internazionale, secondo lui, può mettere fine a quello che egli ha chiamato il cancro delle democrazie rappresentative, legato, ha detto, alla spirale di interessi comuni tra classi politiche e imprenditoriali.

STUDENTI

La protesta a Napoli: «La scuola siamo noi»

NAPOLI — «La scuola siamo noi». Così c'era scritto sullo striscione che apriva la grande catena umana di Napoli: quarantacinquemila studenti medi (per gli organizzatori, 20 mila per la Questura) sono arrivati in città con ogni mezzo da tutta Italia. Giovani che hanno sfidato maltempo e scomodità per tornare a ribadire, in una metropoli simbolo del degrado scolastico, il proprio no al cosiddetto «decreto tagliaclassi», ma anche e soprattutto per ricordare al governo che l'investimento del futuro sono proprio i giovani (o meglio la loro formazione).

Un corteo, quello di ieri mattina, che le associazoni studentesche «a sinistra» (i promotori) hanno voluto si concludesse in maniera del tutto originale: niente comizi, discorsi di circostanza che spesso travalicano il senso stesso di simili iniziative; solo qualche brevissimo intervento neanche programmato - per mettere in chiaro ancora una volta le ragioni della manifestazione. E poi, sul palco allestito in piazza Matteotti, le parole hanno lasciato spazio alla musica: quella dei Mau Mau, un gruppo di giovanissimi (manco a farlo apposta). «Abbiamo scelto di incontrarci tutti a Napoli - hanno spiegato gli organizzatori della catena umana - contro ogni ipotesi di separazione nel Paese e nella società civile. Proprio la scuola può essere infatti un grande fattore di unità nazionale e da Napoli può partire un segnale di solidarietà più forte di ogni spinta all'egoismo».

IL DISAVANZO PER IL 1994 SARA' DI QUASI 43 MILIARDI, DIECI VOLTE SUPERIORE AL 1992

Santa Sede, conti sempre più in rosso

L'anno scorso il passivo è stato fronteggiato grazie anche alla notevole svalutazione della lira

CITTA' DEL VATICANO — Anche per il Vaticano il 1994 sarà un anno da dimenticare, dal punto di vista finanziario. Il deficit avrà un picco senza precedenti: 42 miliardi e 876 milioni di lire pari a dieci volte quello registrato nel 1992. Tra le cause dell'impennata c'è la necessità di accantonare i soldi da destinare al fondo pensioni per i dipendenti dell'amministrazione vaticana, istituito da Giovanni Paolo Secondo nel settembre del 1992. Le brutte notizie sono arrivate ieri con un comunicato del Consiglio dei cardinali per lo studio dei problemi organizzativi ed economici della Santa Sede, presieduto dal Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano. Il Consiglio ha ascoltato una relazione del cardinale Edmund Casimir Szoka, presidente della Prefettura degli affari economici della Santa Sede, che ha presentato il bilancio preventivo consolidato per il 1994 nel quale il «disavanzo operativo» previsto è di 42.876 milioni di lire.

E' il caso di ricordare tuttavia che i 4 miliardi di deficit registrati nel consuntivo relativo al 1992 dovevano essere in realtà 105, secondo quanto gli stessi cardinali avevano scritto nel preventivo stilato un anno prima. Il cardinale Szoka, nel comunicato diffuso ieri alla stampa, rivela che l'eccezionale abbattimento del deficit nel bilancio 1992 è stato reso possibile da «alcune cause concomitanti di carattere straordinario, fra cui una favorevole fluttuazione dei cambi monetari, che difficilmente si ripeterà nella stessa forma».

Eccezionale, suggerisce dunque il cardinale Szkoka, non è l'incremento del disavanzo da 4 a poco meno di 43 miliardi previsto per il 1994 ma, viceversa, la riduzione del previsto deficit di 105 miliardi a 4 nel consuntivo 1992. Una riduzione consentita, ricorda il porporato, dalla massiccia svalutazione della lira dell'autunno dell'anno scorso.

Ma il vantaggio occasionale derivato dalla svalutazione della lira non è bastato. Il «miracolo» del 1992 è stato consentito anche dal gettito, superiore alle più rosee previsioni, dei contributi delle diocesi di tutto il mondo, sollecitate a sanare il bilancio della Santa Sede, e dalla vendita di beni del Vaticano da cui è venuto «un plusvalore patrimoniale» nel bilancio di fine d'anno.

In Vaticano, nonostante la crudezza delle cifre, prevale l'ottimismo. Per far fronte al disavanzo il cardinale Szoka conta sull'apporto del governatorato dello Stato della Città del Vaticano, che ha un suo proprio bilancio e prevede un utile di esercizio di 9.627 milioni di lire, ma soprattutto «su un incremento del contributo delle diocesi di tutto il mondo».

Salvatore Arcella

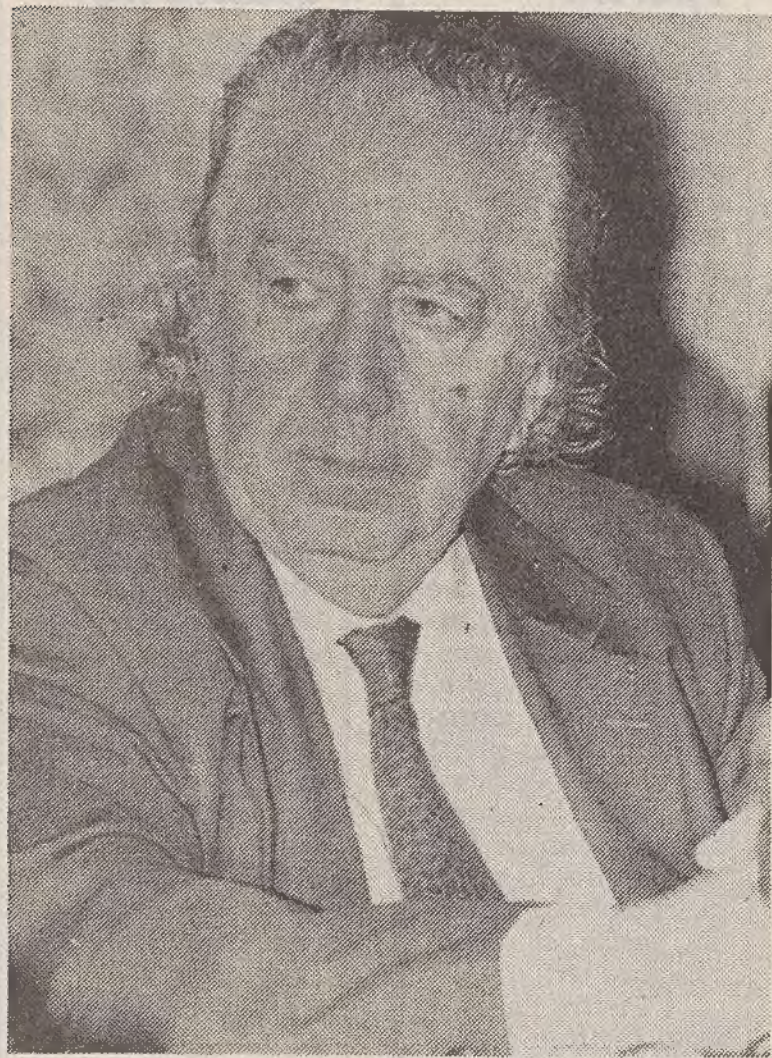
Sulla minigonna scoppia la guerra tra lefebriani e «Famiglia cristiana»

ROMA — Sulla minigonna scoppia la guerra tra «Famiglia cristiana» e i preti lefebriani. Il settimanale cattolico è stato infatti accusato di «sovvertire la morale cristiana» dalla comunità san Pio Decimo, una delle comunità sacerdotali italiane nate dopo lo scisma di monsignor Marcel Lefebvre, per aver minimizzato sulle «devastazioni provocate dalle nudità femminili».

L'aspra polemica ha inizio in aprile, quando il settimanale pubblica nella rubrica «colloqui col padre» una lettera che invitava la Chiesa a «richiamare le donne che eccedono» negli abbigliamenti discinti. E proprio la risposta del sacerdote di Famiglia cristiana che esortava a non curarsi troppo di abbigliamento femminile «perchè ci sono già troppi problemi nella vita personale familiare e pubblica» ha fatto scattare immediatamente la reazione dei lefebriani. «Famiglia cristiana non si smentisce -si legge sull'ultimo numero di 'Sì sì no no', il periodico della comunità san Pio Decimo - sembra proprio che ci tenga a essere tutto fuorchè cristiana». «Per il 'padre' - si legge ancora in pratica non esiste un problema di scandalo nella moda femminile: non fa problema la perdita di pudore. Non gli dice nulla la profanazione delle chiese e dei sacramenti. Non vogliamo dire che la moda sia l'unica responsabile del grande degrado di oggi, ma è uno dei segni più vistosi».

ARRESTATI IL VICEPRESIDENTE DELL'ARS E L'EX PRESIDENTE DELL'ANTIMAFIA SICILIANA

Sussidi in cambio del voto

Avevano fatto ottenere sussidi a falsi braccianti aiutati da un funzionario dell'ufficio del lavoro

Manette a Gaetano Trincanato, vicepresidente dell'Ars.

AGRIGENTO — Il vice presidente vicario dell' Assemblea regionale siciliana, Gaetano Trincanato, 63 anni, avvocato, agrigentino, è stato arrestato per falso, truffa e voto di scambio, su ordine della procura di Agrigento. Con lo stesso provvedimento è stato disposto anche l' arresto del socialista Luigi Granata, 56 anni, avvocato, presidente dimissionario della commissione antimafia della regione. Quest'ultimo si è costituito ieri sera alla questura di Agrigento.

Identiche le accuse. I due parlamentari sono stati messi nei guai dalla denuncia presentata dall' ispettorato del lavoro di Agrigento, Rocco Bona. Nell' esposto il funzionario ha segnalato che il direttore dell' ufficio, Alfonso Vullo, avrebbe falsificato atti e documenti per fare ottenere sussidi a falsi braccianti. Vullo è stato arrestato sette giorni fa e ha finito con il vuotare il sacco, ammettendo di avere fatto «clientela» per conto dei due parlamentari. Vullo ha precisato di essere un fedelissimo di Trincanato e di avere ottenuto grazie a lui la dirigenza: «ho compiuto gli illeciti- ha aggiunto - perchè i tempi erano questi e tale sistema era generalizzato». In cambio dei sussidi incassati i falsi braccianti votavano peri due parlamentari.

Trincanato è stato rintracciato dalla Digos a Cagliari, dove era giunto venerdì mattina per partecipare a un vertice dei presidenti dei consigli regionali. Il provvedimento gli è stato notificato mentre usciva da un ristorante, dopo cena. Granata ha comunicato attraverso il suo avvocato che intende costituirsi «al più presto». Granata si era dimesso un mese fa dalla Presidenza dell' antimafia dopo le critiche della vedova di Pio La Torre, Giuseppina Zacco, eletta nel Pds nel collegio di Palermo, che gli aveva rimproverato di essere rimasto al suo posto nonostante fosse inquisito. L'on. Zacco La Torre, dopo aver contestato l' ingresso quasi due anni addietro del Pds nel governo regionale con Dc, Psi, Psdi e Pri, si è da tempo autosospesa dal gruppo pidiessino all' Assemblea.

L' arresto di Trincanato acuisce la crisi istituzionale dell' Ars: il presidente Paolo Piccione, Psi, si è autosospeso tre mesi fa perchè inquisito per appalti in quattro distinte inchieste. Il vice presidente, Nicolò Nicolosi, Dc, è stato arrestato due volte per voto di scambio.. Ora entra in carcere il presidente vicario e resta dunque in campo solo il vice presidente Angelo Capodicasa, del Pds. Anche il governo della Regione è in crisi, in seguito alle dimissioni del presidente Giuseppe Campione, Dc, al quale il Pds ha sostanzialmente revocato la fiducia. Sarà dunque Capodicasa a presiedere la riunione di martedì prossimo quando l' Ars dovrà esprimere il previsto parere sulla composizione dei collegi di Camera e Senato. Non procederà invece all' elezione del successore di Campione, perchè manca un accordo politico e le trattative cominceranno dopo i risultati elettorali amministrativi. Rc, Rete, missini chiedono da mesi lo scioglimento anticipato dell' Assemblea regionale siciliana: 40 dei 90 deputati sono inquisiti, e undici di essi con ordine di carcerazione.

Singolare il caso di Salvatore Leanza, socialista, ex assessore, latitante da quattro mesi, che con un fax inviato dalla Bulgaria lo scorso settembre aveva comunicato ai suoi giudici che, se non fosse stato scagionato, si sarebbe suicidato.

Rino Farneti

PRESUNTO GOLPE: COLPO A SORPRESA DELLA MATA HARI DI UDINE

Donatella ricusa il Gip

Donatella Di Rosa

FIRENZE — E' guerra aperta tra Donatella di Rosa e i magistrati fiorentini. Per protesta aveva iniziato anche lo sciopero della fame e ieri ha annunciato, attraverso i suoi legali, di ricusare il giudice delle indagini preliminari, Maurizio Barbarisi. La Mata Hari di Udine lo accusa di «aver espresso il suo parere fuori dalle sue funzioni giudiziarie» e il «suo convincimento sul fatto oggetto dell'imputazione prima che sia pronunciata la sentenza». L'istanza di ricusazione sarà depositata lunedì mattina in Corte d'Appello. Lo hanno reso noto i difensori della donna del golpe, avvocati Livio Bernot e Valerio De Sanctis. Secondo i legali il giudice Barbarisi durante uno scambio di battute con i giornalisti: dinanzi al carcere di Sollicciano, al termine dell'interrogatorio della donna che con le sue dichiarazioni ha fatto cadere la testa di tre generali, forniva alcune considerazioni sulla vicenda e sulla posizione processuale di Donatella Di Rosa, non escludendo l'ipotesi che la donna e suo marito, il tenente colonnello Aldo Michittu potessero essere stati strumentalizzati da qualcuno. La decisione di ricusare il giudice Barbarisi è stata presa ieri mattina, ha dichiarato Bernot, durante una visita alla donna nel carcere fiorentino di Solliciano.

I due difensori della donna dagli occhi blu hanno detto di aver trovato la loro assistita «provata fisicamente» anche per il digiuno che le ha fatto perdere quasi cinque chili ma che ha interrotto ieri riprendendo ad alimentarsi. «Donatella - ha spiegato De Sanctis - comunque è sempre lucidissima e, soprattutto, convinta a continuare la sua battaglia per l'accertamento della verità». Lunedì mattina, oltre a depositare in Corte d'Appello l'istanza di ricusazione, i difensori presenteranno al Tribunale della libertà il ricorso contro l'ordine di custodia cautelare firmato dal giudice per le indagini preliminari Barbarisi e contro il rigetto dell'istanza di scarcerazione deciso dallo stesso magistrato.

Sempre lunedì mattina Donatella sarà interrogata dal sostituto procuratore militare di Roma Giovanni Barone che con il procuratore capo Antonio Intelisano indaga sui presunti progetti golpisti denunciati dai coniugi Michittu.

Martedì il sostituto procuratore militare si sposterà a Modena per sentire il tenente colonnello Michittu che a Vigna e Fleury ha rivelato che Gianni Nardi, pur essendo estremista di destra, riforniva di armi ed esplosivi i terroristi dell'organizzazione basca Eta.

S. S.

IL DANNO BIOLOGICO VA RISARCITO ANCHE AI CONGIUNTI

«Senza nostra figlia non viviamo» L'assicurazione paga maxipremio

MILANO — I giudici della 12/a sezione del tribunale civile hanno riconosciuto il danno biologico «jure proprio» ai genitori di una ragazza morta in un incidente stradale. A Milano è la prima volta che viene adottata una simile sentenza. I giudici hanno riconosciuto che la coppia, in seguito alla perdita dell'unica figlia, ha subito una diminuzione della propria integrità fisica. La causa era stata avviata dai coniugi Angelina Iorio e Pierino Bolignano, la cui figlia, Marzia, di 16 anni, fu investita da un camion il 29 giugno 1989, mentre percorreva in bicicletta una via di Milano.

Per chiedere il risarcimento dei danni materiali, morali e biologici i coniugi Bolignano, assistiti dall' avv. Luciano De Pardo, hanno citato in giudizio il guidatore dell' automezzo, Roberto La Verde (già condannato a sei mesi per omicidio colposo), il padre di La Verde, Vittorio, proprietario del camion, e la Uap Assicurazioni, che aveva già provveduto a pagare un danno di 120 milioni.

Il tribunale, accogliendo le argomentazioni dell' avv. De Pardo, ha attribuito la responsabilità materiale del fatto a Roberto La Verde e ha condannato anche Vittorio La Verde e la Uap a risarcire, in solido, 150 milioni a ciascun coniuge a titolo di danni morali oltre ad altri 60 milioni ciascuno per il danno biologico.

Secondo i giudici la coppia dei genitori, in seguito alla perdita dell' unica figlia, ha incontrato «difficoltà di partecipazione all' attività quotidiana e demotivazione nella vita privata». In sostanza, oltre al cosiddetto «pretium doloris», il tribunale ha riconosciuto la sussistenza di un vero e proprio danno alla qualità della vita. Le parti convenute in giudizio dovranno pagare anche 3 milioni e 400 mila lire per spese funerarie e 13 milioni per spese di causa. Complessivamente, calcolando gli interessi maturati sulle somme stabilite, la somma che dovrà essere pagata è sui 560 milioni, dai quali vanno dedotti i 120 milioni già pagati dalla compagnia di Assicurazione.

FORLI'

Rapina miliardaria

FORLI' — Rapina miliardaria a Forlì. Un commando di dieci persone ha sottratto computer e materiale elettronico tenendo sotto la minaccia delle armi alcuni dipendenti dello stabilimento Olidata, specializzato nella produzione di computer. Il valore delle merci rubate, che non sono coperte da assicurazione, supera i dieci miliardi di lire.

ELEZIONI

Avezzano: un barbone «batte» Formigoni

AVEZZANO — Chi si azzarderebbe di questi tempi a sfidare per un comizio una piazza grande , sotto la pioggia, alle 22 di una sera fredda e umida? Un barbone lo ha fatto e ha avuto in premio l'attenzione di un pubblico piuttosto folto, considerando l'ora, a qualche ora da Roberto Formigoni. Sul palco appena lasciato da Formigoni è salito inopinatamente il barbone più noto e simpatico della città, Leopoldo Corradini, e ha preso ad arringare la folla. A modo suo, naturalmente: cantando, ballando e raccontando storielle piccanti. Politica? Appena sfiorata. Risate, applausi e grida di incoraggiamento come «Presentati come sindaco».

ACCOLTA CON ENTUSIASMO DAI NOSTRI EMIGRATI LA NOTIZIA DEL DIRITTO AL SUFFRAGIO

«Broccolino» in festa: finalmente si vota italiano

NEW YORK — «Era ora. Siamo italiani e ab biamo il sacrosanto diritto di votare anche noi». «Viviamo lontano dal nostro Paese, ma siamo, ci sentiamo, vogliamo essere italiani». «Sono arrivato in America da 50 anni, ma non ho mai abbandonato la cittadinanza italiana. Seguo la politica, i fatti, i telegiornali, posso e devo votare come tutti gli altri».

La notizia che il consiglio dei ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo che prevede il voto per gli italiani residenti all'estero per corrispondenza, si è sparsa velocemente a Brooklyn, nel Bronx, a Manhattan e a Little Italy. In molte zone di New York dove vivono gli italiani di America, ieri, non si è parlato d'altro.

La gente è contenta, soddisfatta e spera che giovedì prossimo la Camera vari la modifica della Costituzione che concede il voto oltre confine.

In una pasticceria di Brooklyn, tra un cappuccino vero ed un espresso, abbiamo chiesto a qualche italiano la sua opinione. Giuseppe Lobianco è nato a Benevento, si è trasferito negli Stati Uniti con la sua famiglia una quarantina di anni fa. Come il padre ha fatto il cuoco e ora gestisce una piccola pizzeria: «Ho lavorato qui per anni, ma non sono mai diventato cittadino americano. Tra un pò, quando avrò sistemato i miei figli, tornerò in Italia. E' giusto quindi che anche io possa esprimere la mia opinione, scegliere chi mi dovrà governare». «Molti - aggiunge -, intromettendosi nella conversazione ormai accesa, Tony, che lavora in una banca a Manhattan - «non possono permettersi di pagare un biglietto aereo, prendersi quattro giorni di vacanza e andare in Italia. Per questo non dovrebbero forse votare?».

«Io non sono convinto che il sistema della corrispondenza sia quello giusto - ci dice l'ing. Mario, trasferitosi da Milano un paio di anni fa e abituale frequentatore del caffè - con l'aria che tira in Italia non mi fiderei troppo delle poste. Ma il concetto che anche i residenti all'estero potranno votare, mi sembra importante e giusto».

Non è diversa l'opinione generale alla 187ma strada nel Bronx, l'arteria centrale di un'isola quasi completamente abitata da italiani. «Abbiamo il passaporto italiano, abbiamo proprietà in Italia, paghiamo le tasse». - sostiene la signora Carmela mentre acquista un vassoio di paste assortite «votare per noi è un diritto e anche un dovere. «E' vero» - aggiunge Lucia occupata a preparare il vassoio «era ora che qualcuno pensasse un pò anche a noi poveri emigrati».

---

†

La nostra cara

Maria Capeller in Piccinin

non c'è più.
La salutano con amore il marito NINO, le figlie MARISA e RENATA, il genero GIANNI, ROBERTO con LAURA e DENIS, TIZIANO e GIORGIO, la cognata, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 8 alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 novembre 1993

La ricordano con affetto: LORI, LUCIO, CRISTIANA, GIOCONDA.

Trieste, 7 novembre 1993

Prendono parte al lutto famiglie: PACHOR, VERONESE, CAPELLER, CESCUTTI, CAVALIERO, RAVALICO, FATTORELLO, STEINER.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano al lutto TULLIO e ODINEA.

Trieste, 7 novembre 1993

ALDO, MARIANNE, LILIANA TOMMASINI con FABRIZIO partecipano commossi al dolore di RENATA e famiglia per la perdita della cara signora

Maria

Trieste, 7 novembre 1993

MICHELE e DONATELLA abbracciano con affetto RENATA e TIZIANO.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano al dolore le famiglie DONAGGIO, STIEVANO, MAZZER, CALLINI.

Trieste, 7 novembre 1993

---

†

E' mancata improvvisamente

Anna Chenda in Busechian

Ne danno il triste annuncio il marito GIULIO, la figlia ILEANA, il figlio ITALO, il genero, la nuora e nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 9 alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 novembre 1993

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Fontanot ved. Mauro

Ne danno il triste annuncio i figli LIBERA, ARMIDO, EGIDIO unitamente alle famiglie ed ai parenti.
I funerali in forma civile partiranno martedì alle ore 9 da via Pietà per il cimitero di Muggia.

Muggia, 7 novembre 1993

---

†

Il 5 corr. si è spento

Ervino Emberger

Ne danno il triste annuncio la moglie FEDERICA e la figlia ELEONORA.

Si ringraziano il medico curante dott. LUPIERI e i medici e il personale del reparto di Pneumologia dell'ospedale Santorio.

I funerali seguiranno martedì 9 corr. alle ore 12 dalle porte del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano con grande affetto al dolore della famiglia ANITA e MARIO PETRONIO e LUIGIA VIVIANI.

Trieste, 7 novembre 1993

Le famiglie DRAGOGNA e LEVI partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 7 novembre 1993

Ciao

Ervino

- ADRIANO FAKIN e famiglia

Trieste, 7 novembre 1993

Medici e collaboratori del Centro di medicina dello sport partecipano al lutto del

PRESIDENTE

Ervino Emberger

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano al lutto di ELEONORA e sua madre gli amici MARIA GRAZIA, MEA, NICOLA e PAOLO.

Trieste, 7 novembre 1993

Piangono l'amico fraterno

Ervino

LUIGI LICIA VOLPI, LUCIO NINA GAZZERI, ORESTE ELISA SACCHI.

Trieste, 7 novembre 1993

Ciao

Ervino

un abbraccio.
- ALESSANDRA e ROBERTA BELLELI, MANUELA ZORZIN, FRANCO DEL CAMPO, LALLA CECCHI, CRISTINA GIRALDI, FRANCESCA LOCCI, LUCIO GAVAGNIN

Trieste, 7 novembre 1993

Ricordano il caro amico LIA ZUCCOLIN e figli.

Trieste, 7 novembre 1993

Il Comitato provinciale del CONI di Trieste partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia e il movimento sportivo per la scomparsa di

Ervino Emberger

Trieste, 7 novembre 1993

Ricordandoti: DARIO LEGHISSA e famiglia.

Trieste, 7 novembre 1993

RENZO POLI partecipa al dolore.

Trieste, 7 novembre 1993

Il Comitato regionale della Federazione italiana nuoto piange il suo

PRESIDENTE

Ervino Emberger

e partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipa al dolore della famiglia il Centro F.I.N. Trieste.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipa commossa PATRIZIA DARIO.

Trieste, 7 novembre 1993

Ricordano il maestro e amico: RENZO COLAUTTI e CLAUDIO ORELLI.

Trieste, 7 novembre 1993

Il Gruppo ufficiali gara regionale si associa al lutto per la scomparsa del presidente F.I.N.

Ervino Emberger

Trieste, 7 novembre 1993

LIVIO e MARINETTA UNGARO partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 7 novembre 1993

Il presidente, il consiglio direttivo, gli allenatori e gli atleti dell'Associazione sportiva EDERA partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia, il nuoto, la pallanuoto e il mondo sportivo triestino.

Trieste, 7 novembre 1993

Si associano ANTONIA e LIVIO ZAMPERLO.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano al dolore di FEDERICA ed ELEONORA: le famiglie BONETTA, BONIVENTO, CARABELLESE, COVRI, DE BORTOLI ALDO, DESENIBUS, GIUSTOLISI, LOCCI SILVIO, PARISI, PETTENER, PRESTINENZI, VOUCH.

Trieste, 7 novembre 1993

Ciao

Ervino

- DINO CARLI

Trieste, 7 novembre 1993

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci e gli Atleti dell'UNIONE SPORTIVA TRIESTINA NUOTO si stringono a ELEONORA e FEDERICA per la scomparsa di

Ervino

per molti anni Atleta, Allenatore, Dirigente e Socio Benemerito.

Trieste, 7 novembre 1993

Si associano M. LUISA, GIORGIO e MARCO BRAIDA.

Trieste, 7 novembre 1993

L'Ufficio del Registro Atti Civili, è affettuosamente vicino alla collega ELEONORA per la perdita del padre.

Trieste, 7 novembre 1993

NEDDA, MANUELA, RAFFAELLA e ALDO FERRANTE si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 7 novembre 1993

Sono vicine alla cara amica FEDERICA: FULVIA, ELDA, MARIAPIA e famiglie.

Trieste, 7 novembre 1993

Affettuosamente vicini ad ELEONORA: GABRIELA e PAOLO.

Trieste, 7 novembre 1993

Ti ricorderemo: RENATO, VERA; ORLANDO, ERICA; BEATRICE, ALESSANDRO.

Trieste, 7 novembre 1993

Si associa al lutto: Club di nuoto BOR/Plavalni klub BOR.

Trieste, 7 novembre 1993

PAOLO con la famiglia CAMERINI è affettuosamente vicino ad ELEONORA e FEDERICA.

Trieste, 7 novembre 1993

---

†

Si è spento serenamente

Francesco Gembressi

Ne dà il triste annuncio il figlio CLAUDIO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 8 alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano al lutto i condomini di via Angelo Emo n. 47.

Trieste, 7 novembre 1993

Siamo affettuosamente vicini ad ARAXI, GIANNI e famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Mario Ventura

- ALMA e RAFFAELE RIMOLI

Trieste, 7 novembe 1993

---

†

Improvvisamente è mancato il

COLONNELLO A.R.

Renato Cosimi

Ne danno il doloroso annuncio la madre ERMINIA, la moglie GRAZIA, la figlia CINZIA con il marito PAOLO, gli adorati nipotini ANDREA e GABRIELE, la sorella LILIANA, il fratello GIORGIO e i parenti tutti.
Si ringrazia il personale medico e paramedico della II Chirurgica.
I funerali seguiranno martedì 9 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano al lutto l'amico DARIO e famiglia.

Trieste, 7 novembre 1993

Con affetto RENZO, BARBARA e la piccola TEA.

Trieste, 7 novembre 1993

Profondamente addolorati, partecipano affettuosamente LORENZO e CARLA PIAZZI.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano commossi ENZO e MARISA FERITOIA.

Trieste, 7 novembre 1993

MARIA, ALESSANDRA, SUSANNA e FRANCESCO DAPAS partecipano commossi al lutto.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipa al lutto la famiglia LERCARA ESPOSITO.

Trieste, 7 novembre 1993

Si uniscono al dolore i consuoceri ENRICO e MARIA MASSARIA.

Trieste, 7 novembre 1993

Ricordano con affetto

zio Renato

e sono vicine a CINZIA le cugine: PATRIZIA con EDO e DONATELLA; RAFFAELA con MICHELE, ARIANNA, FRANCESCO e DANIELE; SIMONETTA con FURIO.

Trieste, 7 novembre 1993

Affettuosamente vicini: ELENA, GIORGIO, MAX.

Trieste, 7 novembre 1993

Sono vicini all'amica CINZIA e famiglia: MARZIA, GIANNI, MARINA, LIONELLO.

Trieste, 7 novembre 1993

ROBERTO PAGNANELLI e famiglia partecipano al dolore di CINZIA e familiari.

Trieste, 7 novembre 1993

Nella lontana Australia è mancato all'affetto dei suoi cari

Nunzio Martucci

Ti ricorderemo sempre: i tuoi fratelli PIERO, WILLI, MINO, VITTORIA, ENZO, le cognate ANNAMARIA, ETTA, MARIA, VALNEA, il cognato PIERO, i nipoti KATY, PIERPAOLO, STEVE, GIANFRANCO, TIZIANA, FRANCESCO, MARGHERITA e zia MELINA.

Trieste, 7 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Bruno Bedendo

ringrazia commossa tutti quelli che le si sono stretti attorno in questa dolorosissima circostanza.
Una S. Messa sarà celebrata martedì 9 novembre alle ore 18.30 nella chiesa di Cattinara.

Trieste, 7 novembre 1993

†

"La tua voglia di vivere resterà sempre nei nostri cuori"

Il giorno 4 novembre ci ha lasciati silenziosamente il nostro caro marito e padre

Antonio Degrassi (Nini Pompier)

Lo annunciano la moglie GIULIANA, i figli ALESSANDRO con la moglie LUANA e il piccolo DANIEL, MASSIMO con MORENA, la mamma ANTONIETTA, il fratello PAOLO, la suocera PIERINA, i cognati, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano per le amorevoli cure il prof. MUSTACCHI, il dott. PIUCA, la dottoressa MUGGIA e tutto il personale medico e paramedico del Centro tumori di Trieste.

I funerali si svolgeranno domani, lunedì, alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 novembre 1993

Ricordano

Nino

MARIO e LUCY ERZEGOVICH.

Trieste, 7 novembre 1993

Vi siamo vicini nel dolore. Gli amici ROBERTO e CRISTINA.

Trieste, 7 novembre 1993

Ciao

Nino

- GIANNI e FIORETTA
- EDDA

Trieste, 7 novembre 1993

Ciao

Nino

Gli amici: RENATO, MARINA, VALENTINA, ANDREA, SANDRO, VIRGINIA.

Trieste, 7 novembre 1993

Al mio fratellone

Nino

Mi hai insegnato a essere onesto. Non ti dimenticherò mai. - PAOLO

Trieste, 7 november 1993

Al mio amato

figlio

Resterai sempre nel mio cuore. - Mamma

Trieste, 7 novembre 1993

Si uniscono al grande dolore i collaboratori del BUFFET SCAGNOL.

Trieste, 7 novembre 1993

Affettuosamente vicini a GIULIANA e figli: ADRIANO, MARISA, DANIELA, RAFFAELA, LISETTA.

Trieste, 7 novembre 1993

Ciao

Nino

Tua cognata LUCIANA e famiglia ZUGAN.

Trieste, 7 novembre 1993

Si associano al lutto della famiglia: GIORGIO, GIORGIA, RICKY, fam. DELIC.

Trieste, 7 novembre 1993

Si associa il personale dell'ISPETTORATO V.V.F.

Trieste, 7 novembre 1993

Sono vicini alla famiglia DEGRASSI, FLAVIA e BERTO CASTELLANO.

Trieste, 7 novembre 1993

Le famiglie COLASUONNO e PALADA partecipano intensamente al dolore dell'amico PAOLO per la prematura morte del fratello

Antonio Degrassi

Trieste, 7 novembre 1993

Vi sono vicini ANNALISA, GIULIA, BARBARA, ALESSANDRO, DAVID e ALBERTO.

Trieste, 7 novembre 1993

†

Il 5 corrente si è spenta

Luigia Botteghelz ved. Kleva

Ne danno il triste annuncio la figlia EDDA con il marito ADRIANO, il nipote FULVIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 9 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1993

Si associano la cognata EGIDIA e i nipoti LICIA e REMIGIO.

Trieste, 7 novembre 1993

†

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora, io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra"

Dopo breve malattia si è spenta la nostra cara mamma e moglie

Carla Carli

Ne danno il doloroso annuncio affranti il marito VITTORIO, la figlia NORA con il marito BORIS e l'adorato nipote DIEGO.
I funerali seguiranno mercoledì 10 alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Trebiciano.

Trieste, 7 novembre 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Mozina

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli ANNAMARIA e DAVIDE, il genero, le nipote e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 9 alle ore 11.45 dalla via Pietà per la chiesa di Trebiciano.

Trieste, 7 novembre 1993

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Diviach ved. Paolini

Lo annunciano le sorelle, il cognato, i nipoti.
I funerali seguiranno domani alle 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 7 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Morandini

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 1993

I familiari di

Anna Contelli ved. Ferrari

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto e stima tributate al mio caro

Antonio Ferrarese

ringrazio quanti hanno in vario modo partecipato al mio grande dolore.

La moglie BRUNA

Trieste, 7 novembre 1993

I ANNIVERSARIO

Bianca Godina ved. Cauto

Mamma, ti ricordiamo con tanto amore.

I figli

Trieste, 7 novembre 1993

†

Dopo lunga malattia affrontata con grande coraggio e mai con rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Bremini

Lo ricorderanno sempre con infinita dolcezza e amore ADRIANA e il Suo ALESSANDRO, i fratelli GIORGIO, MARIO con MANUELA e le piccole MARTINA e ALESSIA, le zie EMY e OFELIA SEGHINI e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor PAOLO POLACCO e alla dottoressa APOLLONIO; al dottor CECOVINI e al professor BELSASSO unitamente al personale medico e paramedico della Clinica Salus per averlo assistito con grande umanità.

Un grazie particolare ai Donatori di sangue.

I funerali avranno luogo lunedì 8 novembre alle ore 12 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 7 novembre 1993

Piangono il caro

Luciano

gli "amici" di sempre: FRANCA LEVI, ANTONIO, BRUNO, ENZO, LUCIANO, LUCIO C., LUCIO M., NEVIO, RENATO, ROBERTO, TULLIO, WALTER e famiglie.

Trieste, 7 novembre 1993

I soci e amici della Soc. BOCCIOFILA S. GIOVANNI ricorderanno sempre il loro

PRESIDENTE

Luciano Bremini

Trieste, 7 novembre 1993

Fraternamente vicini a MARIO: LUCIO, TIZIANA; RENZO, BARBARA; MAURO, FABIOLA; ROBERTO, LAURA.

Trieste, 7 novembre 1993

Gli amministratori e i colleghi della FOR TRANS partecipano al lutto del loro collega e amico MARIO BREMINI per la prematura scomparsa del suo amato fratello

Luciano

Trieste, 7 novembre 1993

Prendono parte al lutto famiglie MICALI-MORTERRA.

Trieste, 7 novembre 1993

NADA, NEDA e SARAH ROSANI partecipano al dolore.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano al lutto di ALESSANDRO e famiglia tutti i dipendenti dell'Agenzia Generale del LLOYD ADRIATICO IULIANO Sas.

Triese, 7 novembre 1993

Rimpiangono il collaboratore e l'amico i soci e i dipendenti del Consorzio Trasporti LA BORA.

Trieste, 7 novembre 1993

Addolorati partecipano MARIO e GENY.

Trieste, 7 novembre 1993

I ANNIVERSARIO

7.11.1992

Lidia Sterri

2.11.1992

Valerio Gherbaz

Il vostro ricordo rimane in noi.

GIANNI, FLAVIA, GIOVANNA, SELVA, BRUNO, IRENE

Trieste, 7 novembre 1993

†

Un tragico incidente ci ha strappato per sempre il nostro caro e amato

Sergio Doz

Lo piangono addolorati la moglie SONIA con il figlioletto STEFANO, la mamma PINA e NINI, i suoceri PINO e MARISA, nonna NINA, gli zii KATIA e LIVIO, i cognati ARIANNA e ANTONY, con i nipoti SERGIO, ANDREA, DANIELE, PIERO, DEBORAH, EMILIANA e MASSIMILIANO, gli UNICI fratelli ROBY e WALTER con le cognate CLAUDIA e MARINA.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 novembre 1993

Sono vicini a SONIA in questo brutto momento CORRADO, ALBINA, MARIO, DONATELLA, GIORGIO, SERENA, ANNA e SILVIO.

Trieste, 7 novembre 1993

Ciao caro zio, il tuo sorriso ci accompagnerà sempre. - DANIELE, PIERO, DEBORAH

Trieste, 7 novembre 1993

Caro fratello mio, anche se le avversità ci avevano allontanati, nessuno mai potrà togliermi i ricordi e l'amore che ho avuto e avrò sempre per te. - Tua ELENA

Trieste, 7 novembre 1993

Sono vicini a SONIA e STEFANO: famiglie TENDELLA, BIAGI, SBISA', PAULETICH, LOPERFIDO, BULGARELLI, SBISA G., OLIO; MARIA, FRANCESCO BRUNO, FULVIA.

Trieste, 7 novembre 1993

Gli amici e colleghi ti ricorderanno sempre: STEFANO, DARIO, GUIDO, NEREO, ALESSIO, SERGIO, PAOLO, GIORGIO, BRUNO.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano al lutto le insegnanti, i genitori e i compagni di classe del piccolo STEFANO.

Trieste, 7 novembre 1993

Ciao

Sergio

Gli amici BORIS, MANU', MAURO, EMANUELA, MAURIZIO, MANUELA, GIORGIO, ISA, SANDRO, MARISA, DAVIDE, LUCIA, SERGIO.

Trieste, 7 novembre 1993

Commossi partecipano al dolore di SONIA:
- MARINA, RENATO e figli
- zii BENITA e ALFREDO

Trieste, 7 novembre 1993

I familiari di

Giovanna Vasari in Rozzo

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 7 novembre 1993

I familiari di

Mario Persich

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 1993

La famiglia FURLAN ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Maria Fonzar

Trieste, 7 novembre 1993

Le famiglie SANCIN ringraziano di cuore tutte le persone che le sono state vicine in questo triste momento per la perdita del caro

Felice

Trieste, 7 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Bais

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 1993

Ha pregato con noi accoratamente, ci ha incoraggiati e salutati con grande serenità, e se n'è andata, la nostra mamma

Maria Pronat ved. Tommasi

Ne danno l'annuncio ANNAMARIA, RINO, ANTONIO, CLAUDIO, NATALIA, LETIZIA, ADRIANO, VIRGINIA, MARCELLA, MARTINA, DAMIANO e DARIA.
I funerali seguiranno martedì 9 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 novembre 1993

Il personale docente, tecnico e amministrativo e gli studenti del dipartimento di Energetica dell'Università di Trieste partecipano commossi al grave lutto del direttore professor SALVATORE TOMMASI per la perdita della mamma

Maria Pronat ved. Tommasi

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano costernati al dolore del professor TOMMASI, DARIO POZZETTO e famiglia.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipa al dolore famiglia NARDIN.

Trieste, 7 novembre 1993

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Furlan in Kobec

La ricordano il marito MONDO, la figlia NERINA con il genero EDI, le nipoti TIZIANA con PAVEL e PETRA, TAMARA con PAOLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla via Pietà per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano al lutto le famiglie TOGNON, RAGAU e BALDINI.

Trieste, 7 novembre 1993

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Marsich ved. Abate

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia CARMEN e i nipoti.
Un sentito ringraziamento alla II Medica del Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1993

Ringraziamo tutti i parenti, amici che hanno voluto con vari modi salutare per l'ultima volta la nostra cara

Nerina Drioli ved. Barisi

La figlia ROSANNA, con UCIO e MONICA, la sorella IOLE.

Una Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 15 novembre alle ore 17 nella chiesa di S. Gerolamo di via Capodistria.

Trieste, 7 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enrico Ferfoglia

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 1993

A un anno dalla scomparsa del compianto

Ennio Gentili

maestro meccanico

la nipote LIDIA con il marito RODOLFO lo ricorda a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Trieste, 7 novembre 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Scrigna

Ne danno il triste annuncio la moglie PIA, il figlio ARMIDO con DANIELA, il nipote MASSIMILIANO, i fratelli DINO e SERGIO, i cognati unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al Reparto Urologico e in particolare al dott. CARAMUTA, al Cro di Aviano, al dott. FESTA e alle sue assistenti, al personale medico e paramedico della III Medica.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipa famiglia SVARA.

Trieste, 7 novembre 1993

Il Coro delle comunità istriane è vicino a PIA con affetto.

Trieste, 7 novembre 1993

Affettuosamente vicini i cugini OLIMPIA e BRUNO.

Trieste, 7 novembre 1993

Profondamente commosse sono vicine a DANIELA e ARMIDO le famiglie BELLAROSA.

Trieste, 7 novembre 1993

Ciao

Aldin

- BRUNO e FIORELLA

Trieste, 7 novembre 1993

GIANFRANCO e LETIZIA KOSTORIS partecipano commossi al dolore di GIULIO, del signor ANGELO e di tutta la famiglia per la perdita della cara signora

Romana Comelli

Trieste, 7 novembre 1993

ANGELA, ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM con GIUSEPPE e GIOVANNI tristissimi partecipano con profonda amicizia al dolore di ANGELO, GIULIO e MARISA per la perdita della cara

Romana Comelli

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita della cara

Romana Comelli

affettuosamente: DADO, MILVIA e ALESSANDRA.

Trieste, 7 novembre 1993

PIERPAOLO POILLUCCI partecipa al lutto dell'amico GIULIO.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano al lutto della famiglia COMELLI:
- BITTI e GIORGIO
- DONATELLA
- MARINA e LICIO
- GRAZIA e FRANCO
- MARINA e ARMANDO

Trieste, 7 novembre 1993

CARLA STUPARICH, commossa per le attestazioni di affetto e cordoglio tributate alla mamma

Luisa Maniacco

ringrazia tutti e in particolare il dottor SERGIO MUIESAN che l'ha assistita con tanto affetto e competenza, la cara zia GIULIA e le signore GIULIANA e NADA.
Una Santa Messa verrà celebrata martedì 9 novembre, ore 18.30, nel Duomo di Gorizia.

Trieste, 7 novembre 1993

La moglie, i figli e familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita del caro

Pino Mottica

Trieste, 7 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Burolo

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Calzi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie SLAVIZZA, i figli ORLANDO, TITO ed ELDA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Trebiciano.

Trieste, 7 novembre 1993

Vicine a ELDA e famiglia le amiche di Servola.

Trieste, 7 novembre 1993

Gli amici del Bar STOK sono vicini a ELDA e famiglia.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano al lutto famiglie TROIAN, PAROVEL, MIANI, FELLUGA, LUGNANI, LORUSSO, FURLAN, FRANZOLINI, BAMBICH, DAROSS, MARIA, BRIGIDA.

Trieste, 7 novembre 1993

†

Il giorno 5 novembre si è spenta serenamente

Rosalia Kaizel ved. Domini

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO con MARISA, NEDDA con FRANCESCO e il nipote FABIO.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano CLAUDIO e GIOVANNA TURCO.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano al dolore FEDRA, PAOLO, MARIADILETTA.

Trieste, 7 novembre 1993

†

Tragico incidente ha stroncato la vita del nostro amato

Bogdan Stanic

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, il padre, i fratelli, la sorella con le loro famiglie, unitamente ai parenti tutti.
I familiari ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro profondo dolore.

Trieste, 7 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Caterina Pavan ved. Piemonte

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 1993

VI ANNIVERSARIO

Paolo Dragan

Il bene che ti vogliamo continua a farti vivere dentro di noi.
La Santa Messa in suffragio si svolgerà lunedì 8 novembre alle ore 10 nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 7 novembre 1993

†

Non è più con noi

Angela Mandanici in Mini

La rimpiangono addolorati il marito DARIO, i figli SERGIO e FABIO, i fratelli, unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al personale della I Medica.
I funerali seguiranno martedì 9 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 novembre 1993

Si associano al dolore i cugini PAOLO e LUCREZIA.

Trieste, 7 novembre 1993

GABRIELLA ti ricorderà sempre.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano commossi NORMA LONZA, TIZIANA e PAOLO DE MOTTONI.

Trieste, 7 novembre 1993

†

Non è più con noi

Donato Pilati

Lo annunciano con dolore la moglie SILVANA, i figli ROBERTO e MAURIZIO con MANUELA, l'adorata EVA, i fratelli GASTONE, SILVANA e RINA con famiglie, i consuoceri ANTONUCCI e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 8.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 novembre 1993

Ciao

Uccio

Non ti dimenticheremo: AURORA, SERGIO, MARIO.

Trieste, 7 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano tutte le persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Lucio Varagnolo

Nel contempo si informa che la S. Messa di suffragio avrà luogo il giorno 15 novembre alle ore 19 nella chiesa del Gesù Divino Operaio.

I familiari

Trieste, 7 novembre 1993

Commossa per l'affetto tributato al mio caro

Giordano Galterosa

ringrazio tutti.

GINA

Trieste, 7 novembre 1993

LEONARDO e ADRIANA ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di zia

Eufemia Segalla

Trieste, 7 novembre 1993

Ringrazio gli amici che hanno voluto dare l'ultimo saluto a mio marito

Fabio Zenari

MARIA ZENARI

Trieste, 7 novembre 1993

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Flora ved. Damiani

La ricordano con affetto la figlia LICIA, il genero TORE e i nipoti.
Il funerale si eseguirà il giorno 8 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 novembre 1993

Ciao

nonna

- LIVIA e VERONICA

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano:
- famiglie FLORA-VISINTINI

Trieste, 7 novembre 1993

CHIARA e MARIO partecipano al lutto.

Trieste, 7 novembre 1993

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sbrizzi

Ne danno il triste annuncio la figlia FULVIA, i nipoti DANIELA e PAOLO, la sua adorata LUCIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 novembre 1993

Partecipano al dolore DORINA, CINZIA, GIORGIO.

Trieste, 7 novembre 1993

Ciao

zio Pino

- TULLIO, LUCIANA, MANUELA, MARINA

Trieste, 7 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Degrassi (Mario Lugro)

ringraziano commossi tutte quelle persone che in vario modo hanno partecipato al loro dolore, in particolare il medico di famiglia dottor ENNIO DEMITRI.

Monfalcone, 7 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Borroni

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 1993

I familiari del dottor

Giorgio Presel

ringraziano di cuore quanti hanno voluto onorare la memoria del loro caro estinto.

Trieste, 7 novembre 1993

I ANNIVERSARIO

Fulvio Graber

Ci manchi ma sei presente nei nostri cuori.

Mamma, papà, sorelle, cognati e nipoti

Trieste, 7 novembre 1993

IL VOTO PER IL NUOVO PRESIDENTE DOVEVA TENERSI IL 12 GIUGNO

Eltsin annulla le elezioni

«Resterò in carica fino al 1996. Intanto individuerò e istruirò il mio 'delfino'»

MOSCA — Boris Eltsin ci ha ripensato: non ci saranno elezioni presidenziali, come aveva promesso, il prossimo giugno. Sono «contrario alla rielezione del presidente nel giugno 1994 — ha detto ieri il Capo del Cremlino nel corso di una riunione con i direttori dei principali quotidiani russi —. Sono invece favorevole a completare il mandato dino al 1996». Il presidente ha poi dichiarato di ritenere suo compito principale «trovare e preparare» il suo delfino, «un candidato valido per le elezioni presidenziali del 1966». Chi pensa di candidarsi a presidente della Russia, ha avvertito, «sbaglia se ritiene che sarà facile essere eletto».

La decisione di Boris Eltsin è in armonia con l'intenzione, esplicita nella bozza della nuova costituzione, di fissare il mandato del nuovo parlamento in soli due anni, considerati «fase transitoria» verso il definitivo assestamento istituzionale della Russia.

Eltsin ha anche annunciato che non intende ricandidarsi: «tutti sanno — ha detto — che il destino mi ha inflitto molti colpi. E' troppo per una sola persona». Se ne parlerà a tempo debito.

Il rinvio delle elezioni presidenziali non è giunto inatteso. In settembre, quando sciolse il parlamento dominato dall'opposizione comunista e nazionalista, il presidente indisse le elezioni politiche generali per il 12 dicembre e quelle presidenziali per il 12 giugno. Una volta debellata la rivolta dell'ala oltranzista del parlamento rinviò la decisione sulle elezioni presidenziali alla nuova assemblea legislativa. Ma già allora alcuni suoi più stretti collaboratori parlarono di un annullamento delle elezioni presidenziali argomentandolo con la necessità di assicurare al paese un ragionevole periodo di stabilità politica.

Il capo del Cremlino ha poi ribadito il suo pieno sostegno al ministro della difesa Pavel Graciov, smentendo così le voci di sue possibili dimissioni sull'onda della situazione di emergenza dopo il tentato golpe del mese scorso. «E' un ministro forte — ha detto Eltsin — che ha lavorato, lavora e lavorerà ancora».

Manca un mese alle elezioni e la tensione a Mosca va crescendo. Il ministero della giustizia ha avvertito che se oggi vi saranno manifestazioni per il 76mo anniversario della rivoluzione bolscevica, nonostante il divieto opposto dalle autorità, le organizzazioni coinvolte verranno sciolte. Il ministro dell'interno, Victor Erin, ha messo in guardia i moscoviti contro possibili disordini provocati dai comunisti. «Abbiamo notizia — ha dichiarato Erin — di possibili tentativi di destabilizzazione a Mosca e in altre città». Le forze dell'ordine, ha ammonito il ministro, «ricorreranno a tutte le misure adeguate per contenere proteste non autorizzate che minaccino la quiete pubblica».

Il Partito comunista russo, messo al bando il 4 ottobre e in seguito nuovamente legalizzato, ha fatto sapere che non violerà il divieto imposto dal municipio della capitale. Alcuni gruppi di estremisti si propongono tuttavia di scendere ugualmente in piazza. Altri hanno fatto presente di non essere in grado di controllare tutti i loro aderenti. Ieri alcuni militanti comunisti guidati dal presidente del partito, Ghennadi Ziuganov hanno deposto corone di fiori al mausoleo di Lenin.

Poliziotti a Mosca si addestrano all'uso delle armi in caso di tumulti.

COMMENTO

Le vittorie centriste alla fine fanno il gioco di Bill e Hillary

Commento di **Sergio Di Cori**

In seguito al risultato delle ultime elezioni amministrative, la geografia politica dei grandi centri urbani, in Usa, cambiata. Dopo Los Angeles, dove Richard Riordan aveva già vinto lo scorso giugno, altri quattro poli metropolitani hanno segnato la vittoria dei centristi conservatori. Rudolph Giuliani a New York, Michael White a Philadelphia, Edward Rendell a Cleveland e Stephen Goldsmith a Indianapolis. La loro vittoria appare ancora più eclatante se si pensa che sono stati candidati bianchi che hanno battuto concorrenti di pelle nera.

Che cosa succede, dunque, nell'elettorato americano? «Semplice, è cambiato» spiega David Axelrod, esperto politologo della Washington University «con la presa del potere da parte di Bill Clinton e l'elezione di senatrici e giudici donna alla Corte Suprema, l'America si è aperta a ventaglio, riscoprendo il gusto per una democrazia più vasta, non più basata sulla vecchia contrapposizione ideologica, bensì sul valore personale degli individui. Così come nessuno ha contestato a Clinton le nomine di donne fino al giorno prima sconosciuto al comando di posti prestigiosi e strategicamente determinanti, così nessuno oggi può contestare il crollo dei sindaci di colore; non per un fatto razzista, nient'affatto: amministravano male, tutto qui e non hanno risolto nessuno dei problemi della città che stavano sotto il loro controllo». Los Angeles, New York, Cleveland dopo anni di gestione democratica progressista, dove sindaci di colore rappresentavano il cosiddetto «ventaglio ad arcobaleno», una specie di coalizione trasversale che cercava di andare incontro alle esigenze delle minoranze, stravincono i candidati centristi. E' la risposta dei bianchi, di coloro che guardano ancora oggi all'Europa e alla cultura europea come punto di riferimento reale per lo sviluppo futuro degli Usa. E' la risposta di un elettorato esasperato dalla violenza urbana e dalla mancanza di protezione che i cittadini soffrono ormai in tutte le città americane.

E' anche la dimostrazione che in una nazione come l'America, le vittorie di stampo ideologico durano lo spazio di un mattino. I sindaci neri si sono fatti forti dellappoggio di chi puntava ad una integrazione e ad un inserimento delle minoranze più povere all'interno del tessuto affaristico delle città; ma poiché la battaglia è rimasta all'interno di demagogiche quanto approssimative litanie da parte degli amministratori, ha avuto come risultato la bocciatura solenne da parte degli elettori. «Più che una vittoria dei centristi si tratta di una sconfitta del nostro vecchio modello di far politica» ha dichiarato con elegante ammissione il reverendo Jesse Jackson, leader di colore del Partito democratico.

Vincono dunque, i centristi. Sotto la gestione dei sindaci di colore, le minoranze afro-americane invece di far quadrato intorno al loro eletto, hanno dilagato nello scontro ideologico che, in Usa, è fi per se perdente. Ma Clinton non è stato colpito, anzi. I democratici sanno che le città saranno amministrate meglio, con più stabilità. E con la stabilità nei grandi centri arriva il consenso alle elezioni politiche. In termini opposti si sta verificando ciò che era accaduto nel decennio precedente, quando i democratici vincevano a livello locale ma perdevano i Presidenti. Se la Nazione va avanti, se ne avvantaggia sempre il governo che può vantarsi dei risultati ottenuti. Nelle città vince il grande centro repubblicano, ma i clintoniani dilagano nel Paese.

M.O. / IL LEADER DELL'OLP DOMANI E MARTEDI' A BRUXELLES

Arafat raccoglie gli aiuti dei Dodici

L'Europa verserà 600 milioni di dollari in cinque anni per la rinascita di Gaza e Gerico

BRUXELLES — Il primo incontro collegiale dei ministri degli esteri della Cee con il leader palestinese Yasser Arafat e l'appoggio economico e politico che la Comunità intende dare al processo di pace nel Medio Oriente saranno certamente al centro della riunione che i capi della diplomazia dei Dodici terranno domani e martedì a Bruxelles.

I ministri, però, presenti per l'Italia Beniamino Andreatta e il responsabile del dicastero per il commercio estero Paolo Baratta dovranno anche fare per l'ennesima volta il punto sulle difficili trattative per la riforma del Gatt, l'accordo che regola i commerci mondiali, nonchè sui negoziati in corso con Mosca in vista della firma di un accordo di «partenariato» con la Russia, sulla situazione in Jugoslavia e sul processo di allargamento della Comunità ad Austria, Finlandia, Norvegia e Svezia.

All'ordine del giorno dei lavori figurano inoltre numerose altre questioni tra cui spicca per il suo valore simbolico quella del possibile cambiamento del nome della Comunità in Unione Europea in seguito all'entrata in vigore il primo novembre del Trattato di Maastricht.

Su quest'ultimo punto, peraltro, la scelta già fatta e che i ministri degli esteri dovrebbero limitarsi a ratificare è di continuare a usare la vecchia terminologia comunitaria per le istituzioni e le attività preesistenti, adottando invece quella nuova in particolare per la politica estera e di sicurezza comune e la cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni che nascono solo con Maastricht.

Ad Arafat — che si fermerà a Bruxelles anche martedì per un incontro con il presidente della Commissione Jacques Delors, con il presidente di turno belga della Cee Jean-Luc Dehaene e con re Alberto del Belgio — i ministri degli esteri che lo incontreranno a colazione lunedì ribadiranno il loro incondizionato appoggio agli accordi di pace che l'Olp ha firmato il 13 settembre con Israele.

I Dodici confermeranno inoltre il progetto che prevede uno stanziamento di 600 milioni di dollari in cinque anni per la rinascita economica di Gaza e Gerico ed esamineranno in quali altri modi manifestare un apppoggio non solo economico, ma anche e soprattutto politico al processo di pace nel Medio Oriente.

Sul Gatt, i ministri degli esteri e quelli per il commercio estero discuteranno un rapporto sull'andamento delle trattative che verrà presentato dalla Commissione e daranno le loro ultime istruzioni al negoziatore della Comunità Leon Brittan, in partenza nei giorni successivi per gli Stati Uniti, la Corea e il Giappone con l'intento di giungere a un' intesa entro la data prefissata del 15 dicembre.

Per quanto riguarda la Russia, si parlerà degli accordi economici in via di definizione, della possibilità di estenderli a partire dal 1998 in modo da dar vita a una vera e propria zona di libero scambio e del previsto «monitoraggio» da parte della Cee delle elezioni parlamentari del 12 dicembre.

Giovedì, le consultazioni verranno continuate direttamente a Mosca da Delors e Dehaene nel corso di una visita decisa all'epoca del tentato colpo di stato del mese scorso come tangibile segnale di appoggio della Comunità a Boris Ieltsin.

M.O. / NEGOZIATI

Pronti a ricucire il dialogo i palestinesi a Taba

IL CAIRO — L'Olp ha dato mandato ai propri negoziatori di riprendere il dialogo sospeso con gli israeliani a Taba all'inizio della settimana. Lo afferma l'agenzia stampa egiziana «mena», citando fonti ben informate del quartier generale dell'Olp a Tunisi. I negoziatori scrive l'agenzia- partiranno per Taba, nel deserto egiziano del Sinai, nelle prossime 48 ore. La notizia giunge in un momento di generale ripresa del dialogo in Medio Oriente, dopo le indiscrezioni sull'incontro fra il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres e il sovrano giordano Hussein. Lo stesso Peres ha parlato di progressi sul fronte siriano.

La decisione dell'Olp sarebbe dovuta «agli sforzi di mediazione internazionali» e ai risultati del viaggio in Israele del ministro degli esteri egiziano Amr Mussa.

DAL MONDO

Georgia: Shevardnadze conquista l'ultima roccaforte dei ribelli

TBILISI — La città di Zugdidi, ultima roccaforte del deposto presidente Zviad Gamsakhurdia, è caduta in mano alle truppe governative in Georgia, coronando la controffensiva lanciata da Eduard Shevardnadze con il determinante aiuto di Mosca. Secondo quanto ha comunicato un portavoce di Shevardnadze, Gamsakhurdia è riuscito a fuggire riparando nella città di Gali, in Abkazia, regione contigua in mano a forze secessioniste della minoranza musulmana insorte con successo contro il governo di Tbilisi. Le truppe zviadiste sono retrocesse fino al confine con l'Abkhazia «praticamente senza opporre resistenza», ha detto il portavoce dell'ex ministro degli esteri della perestroika gorbacioviana.

Guyana: adultero condannato Sarà «schiavo» della moglie

GEORGETOWN — Per due settimane obbedirà in tutto e per tutto a quello che gli dirà la moglie: questa la condanna erogata dal giudice a Ronald Jones, che era stato sorpreso a letto con un'altra donna dalla consorte, Glenda, che per questo si era ricevuta un pugno in faccia. «Anche se le ordina di dormire sotto il letto, lei deve obbedire», ha detto all'uomo il giudice Juman Yasin, autore dell'insolita sentenza. E il giudice ha quindi detto alla moglie del condannato: «E' suo schiavo e deve fare tutto quello che lei vuole». Jonas ha promesso che rispetterà l'ordine del giudice. La vicenda boccaccesca e comica è avvenuta a Georgetown, capitale della Guyana, ed è stata ripresa con grande evidenza sulle prime pagine dei giornali locali..

Usa: centomila studenti vanno a scuola armati

WASHINGTON — L'ufficio federale americano per gli alcool, i tabacchi e le armi da fuoco (ATF) ha reso noto i risultati di una ricerca statistica compiuta nelle scuole di ogni ordine e grado degli Stati Uniti, in base alla quale sono almeno centomila i ragazzi minori di 18 anni che, ogni giorno, vanno a scuola portando con loro un' arma da fuoco. «E' un dato stimato in difetto, purtroppo», ha commentato il direttore attuale dell'Atf, John Magaw. La relazione predisposta dall'Ufficio federale rende noto anche nello scorso anno sono stati 2.829 i giovani minori arrestati per omicidio e più di 46 mila quelli finiti in galera per aver violato la legge sulla detenzione di armi da parte dei minori, che possono acquistarle senza problemi.

CALANO I CONSERVATORI, AVANZATA LABURISTA

In Nuova Zelanda è stallo elettorale

Ma bisogna attendere i voti dall'estero - Referendum: vince il sistema proporzionale

WELLINGTON — I conservatori del Partito nazionale neozelandese hanno perso la maggioranza in parlamento, ma dalle elezioni non è venuta una chiara indicazione per il nuovo governo. La formazione guidata dal premier uscente Jim Bolger, che aveva una maggioranza di 24 seggi, ne ha conquistati 49. All'opposizione laburista ne sono andati 46. Ai due partiti minori, Alleanza e Nuova Zelanda per prima, due a testa. I risultati elettorali impongono una coalizione centrata su una delle due forze maggiori, ma la situazione è poco chiara anche perchè il leader laburista Mike Moore ha proclamato la sua vittoria, ma Bolger non ha ammesso la sconfitta.

Il segnale forse più importante è venuto però dall'esito del referendum sul passaggio dal sistema maggioritario a quello proporzionale. Gli elettori hanno approvato la proposta tesa a spezzare il duopolio fra conservatori e laburisti consentendo alle forze minori di entrare più facilmente in parlamento. Con il referendum i cittadini hanno sostanzialmente bocciato i due partiti storici dimostrando la loro disaffezione a un sistema parlamentare che secondo vasti strati dell'opinione pubblica non permette vere alternative.

Conservatori e laburisti sono infatti accomunati da una gestione del potere che ha portato a una drastica ristrutturazione economica. I primi, al governo dal 1990, hanno accelerato il processo riducendo notevolmente il potere contrattuale dei sindacati e tagliando in modo netto le spese sociali. Ma la trasformazione era stata di fatto avviata dai laburisti, al potere dal 1984 al 1990.

Bolger, la cui popolarità è bassissima, ha sostenuto per tutta la campagna elettorale che il suo programma di austerità sta portando alla ripresa economica, anche se il tasso di disoccupazione rimane al dieci per cento. Moore si è dal canto suo presentato come la vera alternativa ai conservatori, ma evidente non ha convinto.

Per il rinnovo del parlamento hanno votato due milioni di cittadini su due milioni e 300. 000 aventi diritto. I risultati definitivi saranno resi noti fra dieci giorni e parecchi seggi potrebbero essere riassegnati in base al computo dei voti dei residenti all'estero.

E' proprio su questo che conta Bolger, secondo il quale il Partito nazionale guadagnerà terreno e riconquisterà la maggioranza assoluta. «Non c'è nessuna crisi politica», ha affermato in un discorso teso soprattutto a limitare gli effetti negativi del risultato elettorale sui mercati finanziari. La Nuova Zelanda ha bisogno innanzi tutto di stabilità.

NEGLI STATI UNITI

Uomo evirato dalla moglie verrà processato per stupro

WASHINGTON — Dopo aver subito l'amputazione del pene per mano della moglie, che si vendicò per essere stata costretta a avere un rapporto sessuale, John Wayne Bobbitt rischia una condanna a 26 anni di reclusione per violenza carnale. La prima udienza del processo è fissata per domani a Manassas, un centro della Virginia.

Lo scorso 23 giugno John Wayne Bobbitt, 26 anni, rincasò ubriaco e obbligò la moglie Lorena ad avere un rapporto sessuale.

La vendetta della donna fu tremenda: con un coltello usato per affettare il filetto tagliò il pene del marito. Nella sventura, l'uomo ebbe la fortuna di trovare dei chirurghi che gli riattaccarono il pene in maniera quasi perfetta.

Ma sotto il profilo giudiziario le cose rischiano, invece, di mettersi male.

TOKYO

Hosokawa si scusa con la Corea del Sud

SEUL — Il primo ministro giapponese Morihiro Hosokawa ha «aperto un nuovo capitolo» nei rapporti Tokyo-Seul chiedendo scusa durante un incontro con il presidente sudcoreano Kim Young Sam oggi per le pene inferte dal Giappone alla Corea durante l'«aggressione» bellica degli anni Trenta e Quaranta.

E' la prima volta che un leader nipponico porge formali scuse al capo di stato di uno dei paesi invasi dal Giappone imperiale e coinvolti nella seconda guerra mondiale. Potrebbero giovarne le relazioni fra il Giappone e tutte le nazioni vicine.

Di «nuova era» ha parlato un diplomatico sudcoreano dopo l'incontro che Hosokawa, in Corea del Sud in visita ufficiale oggi e domani, ha avuto stasera con Kim. Tono e temi del vertice, tenutosi per un'ora in un hotel dell'antica capitale coreana di Kyongju, stando al diplomatico, «danno spessore» alle recenti parole di Hosokawa sulla «grande importanza» dei rapporti Tokyo-Seul per l'Asia. Rapporti sui quali hanno finora pesato i fantasmi del passato che Hosokawa ha fugato mostrando, come ha detto Kim, il «coraggio» di chiedere scusa.

Fonti del ministero degli esteri nipponico sottolineano che Hosokawa intende appianare le frizioni legate allo squilibrio commerciale bilaterale.

SONO QUATTRO FINO AD ORA I CASI DI SIEROPOSITIVITA' DA EMODERIVATI

Germania: già sei anni fa i primi sospetti sul sangue

BERLINO — Di fronte a milioni di persone che da giorni vivono nell'incubo dell'Aids si sono incrociate in Germania polemiche e accuse sostenute da nuove rivelazioni: già sei anni or sono, afferma il settimanale «Spiegel», sospetti si erano appuntati sul laboratorio farmaceutico al centro dello scandalo, ma nessuno agì.

Fin dal marzo 1987, scrive il periodico, le autorità regionali competenti vennero avvertite da ispettori medici che alla «UB-Plasma» erano state riscontrate gravi carenze mediche e anche possibili infrazioni di rilevanza penale. Ma le segnalazioni, aggiunge il settimanale, vennero archiviate. Il laboratorio di plasma e emoderivati, che ha sede a Coblenza, è stato chiuso la settimana scorsa e quattro suoi collaboratori sono stati arrestati con l'accusa di aver svolto controlli insufficienti lasciando adito al timore che sangue infetto col virus Hiv sia stato fornito a circa 80 ospedali in Germania e in Europa.

Ma, come ha detto il presidente dell'ordine dei medici Karsten Vilmar, l'allarme lanciato dal ministro della Sanità Horst Seehofer, che ha consigliato test di massa, ha provocato nella popolazione «una reazione isterica dalle proporzioni preoccupanti»: si teme che per timore del contagio la gente ora rifiuti operazioni o trasfusioni di necessità vitale e che la paura possa mietere più vittime ancora dell'Aids.

Seehofer, che già ieri era stato da più parti accusato di eccessivo allarmismo, ha respinto le critiche definendole «sfacciate» e ricordando che in Germania circa 2.000 persone sono state infette attraverso il sangue e gli emoderivati, la maggior parte prima del 1985.

Lo «Spiegel» chiama in causa anche l' industria farmaceutica affermando che nel settore alligna la corruzione.

Il settimanale cita il caso di un non nominato medico di una clinica universitaria che ha ricevuto «tangenti» per due milioni di marchi, quasi due miliardi di lire. Rivelazioni vengono anche dal settimanale «Focus» che nel numero in edicola lunedì accusa due ospedali di aver taciuto mesi prima di informare le autorità che tre pazienti avevano contratto il virus Hiv attraverso prodotti della «UB-Plasma».

Vi è allora chi invoca l'intervento dello stato: il sangue, ha detto Peter Struck, segretario generale del partito socialdemocratico (principale forza di opposizione), non è una merce come le altre: la sua commercializzazione deve essere riservata a «banche del sangue» pubbliche. E vi è chi pensa alle vittime: Paul Hoffacker, esperto di problemi di sanità del partito cristiano-democratico del cancelliere Helmut Kohl propone una pensione mensile di almeno 2.000 marchi per le vittime dello «scandalo Aids», anzichè i 1.500 finora presi in considerazione. Sono finora almeno quattro i casi di sieropositività riconducibili all'uso di emoderivati della Ub Plasma. Le prime avvisaglie dello scandalo si ebbero un mese fa.

BALCANI / IL PRESIDENTE BOSNIACO IZETBEGOVIC SI RIBELLA ALLE MOSSE DI BELGRADO E ZAGABRIA

«Basta con la politica del ricatto»

I musulmani non deporranno le armi - Sciolto dal governo il Consiglio di difesa croato (Hvo) - Tensione con i caschi blu

SARAJEVO - «Politica del ricatto». Così il presidente della Bosnia Alija Izetbegovic definisce l'insieme di azioni intraprese di recente dai nemici serbi e croati per convincere i musulmani a deporre le armi e rinunciare a un altro inverno di guerra. I serbi ostacolano l'apertura di una linea diretta di approvvigionamento che rifornirebbe Sarajevo durante i mesi di freddo più rigido; i croati continuano a far saltare tratti di un ponte a nord di Mostar di cui l'Onu si serve per far arrivare in Bosnia gli aiuti immagazzinati in Croazia; serbi e croati insieme sabotano con regolarità le linee elettriche che riforniscono d'elettricità la capitale.

Miliziani serbi, secondo quanto reso noto dal colonnello Bill Aikman, portavoce dell'Onu a Sarajevo, hanno cercato di costringere i caschi blu canadesi ad abbandonare un nuovo posto di blocco da poco istallato sul percorso che collega Sarajevo con Visoko, a nord. Un percorso che, in base ai piani dell'Onu, assicurerà alle popolazioni bosniache un flusso continuo di rifornimenti durante l'inverno. Giovedì mattina i serbi hanno sbarrato la strada ai canadesi in turno di guardia. Ai caschi blu è quindi giunto un ultimatum. I miliziani davano loro «90 minuti per sgomberare definitivamente il posto di blocco o pagare le conseguenze di un rifiuto». Sul luogo sono piombati quattro blindati cingolati dell'Onu armati di cannoncini mentre i caccia della Nato sorvolavano la zona a bassa quota. I serbi hanno allora concesso una proroga, fissando l'ora del ritiro alle 9 di venerdì. Alle 10, 30 di venerdì, un comando locale serbo definiva l'accaduto «un'incresciosa incomprensione».

Militari e polizia hanno coordinato intanto una nuova «operazione di sicurezza» nella capitale bosniaca allestendo posti di blocco, rastrellando le strade e vietando la circolazione agli abitanti. Radio Bosnia ha trasmesso un comunicato governativo esortando i 380. 000 residenti a limitare al minimo gli spostamenti in città. Al personale dell'Onu e ai giornalisti stranieri è stato vietato l'accesso al settore occidentale di Sarajevo, presidiato da centinaia di militari agenti delle forze di sicurezza.

Secondo fonti ufficiali, si tratterebbe di un ennesimo intervento teso a sradicare la criminalità organizzata ma altre fonti sostengono che il vero obiettivo dell'operazione sarebbe il Consiglio di Difesa Croato (Hvo), una milizia autonoma croata che a Sarajevo ha continuato a combattere a fianco dei musulmani contro i serbi. L'Hvo di Sarajevo - di cui il governo bosniaco ha decretato lo scioglimento per via dei combattimenti che lo oppongono alle forze governative nella Bosnia centrale dovrebbe infatti formare una brigata del primo Corpo d'Armata, principale difensore della capitale. Ma il comandante della milizia autonoma a Sarajevo, Slavko Zelic - seppur ribadendo la propria fedeltà al governo musulmano avrebbe fatto sapere che prenderà ordini esclusivamente dal comando dell'Hvo di Mostar.

Zelic, secondo le stesse fonti, si troverebbe rinchiuso nella base dell'Hvo nel settore occidentale di Sarajevo circondato da unità dell'esercito musulmano. In un comunicato letto alla radio, l'esercito governativo ha ufficializzato lo scioglimento dell'Hvo definendolo «illegale» e affermando che un gran numero dei suoi effettivi aveva «preso attivamente parte ad azioni contro le forze musulmane».

Non è ancora chiaro se nel settore occidentale della capitale siano in corso combattimenti. Data la situazione, la Croce Rossa ha annullato lo sgombero di circa 1. 500 profughi serbi, croati e musulmani dalla città previsto per ieri.

BALCANI / CRISI ECONOMICA E DIPLOMATICA

Serbia e Croazia col fiato corto

Servizio di
Mauro Manzin

TRIESTE - *Non allentare la presa. La Comunità internazionale non deve assolutamente allentare la stretta diplomatica nei confronti dell'ex Jugoslavia. Due dei principali contendenti stanno mostrando segni di vulnerabilità e di cedimento. Ora è il momento di scatenare l'offensiva della pace. Serbia e Croazia, infatti, stanno dando precisi segnali di non essere in grado di sostenere una situazione che i più di due anni di guerra e l'embargo internazionale hanno reso estremamente precaria e difficile.*

Il primo sintomo è stato l'avvio dei colloqui segreti a Oslo tra Croazia e serbi della Krajina. Il dialogo è naufragato sullo scoglio della sovranità. Se Zagabria era disposta a parlare di autonomia dell'area a maggioranza serba non ha nemmeno voluto ascoltare l'ipotesi di concedere alla medesima il rango di Stato. Ma tant'è che si stava già per sottoscrivere un accordo per la ripresa dei contatti commerciali e la riapertura di alcune importanti vie di comunicazione, compresa la riattivazione dell'oleodotto che da Veglia, attraverso le aree occupate, arriva a Slavonski Brod e a Pancevo. Solo pochi mesi fa il presidente croato Tudjman, in piena campagna elettorale, aveva promesso che seppur con l'uso della forza, ma il vessillo della scacchiera sarebbe sventolato nuovamente sulla fortezza di Knin.

Ed è proprio il presidente Tudjman a brillare per ottimismo. Egli ha dichiarato che entro la fine dell'anno visiterà Slavonski Brod passando attraverso la zona occupata di Okucani. E nonostante la prima fumata nera nei contatti tra croati e serbi di Knin, il generalissimo ha espresso la convinzione che le trattative andranno avanti almeno per altre due settimane con l'intento di giungere innanzitutto a una tregua, da cui partire per discutere di tutti gli altri problemi ancora aperti e passare poi alla questione bosniaca.

Come mai Tudjman ha modificato in questo modo la sua intransigenza che voleva riportare con le armi la sovranità croata sulle Krajine, mentre ora è disposto a concedere loro un'autonomia amministrativa e politica? Che a Ginevra non aveva concesso lo sbocco sul mare a Neum ai musulmani nel riassetto statuale della Bosnia, mentre ora vuole che sia anche l'islamica Turchia uno degli stati mediatori della crisi? Una risposta oltre che dalle grosse difficoltà economiche in cui si dibatte Zagabria a causa della guerra che sta inesorabilmente consumando le ultime energie del paese giunge anche da Strasburgo. Qui il presidente del Consiglio d'Europa, Miguel Angel Martinez ha deciso che la domanda di entrare a far parte in qualità di ospite dell'ambito consesso europeo da parte della Croazia venga riesaminata nel gennaio prossimo. L'audizione a Strasburgo del presidente del parlamento croato Stipe Mesic, dunque, non è riuscita a dissipare tutti i dubbi europei relativi alla complicità di Zagabria nella guerra in Bosnia, alla violazione dei diritti dell'uomo, delle minoranze e della libertà di stampa. Il verdetto è stato: «Rimandati a gennaio». Per non parlare delle aspre parole che sono giunte da Bonn. Lo storico alleato dei croati, la Germania, per bocca del presidente della commissione esteri del bundestag, Hans Stercken ha dichiarato di non poter più condividere la politica della Croazia. Con lo scoppio degli scontri tra croati e musulmani Zagabria ha visto intiepidirsi l'appoggio di Bonn e quello turco, mentre anche Vienna si sta allineando alle posizioni tedesche.

E sul fronte serbo? Milosevic ha certamente più motivi di Tudjman per non dormire sonni tranquilli. La Serbia è oramai alla fame e le condizioni sociali sono state profondamente intaccate e deteriorate dalla stretta dell'embargo internazionale. Per di più i radicali di Seselj si sono fatti aggressivi e stavano per mettere in minoranza il governo socialista del «vozd» di Belgrado. Da qui la reazione di Milosevic che ha iniziato a sbattere in galera alcuni dei collaboratori di Seselj. Poi il vojvoda ha sferrato anche lui un'offensiva diplomatica. Ha offerto all'Onu un corridoio umanitario alternativo per far giungere gli aiuti a Sarajevo direttamente dal porto montenegrino di Bar e si è detto pronto a sedere al tavolo di una nuova conferenza di pace. Milosevic ha fatto anche sapere per mezzo della Tanjug di essere favorevole a un incontro con i croati, possibilmente però senza l'intromissione o la mediazione di potenze straniere. Insomma egli vorrebbe che i panni sporchi venissero lavati nell'ex famiglia jugoslava. E, al di là delle smentite, si sta lavorando a un incontro tra lo stesso Milosevic e Tudjman.

Insomma, i pugili sono alle corde. L'Europa ne deve approfittare per sferrare il k.o. della pace. Sempre che ci sia la volontà di farlo.

BALCANI / INIZIATIVA UMANITARIA

L'incubo della fame

TRIESTE - La guerra nella ex Jugoslavia sembra non avere fine. I tentativi diplomatici e negoziali non hanno finora ottenuto l'effetto di fermare la guerra e di costruire un accordo che possa essere la condizione di una pace giusta e duratura. Di fronte a un inverno che sta rapidamente sopraggiungendo insieme al deteriorarsi delle condizioni di vita quotidiane dei profughi e degli abitanti delle tante città e villaggi colpiti dalla guerra, la continuazione dei combattimenti può portare a una situazione drammatica e alla perdita di migliaia di vite umane per mancanza di cibo, medicinali, coperte e combustibili per il riscaldamento.

Gli aiuti umanitari sono sempre più scarsi e non arrivano dove sarebbero necessari. E' perciò indispensabile richiamare l'attenzione e l'iniziativa della comunità internazionale di fronte alle dichiarazioni fatte dall'Onu che preannunciano una gravissima situazione di emergenza per i profughi e le popolazioni della Bosnia-Erzegovina se non si interviene subito e con efficacia. Di fronte a una scarsa e poco continuativa iniziativa umanitaria dei governi occidentali, c'è stato un grande moto di solidarietà spontaneo della società civile, dell'associazionismo, del mondo del lavoro, del volontariato che hanno costruito tanti progetti, attività, gemellaggi con campi profughi, città e villaggi dell'ex Jugoslavia.

C'è il bisogno, di fronte all'avvicinarsi dell'inverno, di una grande campagna nazionale di solidarietà per soccorrere e aiutare le vittime della guerra. In questa direzione il Consorzio italiano di solidarietà ha lanciato un appello nazionale per la raccolta di medicinali, alimenti, integratori vitaminici, indumenti pesanti e altri beni di prima necessità per fronteggiare l'emergenza. «Abbiamo bisogno - dicono al Consorzio - di fondi e di contributi per poter organizzare convogli umanitari nelle città distrutte, nelle zone isolate, nei campi profughi». I generi di cui più si ha bisogno sono vitamine, pile da 1,5 volts, saponi, shampoo, candele, disinfettanti, coperte, carbone, legna, frutta in scatola, miele, zucchero, marmellate, sale, bende, garze, incubatrici e pellicole per raggi x, pannolini per bambini, scarpe, calze, giocattoli e materiale didattico.

Chiunque volesse collaborare all'iniziativa può telefonare per contattare il Consorzio ai numeri 0434-541744, o 06-3212242 e 064465455. Per contributi e versamenti invece si possono utilizzare il conto corrente bancario della Cassa di Risparmio di Torino n° 2017194/79, oppure il conto corrente postale n° 11190345 intestato a «Arciragazzi» con la causale «emergenza ex Jugoslavia».

BALCANI

«Più mezzi all'Onu»

BRUXELLES - Alle soglie dell' inverno, solo una maggiore volontà politica e più mezzi a disposizione potranno permettere alla Forza dell' Onu di assicurare la consegna degli aiuti umanitari alle popolazioni della Bosnia- Erzegovina. L' appello è stato lanciato dal comandante dei caschi blu dell' Onu in Bosnia, il generale Francis Briquemont, tramite il quotidiano belga «Le Soir».

Con amarezza mal celata Briquemont afferma che di fronte ad una popolazione «estremamente affatica e in attesa di un accordo di pace» non può che constatare una «voragine enorme tra le risoluzioni (dell' Onu), la volontà politica di applicarle e i mezzi a disposizione». E aggiunge, riferendosi alla risoluzione 836 (per la creazione di 'zone protette'): «si parla, si vota, e ci si trova sul terreno con mezzi inadeguati».

Briquemont cita poi la dichiarazione del presidente francese Francois Mitterand sull' apertura di un corridoio umanitario da Mostar verso Sarajevo. «Per dare a questa dichiarazione la dimensione che merita - afferma - avrebbe dovuto esserci una pressione immensa, forse l' annuncio dell' invio di due battaglioni supplementari». E senza nascondere una nota critica verso i mezzi di comunicazione aggiunge: «Su questo itinerario noi lavoriamo da mesi e oggi se ne fa uno spettacolo enorme».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di noleggio cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA referenziata offresi a persone anziane per accompagnamento lettura testi. Tel. 040/411501.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI cuoca-stiratrice per famiglia 3 persone dalle 17 alle 21-22 dal lunedì al venerdì referenziata. Telefonare lunedì dalle 13 alle 16 040/224104. (A61312)

OTTANTACINQUENNE autosufficiente offre cena e alloggio giornalmente dalle 17 domeniche alternate a signora seria per compagnia e piccoli aiuti compenso da concordare. Tel. 231210. (A61388)

3 Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATA ragioniera esperienza computer videoscrittura offresi come impiegata max serietà. Tel. 040/308391. (A61348)

GEOMETRA con vasta esperienza conduzione cantieri offresi a impresa costruzioni tel. 040/773700. (A61311)

GIOVANE 29.enne ex commesso, guardia giurata, operatore ecologico, collaboratore socio assistenziale (assistente domiciliare), cerca occupazione. Telefonare allo 040/823492. (A61416)

IMPIEGATA esperienza decennale contabilità rapporti clienti/fornitoriamministrazione e uso computer offresi. Telefonare allo 0481-767366. (C50313)

OFFRESI cuoca aiuto cuoca pratica piastra e banconiera. Tel. 040/814605. (A61321)

OPERATORE Autocad e Autolisp con esperienza cerca impiego tel. 040/369957. (A61408)

24ENNE bilingue tedesco/italiano con approfondita conoscenza inglese e sufficiente francese cerca impiego presso import-export oppure agenzia viaggi. Disponibilità immediata di trasferirsi a Trieste. Tel. 0435/31950. (A61432)

4 Impiego e lavoro
offerte

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Guadagni elevati. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G7029)

M06197

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

Il Servizio del Provveditorato della Regione intende indire una gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 3 del R.D. 18.11.1923 n. 2440 e dell'art. 89 R.D. 23.5.1924 n. 827 e succ. mod. e int. per la fornitura di n. 20 apparecchiature telefax con sistema di stampa a laser su carta comune.

Le ditte interessate dovranno presentare richiesta d'invito al sottonotato indirizzo entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

E' possibile prendere visione del «Capitolato speciale d'oneri» presso la medesima sede nelle giornate dal lunedì al venerdì orario 10-12.

La richiesta d'invito dovrà essere redatta in carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e non sarà impegnativa per l'Amministrazione.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Armando Obit

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA, Direzione Regionale degli Affari finanziari e del patrimonio - Servizio del Provveditorato - Via Carducci 6 - 34100 TRIESTE - Tel. 040/3771111 - Fax 040-3772380.

LA SCADENZA DEI TERMINI VA CALCOLATA DAL 6 NOVEMBRE 1993 DATA DI PRIMA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO.

L0559

Ricerche e offerte di personale qualificato

M06194

Primaria Compagnia di Assicurazioni
RICERCA
AGENTE GENERALE
Per riorganizzazione agenzia di Gorizia
Si richiede: esperienza nel settore e iscrizione albo nazionale di categoria.
INVIARE CURRICULUM VITAE A SPI CASETTA 74A- 35100 PADOVA

---

m06111

TELETRONICA azienda leader in telefonia e telematica con sedi a Udine e Trieste seleziona
n. 1 RESPONSABILE COMMERCIALE
per la sede di Trieste
Si richiede livello culturale superiore o significativa esperienza nei beni strumentali. Si offre ambiente dinamico in espansione e inquadramento Enasarco.
Telefonare al sig. Lodolo 0432/562090.

AGENZIA di moda cerca ragazze/i da inserire nel proprio organico. Per informazioni telefonare al 040/280260 o 0336/491124 ore ufficio. (A61316)

AGENZIA generale di primaria compagnia di assicurazioni cerca per Monfalcone capace subagente referenziato cui delegare portafoglio. Telefonare per appuntamento 040/636543 dalle ore 10 alle 12. (A4209)

AZIENDA alimentare locale ricerca giovane addetto con attitudini di meccanica per macchina confezionatrice. Scrivere a cassetta n. 6/A Publied 34100 Trieste. (A4243)

BAR buffet Black Jack via Valdirivo 25 in occasione della sua imminente apertura con una nuova gestione cerca ragazze banconiere di pregevole aspetto ed esperienza di bar-buffet e discoteca. Appuntamento martedì dalle 17 alle 18.30 in caso di maltempo il giorno dopo. (A4208)

CERCASI panettiere. Maritani Ottavio via Savoia n. 6 tel. 0481/710761 Staranzano. (C50338)

CERCHIAMO ragazze altezza minima 1.70 ragazzi 1.80 bella presenza Gorizia-Trieste. 040/395373. (G809720)

COMMESSA cercasi max 19enne conoscenza sloveno o croato. Rivolgersi Zadnik via San Nicolò 22/D martedì. (A4184)

COMMESSO militesente automunito educato amante animali cercasi. Inviare curriculum a cassetta n. 7/A Publied 34100 Trieste. (A4249)

DITTA cerca operaio conduttore di impianti termici con patentino di abilitazione di 2.o grado. Tel. 040/421808. (A4193)

FABRIZIO Center Forum cerca personale pratico phon - settore tecnico max 30 anni. Tel. 040/366486 martedì 10-18. (A4176)

INSODDISFATTI? 5.000 dollari mese. Società americana cerca manager supervisori agenti. 0481/412732. (C437)

MOBILIFICIO leader cerca venditore esperto per sabato e domenica telefonare per appuntamento 040/384302. (A4175)

MONFALCONE impiegata elaborazione paghe cerca studio professionale, esperienza acquisita. Scrivere a cassetta n. 23/Z Publied 34100 Trieste. (C433)

NEGOZIO radio-tv elettrodomestici cerca commessa/o pratica settore e con conoscenza sloveno-croato. Scrivere a cassetta 1/A Publied 34100 Trieste. (A4195)

PARRUCCHIERA/E ed estetista capaci cercasi per collaborazione anche part-time. Manoscrivere C. P. 24 Posta centrale Trieste. (A4212)

PER nuovo sistema vendita ricercasi solo esperti in vendita diretta. Tel. 049/9386659. (C436)

PROFESSIONECASASTUDIO IMMOBILIARE cerca per ampliamento organico ambosessi, diplomati, automuniti bella presenza, si darà precedenza ad elementi già introdotti nel settore. Presentarsi mercoledì 10 novembre in corso Italia 21 dalle 16 alle 19. (A4214)

RAGIONIERE/A cercasi per importante azienda con sede a Romans d'Isonzo, si richiede età 25/40 anni, esperienza almeno quinquennale ufficio amministrazione competenza contabilità, Iva, bilanci nonché dinamicità uso computer e predisposizione per la direzione del lavoro di personale dipendente. Manoscrivere curriculum a cassetta Spi 48/G Udine. (S52543)

SIAMO il più importante corriere nazionale, cerchiamo per ampliamento organico nella ns. filiale di Trieste padroncini con automezzo centinato/furgonato con portata mc 18 q.li 15. Lavoro continuativo ottimo guadagno. Tel. ore uff. al n. 040/280225. (S21725)

SOCIETà di marketing telefonico cerca collaboratori di lingua slovena telefonare 040/384371. (A4175)

STUDIO commercialisti cerca giovane ragioniere/a per praticantato no lavoro dipendente. Manoscrivere a cassetta n. 26/Z 34100 Publied Trieste. (A4181)

STUDIO medico dentistico cerca assistente alla poltrona con provata esperienza e capacità professionali; offresi adeguato e regolare trattamento economico interessante orario di lavoro. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 27/Z Publied 34100 Trieste assicurasi massima riservatezza. (A4185)

TELEMARKETING, signorina pratica part-time cercasi. Scrivere cassetta n. 2/A Publied 34100 Trieste. (A61340)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040/811344. (A4228)

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazione restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A4228)

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A4234)

ESEGUO trasporti traslochi anche elettrodomestici montaggio smontaggio mobili imballaggio merce. Tel. 040/947950-411501. (A61445)

MURATORE pittore esegue restauri tetti facciate poggioli con armatura posa piastrelle. Tel. 040/394043 0337/535393. (A61389)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391. (A4239)

8 Istruzione

CORSI accelerati diurni o serali di arte orafa parrucchieri stilismo di moda e confezione estetica viso e corpo Isap. Tel. 040/636209. (A4212)

6 lezioni per imparare a realizzare i tuoi abiti con il nostro sistema sartoriale brevettato Isap. Tel. 040/636209. (A4212)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A4210)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto garanzia accordatura. Trasporto incluso 950.000. 0431/93388-0337/537534.

14 Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A5154)

M06193

Una Compagnia di Assicurazione sulla Vita facente parte di un Gruppo operante nel mercato del risparmio gestito ricerca un

GIOVANE LAUREATO in SCIENZE STATISTICHE e ATTUARIALI

Desidera pertanto entrare in contatto con un giovane di circa 28 anni da inserire, con crescente autonomia, nelle attività attuariali e tecnico/gestionali di un ambiente assicurativo/finanziario molto qualificato e qualificante.

Sono richiesti capacità di autonomia/iniziativa, disponibilità e interesse ad apprendere operativamente tutte le funzioni tipiche della Compagnia.

Avere elaborato una tesi di laurea legata a problematiche ramo vita (previdenza integrativa, fondi pensione, ecc.) e possedere una buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese costituiranno titoli preferenziali.

Essendo la sede di lavoro a Milano è richiesta la residenza in zona.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento 3671 alla:

ORGA selezione S.r.l.
20122 MILANO
Corso Monforte 13 - tel. 02/76020115

ORGA selezione

VENDO Nissan CR turbo diesel immatricolata autocarro colore bianco condizioni perfette L. 20.000.000. Tel. 040/273356. (D00)

VENDO Suzuki Vitara 5 p 16 v catalizzata ottimo prezzo. Tel. 040/410231. (A61398)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

AMMOBILIATI 50-100 mq cerchiamo per clientela referenziata non residente. FARO, 040-639639. (A017)

CANALGRANDEimmobiliare urgentemente cerca appartamenti multistanze per non residenti zone centrali. Tel. 040/662277. (A4248)

CERCO urgentemente affitto soffitta monolocale. Tel. 573284 dalle 20 in poi. (A61396)

MEDICO cerca Gorizia appartamento cucina abitabile sala tre camere doppi servizi termoautonomo possibilmente garage. 041/5226248. (B50485)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A.A.A. AFFITTASI a non residenti centralissimo arredato tel. 363076. (A4240)

A.A. locale 84 mq cinque vetrine via Settefontane affittasi. Telefonare 040/302869. (A61322)

A . A . A L V E A R E 040/724444 arredati non residenti una due tre stanze bagno da 500.000. (A61361)

A. AFFITTASI stanze centralissime anche singole ascensore uso ufficio affitto 250.000 mensile 040/630619. (A61400)

A. APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo conforts moderni affittasi non residenti 500.000 mensili. Amministrazione ARGO tel. 040/577044 ore 9-12. (A4218)

ABITARE a Triest. Locali affari, magazzini, negozietti. Varie zone e dimensioni. 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. Costiera accesso mare villino arredato non residenti 2.000.000. 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. Franca vista golfo foresteria arredato 120 mq 1.300.000. 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. Locchi graziosissimo appartamento arredato quattro studenti non residenti. 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. Residenti appartamento mq 160 ascensore Commerciale bassa 1.200.000. 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. Via Reni luminosissimo arredato quattro studenti ascensore 800.000. 040/371361. (A4211)

AFFITTASI box auto mq 22 in via Antoni. Telefonare ore ufficio 040/761149. (A4188)

AFFITTASI In prestigioso palazzo d'epoca, via Roma 1.o piano appartamento 230 mq completamente restaurato riscaldamento autonomo predisposto attività professionali. Telefono: 040/364177-365028. (A4222)

AGENZIA GAMBA tel. 040/768702 UFFICIO ZONA OBERDAN adatto anche rapresentanza preziosi porta blindata cassaforte 3 stanze bagno. (A4206)

BORA 040/365900. REVOLTELLA piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo arredato. Anche residenti. (A4246)

CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta appartamenti arredati varie metrature e zone per studenti. Tel. 040/639425. (A4213)

CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta Rossetti arredato soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina posto macchina non residenti. Tel. 040/639425. (A4213)

CANALGRANDEimmobiliare affitta appartamenti non residenti varie zone e metrature. Tel. 040/662277. (A4248)

CASA mia affitta appartamenti varie metrature centrali via Capodistria-Tacco. 040/630307. (A4238)

CASAPIU' 040/630144 centrali arredati cucina una/due/tre stanze bagno non residenti studenti da 430.000. (A07)

CASAPIU' 040/630144 residenti referenziati affittasi soggiorno cucina due stanze bagno contratto permanente 750.000. (A07)

CENTRO città n. 6 locali ufficio arredati, complessivi 200 mq disponibili subito, affittasi a prezzo conveniente. Tel. 040/367603. (A4199)

CMT - ADRIA 040/630474 Servola affittasi casetta con giardino tre stanze stanzino cucina bagno box 1.500.000. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Appartamenti arredati, contratti fino a 4 anni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, 900.000, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Box o magazzino, via Puccini, 30 mq, altezza 4 m. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Tribunale, ufficio 150 mq, doppi servizi, ascensore, perfetto, stabile prestigioso. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CIVICA affitta zona FIERA appartamento ammobiliato 4 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, per 5 studenti. Telefonare 040/631712 S. Lazzaro 10. (A4219)

CMT - ROMANELLI propone 18 appartamenti in affitto ammobiliati uso abitazione e ufficio, non residenti e patti in deroga, varie zone e metrature, da L. 450.000 a L. 3.000.000 mensili. Tel. 040/366316. (A00)

CMT PIZZARELLO Foro Ulpiano prestigioso salone 3 stanze cucina servizi perfetto 1.800.000. Tel. 040/766676. (A00)

EVOLUZIONE CASA appartamenti per 2, 3, 4 persone in diverse zone per non residenti. 040/639140. (A4203)

EVOLUZIONE CASA Sistiana appartamento tranquillissimo nel verde affittabile con patti in deroga. 040/639140. (A4203)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta locale d'affari mq 35 più soppalco zona Pascoli 040/767092. (A4233)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta XX Settembre appartamento tre stanze, cucina, bagno. Libero fine novembre '93 040/767092. (A4233)

LORENZA affitta: studenti Marconi 4 stanze servizi. Navali 2 stanze salone servizi contratto 10 mesi. 040/734257. (A4204)

LORENZA affitta: studenti vicino Università 2 stanze servizi 3 letti 700.000 vicino Università vecchia 4 letti 700.000. 040/734257. (A4204)

LORENZA affitta: zona tribunale salone 3 stanze stanzino cucina servizi; altro ammobiliato panoramico salone 2 stanze cucina servizi. 040/734257. (A4204)

MAGAZZINO artigianale 90 mq affittasi Pasquale Revoltella 16. Tel. 040/765819. (A61332)

MEDIAGEST Sistiana vista mare recente ottimo ammobiliato soggiorno due matrimoniali cucina bagno ingresso poggioli 800.000 mensili, 040/733446. (A024)

MONFALCONE ammobiliato centralissimo 4-5 posti letto inintermediari affittasi. 0481/411333. (C50333)

MONFALCONE KRONOS: appartamento centrale 3 letto buone condizioni arredato. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: locali commerciali nuovi e usati varie metrature in affitto. 0481/411430. (C00)

MUGGIA casetta ammobiliata semicentrale 600mila affitta a non residenti La Chiave. 040/272725. (D00)

MUGGIA monolocale ammobiliato centrale 350.000 affitta La Chiave. 040/272725. (D00)

QUATTROMURA Gatteri, salone due camere, cucina, doppi servizi, terrazza, 950.000. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA S. Giacomo, ristrutturato, arredato, camera, cucina, bagno, veranda, 600.000 non residenti. 040/578944. (A4201)

SAI Amministrazioni 040/639093 anche residenti Castagneto soggiorno tristanze ampio terrazzo nel verde box 1.100.000; Pascoli perfettamente restaurato autometano 150 mq 900.000. (A4236)

SAI amministrazioni 040/639093 non residenti arredati perfettamente Ospedale, Opicina 1.200.000. (A4236)

SAI amministrazioni 040/639093 uffici perfetti ampie metrature Mazzini 140 mq Pascoli 150 mq. (A4236)

S P A Z I O C A S A 040/369950. Affittiamo Muzio epoca arredato cucina matrimoniale bagno non residenti 480.000. (A06)

S P A Z I O C A S A 040/369950. Affittiamo nuovissimo cucina tristanze bagno più mansardina garage referenziati 1.300.000. (A06)

S P A Z I O C A S A 040/369960. Affittiamo Fiera in villino arredato cucina tristanze bagno non residenti referenziati 1.000.000. (A06)

S P A Z I O C A S A 040/369960. Affittiamo S. Vito epoca cucina tristanze bagno 800.000. (A06)

STUDIO 4 040/370796. Affitta Terza Armata non residenti perfetto soggiorno stanza cucina 900.000. (A4237)

STUDIO 4 040/370796. S. Giovanni perfetto soggiorno cucina matrimoniale terrazzo 600.000. (A4237)

TRE stanze perfette centralissime uso ufficio affittasi. Scrivere a cassetta n. 3/A Publied 34100 Trieste. (A61340)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta appartamenti arredati per studenti zone Fabio Severo, Barriera, Baiamonti. (A4225)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento centrale ascensore. (A4225)

VIA Mazzini primo piano affittasi appartamento 240 mq da restaurare. La Chiave 040/272725. (D00)

VILLETTA nuova ampio scoperto in Aquileia affittasi scrivere a cassetta n. 22/Z Publied 34100 Trieste. (C50328)

ZONA S. Giusto appartamento vuoto due stanze cucina servizi orticello 600 mila affitta La Chiave. 040/272725. (D00)

20 Capitali - Aziende

A. ATTIVITA' da cedere ricercare soci pagamento contanti tel. 1678-54039. (S21682)

AFFARE vendo avviatissimo negozio calzature e pelletterie unico in zona. Tel. 040/827206 ore 14-16. (A61444)

CAMINETTO via Machiavelli 15 cede in gestione zona Garibaldi paninoteca 25 posti sedere. Tel. 040/630451. (A4213)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 prestito immediato. Basta documento identità - codice fiscale. Serietà. Massima riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste, telefono 370980 - Monfalcone 412480. (S91635)

CEDESI istituto di bellezza, centralissimo. Scrivere a cassetta n. 5/A Publied 34100 Trieste. (A61417)

CEDESI URGENTEMENTE MOTIVI FAMILIARI FRUTTA VERDURA avviato OTTIMO PREZZO. Informazioni dettagliate ESPERIA Battisti 4, tel. 040/636490. (A4207)

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento-scarpe mq 40 posizione spettacolare cedesi da privato a privato. Telefonare dopo le ore 13 o serali. 0337/543656. (A4226)

CMT - QUADRIFOGLIO CENTRALE avviatissima orologeria oreficeria. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO in posizione rionale unica nella zona, attività calzature e accessori. 040/630174. (A00)

CMT - ROMANELLI avviata attività frutta/verdura zona Sette Fontane, licenza, arredamento, attrezzature, locale 50 mq affitto contenuto in ottime condizioni, lavoro per 2/3 persone, occasione cedesi. Altro zona Rossetti, ottimo prezzo. Tel. 040/366316. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Grado centralissimo bar licenza annuale ottimo reddito. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Monfalcone centralissima attività ottimo investimento. 0481/411430. (C00)

ORTOFRUTTA alimentari centro Ronchi vendesi. Per informazioni tel. ore serali 0481/777847. (C50334)

PICCOLI PRESTITI immediati: casalinghe - pensionati - dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Fogli analitici in loco. Trieste telefono 370980 - Monfalcone 412480. (S91635)

TABACCHI GIORNALI centrale, ottimo passaggio, muri, licenza, avviamento. FARO, 040-639639. (A017)

VENDESI avviato negozio pulitura-pulisecco centro Monfalcone. Telefonare ore pasti 0481-711073. (C50335)

VENDESI forno pasticceria attrezzatura completa per contanti al miglior offerente. Scrivere a cassetta n. 29/Z Publied 34100 Trieste. (A4191)

VENDESI parrucchiere donna uomo centrale avviato nuovo causa ritiro attività. Tel. 040/350316. (A61268)

VENDO ristorantino avviatissimo zona teatro Rossetti. Telefonare 040/229303 ore pasti. (A61385)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. CERCHIAMO appartamenti soggiorno, due-tre camere, cucina. Disponibilità massima contanti 220.000.000. FARO, 040-639639. (A017)

CANALGRANDEimmobiliare cerca appartamenti villette varie metrature. Nessuna spesa per il proprietario. Tel. 040/662277. (A4248)

CERCO casetta con giardino anche da ristrutturare, disponibilità 300.000.000. 040-383441. (A0)

FUTURA studio cerca mansardina con posto macchina e mono bilocali. Tel. 040/661488. (A4245)

GORIZIA privato acquista contanti appartamento cucina abitabile sala tre camere doppi servizi termoautonomo possibilmente garage. 041/5226248. (B50485)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo 230 mq ascensore, da ristrutturare vendesi 040/630619. (A61400)

A.A.A. ECCARDI vende Lignano Pineta prossimità spiaggia villette schiera. Rivolgersi via San Lazzaro 19. 040/634075. (A4229)

A . A . A L V E A R E 040/724444. San Luigi primingressi soggiorno una/due/tre stanze cucina biservizi giardinetto autometano da 250.000.000 mutuabili. (A61361)

Continua in 26.a pagina

M06195

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento: ALBERTI GIORGIO R. Fall. 23/88

Il G.D. al fallimento in oggetto ha disposto la vendita all'incanto del seguente immobile:

Locale d'affari situato in Trieste, Largo Petazzi 4, P.T. 48481 di Trieste, con 26/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 25658 di Trieste.

Prezzo di vendita: Lire 60.000.000;

Offerte minime in aumento: Lire 3.000.000.

Chiunque ne abbia interesse può partecipare alla gara indetta per l'udienza del **23 novembre 1993, alle ore 12.15** nella stanza 234 del Tribunale di Trieste, previo deposito di cauzione pari al 10% del prezzo, nonché ulteriore importo pari al 13% del prezzo a titolo di spese Registro e trasferimento, da effettuarsi alla Cancelleria Fallimentare, stanza 259, **entro le ore 12 del giorno 22.11.1993.**

Saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Trieste, Il 15 ottobre 1993 Il collaboratore di cancelleria (Cristina Verginella)

M06113

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11.15 del giorno 30.11.'93, stanza 276, davanti al G.E. dott. Sansone, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Croce Ruggero e Donata Santoianni in Croce:

1)- 1/2 di proprietà di Croce Ruggero, alloggio al IV piano casa civica n. 2 di via Madonna del Mare P.T. 44732 di Trieste c.t.l., sulla p.c. n. 1947 in P.T. 44710, marcato "22", nonché soffitta al V piano marcata "29" nel piano G.N. 7998/79 con 56/1000 della C.T. 1 della P.T. 44710 di Trieste.

Prezzo ridotto di un ulteriore quinto: L. 18.368.000.

Offerte minime in aumento: L. 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 20 ottobre 1993

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(dott. Bianca TOMIZZA MASTROPASQUA)

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

NON E' SODDISFACENTE IL BILANCIO CONCLUSIVO DELL'ESTATE '93 NELLA RIVIERA SLOVENA

Turismo, il piatto piange

Rispetto alle previsioni sono mancati soprattutto gli stranieri ancora preoccupati per la crisi internazionale

PORTOROSE — Doveva essere la stagione del rilancio definitivo, si è trasformata in una fase interlocutoria, condizionata dagli avvenimenti esterni, che non hanno favorito gli sforzi, peraltro notevoli, degli organizzatori. L'estate '93 della riviera slovena passa così agli archivi registrando un risultato che, rubando dalla terminologia sportiva, potrebbe essere definito come un «pareggio sullo 0-0».

Le statistiche conclusive parlano infatti di una presenza di stranieri ridotta alla metà rispetto alle previsioni della vigilia, mentre c'è stato grande afflusso da parte degli sloveni dell'interno. Ne è scaturito però un turismo «povero», con arrivi e partenze nella stessa giornata, scarso utilizzo delle strutture locali e, di conseguenza, incassi contenuti da parte degli operatori.

«Avevamo predisposto tutto per il meglio fin dallo scorso inverno — spiega Enes Lojo, direttore del gruppo che controlla i casinò, alcuni alberghi e ristoranti della costiera — estendendo il programma della stagione calda ad avvenimenti di natura diversa, sportivi e culturali, congressuali e artistici, proprio per favorire l'arrivo, nella nostra zona, di turisti stranieri.

«La crisi internazionale, la debolezza di alcune monete (la lira fra le altre), la preoccupazione per il futuro che attanaglia tutti i Paesi europei — aggiunge — hanno fatto sì che gli stranieri che hanno soggiornato nei nostri alberghi e utilizzato i nostri servizi siano stati purtroppo ben pochi. «È stato un vero peccato perché, fra l'altro — dice ancora Lojo — l'estate di quest'anno è stata particolarmente bella sotto l'aspetto atmosferico». C'è una sottile vena di delusione dunque nel commento al bilancio conclusivo

Arrivi e partenze nella stessa giornata

di questa stagione, destinata; negli intendimenti degli operatori del settore, a fungere da «serbatoio» di valuta straniera per le casse della Slovenia, intenzionata, con tali risorse, a proseguire in quella ben delineata opera di sviluppo turistico che caratterizza la politica generale della repubblica.

«In particolare avevamo dato rilievo alle ricorrenze del casinò di Portorose (che quest'anno ha festeggiato gli ottant'anni di attività, ndr) ma altri eventi

non ci hanno consentito di realizzare pienamente i risultati ai quali puntavamo, anche se sarebbe comunque ingiusto parlare di fallimento». Voci insistenti e talvolta brutali sugli inquietanti percorsi che avrebbero fatto i miliardi di lire per arrivare a essere riciclati sui tavoli verdi dei vari casinò hanno infatti condizionato negativamente la stagione, soprattutto nella parte finale e rischiano di proseguire.

Ciò nonostante, il suggello alla stagione estiva ufficiale è stato dato con grande entusiasmo utilizzando l'ultima corsa della «Princess of Venice», l'imbarcazione che durante i mesi più caldi ha collegato Portorose a Venezia. «Il nostro calendario era molto ricco — ha detto in quella sede Mitja Logar, direttore dell'azienda turistica di Portorose — e prevedeva degli appuntamenti di valore internazionale come i campionati europei di vela (classe soling) in giugno, di dressage a Lipizza in settembre, il concerto dell'Orchestra filarmonica di Mosca, quello dei Salzburger residenz, e altri numerosi avvenimenti.

«Ma la risposta è stata contenuta, né, d'altra parte, era ipotizzabile un andamento diverso se si considera la fase storica internazionale nella quale l'estate di quest'anno è andata a collocarsi». Gli accenni alla guerra vicina sono indiretti, ma indubbiamente la stagione estiva del '93 va catalogata sotto questo pesante marchio della crisi bellica a pochi chilometri che, accanto agli altri fattori di carattere economico, ha condizionato psicologicamente le scelte degli stranieri.

Ora gli sforzi sono diretti all'appuntamento del prossimo anno, che tutti si augurano possa nascere per lo meno in un'atmosfera di pace.

Ugo Salvini

L'UNIONE ITALIANA AL VOTO PER IL RINNOVO DEI VERTICI

Alle elezioni per riaffermare le origini e la propria storia

FIUME — Le Comunità degli italiani dell'Istria e di Fiume stanno alacremente preparandosi alle elezioni del 20 e 21 novembre che rinnoveranno cariche e incarichi al vertice dell'Unione Italiana. Un gran daffare, quindi, per stabilire presidenti e comitati, per proporre e fissare programmi, tenendo nel debito conto un espandersi ulteriore di una attività che ormai coinvolge ben 42 comunità italiane, sorte in ogni più recondito posto istriano, con una veemenza che attesta la presenza della nostra cultura e della nostra lingua, per lungo tempo solo a stento diffusa e parlata. Ora la lingua italiana si allarga anche laddove prima era quasi stata dimenticata, soverchiata da un croato che spesso sostituiva con troppa leggerezza perfino il linguaggio familiare, che pure da secoli contraddistingueva la vita in comune.

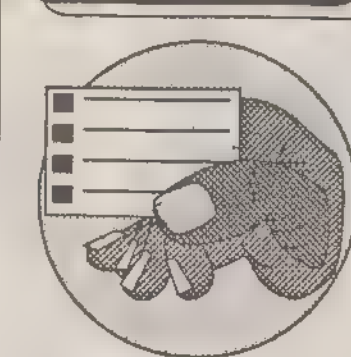
Italiano e croato ora dovrebbero marciare assieme, all'unisono per storia e tradizioni. Ma non sempre questa necessità è compresa in pieno e spesso si ignora l'autoctonia di una popolazione che ha vissuto per secoli insieme all'altra, oggi maggioritaria. Autoctonia che per la minoranza italiana costituisce l'essere nel tempo e nello spazio in un progresso che dovrebbe essere continuo e che deriva da posizioni ben chiare di appartenenza nazionale da svilupparsi nell'ambito di Croazia e di Slovenia.

Le assemblee, che attualmente si stanno tenendo nelle comunità italiane, dovranno stabilire, oltre che programmi culturali, in questo validamente sorrette dall'Università Popolare di Trieste, anche due imprescindibili necessità, cioè quell'autoctonia che assolutamente non deve venire ignorata e quella unitarietà di trattamento che, adesso che la minoranza è divisa in due repubbliche, dev'essere assolutamente concretata proprio affinché il gruppo nazionale italiano possa emergere in quella interezza avuta un tempo ed ora, purtroppo, svalutata in una divisione che pesa su molte, troppe iniziative e smembra coloro che pure appartengono a una medesima nazionalità di origine.

Proprio partendo da questi due principi, unitarietà e autoctonia, potrà venire meglio definito il significato, e non solo culturale, del gruppo nazionale italiano e riunirà in modo completo quelle 42 comunità italiane che assolutamente vogliono emergere e alle quali dovranno rivolgere una logica attenzione Croazia, Slovenia e Italia, stabilendo prerogative fatte di comprensione e di giusta valutazione.

Quarantadue comunità che intendono stabilire in modo inequivocabile la loro esistenza attraverso un rinnovo di iniziative. E in questo senso devono essere comprese e sorrette.

Lucifero Martini

RUBRICHE

DIARIO

Sessanta, cinquanta, quaranta anni fa

1933 1-7/11

VILLA DECANI 1. Alle ore 11 le autorità inaugurano la centrale elettrica, eseguita dalla ditta Marcori, mentre alla sera ebbe luogo l'inaugurazione della luce elettrica in tutto il paese, cui seguì un concerto della banda della Dopolavoro e il ballo.

POLA 1. Ieri sera, al Politeama Ciscutti, ebbe luogo la recita della sezione filodrammatica di Pirano con la commedia di Giancapo e Rossato «Nina, no far la stupida!», interpretata fra gli altri da Maria Tamaro, Vittorina Petronio, Erna Giraldi, Lucia Terrazzani, Maria Bartole.

POLA 1. Si è svolto questa mattina il giuramento delle Cravatte azzurre, i giovani fanti del 74.o Lombardia comandati dal colonnello Mario Girotti, nel corso di una cerimonia militare svoltasi sul piazzale Nazario Sauro.

PARENZO 3. Il M.R. mons. Antonio Bronzin, canonico prevosto della Basilica cattedrale, insigne latinista e giurista, in occasione del 40.o di sacerdozio è stato insignito di distinte onorificenze papali; Antistite Urbano e Prelato Domestico di Sua Santità.

ANCARANO 4. Come annunciato, oggi 4 novembre alle ore 10, verrà scoperto all'interno del Sanatorio, nel mezzo di un'aiuola alla sinistra del cancello, un busto del Generale Carlo Petitti di Roreto, che all'Istituto dette il nome.

POLA 5. Alla presenza del Ministro dell'Agricoltura barone Acerbo e del Sottosegretario per le Bonifiche S.E. Serpieri, si svolge a S. Giovanni di Pinguente la cerimonia dell'inaugurazione del primo tronco dell'acquedotto istriano, che darà l'acqua ai comuni di Pinguente e Buie.

FIUME 5. Finali Coppa Demetri di calcio: Leonida-Dop. Aziendale 1-0: (L) Scorianez, Host, Bertochi, Bressanello, Laich, Smolicar, Sepich I, Mejalz, Arrigoni, Sepich II, Martini; (D) Tessarolo, Bencina, Bernardis, Zoppa, Mihalich, Mazzieri, Stibon, Berne, Zubranich, Pillepich, Lorenzutta.

POLA 6. S'è tenuta a Pinguente la terza riunione di zona dei Sindacati dell'agricoltura, durane la quale il capo-zona Corradi ha fatto una breve relazione dopo aver presentato agli intervenuti il commissario dell'Unione, Ugo Roccatello.

POLA 7. La Giunta provinciale amministrativa di Pola ha approvato per il Comute di Cittanova la tariffa imposta per pianoforti e bigliardi, per vetture e domestici, nonché la tassa distributori automatici di benzina.

ALBARO VESCOVA' 7. Il giorno 3 novembre m. c., presenti tutte le autorità locali, ha avuto luogo la riapertura della scuola complementare per apprendisti avente per insegnante il maestro Giovanni Sancin.

Roberto Gruden

LE VICENDE CHE PORTARONO ALLA CREAZIONE DEL "LITORALE ADRIATICO" (ADRIATISCHES KUSTENLAND) DOPO L'ARMISTIZIO DEL '43

Un «Berater» nazista anche a Fiume

FIUME — «Nominati il prefetto e il podestà, al loro fianco, con successiva ordinanza del Gauleiter, vennero messi due "consulenti" aventi il preciso incarico di "controllare che le attività delle autorità cittadine concordassero con le istruzioni del Supremo Commissario"». Così Livio Grassi nel suo volume «Trieste Venezia Giulia 1943-1954» ricorda l'immediato «dopo-otto settembre 1943» a Trieste.

Dal canto suo Antonio Luksich-Jamini nel suo saggio «Fiume nella Resistenza...» scrive di quel periodo: «Le province giuliane erano staccate dal nesso amministrativo dell'Italia. Il cosiddetto governo repubblicano presieduto da Mussolini... fu escluso da ogni interferenza nella direzione della cosa pubblica giuliana. I prefetti da esso nominati non vennero accettati, ma invece loro il «supremo commissario» tedesco ne nominò altri di sua scelta, i quali solo a lui obbedivano... assistiti da un «consigliere germanico» (deutsche Berater)».

In questa vicenda, della creazione del «Litorale Adriatico» nazista (o «Adriatisches Küstenland»), per Trieste e Fiume sono di fondamentale importanza due date: anzitutto il 15 ottobre 1943, quando fu comunicato ufficialmente che i poteri civili nella Venezia Giulia (oltre che a Udine e Lubiana e negli «incorporati territori di Sussak, Castua, Buccari, Ciabar e Veglia») erano stati assunti dal Supremo Commissario Friedrich Rainer; rispettivamente il 2 novembre 1943, quando furono insediate a Fiume le nuove autorità civili.

In particolare in quest'ultima data a Fiume — nella grande sala bianca del Palazzo del Governo — il Regierungspresident Wolsegger (sostituto del Supremo Commissario Rainer) ebbe a dichiarare (in tedesco): «Poiché vogliamo che ogni amministrazione sia basata sulla tolleranza nazionale..., poiché tutte le esaltazioni nazionali dovranno essere escluse, il Commissario supremo... ha nominato per tutta la (provincia) un Prefetto e accanto a questi un (viceprefetto) Commissario straordinario per Susak e dintorni e Krk».

Dopo il Wolsegger parlò allora (in italiano) il neo prefetto di Fiume Alessandro Spalatin, che affermò tra l'altro: «Per quanto concerne i problemi nazionali, è incontestabile che in questo lembo di confine le volontà, i sentimenti, la lingua, i caratteri etnici degli abitanti non sono omogenei, ma diversi e, talvolta, discordi: l'italianità del capoluogo è troppo evidente perché occorra affermarla, ma il carattere slavo del circondario non si può negare. Però una ferrea necessità geografica ed economica, più forte di questi contrasti, impone agli opposti elementi umani la convivenza entro un nesso politico che non si può rompere senza cadere nella miseria materiale e in quella spirituale che le tiene sempre dietro. Nessuna speranza quindi rimane in vita tranquilla e operosa, se non la si fondi sullo spirito di conciliazione e sulla ragionevolezza, nonché su di un'amministrazione che sapientemente li promuova e li coltivi».

Infine, in quella occasione, il neo viceprefetto Spehar parlò in croato (con toni non eccessivamente aperti in tema di questioni nazionali), affermando tra l'altro: «Il territorio croato affidatomi nella mia qualità di commissario straordinario e che voglio amministrare quale croato, ha sofferto in modo particolarmente grave in questo ultimo periodo. Avere la possibilità di servire il mio popolo, che ora va a trovarsi sotto l'amministrazione di connazionali, proprio in queste condizioni difficili, mi rende felice in modo speciale. Questo popolo, così esemplarmente attivo e pacifico, avrà la possibilità di godere della libertà, nel senso dell'idea nazionale croata».

E su questa parte finale della cerimonia dell'insediamento a Fiume delle nuove autorità civili (il 2 novembre 1943), così ebbe a scrivere Aldo Depoli nel suo volume «Fiume, una storia meravigliosa»: «Dietro al piccolo tavolino dell'oratore... vi era la grande porta a vetri che dava sul balcone. Quella porta dalla quale era passato Gabriele d'Annunzio per stendere sulla balaustra la bandiera di Randaccio il 12 settembre del 1919. Quella stessa porta dalla quale era uscito sul balcone Vittorio Emanuele III, Re d'Italia, il 16 marzo 1924, ... attorniato da coloro che in quel giorno vedevano coronata la propria fede. Era stato tra quegli uomini... Riccardo Gigante... che ora era seduto... su una sedia qualunque e aveva le mani aperte sulle ginocchia e quelle mani tremavano e le unghie sbiancate ne denunciavano la contrazione come se volessero conficcarsi nella carne e lacerarla. Per la prima volta, in quella sala gloriosa nella quale tanta storia era già passata,... si parlava in croato... Io non lo sapevo, allora, che Fiume fosse condannata a morire. Lo sapeva Riccardo Gigante, cui ebbi l'onore di essere vicino... nelle brevi, drammatiche settimane di quell'autunno, tra l'armistizio e l'insediamento dei tedeschi, quando mise ancora una volta sé stesso al servizio della sua città accettando la carica di Capo della provincia che gli era stata conferita «via radio» da Salò, carica dalla quale fu estromesso dai tedeschi. Lui prevedeva che Fiume dovesse morire e me lo disse...».

Mario Dassovich

Friedrich Rainer si intrattiene con alcuni ufficiali e sottufficiali degli "Alpenjaegers"

NEL 1942 CI FU UN TENTATIVO DI COLPO DI STATO

Complotto contro il governo ustascia per annettere la Croazia alla Germania

ZAGABRIA — Nel 1942 un complotto nazionalsocialista tedesco croato tentò di rovesciare il governo ustascia per annettere la Croazia alla Germania. Che in Croazia fossero presenti velleità irredentiste favorevoli al Reich era cosa nota sin dagli Anni Trenta, in particolare nelle zone ove era più forte la presenza, pur minoritaria, tedesca.

In questo contesto si era addirittura formato anche un gruppuscolo politico di ispirazione nazionalsocialista, attivo anche a Zagabria, con a capo Slavko Govedic. Alla nascita del regno di Croazia, Pavelic, preoccupato di mantenere completamente indipendente il suo Paese, in un difficile gioco di equilibri tra italiani e tedeschi, ritenne utile sciogliere tale formazione.

Purtroppo per lui però, il riconoscimento del gruppo popolare tedesco e la continua, pesante, presenza militare e politica germanica (basti pensare che nel maggio del 1942 il governo croato aveva autorizzato il 10 per cento del contingente di leva di ogni classe appartenente al gruppo minoritario tedesco a prestare servizio militare nelle forze armate tedesche e che il giuramento degli ufficiali di tale etnia sarebbe stato prestato sia al Poglavnik che al Führer e per di più in tedesco) avevano permesso ai nazionalsocialisti croati di continuare la loro propaganda e organizzazione.

Alla fine di aprile del 1942, la polizia croata fu quindi costretta a intervenire con una serie di arresti e perquisizioni.

Evidentemente l'azione del movimento filotedesco aveva superato, per così dire, il limite di guardia. Dalle indagini emerse che, indubbiamente, era in corso una manovra per una sollevazione estesa a tutto il territorio croato, comprovata da numerosi documenti trovati nelle abitazioni dei capi del movimento stesso.

In pratica, si era addivenuti alla certezza che il governo ustascia avrebbe dovuto essere rovesciato, onde poter proclamare l'annessione della stessa Croazia al Reich germanico, probabilmente per creare una situazione simile a quella della ex-Cecoslovacchia. Secondo l'ufficio politico del duca Aimone d'Aosta, le autorità diplomatiche tedesche in Croazia erano perfettamente al corrente del complotto e anzi lo stesso era da queste incoraggiato e sostenuto.

Nonostante l'ormai accertata velleità di complotto, per non interrompere i rapporti con la Germania, da cui pur sempre la Croazia dipendeva per la propria sopravvivenza, furono solo una ventina gli appartenenti al gruppo nazionale tedesco tratti in arresto, contro quasi 2000 croati.

Il comportamento dei tedeschi in Croazia non era certo molto differente da quello tenuto in altre nazioni occupate o «alleate» e rappresentava indubbiamente un'ulteriore fonte di preoccupazione per il regime di Zagabria, che non riusciva a consolidarsi.

Di tale debolezza di Pavelic, i tedeschi, come anche gli italiani, si erano perfettamente resi conto, imputando a ciò il proliferare di movimenti di resistenza nel territorio di quella nazione.

Probabilmente, più decisionisti degli italiani, i tedeschi ritennero di poter meglio contenere il fenomeno della resistenza con un controllo ancor più diretto su quello Stato e la presenza della minoranza tedesca non poteva non essere utile strumento per la realizzazione di tali piani.

LA RIORGANIZZAZIONE DEL SETTORE SECONDO L'ASSESSORE FASOLA

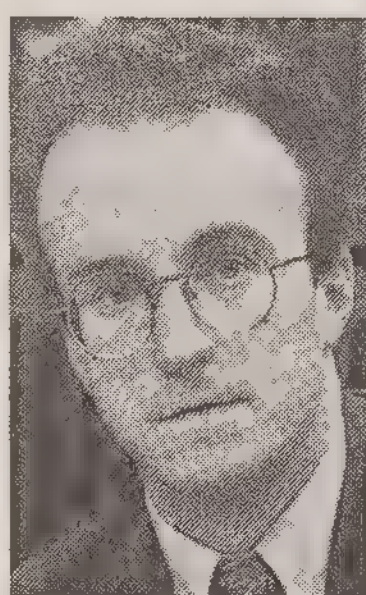
Sanità, pronta la cura

Tra i vari punti: Usl strutturate come aziende e riduzione dei posti letto

UDINE — L'avvio della trasformazione delle unità sanitarie locali e delle strutture ospedaliere in aziende dotate di autonomia e di un budget prefissato. La riorganizzazione della rete di assistenza sul territorio per arrivare a una riduzione consistente del tasso di ospedalizzazione e dei posti letto, che già nel 1994 dovrebbero calare di circa 500 unità. L'individuazione di un sistema di «indicatori» che consentano di valutare la «produttività» delle varie strutture e di anticiparne le necessità, anche attraverso una rete telematica di raccolta dei dati che l'Insiel dovrebbe ricevere mandato di attivare fin dal prossimo anno. La costituzione di una serie di commissioni tematiche in funzione dell'elaborazione di un nuovo piano sanitario regionale.

Sono queste, in estrema sintesi, le tappe attraverso cui dovrebbe passare la cura che la giunta regionale ha intenzione di somministrare al sistema sanitario del Friuli-Venezia Giulia. Lo ha ribadito ieri a Udine l'assessore alla sanità, Gianpiero Fasola, intervenendo a un convegno organizzato dalla Lega Nord durante il quale è stato anche approfondito il tema dei trapianti d'organo.

Giampiero Fasola

«In termini di bilancio — ha spiegato l'assessore — riteniamo che l'attuale livello di spesa, che si aggira sui 340 miliardi, non potrà nei prossimi anni essere superato. A fronte di un impegno finanziario che resta sostanzialmente invariato, la giunta per il 1994 ha però deciso di aumentare in modo consistente la dotazione per investimenti in conto capitale». Inoltre, la ristrutturazione del sistema ospedaliero, con la riduzione dei posti letto (rispetto allo standard teorico di sei per ogni mille abitanti, oggi ve ne sono almeno 1.500 di troppo), il rilancio del day hospital, il contenimento ragionato dell'assistenzaspecialistica convenzionata, dovrebbe consentire un risparmio tra i venti e i quaranta miliardi.

Risorse che, ha chiarito Fasola, andrebbero investite in settori oggi trascurati come quelli dell'oncologia, dell'assistenza materno-infantile e agli anziani, dei trapianti. Quanto ai tempi di attuazione di questa rivoluzione, che sarà necessariamente «morbida» per consentire a strutture e operatori di adeguarsi a meccanismi di gestione nuovi e complessi, Fasola è stato esplicito. La giunta è decisa e sta lavorando per completare il quadro sotto il profilo legislativo. Tuttavia non ci si può aspettare miracoli. «La nostra Regione — ha concluso l'assessore — soffre della quasi totale assenza di strumenti di governo del sistema sanitario. L'ultimo piano in questo settore risale al 1985. Poi non c'è stato più nulla fino alla legge numero 41 del giugno scorso che ha ridisegnato gli ambiti delle Usl. Non si può pretendere che in pochi mesi si faccia ciò che non è stato fatto in otto anni».

In questo senso, secondo Fasola, la scadenza del 31 dicembre imposta proprio dalla legge numero 41 non è realisticamente accettabile e andrebbe rivista. Il convegno è quindi proseguito con una serie di relazioni sulle problematiche mediche ed etico sociali dei trapianti d'organo.

Tra gli interventi, quelli dei direttori della clinica ematologica e della clinica chirurgica dell'Università di Udine Michele Baccarani e Fabrizio Bresadola, e quello del primario del reparto di cardiochirurgia del nosocomio del capoluogo friulano, Cesare Puricelli. Il deputato leghista Fiorello Provera ha, infine, illustrato i contenuti di una proposta di legge depositata alla Camera per favorire la cultura della donazione degli organi, secondo la quale ogni cittadino sarebbe chiamato al momento della maggiore età ad esprimere la propria volontà in materia.

Luca Pantaleoni

ALTO IL NUMERO DI INCIDENTI IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

Strade a rischio

Negli ultimi due anni sono morte più di 430 persone

TRIESTE — In due anni, 430 morti e 13.927 feriti. È, questo, il tragico bilancio dei 10.219 incidenti stradali verificatisi nel Friuli-Venezia Giulia nell'ultimo biennio, nei quali hanno perso la vita o sono rimaste più o meno gravemente ferite 14.927 persone. In effetti, il numero delle persone decedute è stato più elevato, in quanto nella statistica degli incidenti stradali elaborata dall'Istat sono compresi soltanto i decessi avvenuti entro il settimo giorno da quello in cui si è verificato l'incidente.

Un confronto con le altre regioni italiane, effettuato tenendo conto della consistenza numerica delle rispettive popolazioni, rivela che nel biennio considerato nel Friuli-Venezia Giulia è stata registrata — con 12 morti o feriti, in media, ogni mille abitanti — una frequenza di infortunati in incidenti stradali superiore del 39,5 per cento alla media nazionale (pari a 8,6 infortunati per mille abitanti).

Quozienti più elevati sono stati riscontrati soltanto nell'Emilia-Romagna e nella Valle d'Aosta nelle Marche, in Liguria, nel Lazio e in Toscana. Quindi al settimo posto viene il Friuli-Venezia Giulia; seguito, nell'ordine, dall'Umbria, dal Trentino-Alto Adige e dal Veneto.

All'origine di questi funesti eventi allignano le cause più disparate. Il mancato rispetto delle norme del codice della strada. La velocità eccessiva, cui è imputabile un'elevatissima percentuale degli incidenti da traffico, tra i più gravi. Il colpo di sonno, complice di tanti incidenti stradali del «sabato sera» e l'alcol. La trascuratezza, particolarmente per quanto attiene all'allacciamento della cintura di sicurezza: un fatto che, secondo una sentenza del pretore di Milano, in caso di incidente stradale, costituisce un concorso di colpa.

E ancora l'imprudenza e la mancata osservanza del codice della strada, da parte di molti pedoni; l'inesperienza di molti conducenti; l'inadeguata manutenzione dei mezzi di trasporti ed altri fattori.

Giovanni Palladini

L'AUTO CONTRO UN PLATANO

Industriale della sedia perde la vita a Udine

UDINE — Mortale incidente stradale ieri mattina a Udine. Enzo Potocco, 37 anni, figlio dell'industriale manzanese del settore della sedia, ha perso la vita in viale Palmanova, mentre procedeva in direzione del centro della città.

Secondo i rilievi della polizia stradale di Udine, Enzo Potocco, verso le 6, alla guida di una Mercedes 500, intestata alla ditta familiare, è uscito di carreggiata all'altezza di via Lavariano, forse a causa dell'asfalto bagnato, e si è schiantato contro un albero.

Subito soccorso, Enzo Potocco è stato trasportato all'ospedale di Udine, dove è morto intorno alle 7,30.

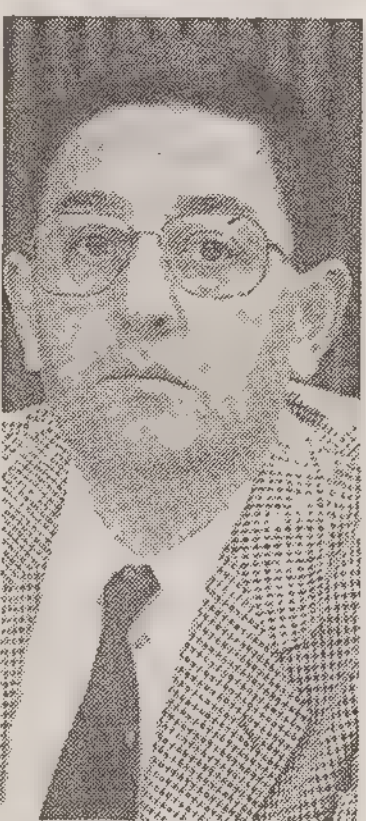
La morte dell'uomo ha destato viva commozione a Manzano dove è molto conosciuto: la sua azienda è una delle maggiori del settore della sedia.

PROPOSTA DI LEGGE DEL PDS PER LE ELEZIONI REGIONALI

Al voto con regole nuove

Sistema maggioritario ed elezione diretta del presidente della Giunta

UDINE — Il gruppo regionale del Pds ha presentato la proposta di legge nazionale per la modifica statutaria che consentirà al Consiglio di dotarsi di una nuova legge elettorale regionale che, secondo gli intendimenti del partito della Quercia, dovrà essere ispirata ai principi di un sistema maggioritario uninominale. La proposta, comunque, così come congegnata, "offre tutte le possibilità per predisporre ed approvare una legge elettorale in sintonia con la volontà popolare espressasi con il voto referendario del luglio '91 e dell'aprile '93."

Il testo del progetto di legge è stato illustrato ieri a Udine dal presidente del gruppo del Pds, Ludovico Sonego, il quale ha rilevato che l'iniziativa riguarda la modifica della legge costituzionale del 31 gennaio 1963 in materia di elezioni nel FriuliVenezia Giulia. Il nuovo articolo darebbe al consiglio regionale tutto il potere necessario a legiferare in materia per giungere, se lo riterrà e con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri, ad un sistema maggioritario uninominale, con la possibilità di eleggere direttamente il presidente della giunta e di scegliere anche assessori esterni. Ciò, pur se auspicato dal Pds, resterebbe comunque alla discrezione della maggioranza consiliare.

Lodovico Sonego

Sonego, nell'occasione, ha successivamente svolto un' esame sulla situazione politica regionale evidenziando, da un lato, le carenze e i ritardi della giunta Fontanini su alcuni dei nodi strutturali della politica regionale e dall'altro l'assenza di una congiura in atto contro la giunta.

Il presidente del gruppo del Pds ha dichiarato che, da parte del suo partito, risultano infondate le manovre contro la giunta regionale, mentre sarebbe la stessa Lega ad avere alimentato queste voci, per mascherare la propria incapacità operativa. Nessun complotto dunque, ma un "serio giudizio negativo.

A sostegno di questo, Sonego ha rilevato che se fosse per la giunta, il consiglio regionale sarebbe disoccupato, avendo ricevuto un solo disegno di legge.

GORIZIA

Clessidra dell'Ado per cinque studiosi

GORIZIA — Il primo «grazie» fu per Christian Barnard ed Angelo Meriggi. Lo scorso anno il riconoscimento andò al professor Cortesini e alla seconda rianimazione dell'ospedale di Udine. La «Clessidra d'oro» '93, iniziativa dell'Associazione donatori di organi, si farà in cinque in chiusura della manifestazione che si terrà il 27 a Gorizia. Sarà assegnata al dottor Marino Andolina, responsabile del centro trapianti di midollo del «Burlo Garofalo», al professor Michele Belmonte primario della divisione oculistica di Gorizia, al professor Sergio Nordio direttore scientifico del «Burlo Garofalo», al professor Franco Panizon direttore della clinica pediatrica del «Burlo Garofalo» e al professor Girolamo Sirchia, direttore del Centro trasfusionale ed immunologia dei trapianti del policlinico di Milano.

La «Punto» al via

E' stata presentata ieri mattina al presidente della Giunta regionale l'ultima nata in casa Fiat. Sotto una pioggia insistente, in piazza dell'Unità, il responsabile di area della casa torinese Gianni Caburro ha illustrato a Pietro Fontanini le principali caratteristiche della Punto. (Italfoto)

LA MORTE DI ANNA RITA

Anche l'autopsia dice suicidio

TRIESTE — Nessuna traccia riferibile ad armi è stata rilevata sul corpo di Anna Rita Busco, la ragazza ventiduenne di Tolmezzo travolta e uccisa a Sistiana dal treno UdineTrieste. E' il risultato, del resto piuttosto scontato, della perizia autoptica eseguita dal medico legale Fulvio Costantinides.

Il cadavere è straziato per cui l'esame ha valore limitato, ma, a differenza dei familiari, gli inquirenti sono propensi ad archiviare il caso come un suicidio. Nessuno degli elementi finora raccolti può avvalorare una tesi diversa. L'inaccessibilità del punto dove si è consumata la tragedia e il fatto che la ragazza sarebbe stata vista in piedi sui binari, escluderebbero le ipotesi della caduta accidentale e dell'omicidio. Anche gli esami tossicologici che verranno effettuati nei prossimi giorni per vedere se la ragazza avesse ingerito grandi quantità di alcol o di farmaci non paiono destinati a dare una svolta alle indagini.

A tutto questo non ci stanno il padre Bruno di 49 anni, la madre Anna Mennella di 45 e la sorella Loredana di 19. Hanno lanciato un appello perchè chiunque avesse visto Anna Rita quel pomeriggio sul treno, nelle stazioni di Udine o di Trieste, oppure a Sistiana, magari in compagnia di qualche altra persona, si metta in contatto con loro.

MALTEMPO

Il comune di Erto isolato da una frana

PORDENONE — Prada, una frazione del comune di Erto, è isolata da ieri mattina per una frana che impedisce ad una trentina di abitanti il collegamento con la vallata. La frana, già incombente e tenuta sotto controllo dalla Protezione civile.

Innescata dalle violente piogge della prima decade di ottobre, ha completamente interrotto la circolazione stradale tra Prada ed Erto, come rilevato da un sopraluogo con l'elicottero compiuto dalla Protezione civile, che ha subito attivato gli interventi operativi per il ripristino della viabilità.

L'episodio è avvenuto proprio mentre il sistema regionale di Protezione civile era in stato d'allerta nel contesto dell'esercitazione "Laguna 93" che simila un'emergenza meteorologica con lo sviluppo di una tromba d'aria. L'esercitazione, che è iniziata ieri pomeriggio ed è proseguita per tutta la notte e si conclude oggi, è stata coordinata dalla centrale operativa di Palmanova.

LA PATTUGLIA ACROBATICA SI ESIBIRA' ANCHE NEGLI EMIRATI

Frecce tricolori, missione in Kuwait

RIVOLTO — Sedici ufficiali e 24 sottufficiali tra piloti e specialisti, gli ormai pluriammirati Aermacchi MB 339, un C 130 «Hercules» e un G222: è questa la composizioen della «squadra» dell'aeronautica militare partita subito dopo la cerimonia al sacrario di Redipuglia, per una lunga tournée alla volta degli Emirati arabi e del Kuwait. Ancora una volta assoluti protagonisti di questa pacifica «missione» italiana all'estero saranno gli uomini della Pattuglia acrobatica nazionale che proprio in queste lontane regioni concluderanno il loro fitto programma per il 1993.

La tournée delle Frecce tricolori durerà complessivamente diciannove giorni e consentirà agli abilissimi piloti guidati dal tenente colonnello Gianluigi Zanovello di esibirsi in numerose città tra le quali Dubai, Abu Dabi e Kuwait City. Una missione di grande importanza che riporterà i velivoli con le coccarde tricolori in quei territori che già videro impegnati i mezzi dell'aeronautica militare in occasione della Guerra del Golfo.

A garantire un adeguato supporto logistico saranno, come già accennato, due aerei da trasporto della 46.a aerobrigata, quella stessa realtà il cui apporto risultò fondamentale lo scorso anno, in occasione della tournée negli Stati Uniti.

Il viaggio alla volta degli Emirati arabi avverrà per tappe successive in Grecia e nella penisola arabica. Per l'occasione, poi, i velivoli del 313.o gruppo di addestramento acrobatico saranno configurati con quattro serbatoi supplementari, in modo da estendere la loro autonomia di volo a circa tre ore.

Nel corso della permanenza all'estero sono previste esibizioni a Dubai per oggi e domani in occasione di un grande salone internazionale dell'aviazione a Kuwait City il 13 e a Doha il 17 di novembre. Il rientro a Rivolto è previsto per il 22. Ancora una volta, dunque, le Frecce tricolori saranno le ambasciatrici del nostro Paese, stendendo con i loro fumi il più lungo e largo drappo tricolore.

Luca Perrino

L'ISPETTORATO DENUNCIA IMPIEGHI IRREGOLARI DI EXTRACOMUNITARI E FORME SOSPETTE DI 'RECLUTAMENTO'

Braccia abusive nell'edilizia

Lavoratori abusivi, lavoratori reclutati a giornata e pagati quattro lire, costretti a sottostare ai "ricatti" di intermediatori che ricordano da vicino i caporali delle campagne meridionali, anche se camuffati sotto la maschera, molto più asettica, delle società prestanome. Mentre l'edilizia triestina attraversa uno delle più tragiche strozzature degli ultimi anni, prosperano i cantieri disinvolti, dove l'applicazione delle norme previste dal contratto di lavoro, almeno per i collaboratori più "deboli", è soltanto una chimera.

La denuncia arriva dal Comitato di coordinamento delle attività finalizzate alla tutela fisica dei lavoratori, un organo voluto dal Prefetto e caldeggiato dai sindacati, che ha concluso la sua prima fase di ispezioni in provincia, svoltasi dal 27 settembre al 14 ottobre. I dati raccolti dai rappresentanti dell'Ispettorato del lavoro, dell'Usl (settore igiene ambientale e medicina del lavoro) e dell'Inps, anche se circoscritti a un campione di 12 ditte del settore edile, sia industriali che artigiane, non sono incoraggianti: nove lavoratori sono stati "reclutati" grazie a prestanome e le tre ditte responsabili della violazione sono state denunciate alla Procura della Repubblica presso la Pretura di Trieste. Altri nove lavoratori erano vittima di violazione delle norme sul collocamento, mentre in una stessa ditta tre extracomunitari sono stati trovati non in regola con permessi di soggiorno e autorizzazione al lavoro. Sotto il profilo sanitario a un'altra impresa edile sono state indirizzate quattro distinte disposizioni, perchè provveda a mettersi in regola con le misure antinfortunistiche previste dalla legge.

Da ispezioni in dodici imprese locali (concluse con tre denunce alla Procura) emergono vari casi di violazione delle norme sul collocamento. Il sindacato parla di mille lavoratori in nero a Trieste, almeno la metà dei quali provengono dai Paesi della ex Jugoslavia o sono 'doppiolavoristi'

All'Ispettorato del lavoro non parlano di "allarme" ma fanno intendere, pur nella stringatezza delle comunicazioni burocratiche, che il problema è consistente e che questi primi dati, soprattutto per quanto riguarda extracomunitari e intermediazione, sono solo la punta dell'iceberg. "La nostra attività di vigilanza continuerà nei prossimi mesi - precisa il dirigente, Cataldo La Gioia - anche perchè la frequenza delle segnalazioni su lavoro nero e intermediari ci induce a sospettare che la situazione sia piuttosto seria. Per quanto riguarda invece la prevenzione infortuni direi che il Friuli Venezia Giulia non è tra le regioni più arretrate".

I toni del sindacato sono molto meno diplomatici. Secondo Roberto Comuzzi della Cisl, a Trieste sarebbero almeno mille i lavoratori abusivi, il cinquanta per cento dei quali provenienti dai Paesi della ex Jugoslavia o frontalieri. Per diecimila lire all'ora, serbi, bosniaci, albanesi, ma anche triestini con il doppio lavoro, metterebbero a repentaglio la loro vita in cantieri poco sicuri, piccoli e grandi indistintamente. "Domani stesso intendo denunciare alcune situazioni di pericolo che ho verificato nei lavori alla Stazione centrale - prosegue Comuzzi - e a questo proposito, per contribuire a 'moralizzare' il settore, credo che l'Ispettorato dovrebbe essere più deciso nel pubblicizzare numeri e nomi di chi continua a ignorare le norme". Più serena, anche secondo il sindacato, la questione preventiva. Le verifiche nei cantieri permettono di tenere sotto controllo l'antinfortunistica. Ma il problema rimane serio per quanto riguarda le manutenzioni: lavori meno 'appariscenti', per cui è quasi impossibile vigilare sulla sicurezza.

Arianna Boria

IL SENATORE NERLI ACCUSA

«Riforma dei porti: nessun triestino era presente a Roma»

La necessità di una rapida approvazione, da parte della Camera, della legge di riforma dei porti italiani, e della bocciatura, in sede di commissione al Senato, del piano Finmare: sono stati questi i contenuti della conferenza-stampa svoltasi ieri nella sede triestina del Pds, alla presenza del senatore Francesco Nerli, membro del comitato ristretto del Parlamento incaricato di definire il testo della legge, del parlamentare europeo Giorgio Rossetti e del responsabile dei problemi dell'economia e del lavoro del partito della quercia, Roberto Treu.

«I vecchi decreti Prandini — ha spiegato il senatore del Pds — tendevano all'eliminazione delle compagnie portuali. Con la legge di riforma, già approvata al Senato e che la Camera esaminerà la prossima settimana, si procede invece a una trasformazione di tutti i soggetti interessati, comprendendo anche gli enti».

«Si tratta di un punto di equilibrio faticosamente raggiunto — ha precisato — indispensabile per rivitalizzare l'intero sistema portuale italiano». «Le ricadute positive di questa riforma — ha detto ancora Nerli — sul porto di Trieste sono determinanti per la sua sopravvivenza e per il suo futuro sviluppo, perché l'individuazione di un canale adriatico nel contesto di un sistema mediterraneo di traffici navali fa parte del domani della marina mercantile italiana».

«Mi chiedo soltanto — ha detto in chiusura Nerli — come mai, fra tutte le Regioni e i Comuni interessati alla riforma portuale, proprio i rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia, e di Trieste in particolare, non siano stati presenti a Roma in questi giorni per tutelare gli interessi della città».

Anche il parlamentare europeo Giorgio Rossetti ha rimarcato l'assenteismo degli amministratori triestini: «Sfido coloro che hanno rappresentato la città negli ultimi mesi — ha detto — a presentare pubblicamente agli elettori il risultato concreto del loro lavoro. Sono loro i veri colpevoli dell'immobilismo amministrativo che ha penalizzato lo scalo triestino, mentre va sfatata quell'assurda convinzione secondo la quale è la Cee a non tenere nella debita considerazione il nostro porto. E non è neppure vero che sia il costo del lavoro a incidere sulle tariffe, perché i lavoratori portuali triestini potrebbero prestare gratuitamente la loro opera e ugualmente saremmo più cari della concorrenza; i tagli vanno invece fatti altrove».

u. sa.

MOBY PRINCE

Albanese: «Quella sera mi trovavo a La Spezia»

Il comandante del porto

«Desidero non rilasciare dichiarazioni, il momento per me è molto delicato». Così ci ha detto ieri mattina, tradendo uno stato d'animo di tristezza, il contrammiraglio Sergio Albanese, comandante della Capitaneria di porto. Albanese (foto) ha appreso dalla stampa solo ieri del provvedimento del ministro della marina mercantile, Raffaele Costa, che ha disposto la rimozione da incarichi operativi degli ufficiali della Capitaneria di Livorno in servizio la notte dell'aprile '91 in cui si è verificata la sciagura del Moby Prince, costata la vita a 140 persone. Albanese all'epoca comandava proprio l'Ufficio circondariale di Livorno ed è comprensibile che queste siano per lui ore di grande trepidazione.

«Posso solo dire - aggiunge l'ammiraglio Albanese - che quella sera io a Livorno non c'ero. Mi trovavo a La Spezia a una cerimonia ufficiale e quando sono tornato ormai era tutto finito da un quarto d'ora, come risulta dagli atti ufficiali.»

Ha quindi motivo di preoccuparsi? «Che vuole che le dica. Credevo di non avere più problemi. Sono passati due anni e mezzo da quella volta. Il giorno dopo la tragedia ho fatto al magistrato una relazione dell'accaduto. Da allora non sono stato più interrogato. Comunque, io sono ancora in servizio. Aspetto gli eventi.»

Pi.Bo.

FULVIO RESSI INTERROGATO SUI CORSI CEE E RIPORTATO IN CARCERE

Il super ricercato era in vacanza a Cortina

Ha detto che istruiva le pratiche, ma non poteva sapere che fine facessero i soldi

Fulvio Ressi dopo l'interrogatorio. Dietro la vetrata l'avvocato Cinzia De Ciantis (Foto Sterle)

Se ne stava tranquillo, in vacanza a Cortina, mentre polizia e carabinieri lo cercavano in tutta Italia. Fulvio Ressi è il funzionario della Regione che fino a qualche mese fa svolgeva le istruttorie per la concessione dei fondi Cee alle aziende che chiedevano di allestire corsi di formazione professionale per i dipendenti. «Una volta verificata la congruità della domanda, non era certo mio compito andar a controllare se e come i corsi effettivamente si svolgevano.» In soldoni, è questa la difesa di Ressi. Ieri l'ha ripetuta al Giudice per le indagini preliminari, Vincenzo D'Amato, confermando ciò che aveva detto ventiquattr'ore prima al sostituto procuratore Federico Frezza.

Poco più di un'ora è durato l'interrogatorio e alle tredici e qualche minuto, Ressi è uscito dalla stanza del Gip sorridente e apparentemente anche abbronzato. Si è trattenuto ancora qualche istante con il suo avvocato, Cinzia De Ciantis, poi i carabinieri lo hanno riaccompagnato in carcere. Proprio con una telefonata fatta alla De Ciantis dalla montagna, Ressi ha saputo di essere stato «colpito» da un ordine di custodia cautelare, e si è poi costituito. Si metteva periodicamente in contatto con il legale per conoscere l'andamento del primo procedimento in cui era rimasto coinvolto, nella primavera scorsa, sempre relativo ai corsi Cee, e che lo aveva già portato una prima volta in carcere.

Adesso è rimasto invischiato anche nel troncone dell'inchiesta che riguarda i corsi Cee alla ferriera di Servola e che ha coinvolto pure il direttore del personale della Ferriera Guido Tommasini, i funzionari Egidio Tomizza e Matteo Cosma e Claudio Cucchi, titolare dell Delta Omega, la ditta bresciana che ha organizzato i corsi. Tutti e quattro erano stati arrestati e hanno già ottenuto la libertà. Ieri anche Cinzia De Ciantis ha fatto istanza di scarcerazione per il suo assistito.

Ressi già da un po' è stato sospeso dal suo incarico alla Regione. Proprio questa abbondanza di tempo libero lo avrebbe portato a prendersi un periodo di ferie a Cortina.

Secondo la tesi dell'accusa, la truffa attuata sarebbe stata abbastanza consistente, addirittura sull'ordine di qualche miliardo. La Cee consegnava alla Regione i soldi per far svolgere i corsi, ma questi non sarebbero mai stati svolti, o comunque non in pieno. Parte del denaro, che la ditta incaricata avrebbe indicato come assorbito dai «costi di gestione» sarebbe in realtà finito sui conti correnti di alcuni personaggi che si occupavano della vicenda.

s. m.

TRIBUNALE

Il pretore Morway nominato Gip

Con decreto del guardasigilli, il pretore Raffaele Morvay è stato nominato giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Trieste, e domani prenderà possesso del nuovo ufficio. Magistrato da diciotto anni, Morvay è stato pretore del lavoro, penale e civile e in tutti gli incarichi si è distinto non solo per la sua profonda competenza giuridica ma anche per l'innata cordialità verso tutti coloro che bussavano alla sua porta. Come pretore ha dipanato aggrovigliate matasse penali quali quella dell'esportazine di capitale all'estero connessa ai casinò istriani.

FERITI

Nonno e nipotino investiti a Rozzol

Nonno e nipotino investiti ieri pomeriggio a Rozzol, in via Revoltella. E' successo verso le 17.30: Mario Ivancich stava attraversando la strada assieme al nipote, Marco Perosa, all'altezza della chiesa di San Pio X. In quel momento stava sopraggiungendo una Renault 5 targata Ts 295393 che, forse a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, non è riuscita a fermarsi. Il piccolo Marco è stato ricoverato per controlli al Burlo con 5 giorni di prognosi mentre il nonno ne avrà per 60.

AFFOLLATO DIBATTITO CON IL GIUDICE COLOMBO ORGANIZZATO DAL CENTRO STUDI ERCOLE MIANI

«Mani pulite, indagine in lotta col tempo»

Il sostituto procuratore del 'pool' milanese conferma il rischio di una prescrizione dei reati di Tangentopoli

L'inchiesta "Mani pulite" va avanti, e lo farà «ancora per molto», anche se il rischio di un'eventuale prescrizione dei reati è grande. Gherardo Colombo, uno dei giudici più famosi d'Italia assieme al collega Di Pietro, non ha nascosto niente, ieri sera, al pubblico che ha affollato il dibattito organizzato dal Centro studi Ercole Miani. Il giudice milanese, aplomb britannico, dichiaratamente stanco «ma senza che questo debba necessariamente influire sul mio lavoro», per oltre un'ora e mezza ha "incatenato" i presenti alla sedia con una lezione di diritto di rara lucidità.

Un passo necessario, per capire come, da quel 17 febbraio del '92 che sembra lontano anni luce, la magistratura meneghina sia riuscita a coinvolgere nell'indagine 1150 persone (che diventeranno 5000 nell'intero Paese), mandarne 220 a giudizio, chiedere 137 autorizzazioni a procedere («ottenendone peraltro solo 26») e 190 rogatorie internazionali per avere assistenza da giudici stranieri, soprattutto svizzeri e tedeschi.

Una mole di lavoro impressionante che, paradossalmente, potrebbe rivelarsi l'alleata migliore dei tangentomani. Il codice di procedura penale prevede infatti tempi alquanto stretti per arrivare alla conclusione di tutti i gradi del processo. Per la precisione sette anni e mezzo al massimo, a partire non dall'avvio dell'inchiesta, ma dal giorno in cui il reato è stato commesso. Facile prevedere che se tutti i processi in aula dovessero comprendere la fase del dibattimento, al giudizio finale si arriverebbe in ben pochi casi.

Il giudice del 'pool' di Mani pulite, Gherardo Colombo, che ieri pomeriggio ha partecipato al dibattito promosso dal Miani all'Excelsior (foto Sterle)

Il sostituto procuratore ha quindi messo l'accento sull'importanza di «prevenire piuttosto che reprimere», spostando il tiro sulle responsabilità collettive che stanno alle origini di fenomeni quali quello di Tangentopoli. «Non è principalmente la sanzione - ha detto Colombo - che porta ad osservare la norma, bensì la convinzione che quella norma è giusta. Quando in un paese civile si viene a creare una situazione di devianza abnorme, che supera quella 'fisiologicà di ogni società di diritto, significa che la collettività ritiene che non si tratti di un fenomeno di particolare rilevanza».

Secondo Colombo, nella società italiana si sono venuti a creare negli anni dei «punti di riferimento normativi non scritti, contrastanti con quelli scritti, cioè le leggi. Erano quelli, e non le leggi, a determinare i comportamenti sociali». Una situazione ha detto - che si verifica quando diventa generalizzato «il convincimento che certi comportamenti non sono illeciti: prendere le scorciatoie, cercare di ottenere piccoli favori, insomma "fare i furbi"».

Non a caso, nella sua prefazione, il presidente del "Miani", Maurizio Fogar, aveva definitivamente liquidato l'immagine di una Trieste "isola felice", stigmatizzando la diffusione nazionale del fenomeno, prima di anticipare futuri appuntamenti di prestigio: il 19 novembre con il giudice veneziano Felice Casson (Gladio, P2 e trame nere) e l'11 dicembre con il procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli, sul tema non meno sentito del rapporto tra la politica e la mafia.

f.b.

MANIFESTAZIONE IN FIERA CON IL SEGRETARIO NAZIONALE DC, LA ANSELMI E COLONI

Martinazzoli boccia i ribelli

I Cristiano popolari si imbavagliano e il leader li rimbrotta :«Pessimo folclore della politica»

«Piantatela di dire che siamo andati con il Pds, non abbiamo tessuto rapporti con altri partiti, abbiamo incontrato la parte più vitale della società triestina, altri sono venuti con noi, Illy è un candidato di qualità, competenza e capacità». Mino Martinazzoli ieri alla Fiera è stato categorico. Ai cristiano popolari che si sono imbavagliati di fronte a lui, ha risposto che «questi gesti plateali sono un pessimo folclore della politica». I contestatori erano un gruppetto di minoranza, nel centro congressi stracolmo. Non sono mancate dalla platea battute polemiche al loro indirizzo: «Buffoni, fascisti...». «La Dc ha travagli dappertutto - ci aveva dichiarato poco prima Martinazzoli - ma qui a Trieste si è andati un po' oltre, chi è contrario a questa linea è fuori dal partito». Ed ha precisato che lui è il segretario nazionale e che quindi fa lui la linea della Dc. E Casini e la Fumagalli Carulli che danno ragione agli scissionisti? «Non mi risulta che, oltre a rincuorarli con il telefonino - ha aggiunto Martinazzoli - facciano altro, comunque vuol dire che staranno con Casini e la Carulli». Martinazzoli ha tuttavia definito «non esportabile l'accordo realizzato a Trieste».

Trattando le questioni nazionali, Martinazzoli si è detto preoccupato della tenuta delle istituzioni. «E' chiaro che noi siamo con Scalfaro - ha dichiarato - dobbiamo aiutare questa democrazia a non deragliare». Il segretario nazionale che ha parlato accanto al sottosegretario Sergio Coloni e al commissario di Palazzo Diana, Tina Anselmi, ha definito «uno stereotipo offensivo» l'immagine della Dc come quella di un partito che non vuole andare alle elezioni e ha ribadito la propria contarrietà a un accordo con la Lega e il Pds per concordarne la data. «I tavoli a tre gambe - ha rilevato il segretario - in genere servono alle sedute spiritiche e noi dobbiamo occuparci di cose vere: che cosa domanderemo agli italiani nella campagna elettorale, che opinioni abbiamo su questo nuovo tempo politico». Martinazzoli appena arrivato si è bevuto un caffè al bar. Ovviamente ha chiesto un Illycaffè.

Fabio Cescutti

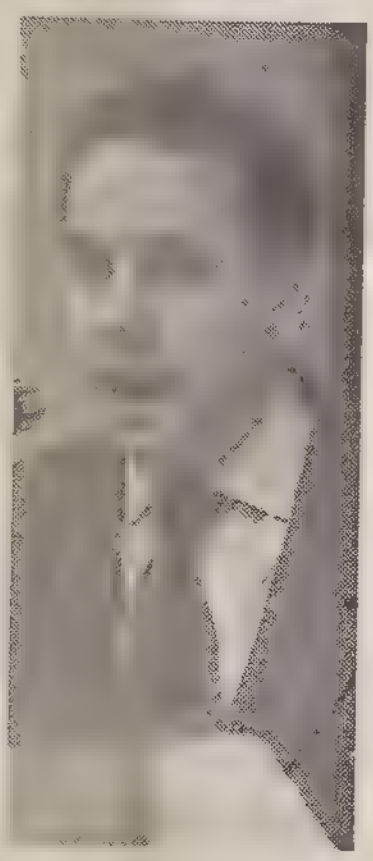
PURINI AL CONVEGNO DELLE ACLI

«Siamo a una svolta»

«Siamo finalmente giunti a una svolta. Le prossime elezioni comunali consentiranno di operare una scelta definitiva per il governo della città. E per invertire la rotta nell'amministrazione locale è indispensabile puntare sul cartello democratico-progressista aggregatosi attorno a Riccardo Illy e lavorare perché non si affermi il polo «moderato» che nei fatti si è rivelato invece un'aggregazione estremista che si fa carico di tutta la tradizione della destra triestina». La parola d'ordine elettorale è stata lanciata ieri da Franco Purini, presidente provinciale delle Acli (nell'Italfoto), nella sala dell'Enaip di via dell'Istria nel discorso che ha inaugurato il congresso straordinario provinciale dell'organizzazione.

«Se non vogliamo una città isolata, chiusa, che guarda ai fantasmi del passato, in contrasto con il Friuli, la Slovenia e la Croazia — ha detto Purini — dobbiamo lavorare duramente perché il cartello democratico vinca queste elezioni comunali. Crediamo infatti — ha affermato — che per il rilancio dell'economia locale si debba stipulare un patto di solidarietà tra le forze imprenditoriali, sindacali e sociali e che i problemi della convivenza interetnica vadano affrontati nello spirito del dialogo e del reciproco arricchimento».

I lavori del congresso delle Acli proseguono oggi dalle 9 alle 14 nella sala Enaip.

d. g.

L'INCONTRO-SCONTRO AL «CAFFE' DELLE DONNE»

Tutte insieme a fare politica, ma fra diffidenze e sorrisi

Tutte insieme «appassionatamente» a far politica. La diffidenza nascosta dietro il sorriso amichevole, l'aggressività stemperata nei tailleur dai colori pastello, la timidezza celata con un provvidenziale paio di occhiali. Sono state ben 14 le candidate alle prossime elezioni comunali che hanno preso parte ieri all'incontro-scontro promosso dall'associazione femminile de «il caffè delle donne».

All'appello mancavano soltanto le rappresentanti di Fascismo e Libertà, i Cristiano popolari, Rifondazione comunista e pensionati, le altre erano tutte presenti, pronte a contendersi il diritto di parola, attentissime all'ordine degli interventi e allo spazio concesso alle avversarie. Sul piatto tutti i problemi che le donne sono costrette ad affrontare quotidianamente: sanità, assistenza, commercio, occupazione. Sgombrato subito il campo da interpretazioni equivoche che vedono in questo tipo di incontri soltanto la volontà delle donne di autoemarginarsi come soggetti di seconda categoria, il dibattito è scivolato con facilità sul terreno più intrigante delle alleanze politiche scaturite nel corso di questa nuova campagna elettorale, degli appoggi comuni di partiti abituati da sempre a combattersi, delle battaglie interne che hanno dilaniato le forze della vecchia maggioranza.

L'appello, forse ingenuo e forse no, di una leghista a votare Federica Seganti per dare il voto delle donne alle donne, suggerimento condiviso anche dall'Unione di centro, non ha funzionato.

Perché è facile essere tutte d'accordo sui servizi da rendere più vivibili e sulla cultura da promuovere. Ma come resistere alla tentazione di accapigliarsi, almeno un pochino, sulla candidatura di Illy, frutto di una luna di miele tra una parte della Dc e il Pds? O sulla guerra in casa democristiana, argomento rinviato ad altri dibattiti sul tema solo per l'assenza dei Cristiano popolari evidenziata con rammarico dalla Lista per Trieste.

L'incontro si è consumato così. I problemi soltanto abbozzati tra un'unghiata e l'altra. Un solo ultimo accenno alla cultura della solidarietà e della convivenza, rimasto fuori dal dibattito «perché non siamo riuscite a parlarne». Si sa, la solidarietà femminile, in campagna elettorale è soltanto un desiderio in rosa.

PRESENTATI I CANDIDATI AL COMUNE

L'Unione di Centro punta sugli elettori "moderati"

Si presentano da soli, perchè non credono a certe aggregazioni "abnormi" e viceversa non hanno smesso la fede in una tradizione centrista moderata ed europea. L'Unione di Centro tenta l'avventura delle elezioni comunali, anche perchè, parola del suo candidato a sindaco, Giancarlo Lo Cuoco, «la troppo vistosa eterogeneità di certi "cartelli", come quello che ha espresso la "mina vagante" Illy, rischia di rimandarci nuovamente alle urne dopo qualche mese».

In una sorta di convention coincisa con la presentazione dei candidati al consiglio comunale, Lo Cuoco, Marchetti, Bosio e Pacor (mancava Pampanin, ammalato), a loro volta espressione di un'asse politico che oscilla tra il Psi moderato, il Pri e il Pli, hanno ribadito una volta di più che lo spazio al centro c'è, esiste, e può essere più ampio di quello che si crede. «Abbiamo la forza delle idee — ha detto Lo Cuoco — mentre sugli altri fronti stiamo assistendo a un riciclaggio di facce sporche da far paura. La città, ad ogni modo, non può permettersi di perdere altri quattro anni».

In una specie di pubblica dichiarazione d'intenti, i candidati hanno quindi espresso uno alla volta le idee che stanno alla base della loro scelta. Sul tutto, aleggiava un ottimismo di fondo ben sintetizzato da Marina Vlach che, tra le varie cose, ha fatto notare come ci siano 18.000 potenziali voti, quelli di chi opera nel commercio, in "libera uscita". Prossimo appuntamento, il 15 novembre al "Miela", per un incontro aperto al pubblico durante il quale l'Unione esporrà i suoi programmi alla cittadinanza.

Bianco e Castellani domenica in città

Il comitato permanente di Alleanza per Trieste annuncia che domenica prossima, a sostegno della candidatura Illy, saranno a Trieste il sindaco di Torino, Castellani e il sindaco di Catania, Bianco.

UNIONE DI CENTRO. Martedì alle 18.30, in galleria Tergesteo, l'avvocato Lo Cuoco, candidato sindaco dell'Udc e l'architetto Barbara Fornasir Cagnato, saranno a disposizione dei cittadini per chiarimenti e suggerimenti.

LEGA NORD. Oggi, tempo permettendo, sul lungomare di Barcola alcuni candidati esporranno il programma politico amministrativo per il Comune. Il candidato sindaco, Federica Seganti, parteciperà invece, nella sala congressi della Fiera (ore 10), all'annuale giornata del donatore di sangue. Nel pomeriggio la Lega Nord si recherà allo stadio Rocco.

RETE. Il movimento per la democrazia La Rete, sostiene la candidatura Illy e sta predisponendo alcune iniziative.

INSIEME PER MUGGIA. Il profesor Sergio Milo, candidato a sindaco per la lista «Insieme per Muggia», formata da Pds, Rifondazione, Verdi e Us, assieme ad alcuni candidati del cartello civico elettorale, parteciperanno ad alcuni incontri dibattito con la popolazione. Domani alle 17.30, nella saletta del «Verdi», ci sarà un incontro dibattito con i pensionati; un' altra riunione è in calendario martedì alle 18, nella sala parrocchiale di Zindis e alle 20 a Santa Barbara, nella sala della Filarmonica.

ILLY. All'indomani del voto, Riccardo Illy e il suo comitato elettorale documenteranno pubblicamente tutte le spese a qualsiasi titolo sostenute. Per informazioni, ci si può rivolgere al comitato stesso in piazza Dalmazia 3.

PRIMA USCITA PUBBLICA DELL'EX DIRETTORE DEL TG 3, ORA A TELEMONTECARLO

Curzi: «Il cambiamento politico passa per le donne»

Ha promesso eterno rispetto a Ranieri di Monaco e la sua famiglia, ma non ha alcuna intenzione di cambiare il suo modo di fare informazione. Sandro Curzi, ex direttore del Tg3 nazionale, ha scelto Trieste per la sua prima uscita ufficiale dopo il passaggio a Telemontecarlo. Giacca verde bosco e cravatta fiammante a pois bianchi, la «pelata» più famosa della Rai è stato il protagonista di un dibattito organizzato ieri al «Miela» dalle donne del Pds. Soltanto poche parole di rammaricato commento per l'interruzione del suo rapporto con la Rai («lasciare mi è veramente dispiaciuto, evidentemente i vertici aziendali hanno idee diverse dalla mie su concetti come economia d'impresa e mercato») che hanno lasciato il posto al sempreverde entusiasmo dei tempi di «Telekabul» per questa nuova avventura su un canale che gli ha stessi indici d'ascolto (il 13%) di Rai3 nel 1987.

Ai triestini, e in particolare alle donne, ha suggerito di lanciarsi nella mischia, di darsi da fare, di non mollare, in un periodo di grande tensione per il Paese. «Stiamo vivendo dei giorni di eccezionale cambiamento — ha dichiarato Curzi — in Italia si sta giocando una grossa partita anche con carte truccate. Lo dimostrano gli appelli della Cgil e i messaggi di Scalfaro. Ed è necessario un grande sforzo di vigilanza democratica per capire le cause che hanno provocato questo sconquasso, da Tangentopoli allo scandalo dei servizi segreti deviati. Io ho preferito dare un contributo da una piccola tv privata piuttosto che andarmene in pensione».

Importantissimo, infine, secondo Curzi, proprio il segnale dato dalle tante donne che per la prima volta, nella loro vita, affrontano il mondo della politica. «E' un sintomo di un profondo cambiamento — ha concluso l'ex direttore del Tg3 — nella parte sana del tessuto sociale del Paese. Se le donne riuscissero ad imporsi maggiormente nella vita politica, come già stanno facendo in altri campi, riuscirebbero a renderla più umana e attenta verso le esigenze dei cittadini».

Erica Orsini

Wwf, «Errori e orrori» sul nostro territorio

Anche il Wwf apre la sua campagna elettorale, e lo fa con una mostra dedicata agli «Errori e orrori» delle precedenti amministrazioni comunali. L'esposizione presentata ieri mattina dal portavoce dell'associazione Dario Predonzan, sarà inaugurata domani nella sede di Italia Nostra, in via del Sale 4, a due passi dalla piazza Cavana.

Si tratta di una rassegna fotografica che, senza grosse pretese, intende documentare quelle che il Wwf considera delle vere e proprie «devastazioni del territorio e dell'ambiente, alle quali abbiamo dovuto assistere in questi ultimi dieci anni circa».

Si va dal sincrotrone di Basovizza, da poco entrato in funzione, al tanto discusso progetto di Quirino Cardarelli, leader della Fintur, per la baia di Sistiana; alla così detta «curva della morte», ossia il tratto mancante della grande viabilità tra Cattinara e Monte Spaccato, cavallo di mille battaglie sostenute dagli ambientalisti.

Non mancano riferimenti-flash al piano di recupero di Cittavecchia, al nuovo inceneritore e alla zona artigianale di Duino Aurisina.

La mostra «Errori e Orrori» resterà aperta fino a domenica 28 novembre, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19 nei giorni feriali, e dalle 10 alle 13 in quelli festivi.

m. s.

POCHI VIGILI, VARCHI VIOLATI, SCARSI PARCHEGGI: FALLISCE L'ESPERIMENTO DELLO SHOPPING A PIEDI

Centro chiuso, è il caos

Traffico caotico ai confini delle zone chiuse alla circolazione privata, posteggi delle rive sovraccarichi, violazioni continue ai «varchi» lasciati incustoditi, vigili urbani dislocati in numero insufficiente nei punti nevralgici del centro urbano, per difendere un provvedimento al quale non crede più nessuno, malcontento generale di commercianti e acquirenti, costretti a fare lo shopping a piedi sotto la pioggia.

Peggio di così, l'esperimento della chiusura al traffico del sabato (ma non era la prima volta) non poteva andare. Si temeva, dopo la decisione adottata da Larosa, che la situazione sarebbe degenerata nel corso della giornata, e così è stato. Al mattino, il provvedimento ha causato pochi disagi, perché già alle 9 il traffico (la giornata semifestiva ha permesso alla gran parte dei triestini di posticipare l'uscita da casa) è ripreso normalmente, ma al pomeriggio è stato subito caos. Ai varchi d'accesso alle zone «A» e «B», i vigili urbani hanno dovuto, per l'ennesima volta, rispondere alle domande più strane e ascoltare le giustificazioni più improbabili da parte degli automobilisti indisciplinati (eppure il provvedimento di chiusura antismog è già stato adottato decine di volte).

I mezzi dell'Act hanno faticato enormemente a superare le barriere di automobili che si sono formate nei punti più difficili della circolazione, la pioggia poi ha fatto il resto. E in serata, puntuali, sono fioccate le lamentele: «Protestiamo con forza per l'ennesima chiusura nelle giornate più importanti per il commercio triestino — hanno detto in un comunicato i responsabili del Consorzio Trieste centro, impegnato in questi giorni ad abbellire per tempo la città con gli addobbi natalizi — perché è stato ampiamente dimostrato che il provvedimento non serve. Lo smog viene semplicemente «trasferito» da una zona a un'altra».

«Tutte queste misure — hanno incalzato i Verdi — sono state, alla prova dei fatti, un fallimento totale». Diametralmente opposte sono invece le soluzioni avanzate: «Bisogna costruire parcheggi — sostengono i commercianti. «È necessario chiudere il centro al traffico e rilanciare il trasporto pubblico — ribattono i Verdi. E il commissario Larosa? Ha indetto un'incontro tecnico per lunedì...

Ugo Salvini

E' fallito ieri l'esperimento del centro chiuso molti i varchi violati ed è stato il caos.

E da oggi scioperano i vigili urbani A Cisl e Uil si affianca anche la Cgil

Si allarga l'adesione allo sciopero dei vigili urbani. La Cgil ha formalizzato ieri la partecipazione all'agitazione che inizierà oggi, e che era stata proclamata da Cisl e Uil. «I motivi che hanno spinto i colleghi degli altri sindacati allo sciopero ci trovano perfettamente d'accordo — ha detto il responsabile della funzione pubblica della Cgil, Gianfranco Bastiani — perché è necessario tutelare la salute dei vigili urbani che prestano servizio in centro città, dove la concentrazione di smog è altissima».

I sindacati accusano inoltre l'amministrazione comunale di non voler riconoscere le indennità speciali (peraltro piuttosto modeste, ndr) ai vigili urbani che lavorano nei giorni festivi, e il Comando di non voler alternare tutti gli elementi a disposizione nel servizio stradale.

Saluto a Coassin

Designato a dirigere la Procura della Repubblica di Urbino, il sostituto procuratore generale Claudio Coassin ha preso congedo ieri da Trieste. Nell'ufficio del procuratore generale Domenico Maltese si sono raccolti il presidente della Corte d'appello Corrado De Biase, presidenti di sezione, magistrati inquirenti, funzionari, collaboratori della giustizia e i magistrati in quiescenza Arrigo Mellano, Umberto Ballarini e Alessandro Brenci. A Coassini che è a Trieste dal '72, il procuratore generale Maltese ha rivolto un caldo indirizzo di saluto cui si è associato Corrado De Biase. Gli sono state donate un'icona del Settecento e una mappa di Urbino.

TRA GLI ESPOSITORI ANCHE LA BORSA INTERNAZIONALE DELLA COOPERAZIONE

Attesi alla Fiera 500 operatori

Sono oltre duemila le proposte in vetrina alla 4T («Trieste Trade Technology Transfer»)

Fervono i preparativi alla Fiera di Trieste, che si sta preparando ad accogliere gli espositori locali e nazionali protagonisti, da domani, della manifestazione «4T - Trieste Trade Technology Transfer», organizzata dall'Ente fieristico e dalla Job Creation Italiana in collaborazione con la Camera di commercio, l'Assindustria, la Federazione medie e piccole industrie e l'Istituto commercio estero.

Fra gli espositori, appartenenti a tutti i settori merceologici e interessati ad entrare in relazioni d'affari con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale (Albania, Bielorussia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria) è atteso l'arrivo della Borsa internazionale della cooperazione, dello sviluppo e degli investimenti (Boritec), organizzata dalla Fiera di Milano (dal 22 al 24 giugno prossimo), che presenterà a Trieste la sua «formula»: si tratta di una sorta di «Banca progetti», che contiene oltre duemila fra proposte di collaborazione industriale, richieste e offerte di consulenza, di acquisizioni di know-how, tra cui gli imprenditori possono individuare le loro migliori opportunità di investimento all'estero.

«La sinergia di obiettivi fra Boritec e 4T — sottolinea Ferdinando Anguissola, assistente del segretario generale rapporti con l'estero di Fiera Milano — è evidente: entrambe le manifestazioni vogliono aprire nuove prospettive al piccolo e medio imprenditore che intende cooperare con i nuovi mercati». Fra oggi e domani, giungeranno a Trieste anche numerose personalità e delegazioni straniere. Quasi 500 operatori, responsabili di 356 imprese, attive ed interessate ai più vari settori merceologici: dall'agro-alimentare e conserviero all'alberghiero, dall'artigianato alla chimica e farmaceutica. dall'elettronica alla cartotecnica, dall'import-export ai servizi bancari, assicurativi e finanziari, ecc.

Fra le personalità attese a Trieste, il presidente della Camera di commercio dell'Albania, Zenel Hoxha, e della Bulgaria, Bojidar Boijnov, il direttore della Camera di commercio della Bielorussia, Piotr Juschiev, e della Polonia, Miroslav Jachno. Fra gli altri, saranno presenti anche Gyorgy Misur per il ministero degli Esteri dell'Ungheria, Iztok Lenardic per la Camera di commercio della Slovenia e Nadia Kucic per quella della Croazia. «Seppur partita tra molteplici difficoltà», afferma il presidente dell'Ente fiera, Carlo Pribaz, ricordando la pesante crisi economica di questi ultimi due anni e la modifica del quadro di riferimento in alcuni Paesi dell'Est, «la 4T rappresenta oggi il più concreto incontro a livello di imprese mai realizzatosi in termini di così preciso confronto settoriale, riconosciuto anche dal governo italiano attraverso un consistente stanziamento del ministero del Commercio per l'estero». «Un riconoscimento — conclude Pribaz — che in ultima istanza si riferisce ad un ben preciso ruolo dell'area triestina nel contesto della politica nazionale verso una ben determinata area geografica».

Trieste Trade Technology Transfer sarà inaugurata ufficialmente domani (alle 10, presso il Centro congressi della Fiera di Trieste) con un dibattito sul tema «Trieste polo di sviluppo per la Grande Europa», al quale parteciperà anche il ministro plenipotenziario Enrico Pietromarchi. Nel corso delle quattro giornate di manifestazione, gli organizzatori hanno voluto inoltre organizzare una serie di workshop dedicati alla formazione degli operatori italiani ed esteri.

Federica Zar

SULLE RIVE

Sfilano i bersaglieri ricordando lo sbarco

Viene festeggiata oggi la ricorrenza dello sbarco dei Bersaglieri del 1918. Alla cerimonia prenderanno parte una compagnia in armi del secondo reggimento con fanfara, i bersaglieri della sezione triestina Enrico Toti e rappresentanze dal Friuli Venezia Giulia e dal Veneto. L'appuntamento è per le 15.30 in piazza Oberdan, la sfilata partirà alle 16. Al molo Bersaglieri alle 16.30 sarà benedetto il nuovo labaro, verranno consegnate le nuove drappelle alla fanfara e deposte corone d'alloro sotto la lapide. Quindi ammainabandiera e concerto di fanfare. Sul lato mare delle rive, nel tratto interessato, sarà vietato il transito e proibita la sosta dei veicoli tra le 14 e le 18.

Ieri intanto i caduti del '53 sono stati ricordati con una manifestazione alla stazione marittima da Alleanza nazionale. Hanno parlato Roberto Ménia, Mauro Di Giorgio e Alfio Morelli. Domani alle 11 sarà il vescovo Bellomi a ricordare quei Caduti con una messa al cimitero di Sant'Anna.

IL NUOVO ORGANISMO SARA' OPERATIVO DAL PROSSIMO ANNO

Assicurazioni, i periti si associano

Niente illusioni però: sarà difficile ottenere dalle compagnie maggiore velocità

«La rapidità nel pagamento degli indennizzi non dipende da noi, ma dalle compagnie di assicurazione, che sono appesantite da una burocrazia che altri paesi invece hanno già sconfitto». E' stato questo il commento di Augusto Doria, segretario della neocostituita Associazione triestina dei periti assicurativi automobilistici, nel corso della presentazione ufficiale del nuovo organismo, che inizierà a essere operativo il prossimo anno, in parallelo alla nascita del costituendo Ruolo nazionale dei periti assicurativi.

«Con l'istituzione del ruolo — ha detto il presidente nazionale della Federperiti, Filippo Zaffarana — siamo diventati finalmente professionisti autonomi, e come tali potremo proporci sul mercato, confrontandoci alla pari con tutti gli interlocutori del settore». «Non bisogna però illudersi che con la nascita del nuovo organismo di categoria — ha precisato Maurizio Sinatra, presidente dell'Atpa — si possa condizionare le compagnie di assicurazione e condurle, in tempi brevi, a una velocità di esecuzione simile a quella degli altri paesi. «Tutto questo — ha aggiunto — sarà possibile soltanto al termine di un processo di trasformazione dell'intero universo assicurativo, al quale, in ogni caso, daremo il nostro contributo».

«Abbiamo dato volentieri ospitalità alla presentazione della nuova associazione — ha sottolineato Giorgio Ret, presidente dell'Associazione degli artigiani — perché all'interno della nostra organizzazione comprendiamo i carrozzieri, che lavorano a stretto contatto con i periti assicurativi e contiamo di superare tutte le pastoie burocratiche esistenti».

u. sa.

Rubano maglioni con borsa «truccata» ma vengono smascherati nell'auto

Un borsone con doppio foglio di alluminio sulle pareti interne: qui dentro può essere nascosta merce con le targhette magnetiche ancora applicate perchè tanto il sistema d'allarme non scatta. Un modo ingegnoso di rubare, anche se non originale perchè «lanciato» anche a Trieste già da qualche mese.

Due croati però ieri mattina la stavano facendo franca dopo aver fatto bottino grosso da «Coin», da dove avevano fatto sparire indumenti per oltre tre milioni. Un poliziotto che passava per caso in corso Italia però è stato insospettito da strani travasi che i due stavano facendo nel bagagliaio della loro «Dahatsu», ha avvertito la questura e gli uomini della squadra di polizia giudiziaria dell'Ufficio di prevenzione generale hanno notato poco dopo la macchina in via Bellini, lungo il canale, e hanno smascherato i ladri.

Sono due fiumani, Boris Gerina di 40 anni e Zlatko Weber di 38 anni. Il primo è marittimo, il secondo disoccupato. Avevano già messo gli indumenti nel bagagliaio mentre la borsa «truccata» era ancora sul sedile. Non è scattato l'arresto perchè non avevano precedenti in Italia e di conseguenza sono stati solo denunciati.

Niente male il bottino, due abiti da uomo da mezzo milione l'uno, sette maglioni da 250 mila lire ciascuno e altro ancora. Intendevano rivendere tutto a loro connazionali facendo pagare loro il 40 per cento del prezzo: 200 mila lire gli abiti, 100 mila i maglioni. L'affare per tutti è sfumato, Coin ha recuperato la propria merce.

Si terranno martedì in cimitero i funerali di Ervino Emberger, grande sportivo

Tantissimi i messaggi di cordoglio per la morte di Ervino Emberger (testimoniati anche dai numerosi accodamenti alla necrologia pubblicata oggi dal nostro giornale), presidente del Comitato regionale della Federazione italiana nuoto. I funerali saranno celebrati martedì: la partenza è stata fissata alle 12 dalle porte del cimitero. Lascia la moglie e una figlia.

Emberger si è spento improvvisamente venerdì scorso all'età di 67 anni dopo una lunga malattia. Tutta la sua vita è stata dedicata al nuoto e in particolare alla pallanuoto, la sua grande passione. Come atleta era stato portiere della Triestina ed era cresciuto a fianco di grandi campioni come gli olimpionici di Londra Rubini e Toribolo. In seguito aveva iniziato l'attività come tecnico e dirigente della squadra rossoalabardata, per giungere infine alla carica di presidente del Comitato regionale.

Tante le soddisfazioni e i risultati raggiunti nel coordinamento di una federazione che si è dibattuta per anni nella cronica carenza di impianti. Un lavoro continuo di collaborazione con gli enti locali per mantenere aperte le piscine, far svolgere le gare, gli allenamenti. Negli ultimi anni il cruccio di Emberger era stato la pallanuoto, incapace di raggiungere risultati.

I SANITARI SOSTENGONO CHE I TEST SONO CONTINUI DAL 1986

«Sangue, nessun allarme»

Ma il sindacato chiede ai direttori sanitari di diffondere dati precisi per tranquillizzare l'utenza

L'allarme sangue infetto non tocca la nostra provincia. I responsabili della Banca del sangue di Trieste ridimensionano i contorni dell'ennesimo bubbone scoppiato in questi giorni nel pianeta malasanità italiana e tranquillizzano l'utenza sulla sicurezza dei test eseguiti sui farmaci. Si tratterebbe - dicono di una pericolosa generalizzazione e di una disinformazione amplificata dalla stessa stampa, che ha confuso sangue con emoderivati contribuendo ad alimentare un clima di sospetto e di paura intorno al problema. Dall'86 in poi - assicurano gli esperti i controlli vengono eseguiti costantemente. Per quanto riguarda gli emoderivati (plasma, sieri, immunoglobuline) le scorte a disposizione dei sanitari sarebbero regolarmente testate dalle ditte importatrici. La situazione in Friuli Venezia Giulia, quindi, non dovrebbe riservare incognite drammatiche, anche se - va detto - i controlli che in questi giorni sono stati fatti in alcune province possono tranquillizzare limitatamente alle scorte attuali, ma nulla dicono in relazione a farmaci utilizzati in precedenza, nè per quanto riguarda l'affidabilità delle ditte farmaceutiche.

In realtà, i sindacati della sanità sono molto più cauti sull'argomento. La Cisal, in particolare, escludendo qualsiasi rischio per quanto riguarda le donazioni, non esclude dubbi sugli emoderivati (dalla Germania ma anche dai Paesi del Terzo Mondo) e, sollecitando l'impegno "capillare" (e non a campione) nelle analisi da parte di un istituto superiore del ministero, invita coordinatori e direttori sanitari degli ospedali locali a diffondere dati ufficiali per rassicurare l'utenza.

IL LUNGO ELENCO DEI SOCI PIU' ASSIDUI

In Fiera la Giornata del donatore

Questa mattina, alle 10, nella sala congressi della Fiera, si celebra la "Giornata del donatore di sangue". Un appuntamento importante, che quest'anno, assume un rilievo particolare. Si tratta infatti della trentesima Giornata, come trenta sono gli anni di vita dell'Associazione donatori di Trieste. Nata nel 1963 da un gruppo di 417 volontari fortemente motivati, il sodalizio si è via via consolidato negli anni e ha raggiunto la cifra attuale di 15.270 iscritti, molti dei quali - come sottolinea con orgoglio il consiglio direttivo tra i giovani. Ma non basta. I donatori cittadini non vogliono impiegare questa giornata nell'autocelebrazione, ma intendono ribadire ancora una volta il loro impegno e lavoro per garantire disponibilità di sangue a tutti, un traguardo che è oggi più che mai nelle speranze dei donatori.

Nella cerimonia odierna sarà ricordata l'opera dei presidenti (Vollari, Tandella, Fertz, Gentile, Desilia e l'attuale Furlani) e dei consigli direttivi che hanno guidato il sodalizio e saranno ringraziati ufficialmente soci, donatori e sostenitori che hanno cementato l'Ads triestina.

E, a proposito di donatori, ecco i benemeriti del 1993. Con oltre 100 donazioni si sono distinti Ferruccio Balestra e Bruno Nardo; con oltre 90, Michele Di Bella e Paolo Tomelj; con olte 80, Livia Ferluga. Hanno superato le 70 donazioni: Zvesdan Babich, Roberto Bernardi, Vladimiro Bertocchi, Silvio Bozzer, Carlo Cafagna, Ezio Cioccolanti, Ennio Forza, Elio Garrappa, Dario Indelicato, Mario Kolaric, Alberto Novic, Claudio Poretti, Giovanni Slavec, Michele Soldano, Adriano Sorini e Gino Vigini. Tra i premiati ançora Laila Pizzamei, con oltre 56 donazioni e, con oltre 50, Giuliano Bonechi, Renato Bugliano, Waler Burolo, Roberto Candotti, Lino Casonato, Alfieri Cattunar, Claudio Cesar, Davorin Cociancic, Vittorio De Antoni, Delise Luciano, Michele Della Valle, Bruno Donaggio, Roberto Dobrilla, Edoardo Donda, Carlo Doz, Vittorio Fegac, Mario Finzi, Mauro Gaspercic, Bruno Gianolla, Giovanni Golin, Raoul Kraus, Giordano Kuzmic, Irovetz Franco, Tullio Metlika, Milacci Bruno, Novelli Gabriele, Vittorio Osselladore, Flavio Palusa, Gino Paro, Guido Pauli, Giorgio Pizzin, Antonio Rupil, Valneo Scaramelli, Ernesto Sfecci, Mario Specchiari, Marino Sustersich, Adi Tarlao, Mauro Temperini, Luciano Ugo, Domenico Ulcigrai, Claudio Vigini, Duilio Zettin.

IN BREVE

Ruberti in visita alla macchina di luce di sincrotrone

Dopo l'incontro di venerdì per illustrare i progetti collegati alla macchina di luce di sincrotrone, ieri l'ex ministro della Ricerca scientifica e ora vicepresidente della commissione Cee con delega alla ricerca, Antonio Ruberti (nella foto di Sterle), ha visitato «Elettra», la cui inaugurazione è ormai imminente.

Gerin presidente della commissione per la legislazione in Albania

Il professor Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di Trieste, è stato incaricato dal Consiglio d'Europa di presiedere la neocostituita commissione per l'esame della legislazione esistente in Albania. La commissione, della quale fanno parte in qualità di membri Erwin Deutsch dell'Università di Gottingen, Pietro Grilli dell'Università di Roma, Kjell Torbiorn dell'Università di Strasburgo e Anton Prennushi dell'Istituto dei diritti dell'uomo di Trieste, la prossima settimana si recherà a Tirana per prendere contatto con i rappresentanti del governo e del parlamento.

Una tavola rotonda su Vittorio Vidali

L'Associazione «La città della quercia» e l'Associazione regionale «Enrico Berlinguer» in occasione del decennale della morte di Vittorio Vidali, promuovono una tavola rotonda sul suo rapporto con Trieste ricostruito attraverso le testimonianze di esponenti di altre tradizioni politiche e culturali cittadine. La tavola rotonda si terrà martedì 9 novembre alle ore 17 al Teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 3). Interverranno: l'avv. Manlio Cecovini, il prof. Joze Pirjevec, il dott. Guido Botteri. Moderatore Claudio Tonel. Presiederà: Stelio Spadaro.

Assemblea del personale Acega, probabile «black-out» agli sportelli

Martedì è stata indetta dalle organizzazioni sindacali Fnle-Cgil, Flaei-Cisl e Uilsp-Uil un'assemblea del personale del settore elettrico. Pertanto potrebbero verificarsi disservizi o interruzioni presso gli sportelli aziendali del predetto settore elettrico.

Adolescenti a rischio, domani un seminario

«Adolescenti a rischio» è il tema di un seminario che si svolgerà domani nella sede del comprensorio di San Giovanni del Centro studi e ricerche regionale sulla salute mentale. Interverranno Giuseppe Dell'Acqua, responsabile della formazione per il Centro studi, e Paolo Crepet, psichiatra e sociologo che attualmente segue per la Regione Emilia Romagna la ricerca europea dell'Oms sul tentato suicidio. Il seminario è rivolto agli operatori del Dipartimento di salute mentale di Trieste e agli operatori dei servizi specifici per minori e adolescenti, ma sono invitati anche insegnanti delle scuole triestine, genitori, studenti e volontari.

DIREZIONE E CURATORIO AI FERRI CORTI PER LA SCUOLA DI FIGURA DEL REVOLTELLA

Il «nudo» vittima della burocrazia

Rimpallo di responsabilità per il regolamento mancante che blocca i corsi del maestro Perizzi

Che fine ha fatto la scuola libera di figura attiva da molti decenni nei locali del museo Revoltella? Di solito il corso, tenuto a partire dagli anni Sessanta dal maestro Perizzi, aveva inizio a novembre (anche se due anni fa funzionò da febbraio a maggio). Quest'anno però i tempi di avvio potrebbero essere ancora lunghi. I motivi? Dietro una questione di pratiche avviate in ritardo, nuovi regolamenti e delibere comunali, si profila netto ancora una volta lo screzio fra direzione e curatorio del museo, con versioni dei fatti diametralmente opposte e addossamento reciproco di responsabilità. La direttrice Maria Masau Dan delinea innanzi tutto il quadro di una mutata situazione gestionale. «La scuola finora ha sempre funzionato grazie a fondi a disposizione del curatorio. Ora invece è il Comune che deve approvare ogni spesa effettuata dal museo. E la stessa amministrazione pubblica ha espresso la volontà di regolarizzare la situazione di una scuola per la quale non esista alcun regolamento, né alcun contratto stipulato con Perizzi. Il regolamento che io ho proposto era già stato discusso dal precedente curatorio. Quello attuale, invece, non ha mai messo l'argomento nemmeno all'ordine del giorno». Diametralmente opposta la versione del presidente del curatorio stesso, Walter Fontanot, che spara ad alzo zero contro «uno dei tanti "ritardi", diventati ormai intollerabili, che impediscono di fatto la realizzazione dei programmi predisposti». In una nota Fontanot denuncia la mancata apertura di «un pezzo importante di Trieste, della Trieste migliore»: quella scuola che è rimasta attiva anche negli anni del restauro del Revoltella, «tutelando la tradizione del museo». Nella riunione di fine aprile, prosegue Fontanot, il curatorio, dopo aver rinnovato l'incarico a Perizzi, «invitò la direzione a predisporre in tempo le pratiche amministrative perché la scuola potesse aprirsi in tempo» e non si ripetesse quanto accaduto nel '92-'93. Anche l'anno scorso, si legge nella nota, la scuola funzionò senza delibera comunale per il medesimo ritardo da parte della direttrice. E per finire, Fontanot annota di avere già sollecitato più volte la Masau Dan ad attivarsi per l'inizio dei corsi. Da parte del servizio Attività culturali del Comune, naturalmente, non si entra nel merito della querelle: ma la dirigente dei servizi, dottoressa Murcovich, precisa di avere avvertito la direzione fin dalla fine del corso precedente in merito alle diverse procedure. «Il problema della delibera, però, — aggiunge Murcovich — mi è stato sottoposto dal museo molto tardi, solo alla fine di ottobre. E sto cercando di accelerare al massimo i tempi... ». L'obiettivo, conclude, è quello di terminare le pratiche prima del 21 novembre.

p. b.

Il museo «Schmidl» perde il lascito del tenore Pertile

Il Civico museo teatrale "Schmidl" ha perso il prezioso lascito del tenore veneto Aureliano Pertile. La famiglia aveva infatti affidato i cimeli all'ente triestino a condizione che il Comune mettesse a disposizione una saletta permanente intitolata al cantante. Pertile infatti intrattenne sempre con Trieste un forte legame di affetto e di continuità artistica. Ad alcuni anni di distanza dal lascito, però, l'amministrazione non ha ancora potuto mantenere il suo impegno, quindi la famiglia Pertile ha ritirato tutti i materiali (fotografie, autografi, spartiti) e li ha trasferiti a Montagnana (Padova) dove, sabato prossimo, verrà inaugurato il museo Pertile-Martinellidedicato alle testimonianze di due dei più grandi tenori del nostro secolo. Sia Pertile che Martinelli nacquero nel 1885 a Montagnana: il primo divenne l'artista prediletto da Toscanini, il secondo fu scelto da Caruso per "Fanciulla del West" e primeggiò a lungo tra i tenori di New York.

ALLA SCOPERTA DEI TEATRI MINORI

La magia senza tempo dei burattini

Sul palco a San Giovanni nonni e nipoti per inventare una storia che parla di Trieste

I burattini portano alla memoria antiche piazze. Gli odori del caramello e le voci dei venditori che nelle fiere offrivano a prezzi «strepitosi» gli oggetti più disparati. E proprio oggi, al teatro S. Giovanni di via San Cilino (ore 17) debutterà lo spettacolo dialettale di burattini «Fradei solo su la carta», prodotto da «Il teatro Delle Bolle» di Roberto Leopardi (nella foto con una delle sue «creature»).

Lo incontriamo al teatro Sangiovannino, alle prese con le sue creature di cartapesta da lui stesso costruite, proprio con le pagine di vecchi giornali. «Lo spettacolo, è dedicato soprattutto», spiega, «agli anziani con pochi soldi in tasca e per i quali anche le 10 mila lire per un film sono troppe». Ma ovviamente i «nonni» sono invitati con i loro nipotini più piccoli. Perché da che mondo è mondo sono i bambini gli spettatori d'elezione. «La rappresentazione», racconta il teatrante che ha 30 anni, sposato con due figlie, Sara di 9 anni ed Elisa di 3, e che ha scoperto la sua inclinazione di magico narratore per le piazze europee, «ha un suo canovaccio. Ma i dialoghi vengono inventati là per là. A seconda delle aspirazioni del pubblico». Così è la storia dei due «Fradei solo su la carta», che narra di due uomini vissuti lontani. Ma che poi si ritrovano nella natia Trieste. Il resto, quello che si diranno e l'inevitabile lieto fine sarà il pubblico a suggerirlo. «Già», spiega «il bello del teatrino delle marionette è anche questo». Quando i bambini urlano dal loro posto in prima fila che il cattivo va punito. E quindi, le marionette dialogano a scena aperta con gli spettatori».

Come tutti i teatranti da strada, Leopardi che rifugge i teatri e ama il cielo stellato, non rinuncerà al tradizionale giro di cappello: «Il burattinaio non chiede mai l'elemosina. Egli offre uno spettacolo», spiega Leopardi, «il cui biglietto si paga dopo la recita e la cui offerta è sempre libera». Il teatro delle Bolle non gode di contributi regionali o statali e in questa occasione l'unico aiuto concreto gli è arrivato dal teatro di via San Cilino che ha messo a disposizione, del tutto gratuitamente, i suoi 270 posti. Ma in questo mondo frettoloso e distratto, il teatrino dei burattini che sembra strappato al bel tempo che fu, ce la fa a sopravvivere. «Per uno spettacolo nel mio cappello posso anche ragrannellare qualche centinaio di mila lire. I triestini sono abbastanza generosi», spiega. «Ma lo spirito di chi fa questo mestiere non è questo. Molte volte mi fermo solo per far divertire dei bambini che me lo chiedono».

Daria Camillucci

PROPOSTE PER SVECCHIARE LA PROSA

Una rete di mini-compagnie per spettacoli alternativi

«Bisogna far uscire le piccole compagnie teatrali dalle cantine: cerchiamo di creare a Trieste e in regione un circuito dei teatri "off", da collegare a quelli già operanti a Roma, Milano, Napoli e in altre città». E non si parla di compagnie di serie «B»: in questi circuiti lavorano infatti anche Massimo Ghini, Stefania e Amanda Sandrelli, Piera Degli Esposti, Manuela Kustermann e altri attori noti.

«Si tratta di compagnie che realizzano produzioni adatte a piccole sale di 100-200 posti, spesso escluse dalle programmazioni dei Teatri Stabili, che operano con criteri diversi».

Ad affermarlo è Alceste Ferrari, triestino, 37 anni, attore professionista da 12, con un passato nel Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, in Veneto Teatro, con Maurizio Scaparro e su vari palcoscenici. Oggi lavora in giro per l'Italia, facendo anche l'amministratore e l'organizzatore di alcune compagnie.

Ferrari è convinto che anche a Trieste possa esistere un circuito teatrale diverso da quello dei Teatri stabili e delle compagnie dialettali. E per verificare se l'idea funziona ha organizzato in città la prima nazionale di uno spettacolo, che proseguirà poi in una tournée italiana.

Lo spettacolo è «Doppio legame», presentato ieri al Teatro dei Fabbri, in via dei Fabbri 2 (si replica oggi, alle 17.30). Presentato dalle associazioni «Retablo» di Catania e «Beat '72» di Roma, parla della vita di un piccolo mafioso, ed è basato sulle deposizioni dei pentiti della mafia al maxi-processo del 1986.

«Il circuito dei teatri "off" non è sinonimo di produzioni scadenti» precisa Ferrari. «Si tratta di realtà nelle quali possono venir realizzate — con poche esigenze tecniche e finanziarie — opere di nuovi autori, teatro di ricerca e rappresentazioni che non necessitano di molti autori o di grandi allestimenti».

«Il vantaggio di queste produzioni, oltre alla novità delle proposte, è che costa molto poco metterle in scena in giro per l'Italia» aggiunge Ferrari. «A Trieste, con un finanziamento di 10-20 milioni e una discreta risposta di pubblico, potrei garantire un cartellone di una decina di spettacoli. Parallelamente si potrebbe avviare una collaborazione tra Compagnie della regione e quelle attive in altre realtà d'Italia».

Si parte quindi lancia in resta? «No: si tenta! Lo spettacolo che presentiamo oggi è per sondare il terreno, rischiando tutto di tasca nostra. Vorremmo invece che gli Enti locali e la Regione capissero — conclude Ferrari — che con poche decine di milioni potrebbero dare spazio e ossigeno a dei circuiti teatarli ricchi di proposte interessanti, ma dalle nostre parti praticamente sconosciute.

Maurizio Bekar

IL PICCOLO *giovani*

Firma il tuo articolo

REGOLAMENTO REGOLAMENTO

1. Il Piccolo d'intesa con il Provveditorato agli Studi di Trieste promuove una nuova iniziativa "Il Piccolo giovani", una pagina settimanale realizzata con il contributo degli alunni della scuole elementari, medie e superiori della provincia.

2. "Il Piccolo giovani", un vero e proprio giornale scolastico nel Piccolo, ha lo scopo di promuovere la lettura e la conoscenza del giornale quotidiano nelle scuole e, al tempo stesso, di avvicinare gli alunni al mondo dell'informazione, attraverso la pubblicazione dei loro articoli e delle loro lettere.

3. L'iniziativa consiste nella stesura collettiva (gruppo, classe o interclasse) o individuale di articoli che, selezionati dalla redazione del Piccolo in base a criteri di validità giornalistica, saranno pubblicati ogni mercoledì in una apposita pagina con la testata "Piccolo giovani".

4. La manifestazione si articola in due sezioni:
   A) cerca la tua notizia
   B) lettera al giornale.

5. Per la sezione **"cerca la tua notizia"**, dovranno essere inviate al giornale (che le pubblicherà così come sono state scritte dagli alunni, con le relative firme, come se fossero articoli veri e propri del giornale) notizie di carattere locale, riferite cioè al luogo dove si trova la scuola (quartiere, paese, comprensorio), eventualmente corredate da fotografie o da disegni. Per esempio, la cronaca di avvenimenti locali (cerimonie, incidenti, feste, manifestazioni sportive, ricorrenze ecc...), l'intervista a un personaggio, rappresentativo, l'esposizione di un problema del paese.

6. Per la sezione **"lettera al giornale"**, si potranno inviare fino a tre lettere, che saranno pubblicate in un'apposita rubrica. In esse le classi o i singoli alunni potranno intervenire su argomenti che il giornale ha trattato in uno dei suoi articoli o dare suggerimenti.

7. Le classi o i singoli alunni potranno partecipare indifferentemente a una o a entrambe le sezioni. Potranno partecipare, inoltre, più volte nel corso dell'anno scolastico.

8. Tutti gli elaborati dovranno pervenire a:
   "Il Piccolo giovani"
   Via Guido Reni, 1
   34123 TRIESTE
   con nome, indirizzo e telefono, scuola e classe dell'autore o degli autori.
   Gli elaborati non saranno restituiti.

9. L'iniziativa si concluderà il 30 maggio 1994. A tutti indistintamente gli autori degli articoli pubblicati sul "Piccolo" sarà consegnato il tesserino di **"Piccolo collaboratore"** del giornale.

10. Un giornalista del Piccolo sarà a disposizione degli insegnanti per fornire loro tutta l'assistenza necessaria nell'impostazione e nell'esecuzione del lavoro.

REGOLAMENTO REGOLAMENTO

ogni mercoledì su

IL PICCOLO

a cura de IL PICCOLO in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Trieste - anno scolastico 1993 - 1994

ALTIPIANO / RICCO DI SPUNTI IL CONVEGNO DELLA COMUNITA' MONTANA

Carso, progetti da rilanciare

L'agriturismo, i prodotti tipici e ovviamente il tanto atteso parco: molte idee sul tappeto

Il convulso susseguirsi delle vicende politiche degli ultimi mesi sembrava avesse relegato la questione del Parco naturale del Carso nella seconda linea degli argomenti da affrontare in altri momenti.

E invece è intervenuta la Comunità montana del Carso, con un convegno che ha decisamente dato una spallata alle posizioni su cui si era seduto il dibattito. «Sviluppo integrato e salvaguardia ambientale nella rivitalizzazione delle aree rurali del Carso»: questo il tema dell'incontro, che per tutta la mattinata di ieri ha tenuto impegnato un pubblico folto ed eterogeneo nella sala riunioni dell'Area di ricerca di Padriciano.

Un tema solo apparentemente generico. In realtà l'alta qualità degli interventi e l'impostazione stessa dell'incontro hanno decisamente rialzato la posta in gioco, scoprendo sul tavolo del confronto le carte tanto degli ambientalisti quanto di chi sul Carso vive e lavora.

Lucio Francario e Giovanni Cannata, dell'Università La Sapienza di Roma, hanno sviscerato con puntuale precisione gli aspetti giuridici e quelli economici correlati alla creazione di un moderno parco naturale.

In particolare il professor Francario ha tracciato l'evoluzione della legge in materia di tutela ambientale, dal livello comunitario in giù, fino alla normativa per le autonomie locali. Un quadro in cui al concetto di tutela del «bello paesaggistico», si è sostituito quello di «valorizzazione ambientale», concetto che include tanto la conservazione ambientale, quanto lo sviluppo e il sostegno delle attività economiche compatibili con la vita di un parco.

Proprio sul tema dello sviluppo delle attività economiche si è soffermato il professor Cannata, indicando nei prodotti tipici e nell'agriturismo ambientale due dei settori economici più promettenti del futuro. Il terzo relatore, Milena Kulovec, ha portato l'esperienza ormai consolidata dell'agriturismo in Slovenia, dove sono stati concentrati notevoli sforzi per garantire la genuinità dei prodotti offerti e la continuità del servizio.

Insomma, tutela dell'ambiente, agricoltura e turismo come preziosi alleati per lo sviluppo di aree dagli equilibri economici e naturali estremamente fragili; questa la sintesi che Luciano Bonifazi, esperto di marketing del settore, ha tracciato sul progetto del Parco del Carso. Può sembrare cosa da poco, e invece è l'esatto contrario; il quadro disegnato dai relatori, così lontano dalle polemiche che hanno accompagnato questo progetto, ritrae un panorama a dir poco rivoluzionario rispetto ai cliché, ai rapporti di forza e agli schieramenti che nel corso dell'ultimo mezzo secolo ha posto Trieste e il suo circondario in snervante contrasto.

Così come è stato immaginato ieri, il nuovo parco vedrebbe innanzitutto gli abitanti dell'altipiano direttamente coinvolti nelle scelte di carattere territoriale; il rapporto monodirezionale tra città e campagna trasformato in rapporto tra fruitori e fornitori di servizi turistici e ricreativi, in un ambiente naturale e umano garantito e tutelato. Per non considerare il fatto che, proprio per la caratteristica qualificazione del nuovo turismo ambientalista, le peculiarità culturali delle popolazioni carsiche si realizzerebbero in un ricco patrimonio su cui investire energie umane e materiali.

I relatori che ieri sono riusciti a tracciare con la precisione dell'esperto un quadro dalle tinte così luminose non sono triestini. Sarà stato per questo che, dissipate almeno per un momento le spesse nubi delle vecchie polemiche, il quadro è apparso ai presenti tanto realistico. I successivi interventi hanno avuto il merito di ricondurre tutta la questione del parco al suo nocciolo forse più reale: per realizzare un progetto così ambizioso il primo passo dovrebbe essere un atto di fiducia reciproca, tra città e altipiano, tra amministrati e amministratori. E troppe volte, fino ad ora, questa fiducia è caduta nel vuoto.

Matteo Laudato

MUGGIA / RACCOLTE 1640 FIRME

«La stazione per le autocorriere va salvata»

Sono 1640 le firme raccolte e consegnate al Comune di Muggia per il mantenimento e il ripristino della stazione per le autocorriere di piazzale Foschiatti. «A questo proposito abbiamo chiesto un colloquio con il commissario Camerlengo — spiega Elide Apollonio, titolare dell'edicola dislocata all'interno della struttura — che però ci è stato negato. Adesso siamo in attesa di un riscontro da parte dell'ente municipale su un problema che tocca da vicino non solo gli esercizi commerciali nelle immediate vicinanze (che hanno subito un grosso danno economico), ma anche semplici cittadini, costretti ad attendere gli autobus senza un ricovero agibile in caso di maltempo». In particolare, i firmatari chiedono che venga modificato il piano regolatore comunale che prevede l'abbattimento dell'immobile (per ora transennato a tempo indeterminato), e che si provveda invece alla sua ristrutturazione (fermo restando il progetto di demolizione delle pensiline esterne). La questione però, com'è noto, è tutt'altro che semplice. Dal momento che l'edificio sorge su aree di proprietà del Demanio dello Stato e per una piccola parte su area censita come Demanio strade del Comune di Muggia, qualsiasi intervento che lo riguardi deve passare al vaglio dell'Intendenza di finanza di Trieste.

b. m.

Per il mantenimento e il ripristino della stazione dei bus di piazzale Foschiatti si stanno mobilitando i cittadini muggesani.

MUGGIA / SERVIZI

Un incentivo al commercio

Aiutare e incentivare i commercianti, creando e offrendo servizi ai cittadini. Potrebbe essere questo lo slogan, la filosofia in estrema sintesi, del nuovo piano commerciale che il Comune di Muggia sta portando a termine e che i futuri amministratori — gli indirizzi politici risulteranno ovviamente determinanti — saranno chiamati a valutare. Un piano in fase di elaborazione da oltre dodici mesi, mentre quello vigente, ormai superato, è in prorogatio da quattro anni.

La predisposizione della nuova strategia commerciale per Muggia si presenta però come un compito tutt'altro che semplice. Se da una parte va tenuto conto della nutrita serie di disposizioni legislative e normative regionali, che consentono agli operatori interessati ampi spazi di scelta e discrezionalità, dall'altra la profonda crisi economica appare assai poco rassicurante. Il nuovo piano commerciale muggesano, pertanto, dovrà essere adeguato ai vari aspetti normativi della Regione e, nel contempo, non scoraggiare e anzi sostenere le varie attività locali.

In questi ultimi anni, fanno sapere gli uffici comunali, una parte significativa delle domande pervenute all'ente municipale per il varo di nuove iniziative commerciali, riguarda persone che, a causa della crisi, sono nella condizione di doversi trovare un posto di lavoro.

Eppure, nonostante il periodo nero, il Comune conferma che a Muggia non è stato particolarmente accentuato ultimamente il fenomeno del progressivo fallimento di negozi. Nel centro costiero la maggioranza delle attività commrciali è a conduzione familiare, sicché — viene fatto notare — i diretti interessati difendono a denti stretti la propria occupazione, magari restringendo le proprie spese quando le minori entrate non lasciano oggettivamente alternative.

Neanche qui la situazione è ridente, tutt'altro. Ma lo sconforto potrebbe essere attenuato dalla considerazione che la piccola impresa familiare offre comunque stabilità, pur se il portafoglio sta piangendo. In attesa di tempi migliori.

Il piano in fase di ultimazione tiene conto delle peculiarità del territorio, analizzando la situazione esistente e prospettando, in vista delle scelte future, una panoramica di quattro zone commerciali, anziché le dodici del passato.

Anzitutto il centro storico, non isolando il «cuore» dal resto dell'agglomerato cittadino, ma creando un'unica area commerciale. A parte, invece, andrebbe considerata Aquilinia, dova la presenza di insediamenti industriali e artigianali potrebbe richiedere particolari necessità, ad esempio di ristorazione. Punto focale, in questa fetta di territorio, è la viabilità, in collegamento con la zona industriale. Si potrebbe pensare — viene suggerito — anche ad uno sbocco commerciale (magari al dettaglio) in quest'ampia area. Discorsi, questi, da affrontare in ogni caso con l'Ezit.

Due nuclei individuati come abbastanza omogenei, sotto il profilo commerciale, sono Chiampore e S. Barbara, dove le situazioni abitative stanziali potrebbero suggerire il sostegno di punti vendita che soddisfino le varie esigenze quotidiane.

Quarta zona, il tratto di costa dal lungomare fino a Lazzaretto. Il litorale muggesano è legato al turismo di transito, al più di giornata. L'indicazione sarebbe quindi di rafforzare il carattere di stagionalità della zona, aumentando i servizi (come quelli alberghieri), rendendoli appetibili e fruibili al momento.

Luca Loredan

SAN DORLIGO / IL 27 E 28 A CARESANA

Ambiente naturale diverso

Volatili in mostra con l'Associazione ornitologica

Cardellini, ciuffolotti, lucherini, organetti e tanti altri esemplari del mondo dei volatili saranno in mostra a Caresana il 27 e 28 novembre. Ad organizzarla è il locale circolo «Primorsko» in collaborazione con l'Associazione ornitologica triestina. «Si tratta si una prima assoluta per il Comune di San Dorligo — spiega l'assessore Dionisio Gherbassi a nome del direttivo del circolo — che dovebbe servire ad avvicinare la gente al concetto di ambiente naturale da un'angolazione diversa». Gli spazi della Casa di cultura di Caresana ospiteranno dunque canarini e vari tipi di uccelli silvani, con un occhio di riguardo per le specie, anche protette, che popolano i boschi della regione. Il tutto corredato da una conferenza, a cura del presidente dell'Ornitologica triestina, Giovanni Coslovich, sulle leggi di tutela e sulle modalità di allevamento degli uccelli. Ma il pacchetto comprende anche un'esposizione di piante grasse allestita dall'Aias (Associazione italiana amatori succulente), in cui dovrebbero rientrare esemplari in via di estinzione e quelli propriamente carsici. La cooperativa «Green Foto» proporrà infine una serie di diapositive sulla fauna e flora del Carso, commentate anche in lingua slovena e rivolte in particolare alle scuole. «L'iniziativa, che si colloca a seguito di un'analoga, più ampia mostra prevista alla Fiera di Trieste il 13 e 14 novembre — conclude Coslovich — vuole essere un primo esperimento di collaborazione con i centri culturali dell'altipiano e della provincia, solitamente confinati in un ruolo un po' periferico».

b.m.

L'iniziativa comprende anche una conferenza

MUGGIA

Acli, eletto il direttivo

Il circolo Acli di Muggia ha eletto ieri il suo nuovo direttivo. Siederà ora alla carica di presidente Uliano Millo, mentre quella di vicepresidente è stata riservata a Sergio Vascotto. Consiglieri, Alice Facciotti e Stefano Decolle.

Lo stesso Decolle e Vascotto sono stati inoltre designati quali delegati al congresso straordinario provinciale dell'Acli, che si conclude oggi a Trieste.

MUGGIA

Grizon: «Non basta cambiare nome...»

La campagna elettorale muggesana entra nel vivo, con i primi attacchi e le prime accuse. Dopo le denunce contro ignoti, sporte da «Insieme per Muggia», Pds e Rifondazione comunista, per la copertura dei propri cartelloni con manifesti della Lega Nord, secondo il candidato de «L'Unione», Claudio Grizon, «sembra che l'episodio abbia toccato la sensibilità delle sinistre, che tempestivamente hanno giocato il ruolo delle vittime, auspicando che qualche voto possa ritornare a loro, a discapito della Lega, invece di trovare un'unità su questioni concrete».

Per Grizon, «Insieme per Muggia» «ripropone, nel nome del nuovo, i soliti discorsi: Rifondazione ricorda la Rivoluzione d'Ottobre, il Pds alimenta lamentele sul commissario che non partecipa alla commemorazione per i caduti. Per non parlare delle fantasie del segretario della Quercia, Mutton, che a seconda della situazione cambia veste, come criticato dalla stessa Cgil: recentemente si è recato a Roma dal ministro dell'Ambiente assieme al comitato di garanzia per dire "no" al gpl, mentre nell'88 dice "sì", firmando con Regione e ministro. Con che coraggio Mutton parla di nuovo quando dal Pci-Lista Frausin passa al Pds per essere oggi regista dietro le quinte di "Insieme per Muggia"? Non basta cambiare nome, vedendo ciò che ha lasciato a Muggia in eredità come passato amministratore».

«Nonostante la volontà di alcune forze politiche di costituire "Alleanza per Muggia", figlia del figliol prodigo Bordon — afferma Grizon — Mutton e il Pds, probabilmente a causa di tensioni interne, non hanno saputo o voluto rinunciare al passato».

l. l.

VOLONTARIATO / DAL '71 PER DIFFONDERE LE TEMATICHE AMBIENTALI

Wwf, con un Panda come amico

Una quarantina gli attivisti per un lavoro svolto soprattutto nelle scuole

Wwf, Sezione Trieste. Anno di fondazione 1971. Sede: via di Romagna 4. Telefono: 360551. Orario di segreteria: dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 (il sabato dalle 9 alle 12). Numero di soci iscritti: 2500 (per la provincia di Trieste). Volontari attivisti 40. Presidente regionale: Dario Predonzan. Responsabile della sezione di Trieste: Giulia Bova-Siciliani. Area di intervento: educazione, informazione, prevenzione, attività di vario tipo inerenti alla tutela ed alla conservazione dell'ambiente.

E' una delle organizzazioni di volontariato più note in assoluto, una delle prime ad attivarsi con successo sulle tematiche ambientali. L'orsètto Panda che la rappresenta è conosciuto ad ogni livello, simbolo di una sensibilità e di un attaccamento integrale a quei valori naturali ai quali buona parte dell'opinione pubblica è sensibile. «Una buona parte della nostra attività viene esplicata all'interno delle scuole — attacca Dario Predonzan, presidente regionale del Wwf — dove proponiamo incontri con i ragazzi, supportati da opportuna documentazione e da materiale audiovisivo, organizzando successivamente escursioni sul territorio utili ai ragazzi per imparare a conoscere la flora e la fauna della provincia. Sta procedendo la collaborazione con il Comune di Trieste per «Scuola-Ambiente», un progetto che coinvolge la nostra organizzazione, la Riserva Marina di Miramare, il gruppo speleologico San Giusto, il gruppo lichenologico ed altri, cercando di offrire al mondo della scuola interventi e visite guidate sul territorio. Ogno gruppo introduce i ragazzi nel proprio ambito di competenza approfondendo le tematiche naturali, Il nostro «fare volontariato» prevede tutto un lavoro di coordinamento, organizzazione, promozione».

«C'è poi ovviamente il lavoro di difesa sul territorio, denunciando gli abusi perpetrati ai danni dell'ambiente, agendo sia attraverso gli strumenti legali sia attraverso proposte concrete».

«All'interno della nostra sezione — afferma Predonzan — lavorano ancora delle persone presenti sin dalla fondazione. Il ricambio generazionale tra volontari è un po' difficile, vista la complessità del lavoro che bisogna affrontare. Ci appoggiamo pure agli obiettori di coscienza, che prestano il loro servizio alternativo garantendoci costanza e continuità nell'operare».

In un'ipotetica classifica della «sensibilità» alle tematiche dell'ambiente, dove si colloca la coscienza ecologica dei triestini rispetto alla media nazionale? «Premessa la differenza che esiste tra Nord e Sud (dove i problemi sono decisamente più grossi), direi che Trieste non è molto diversa rispetto alle altre città. Siamo lontani da una presa di coscienza corrente, una situazione in verità non molto esaltante. Esiste un tipo di approccio e di conoscenza generica ai temi dell'ecologia e del rispetto per l'ambiente, ma appena si va a toccare la sfera del personale, chiedendo un minimo di sacrificio, parecchi si tirano indietro. Certamente esiste una minoranza che ha preso sul serio quello stile di vita improntato al rispetto dell'ambiente, ma c'è ancora tanta, tanta strada da fare».

Maurizio Lozei

PROSECCO

Ricordo dei soldati austro ungarici

Oggi pomeriggio, con inizio alle 15, al cimitero austro ungarico di Prosecco, si terrà la tradizionale commemorazione plurilingue e pluriconfessionale dei caduti e dei combattenti austro ungarici di queste terre, organizzata come ogni anno dal movimento Civiltà mitteleuropea.

Quest'anno - si legge in una nota - la commemorazione richiamerà al ricordo, nei concetti della plurinazionalità e della fraternità fra i popoli, anche il cinquantesimo anniversario dell'inizio dello sterminio della parte di popolazione ebraica di queste terre e le vittime del tragico conflitto nazionalistico tuttora aperto nella ex Jugoslavia.

A tutti i presenti sarà donata in ricordo e quale auspicio di un futuro migliore la simbolica «moneta mitteleuropea» coniata dal movimento che organizza la manifestazione commemorativa.

Tale commemorazione di svolge regolarmente da oltre quindici anni, sempre per iniziativa del primo movimento mitteleuropeo, sorto nella regione nel 1974, con centro di attività dal 1979 a Trieste.

PADRICIANO

Fermate della 39

A partire da domani verrà istituita una nuova coppia di fermate provvisorie per la linea 39 nella strada provinciale del Carso, in località Padriciano, in corrispondenza della strada di raccordo con la grande viabilità.

Tali fermate rimarranno in vigore fino al ripristino del percorso normale della linea 39. Ne dà notizia una nota dell'Act.

MUGGIA

Corsi teatrali

Proseguono fino a domani le iscrizioni alla scuola di teatro che si terrà alla Sala Verdi di Muggia. I corsi avranno durata trimestrale e culmineranno in uno spettacolo, prima tappa verso la formazione di una compagnia teatrale muggesana. Il primo corso sarà diretto da Giovanni Boni. Per informazioni, telefonare al 275576 al mattino o al 398034.

BASOVIZZA

Coltivatori diretti

Si terrà stamattina, al cinema parrocchiale di Basovizza, l'assemblea della Federazione provinciale dei coltivatori diretti di Trieste. Il tema dell'assise è il seguente: «Riaffermando i valori delle origini, un impegno per il futuro dell'agricolturaitaliana e per lo sviluppo globale dell'economia». Parteciperanno i dirigenti locali della federazione.

ORE DELLA CITTA'

Festa della castagna

Oggi dalle ore 15.30 in poi nella comunità di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18, si farà la tradizionale festa della castagna. Uno spettacolo del burattinaio per ragazzi e anziani, seguito dal complesso giovanile parrocchiale Dpeband, che eseguirà musiche proprie, castagne e vino dolce, tutto gratuito, farà della giornata festiva un'occasione in più per una sana ricreazione all'insegna della fraternità.

Istituto Cervantes corsi di lingue

L'Associazione culturale italo-ispanoamericana comunica che sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di spagnolo, portoghese, inglese e italiano per stranieri e ai corsi per bambini. Inoltre corsi di ballo sudamericani e flamenco. Chi meglio di noi? Per informazioni telefonare al 367859 dalle 16 alle 20 escluso sabato.

Corsi di conversazione

E corsi per bambini. La «Scuola per interpreti» di via San Francesco 6, organizza nel mese di novembre, corsi di conversazione per adulti e corsi «Peter Pan» specifici per bambini delle scuole elementari, con insegnanti di madrelingua e metodi avanzati. Per ulteriori informazioni sui corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno e croato, telefonare al 371300.

Corsi di sostegno d'inglese e tedesco

Sono aperte le iscrizioni ai corsi monosettimanali di sostegno per ragazzi della scuola media inferiore e superiore. Per informazioni: British Institutes, tel. 369222 e Deutsch Institut, tel. 370472, via Donizetti 1.

Mostra rievocativa

La Lega Nazionale informa che la mostra rievocativa, allestita nella sede di Corso Italia 12, in occasione delle celebrazioni indette nel 40° anniverario dei moti del 5 e 6 novembre 1953, sarà visitabile anche nella giornata di oggi con orario 10-12 e 17-19 (viste anche le concomitanti celebrazioni dello sbarco dei bersaglieri).

Accademici del Cai

Oggi alle 9.30, nella sede dell'Associazione XXX Ottobre, avrà luogo l'assemblea autunnale del gruppo orientale del Club alpino accademico italiano. La riunione assume particolare importanza perché prevede l'elezione del presidente per scaduto mandato di quello attuale. La manifestazione è stata inclusa nelle onoranze per il 75.o anniversario della fondazione Trenta Ottobre.

MOSTRE

Il Giulia
UGO CARA'
50 opere

Galleria Cartesius
LUIGI SPACAL
Opere inedite

Sala Comunale d'Arte
ALDO FAMA'

PICCOLO ALBO

Rinnoviamo l'appello per Minù, gatto nero, taglia medio-piccola, cosce posteriori leggermente incavate, sparito il 4 ottobre in via Bellosguardo. I suoi padroni, che offrono un milione a chi lo ritroverà, hanno battuto tutta la città per ritrovarlo. Chi lo vedesse è pregato di chiamare lo 040-304723.

Omaggio ai Caduti

Dopo l'omaggio reso alla Foiba di Basovizza, le Comunità istriane completano oggi il loro ciclo di manifestazioni commemorative in onore dei caduti con il pellegrinaggio sul San Michele, dove stamane una folta rappresentanza, guidata dal presidente dell'associazione, Ruggero Rovatti, deporrà una corona con i colori dell'Istria. In precedenza la delegazione assisterà a un rito religioso nella chiesa di Fogliano-Redipuglia. La corriera partirà alle ore 9 da piazza Oberdan.

Festa di S. Martino

Oggi la comunità di Momiano festeggerà il patrono San Martino con una messa alle 16.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia. Subito dopo, all'Associazione delle comunità istriane, in via Mazzini 21, avrà luogo il tradizionale incontro

Guida a Sofianopulo

A pochi giorni dall'inaugurazione, che ha visto presente un pubblico numeroso e qualificato, la mostra dedicata alla figura e all'opera di Cesare Sofianopulo (Trieste, 1889-1968) sta ottenendo notevole successo, avendo registrato in soli tre giorni di apertura la presenza di diverse centinaia di visitatori. E oggi alle 10.30 è in programma una visita guidata gratuita alla mostra condotta dal dott. Alessandra Tiddia, una delle curatrici del catalogo.

Sci da fondo

Si comunica che domani alle ore 19, presso la sede dello Sci Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, sarà tenuta la prima di una serie di tre serate dedicate alla scelta, preparazione e manutenzione degli sci da discesa e da fondo. L'ingresso è libero.

RISTORANTI E RITROVI

Zuca Baruca
Stasera cena e dopocena con musica dal vivo. Tel. 417618, via Cisternone 21.

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Birreria Forst Europa
I anniversario della riapertura, domani dalle 20 alle 23 BIRRA GRATIS A VOLONTA' a chi gusterà la nostra cucina triestina e mitteleuropea. Umberto Lupi allieterà la serata con le sue canzoni. Via Galatti 11 tel. 365276.

Serata T.c.i./Buon ricordo
Unico ristorante della provincia di Trieste associato all'Unione Piatti del Buon Ricordo, protagonista dell'avvenimento «Attraverso un Paese e la sua cucina» dedicato alla Basilicata, è l'Hotel Ristorante «Al Lido» di Muggia, via C. Battisti, 22. La serata conviviale si terrà venerdì 12 novembre 1993 ed i partecipanti riceveranno in regalo il piatto «Touring/Buon Ricordo» riproducente gli elementi essenziali del folclore lucano. E' gradita la prenotazione. Tel. 273338/9.

Scrittore medioevale

L'Associazione di cultura medioevale presenta a soci e simpatizzanti il convegno internazionale su «Tommasino da Cividale e la letteratura didattica tedesca del medioevo», che avrà luogo giovedì 11 novembre, con inizio alle ore 9, presso la Sala conferenze della Facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste, in collaborazone con il Dipartimento di scienze dell'uomo. Tommasino, scrittore duecentesco di lingua medio-tedesca, è uno dei primi scrittori del suo tempo e autore di un'opera didattica unica nel suo genere. Al convegno parteciperanno i migliori specialisti in questo campo. Ingresso libero. Per informazioni rivolgersi in sede.

Medici cattolici

Sarà celebrata oggi alle 9.30 nella cappella del Seminario vescovile di via Besenghi, la santa messa per i medici cattolici.

STATO CIVILE

NATI: Leone Andrea, Stea Giovanni, Accogli Donatella, Schiavo Lorenzo, Ziberna Jessica, Krkotic Alexandra, Toscano Alessia, Paoletti Eleonora.

MORTI: Hrovatin Bianca, di anni 79; Persich Mario, 72; Degrassi Antonio, 60; Belli Dante, 81; Pronat Maria, 74; Pilati Donato, 61; Botteghelz Luigia, 84; Gargiulo Isabella, 83; Carli Carla, 69; Cosimi Renato, 74; Fontanot Paola, 93; Matossich Candida, 73; Gigli Fano Dario, 52; Gembressi Francesco, 83; Capeller Maria, 79; Scrigna Aldo, 66; Kaizel Rosalia, 96.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tamaro Stefano, rappresentante con Pick Daniela, traduttrice.

DOMANI INIZIA IL QUARTO CORSO DI FORMAZIONE

Telefono Azzurro chiama i volontari a raccolta

Prenderà l'avvio domani il 4.o Corso di formazione per i volontari di Linea azzurra di Trieste. Il servizio, che opera nel capoluogo giuliano ormai da quattro anni si propone come un filo diretto a difesa di bimbi e adolescenti maltrattati e sta ricevendo contributi sempre maggiori da parte di cittadini ed esperti del settore. Le adesioni al corso sono già circa una settantina a dimostrazione del fatto che la gente riserva grande attenzione e sensibilità verso il problema della tutela minorile.

Come negli anni precedenti l'associazione ha deciso di separare il corso in conferenze e dibattiti tenute da esperti di vari settori ed è aperta a tutti.

«In questo modo — spiega il presidente di Linea azzurra, Andino Castellano — intendiamo coinvolgere il maggior numero di persone possibile in un discorso che dovrebbe riguardare tutte le componenti della società. Allo stesso tempo desideriamo fornire un valido supporto per chi si avvicina a questo tipo di volontariato».

Le conferenze si terranno nella sala consiliare della Provincia di Trieste, in piazza Vittorio Veneto 4, alle 17.30. Il ciclo verrà inaugurato da Paolo Cendon, docente di diritto privato all'università di Trieste che parlerà sul tema «I bambini, il mondo d'oggi, il diritto». Gli incontri proseguiranno a cadenza settimanale e precisamente il 15, il 22 e il 29 novembre. Interverranno il primario dell'Astanteria del «Burlo Garofolo», Marchi, che affronterà la questione della diagnosi di maltrattamento e trascuratezza e la sociologa Soranzio, che analizzerà le caratteristiche della famiglia che «mal - tratta». Infine lo stesso Castellano insieme alla dirigente del servizio minori del Comune di Trieste tratteranno il rapporto tra il volontariato e le istituzioni nell'ambito delle risorse esistenti per combattere la violenza sui minori.

La seconda parte del corso, che avrà inizio in dicembre, sarà invece riservata agli aspiranti volontari e comprenderà colloqui, lavori di gruppo e un tirocinio specializzato per gli operatori telefonici.

Erica Orsini

Juillet ha un anno

E'stato festeggiato nella sede sociale di via Machiavelli 9 il primo anno di attività del «Club 14 Juillet» (nella foto di Sterle) che si rivolge con iniziative culturali, corsi di lingua francese e accesso alla biblioteca e videoteca in lingua originale a quanti sono interessati al mondo francofono.

OGGI MESSA DI SUFFRAGIO

Undici anni fa moriva Silvio Rutteri, custode della storia

Si svolgerà oggi, alle 17.30, nella chiesa di S. Bartolomeo a Barcola, una messa di suffragio nell'undicesimo anniversario della morte di Silvio Rutteri, appassionato cultore e divulgatore della storia, della cultura e dell'arte di Trieste, scomparso l'8 novembre del 1982.

Nominato nel 1921 conservatore dei Civici Musei, Rutteri ne diventò il direttore nel 1940, per reggerne le sorti fino al 1963. Proprio a Rutteri si deve il merito di aver fatto nascere nel lontano 1946 il primo «museocasa» con il tesoro dell'eredità Morpurgo, del lascito Sartorio e Stavropulos. Tra il 1946 e il '50 organizzò due mostre di particolare interesse: «Capolavori artistici nelle collezioni private triestine» e «Pittori istriani (sec. XIV-XIX)» e «Disegni di Tiepolo». Insegnò tra l'altro storia dell'arte al liceo Petrarca dal '32 al '54. Nel 1971 il presidente della Repubblica Saragat gli conferì la medaglia d'oro che premia i benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Intensa anche la sua ttività giornalistica, prima con l'«Indipendente» (tra il 1922 e il '23), poi con il «Piccolo» e altre riviste culturali locali. Un anno prima della morte pubblicò il volume «Trieste - Storia e arte tra vie e piezze». Suoi sono anche «Trieste, spunti dal suo passato» e «Storia di Trieste: corsa attraverso i secoli». Fu anche autore di poesie a tutt'oggi inedite.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Non c'è logica che resista al sentimento.

Dati meteo

Temperatura minima: 12,5; temperatura massima: 15; umidità 90%; pressione 1002,3 in aumento; cielo molto nuvoloso; calma di vento; mare quasi calmo, con temperatura di 17,6 gradi; pioggia: 12 mm.

Le maree

Oggi: alta alle 4.06 con cm 26 e alle 15.14 con cm 5 sopra il livello medio del mare; bassa alle 10.49 con cm 5 e alle 21.45 con cm 27 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 5.46 con cm 41 e prima bassa alle 12.43 con cm 31.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI

Farmacie di turno

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia, 14; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco tel. 225141 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia, 14; via Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco tel. 225141 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

DI SERA

Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).
Linee serali
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi.} p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.
B - p. Goldoni-Longera. p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.
p. Goldoni-Servola.
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.
C - p. Goldoni-Altura.
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 Campanelle v. Brigata Casale - Altura.
p. Goldoni-Valmaura. p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.
p. Goldoni-Barcola.
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

DONNE

Scuola d'impresa

L'istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli-Venezia Giulia (Ires) e la Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) organizzano un corso di formazione per 20 donne residenti in Friuli-Venezia Giulia che intendono intraprendere un'attivitàimprenditoriale nel campo dell'artigianato. Il corso di formazione di durata annuale si propone di fornire tutte le informazioni necessarie per svolgere l'attività imprenditoriale e per costruire il proprio piano di impresa nonché il supporto operativo al suo primo avvio. Le materie oggetto di studio saranno: diritto commerciale, diritto del lavoro, imprenditoria, economia, organizzazione aziendale, contabilità aziendale, intervento pubblico e credito agevolato, marketing.

I campi di maggiore interesse appaiono quelli legati al decentramento e alla privatizzazione dei servizi sociali e dell'artigianato artistico o di servizio. Per informazioni telefonare al 308545.

CEPACS

Imparare le tecniche di scrittura «quotidiana»

Dalle necessità pratiche della vita quotidiana (come una lettera, una relazione o il proprio curriculum) alla stesura di un tema; dalla preparazione di una tesina universitaria al lavoro su schede in vista della tesi finale. Il Cepacs (Centro educazione attività civile-sociale) sta organizzando presso l'antisala «Baroncini» di via Trento 8, concessa dalle Assicurazioni Generali, un corso dedicato alle varie tecniche di scrittura, con l'obiettivo di potenziare e arricchire la capacità comunicativa in vari settori, sia scolastici che professionali.

Il corso si svolge due volte alla settimana ed è aperto a studenti medi e universitari nonché a persone che si stanno inserendo oppure sono già inserite nel mondo del lavoro. Per informazioni e iscrizioni, la segreteria del Cepacs, in via della Fornace 7 (tel. 308706), è aperta ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19; martedì e giovedì dalle 10 alle 12.

L'«Ongia» al Centro di fisica

Simpatica esibizione della banda orchestra muggesana dell'«Ongia» al Centro di fisica teorica in occasione del «Workshop on off median phenomena» organizzato dal prof. Sandro Radicella. Nella sala dell'Adriatico, a Grignano, la banda diretta dai maestri Andrea Sfetez e Cristiano Velicogna ha presentato un programma che spaziava dalla musica classica a quella folcloristica e leggera, concludendo con brillanti marce che gli studiosi hanno accompagnato con il battito delle mani. L'iniziativa si deve al signor Luigi Bradaschia, da anni impegnato a livello personale per far conoscere ai ricercatori che giungono a Trieste da tutto il mondo gli aspetti meno ufficiali e meno noti della nostra città.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giusto Bartole da Loriana, Roberto e Diana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Ferrari nel II anniv. (7/11) dalla sorella Elly 50.000 pro Piccole suore della Carità.
— In memoria di Albina Maluta nel XII anniv. (7/11) dalla figlia Liliana e dal genero Giuliano 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppina Moro nell'anniv. (7/11) dai figli Vittoria e Romano 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cap. Umberto Mosca per il compleanno (7/11) da Giuliana, Barbara e Renato Mosca 50.000 pro Astad, 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Maria Papo nell'anniv. (7/11) dai familiari 20.000 pro Ass. amici del cuore, 20.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Giorgio Rigutti nel X anniv. (7/11) dalla moglie Rosi e figlie Cici e Bruna 100.000 pro Astad, dalla cognata Lina e nipoti 10.000 pro Agmen.
— In memoria di Guido Scala (Dino) nel IV anniv. (7/11) dalla mamma 50.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe, da Eugenio Sarrocchi 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Pietro e Pina Valente per il compleanno dalla sorella Stella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Virginia Valente nel XIII anniv. dalla figlia Ervina 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Zudini in Hadela nel V anniv. (7/11) dalla fam. 100.000 pro Ass. amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Maria Gerdol dai colleghi della Standa 120.000 pro Agmen.
— In memoria di Aldo Giotta dalla moglie 50.000 pro Missione triestina nel Kenia.
— In memoria di Pietro Angelucci da Antonia Angelucci 20,000 pro Astad.
— In memoria di Letizia Benetti dalle fam. Gregori e Papo 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Matilde Bersich Fasanella dai colleghi e amici del dipartimento di scienze matematiche 1.100.000 pro Seminario vescovile.
— In memoria di Umberto Bet dagli amici della Grandi Motori 307.000 pro Ambulatorio della Div. oncologica (dott. Marinuzzi e dott. Tuveri).
— In memoria di Lucia Bonivento dai familiari (Ancona) 50.000, dagli inquilini di viale Campi Elisi 5 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Murtas ved. Bortolotti dai dipendenti Ufficio provinciale Mctc 215.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del generale Umberto Bruno dai cognati Egeria e Serafino Tasselli e Mariuccia ed Emilio Frati 300.000 pro Ana Sez. Guido Corsi (protezione civile).
— In memoria di Luigi Ciani dalla moglie 70.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di zia Ines Corino ved. Preda dai nipoti Liliana, Franco, Sergio, Franca, Carbonera, Adelina e Vittorio 350.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Libera Crisanaz ved. Bonelli da Nori, Roberto e Rita Crisanaz 70.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Aurelio D'Ambrosi da Nevea e Giorgio Depetri 50.000 pro Astad.
— In memoria di Francesco D'Agostino da Marta D'Agostino 50.000 pro Opera San Giuseppe Casa della fanciulla.
— In memoria di Mario Del Prete dalle famiglie Costanzo 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Rosario Di Maria da Licia e Antonio Mestre, Paolo e Maria Contento 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); dalle fam. Zucca, Biagi, Attruia 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Francesco Denicoloi da Nino Degrassi e famiglia 100.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Franceso Denicoloi da Giorgio e Laura Fulizio 30.000, da Frida e Fulvio Petronio 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Felice Diena da Mariafiora Crepaz e figli 200.000, da Mario e Fiora Crepaz 50.000 pro Pro Senectute; da Anita Bari 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Lionella Furlan ved. Flego dalle maestranze Stock spa 400.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mauro Grimani dalla fam. Kozlovic 200.000 pro Agmen; da Nedda Skabar 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Bruno Gurtner dalla fam. del fratello 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Francesco Laurenti dalla fam. Zgur 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Onelio Lizzul dalle fam. Listuzzi, Fait, De Rosa, Cimador e Giuseppina Miani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Teresa Marchesich in Del Bello dai condomini di via Antoni 10 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Rina Martinoli Corazza da Renata Forchiassin 50.000 pro Croce Rossa Italiana (pronto soccorso).
— In memoria di Amelia Minca Corrazzieri da Mariuccia e famiglia 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Paolo Morterra dalla fam. Veronelli 20.000 pro Ass. malattie del sangue F.V.G.
— In memoria di Erminia Paoletti da Adriana Macchi 30.000 pro unione italiana ciechi.
— In memoria di Antonio Palmolungo dall'Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Biecker, Chiodini, Cipolla e Faidutti 40.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del cap. Francesco Pergolis da Silvano e Mia Gandusio 100.000 pro Ass. de Banfield; dalle fam. Vittorio e Ferruccio Franceschi e fam. Serin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Caterina Pitacco da Maria Cusma e figlie 200.000 pro Villaggio del fanciullo.

LA "GRANA"

«Non ci assegnano un seggio vicino, e non voteremo»

Care Segnalazioni,

Abitiamo a 50 metri dalla chiesa di S. Luigi. Ci sono due sedi elettorali distanti da noi una il ricreatorio «Lucchini» a 100 metri e l'altra la scuola «A. Padoa» a 300 metri. Nossignori. Anche dopo la protesta orale fatta di persona all'ufficio anagrafico elettorale continuano a mandarci alla scuola «Cobolli» di via S. Pasquale, sez. 27, distante oltre due chilometri da casa nostra, in salita. Alla nostra età, oltre 70 anni, non è più una passeggiata. Pertanto loro non ci aiutano e noi non faremo niente. Non voteremo.

Elvira Marcadante
Mario Patanè

URBANISTICA/INTENZIONI RIMASTE TALI

«Stanno uccidendo la città antica»

Scrivo queste righe per ricordare una dichiarazione a mezzo stampa formulata ma non mantenuta dal vicesoprintendente ai Beni architettonici, artistici e ambientali nell'articolo sulla questione «Cittavecchia, Roma dall'dc». Questi, parlando in particolare della situazione del piano di «cosiddetto recupero» di via dei Capitelli, dichiarò in occasione di un convegno che «in base alle disposizioni da Roma l'esecutività immediata riguarderà ora le puntellazioni degli edifici e il proseguimento dei sondaggi. Del progetto esecutivo si continuerà a discutere a tavolino, fra gli interessati». (Il Piccolo, p. 11-21 maggio 1993).

Sono passati più di cinque mesi, ma non una struttura di sostegno è stata sistemata per salvaguardare le antiche case di Cittavecchia, anzi il 1.o settembre una di queste, risalente al XVIII secolo, con il sottoportico di via delle Mura, è stata demolita dalle ruspe senza nessuno scrupolo conservativo da parte della Soprintendenza.

Era questa l'esecutività immediata menzionata dall'architetto Franca? È da non credere che il «recupero» si attui in questo modo, creando spazi aperti in cui cementificare le case del Duemila in pieno centro storico, sacrificando quelle del Seicento. Eppure tutto ciò è successo, in barba alle leggi nazionali di tutela dei centri storici. Inoltre i vincoli di tutela particolareggiata in base alla legge nazionale 1089 del 1939 in Cittavecchia sono molto rari, e c'è da chiedersi il perchè.

Tra l'altro anche in via del Seminario si prevede la distruzione di alcuni metri dell'antico muro di cinta della Tergeste romana per far spazio a dei garages! Con ferma volontà qui si sta lasciando lentamente morire un pezzo di Trieste antica (l'unico rimastoci). Questo è forse l'unico modo per poter poi giustificare la successiva cementificazione di un centro storico disastrato e agonizzante? Perchè le puntellazioni degli edifici da salvare non sono mai state fatte? Dopo le demolizioni dell'edificio secentesco di via Cavana, sono bastate poche spalate e subito sono apparsi agli occhi degli archeologi le antiche lastre di arenaria e i pozzi testimonianti l'ubicazione originaria del porto Romano dell'antica Tergeste. Non bastano forse questi saggi archeologici per far cestinare definitivamente il progetto del megaparcheggio interrato? Si inizi invece il vero restauro di Cittavecchia, scongiurandone la distruzione programmata, e dando subito lavoro agli operatori specializzati nel restauro architettonico e conservativo dei centri storici e all'edilizia specializzata.

Alberto Flego

Gli Autunni ringraziano

L'Associazione «Goffredo de Banfield» e il comitato «Gli Autunni» ringraziano di cuore tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione delle recenti manifestazioni (tavola rotonda, forum, regata) e i particolare i preziosi volontari, gli sponsor (Illy spa, Duke Grandi Marche, Marchi Gomma spa, Marlin srl), lo Yacht club Adriaco e il suo gestore Adriano Cecchini.

F. de Banfield

Una multa raddoppiata

Accompagnavo d'urgenza, qualche mese fa, una mia parente quasi novantenne e per di più non autonoma nei movimenti alla Salus e posteggiavo in prossimità della casa di cura certo in divieto, accertandomi tuttavia di non intralciare con la mia vettura il passaggio del bus. All'uscita ecco una salata multa, a cui ho ritenuto opportuno far ricorsi, allegando naturalmente il certificato medico, comprovante la gravità e l'urgenza del caso. Ebbene: il ricorso è stato respinto (cito a questo punto la motivazione addotta dal Prefetto per invalidare il ricorso «intralcio alla circolazione di mezzi pubblici e impedimento ai pedoni di usare il marciapiede») e la multa raddoppiata! Del resto cosa sono 300.000 L. per un pensionato?!

Fulvia Nemez

Le vacanze degli orfani

Corre l'anno 1952, e al soggiorno estivo di Pierabech i giovani orfani dell'ultima guerra posano per una foto di gruppo con la maestra Itala Patti. Si tratta della seconda squadra, e i volti sorridenti sembra non lascino trasparire il dramma che c'è dietro ognuna di quelle giovani vite.

Fulvio Patti

VIABILITA'/DIVIETI NON RISPETTATI, INCIDENTI E INGORGHI

«L'insostenibile caos di via Artemisio»

Segnaliamo l'insostenibile situazione di caos e di pericolosità quotidiana che avviene nella prima parte (cioè all'inizio) della salita di via Artemisio.

Il caso è stato segnalato alle pattuglie dei Carabinieri che sostano all'altezza della fermata della linea 17, ma la risposta è di competenza comunale.

Ed ecco il problema: la strada (in salita) piuttosto ripida, è molto stretta (transitano a malapena due vetture) e per tutta la parte destra, dall'imbocco verso l'alto sino al primo incrocio, vi è il segnale di divieto di sosta. Detto divieto non viene mai rispettato: infatti sostano regolarmente da quattro a sei vetture, il sabato e la domenica anche dieci. Chi sale deve portarsi a sinistra e a causa di una curva spesso si trova ad affrontare una o, alle ore di punta di andata al lavoro, anche due autovetture che scendono. Caos completo e di frequente anche qualche collisione, naturalmente frontale, seppure di lieve entità che il più delle volte si chiude in via amichevole.

Le vetture naturalmente sono di proprietà dei numeri civici 1, 3, 5 ecc. Ma non finisce qui, una parte degli stessi inquilini posteggiano — occupato il primo tratto di destra — sulla parte sinistra superiore creando quindi una serpentina di ostacoli per oltre un centinaio di metri.

E qui è il secondo caos. Ammesso che un automobilista, vespista, ecc. riesca a superare il primo tratto di salita facendolo tutto a sinistra indenne (cioè senza imbattere in una vettura in discesa) spesso si trova a continuare la salita a destra (perfettamente in regola) ma, ahimé, si imbatte in un'altra vettura che — a causa della impossibilità di scendere alla destra — si porta a sinistra. Altro caos in quanto non può fare retromarcia essendo in grande difficoltà, oppure deve attendere che l'automobilista che scende faccia retromarcia (in salita!) imprecando e sempre sperando che non scenda una seconda vettura.

Il tutto ha una logica. Sarebbe non solo opportuna, ma anche necessaria una serie costante di interventi da parte delle pattuglie dei vigili urbani per far rispettare il divieto.

Lo spazio per i posteggi esiste sulla via Valerio come lo è per tutti gli universitari. Tengo a precisare che io sono un vespista, che usufruisco della suddetta via non in modo assiduo ma constato questa insostenibile situazione troppo spesso.

In caso la presente non abbia alcun doveroso seguito sarà mia cura denunciare il fatto e portarlo all'attenzione delle autorità in via giuridica.

Giacomo Sisto

TRAFFICO/REPLICA DEI VIGILI URBANI SU BARRIERA VECCHIA

«Disagi sì, ma sono solo occasionali»

Dopo aver preso un'attenta visione delle «Segnalazioni» riguardanti la circoscrizione amministrativa di Barriera Vecchia, questo Comando ritiene opportuno sminuire la drammaticità delle asserzioni riportate in dette note, poiché, risultando pur vera la sussistenza di una situazione viaria piuttosto caotica nella via di che trattasi, è anche da ribadire che i lamentati fenomeni di congestione del traffico si presentano soltanto in circostanze occasionali. Il traffico viene totalmente bloccato, difatti, nel periodo in cui l'ingombrante mezzo della Nettezza Urbana compie il consueto giro per l'asporto dell'immondizia. Ciò, ovviamente, suscita il dissenso di qualche utente della strada che, attraverso lo smodato uso del clacson, esprime ripetutamente il proprio risentimento.

Per quanto riguarda, invece, le soste degli automezzi in seconda fila, bisogna sottolineare che queste hanno solitamente una durata molto breve, atta a consentire l'accesso, ai conducenti delle stesse, al centro civico o alla sala corse colà locate. È categoricamente da escludere, a ogni modo, che personale dipendente tolleri (se non in casi eccezionali) tal genere d'infrazioni al Codice della Strada. Non avendo modo, a causa della cronica insufficienza d'organico, di comandare stabilmente un agente in via Foscolo, i servizi di controllo e prevenzione assumono un carattere saltuario, anche se vengono ripetuti più volte nell'arco della giornata e compatibilmente ad altre esigenze.

Inoltre, per quanto concerne la proposta, formulata dalla Circoscrizione, d'installare una «freccia verde» al semaforo ubicato allo sbocco della via in questione, che consenta il defluire continuo verso destra dei veicoli transitanti, si consiglia di ripresentare la stessa al competente Settore di questa amministrazione.

Dott. Franco D'Ambrosi
Comandante del Corpo della Polizia Municipale

CANTINA

Se c'è il «feccino» il vino si ammalerà

Vini Novelli a parte, che già viaggiano in bottiglia e hanno ricevuto le attenzioni necessarie, per tutto l'altro vino nuovo il primo rischio è quello di prendere di «feccino». E' un cattivo odore, che incide presto anche sul gusto, dovuto al ritardo con cui vengono eseguiti i primi travasi. Neppure i Novelli ne sono però immuni - e ricordo di averne assaggiato uno che aveva questo difetto l'anno scorso al Salone nazionale di Vicenza, di una Casa famosa, il cui tecnico ammetteva l'inconveniente e lo giustificava con la fretta della presentazione al pubblico.

Sull'importanza dei travasi nella prima fase delle cure di cantina mi sono dilungato altre volte, anche di recente. Vanno fatti tempestivamente, non appena la fermentazione tumultuosa ha termine. I tempi, legati appunto all'andamento del processo di trasformazione dello zucchero in alcol, dipendono da più fattori: la quantità del mosto in ebollizione; la temperatura di cantina, che se si abbassa, rallenta tale processo; la percentuale di zuccheri presente nel succo d'uva, che tanto è maggiore, tanto più rende lunga la trasformazione. Se un intervento del cantiniere troppo anticipato rischia di provocare un blocco della fermentazione, il ritardo ha come conseguenza la formazione del cattivo odore, detto di «feccino» perché promana dalla feccia, cioé dal deposito di varie impurezze che si raccolgono sul fondo dei vasi vinari. Queste sono scorie dell'uva (parte di bucce, di polpa dell'acino, vinaccioli), sostanze colloidali formatesi nelle reazioni chimiche fra gli acidi presenti nel vino nuovo, ma soprattutto sostanze azotate dovute all'autolisi, cioè all'autodistruzione delle cellule dei fermenti che hanno esaurito il loro compito e sono precipitate in basso. Al cantiniere il compito di effettuare in questo periodo metodici assaggi del vino, con prelievi a varie altezze, poichè l'odore di «feccino» tende a propagarsi dal fondo della vasca alla superficie. Le sostanze azotate presenti nella feccia sono altresì il primo nutrimento di batteri anomali, incorporati nel mosto attraverso gli acini guasti, che in questo modo riescono a proliferare e ad essere causa delle future malattie del vino. Un vino che trascorra l'inverno ancora torbido avrà alte probabilità di risultare guasto già dalla primavera successiva alla vendemmia.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 7 NOVEMBRE — S. Ernesto

Il sole sorge alle	6.53	La luna sorge alle	—
e tramonta alle	16.44	e cala alle	12.56

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	12,5	15	MONFALCONE	12,1	15,3
GORIZIA	13	15	UDINE	12,4	15
Bolzano	9	16	Venezia	14	15
Milano	12	13	Torino	10	12
Cuneo	5	11	Genova	14	16
Bologna	12	14	Firenze	13	18
Perugia	12	18	Pescara	8	16
L'Aquila	10	14	Roma	14	20
Campobasso	11	13	Bari	17	22
Napoli	15	21	Potenza	13	17
Reggio C.	18	28	Palermo	17	23
Catania	18	25	Cagliari	13	20

Tempo previsto per oggi: Su tutta l'Italia cielo molto nuvoloso con piogge sparse e occasionali temporali. Le precipitazioni insisteranno in particolare al Nord. Schiarite temporanee sono previste lungo le regioni tirreniche sulla Sardegna. Si prevede, a causa del vento da Sud sull'Adriatico, il fenomeno dell'acqua alta sulle zone lagunari di Venezia.

Temperatura: stazionaria su tutte le regioni.

Venti: ovunque moderati meridionali, con rinforzi sulla Sicilia, sulle coste tirreniche, lungo le regioni ioniche e adriatiche.

Mari: generalmente molto mossi.

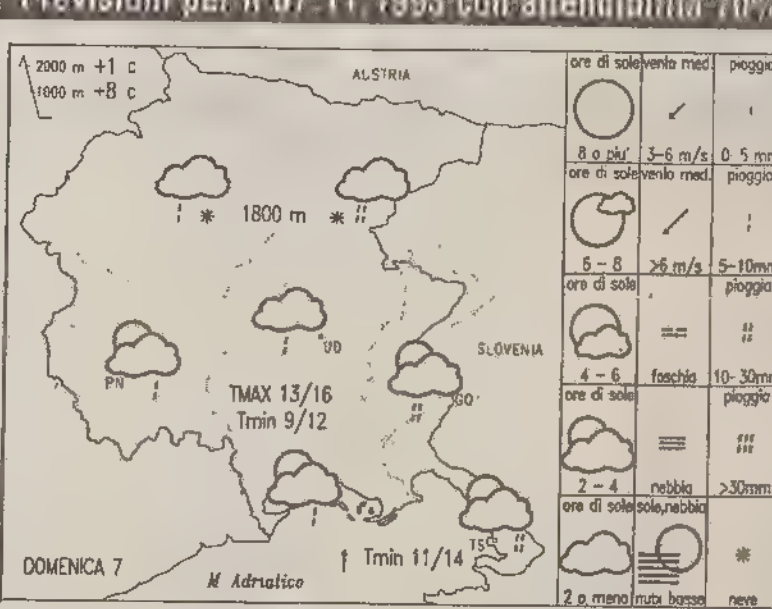
Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutto il nostro Paese cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. Le precipitazioni inizialmente saranno più intense e persistenti sulla Sardegna, sulla Sicilia e sul versante occidentale della penisola; successivamente i fenomeni si trasferiranno all'Adriatico ed allo Ionio. Condizioni meteorologiche favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna Veneta.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti. moderati o forti meridionali.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 07-11-1993 con attendibilità 70%

Tempo previsto

Cielo prevalentemente nuvoloso sulla costa e sulla pianura, con possibili schiarite, coperto in montagna. Piogge moderate, con locali rovesci più intensi sulle zone orientali. Moderato vento da Sud.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	3	7
Atene	nuvoloso	16	21
Bangkok	sereno	22	33
Barbados	variabile	25	30
Barcellona	pioggia	11	17
Belgrado	nuvoloso	10	15
Berlino	nuvoloso	3	8
Bermuda	variabile	22	28
Bruxelles	nuvoloso	4	10
Buenos Aires	pioggia	12	24
Caracas	n.p.	n.p.	n.p.
Chicago	neve	-2	9
Copenaghen	nuvoloso	4	6
Francoforte	nuvoloso	4	5
Gerusalemme	nuvoloso	15	24
Helsinki	nuvoloso	-1	1
Hong Kong	sereno	23	25
Honolulu	sereno	25	30
Istanbul	sereno	16	31
Il Cairo	[illegible]	17	27
Johannesburg	nuvoloso	10	19
[illegible]	nuvoloso	1	2
Londra	nuvoloso	8	10
Los Angeles	sereno	15	26
Madrid	nuvoloso	8	14
Manila	[illegible]	23	32
La Mecca	nuvoloso	24	37
Montevideo	pioggia	14	19
Montreal	nuvoloso	6	10
Mosca	nuvoloso	-2	2
New York	nuvoloso	11	16
Nicosia	sereno	9	24
Oslo	nuvoloso	1	3
Parigi	nuvoloso	6	8
Perth	n.p.	n.p	n.p.
Rio de Janeiro	sereno	20	38
San Francisco	sereno	12	27
San Juan	variabile	24	27
Santiago	sereno	9	28
San Paolo	nuvoloso	18	32
Seul	nuvoloso	10	15
Singapore	pioggia	20	29
Stoccolma	nuvoloso	0	2
Tokyo	nuvoloso	13	21
Toronto	sereno	-1	16
Vancouver	nuvoloso	3	11
Varsavia	nuvoloso	1	8
Vienna	pioggia	4	12

CUCINA

Arrosto, piatto da re

Dal nostrano stinco di vitello all'agnello dell'isola di Cherso

E' verosimile che la pratica di preparare gli arrosti risalga al momento in cui l'uomo si è accorto per puro caso che il fuoco da lui tanto temuto poteva rendere più appetibile la carne degli animali cacciàti, fino allora consumata cruda. In sintesi non è possibile formulare una data esatta o quanto meno attendibile in cui l'uomo abbia iniziato a dedicarsi alla cottura ancorché in forma primordiale. La letteratura specifica non ci fornisce notizie in merito; certo è che nel corso delle epoche storiche gli arrosti l'hanno fatta da padroni nel vari banchetti.

Il Rinascimento, tanto per proporre un preciso riferimento storico, fa testo in questo senso.

Anitre, caprioli, lepri, cinghiali, vitelli, manzi, in sostanza tutte le carni si prestano a dar vita ad arrosti ghiotti e saporiti. Per ottenere un ottimo e figurosissimo arrosto in occasione di qualche convivio particolare si può prendere un'oca di dimensioni piccole, 1 kg di mele golden ,1 kg di castagne, 1 grossa cipolla, 1 kg di funghi di bosco (porcini, finferli, ecc.), un bicchiere di ottimo traminer, spezie varie. Si pone l'oca, con l'interno farcito con le mele tagliate in piccoli pezzi, in una pentola di terracotta.

Far rosolare l'animale a fuoco vivo in tre o quattro cucchiaiate d'olio, per alcuni minuti. Aggiungere a questo punto le castagne sbollentate e pelate, i funghi e la cipolla tagliata a quarti. Bagnare con il traminer, salare, pepare e lasciar arrostire a fuoco molto basso per circa 2 ore.

Servire l'oca tagliata a pezzi, con le castagne, i funghi e la farcia posti in bella vista. Il re degli arrosti dalle nostre parti è lo stinco di vitello. Per arrostirlo sono necessari uno stinco di circa un kg, olio, sale, pepe, burro, una carota, una cipolla, un po' di sedano, rosmarino, aromi e buon vino bianco. Lo stinco, dopo essere stato rosolato per alcuni minuti a fuoco vivo, va infornato bagnato di olio e lasciato cuocere per circa 2 ore. A questo punto si aggiungono gli aromi e le verdure tritate al fondo di cottura e si informa per un'altra ora. Bagnare frequentemente con il vino bianco e il fondo di cottura. Sull'isola di Cherso, in Dalmazia, si può gustare l'agnello arrosto, dal gusto veramente particolare. Importante, per un buon arrosto di agnello, la scelta di parti abbastanza grandi (spalla, cosciotto, ecc.). Ungerlo con olio e aromi (timo, rosmarino, maggiorana) e lasciarlo riposare per almeno quattro ore. Porlo in forno ben caldo, in una teglia con quattro cucchiaiate di olio di oliva e alcuni spicchi d'aglio. A piacere si possono aggiungere alcune olive nere e piccoli pomodorini. Per ogni chilogrammo di peso, la cottura è di circa quaranta minuti. Si serve con un contorno di patatine al forno.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
L'amore è in fase di dibattito, di confronto, di ridiscussione dei margini di rispettiva libertà. Ma lo sapete anche voi che fino al momento nel quale vi sembrerà importante confrontare le vostre idee il rapporto è solido..

Gemelli 20/5 – 20/6
Sappiate cogliere ciò che non vien detto con le parole, captare gli stati d'animo, intuire le cose dalle sfumature, indovinare quello che si vorrebbe tenervi nascosto, e vostra sarà la palma della vittoria in una situazione delicata.

Leone 22/7 – 23/8
Con la persona cara l'accordo a due non è mai stato così totale e l'identità di vedute non ha mai raggiunto un'altrettanto sintonia. La vita di coppia è così soddisfacente, che non vi rammentate più del tempo in cui eravate singoli.

Bilancia 23/9 – 22/10
Con una persona cara vi dividono questioni di interessi e quest'oggi il vostro dissidio sfiora forse il litigio aperto perché, a proposito di una spesa, avete delle tesi completamente divergenti. Occorrerà trovare un punto d'incontro.

Sagittario 23/11 – 21/12
Una persona non più giovanissima, parte del gruppo familiare, presenta disturbi seri che vi potrebbero impensierire. Scacciate ogni preoccupazione, poiché si tratta solo di disagi legati alla stagione e di nessuna importanza.

Aquario 21/1 – 19/2
Sul vostro cammino ci sono ostacoli? Intoppi? Guai e rogne? Quando mai non li avete affrontati di petto e non li avete sconfitti? Anche questa volta non cacciate la testa nella sabbia ma affrontate i problemi a viso aperto!

Toro 21/4 – 19/5
È una domenica speciale quella di oggi, perché vi porterà soddisfazioni a iosa, nel campo della vita familiare e quello dell'accordo reciproco. Congratulatevi con voi stessi adesso che tutto in casa procede con il vento in poppa.

Cancro 21/6 – 21/7
Un progetto matrimoniale diventa sempre più imminente e occorrerà iniziare a darsi concretamente da fare affinché tutto sia pronto per il fatidico giorno del sì. Ma perché non vi fate aiutare da chi c'è già passato di recente?

Vergine 24/8 – 22/9
Nei viaggetti, nelle gite e negli spostamenti privilegiate la prudenza, e non guidate se non per brevi tragitti. Mercurio consiglia sia meglio rimandare spostamenti più impegnativi alla settimana che inizierà domani.

Scorpione 23/10 – 22/11
Voi siete attualmente i prediletti delle stelle, quelli con la vita più piena di soddisfazioni e più interessante. L'affermano il Sole, Mercurio e Plutone che sostano tutti e tre, contemporaneamente, nel vostro dinamico segno.

Capricorno 22/12 – 20/1
Vi piacerebbe che nel lavoro ci fossero novità, ma tutto stà andando avanti sui soliti binari. Vi piacerebbe poter cambiare ramo d'impiego e anche Urano e Nettuno nel segno non sarebbero contrari a soluzioni drastiche.

Pesci 20/2 – 20/3
L'amore è in una fase strana: è in fase neutra poiché le stelle in proposito non sanno darvi suggerimenti illuminanti. L'amore andrà molto meglio nei giorni a venire. Per ora limitatevi a tener viva fra voi la fiamma dell'attrazione.

FISCO

L'hit parade delle tasse

Siamo ottavi per l'Irpef, sedicesimi nella classifica generale

Fonte: ministero delle Finanze. Così si legge in calce alle tabelle che, periodicamente, vengono consegnate all'informazione del vasto popolo dei contribuenti italiani. E così si legge in quelle che «Il Sole 24 Ore» ha di recente elaborato, disegnando una mappa nazionale sul carico fiscale relativo all'anno 1990. Quella che oggi si va a commentare è dunque una elaborazione di altra elaborazione, che nasce però da dati certi: quelli ministeriali.

E cominciamo con l'Irpef. La classifica è capeggiata da Milano; Trieste è onorevolmente attestata in ottava posizione, mentre Gorizia, Udine e Pordenone si sono piazzate, rispettivamente, al ventiseiesimo, al trentaseiesimo e al quarantesimo posto. Il «punteggio» medio della nostra regione è pari a 137 ed è collocato fra un massimo di 200 (Milano) e un minimo di 80 (Ragusa).

Seconda classifica: Ilor delle persone fisiche. Qui la maglia del primato passa a Bolzano; Trieste scende al diciottesimo posto, viene poi Gorizia con la quarantesima posizione, Udine con la cinquantunesima e, maglia nera, Pordenone al cinquantaseiesimo posto. Media regionale uguale a 125,5 contro i 200 punti di Bolzano e i 43 di Ragusa.

Terza classifica: Ilor delle società. Milano riacquista la pole position: poi compare Pordenone (per la prima volta al vertice della graduatoria regionale); è quindi la volta di Trieste con la diciannovesima posizione; seguono Udine al ventottesimo posto e Gorizia (fanalino di coda) al quarantaduesimo posto. La media regionale è pari a 74,25, inserita fra il tetto di Milano (200) e la base di Enna (11).

Quarta classifica: Irpeg. Svetta Torino che la spunta su Cuneo e su Milano; Trieste è diciassettesima; Pordenone ventiseiesima; Udine trentatreesima e Gorizia quarantaduesima. Anche qui la media regionale (78,75) si colloca in ottima posizione rispetto al vertice di classifica di Torino (200 punti) e alla coda di Enna con appena cinque punti.

Ultima graduatoria è quella dell'Iva. Ancora Milano in testa; ancora Trieste — prima della regione — al diciottesimo posto; quindi Pordenone al ventinovesimo, Udine al trentottesimo e, molto staccata, Gorizia al sessantottesimd posto. Media regionale molto bassa (la più bassa in tutte le graduatorie) pari a 45 punti; Milano ne ha collezionati 200, mentre Rieti è ultima addirittura con valori negativi (-7).

Riunendo tutte le graduatorie, in base alle quali sono state assegnate singole «maglie», compare infine la classifica generale: quella che assegna la maglia rosa. Su base uguale a mille, Milano stacca tutti con i suoi 957 punti; Trieste la troviamo al sedicesimo posto con 557 punti; Pordenone ne mette insieme 465 e si attesta al trentunesimo posto; Udine scende al trentasettesimo (433) e, buona ultima, Gorizia chiude con i suoi 369 punti che la relegano alla quarantaseiesima posizione.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Veronica tra le «superdive» delle telenovelas - 3 Verdi musicò quelli «siciliani» - 5 Il cantante e attore Martin - 6 Ha lanciato «Tintarella di luna» - 7 Vi nacque Leopardi - 9 Caratterizza il legame dell'insieme - 13 Preoccupati o preoccupanti - 14 Scagliare con forza - 16 Tight... all'italiana - 18 L'esecuzione della commedia - 20 Comprende due vocali - 22 Vi si conservano le olive - 23 Le suggerisce il fotografo - 25 Formano vari corpi - 28 Adoperano il cric - 31 Un passato solitamente a base di patate - 32 Pianta aromatica - 33 Si racconta spesso - 34 Sono facili da sbucciare.

VERTICALI: 1 Il rischio di chi incespica - 2 Affaticare molto - 3 Trasporta il sangue dalla periferia al cuore - 4 La capitale della Lettonia - 6 Avvolto nella leggenda - 8 Diritto di precedenza - 10 La più sinuosa lettera dell'alfabeto - 11 Se è immaginaria non c'è da preoccuparsene - 12 Piace... a Girardelli - 15 Mozzata d'un sol colpo - 17 Suo padre... è Dante - 19 Le calzature di Mercurio - 21 Un eroe di Walt Disney - 24 Ebbe una «via» in Asia - 26 Punizione calcistica - 27 La D'Avena che canta - 29 Lo manovrava il nocchiero - 30 Il Bellow di «Il dono di Himboldt» - 31 Felino d'oltreoceano.

CAMBIO DI CONSONANTE

La macchinetta tritatutto

Se funziona si accende la lucetta
e fa la zucca fine il suo frullare,
ma si tenga (perché si può guastare)
senza ingrassarla troppo ben asciutta.

(Ilion)

INDOVINELLO

Mia moglie diveggia

Da quando se la fa con le pellicole,
di armi affilatissime è provvista
ma pure se le unghie so mostrarle
ai miei piedi nessuno l'ha mai vista.

(Ciampolino)

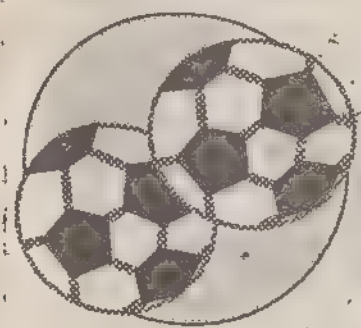
SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: il cervello.

Cambio d'iniziale: vendita, rendita.

Cruciverba

■	■	C	A	■	O	M	I	S	S	I	S
S	C	O	P	P	I	E	T	T	A	R	E
C	A	R	P	A	■	N	O	I	R	E	T
A	S	P	E	T	T	O	■	R	■	■	E
S	T	E	N	T	I	■	C	O	D	A	■
S	E	T	A	I	O	L	O	■	E	C	A
A	L	T	■	N	R	■	L	A	N	C	I
T	■	I	N	A	B	I	L	I	T	A	■
O	A	■	E	G	A	■	I	R	I	N	A
■	G	R	O	G	■	C	R	O	N	I	N
R	I	O	■	I	N	F	I	N	I	T	A
B	O	S	T	O	N	■	O	E	■	O	S

CALCIO — LO SCONTRO INTER-MILAN MOMENTO CENTRALE DELLA GIORNATA

E' il derby della verita'

ROMA — Domenica all'insegna del derby. E magari della verità. Domenica in ogni caso sotto il segno di un Milan che, dopo il brutto scivolone di sette giorni fa con la Samp, si ritrova tra capo e collo i novanta minuti più attesi della stagione, probabilmente nel momento meno opportuno. Primo perchè la prima volta dopo tanti anni Milan ed Inter si affrontano sullo stesso piano, partendo dalla medesima posizione di classifica. Secondo Perchè i nerazzurri sono reduci da un interessante quanto stimolante successo sul Parma ed hanno ritrovato nell'uruguaiano Sosa il campione di un anno fa. Terzo, ma non in ordine cronologico, perchè questa volta è solo il Milan che ha tutto da perdere.

Per la Juventus potrebbe segnare una svolta questa domenica perchè l'altra partita di richiamo vede i bianconeri di Trapattoni in trasferta sul campo del Parma. Che ha perso il suo cecchino Ganz, ma che dopo aver ceduto la prima posizione in classifica che ha condiviso per soli sette giorni con il Milan, non ha intenzione di perdere ancora terreno. A un punto da Juve e Samp, la squadra di Scala ha trovato il passo giusto e ormai passa da grande e non più da sorpresa.

La Sampdoria, tutto sommato, ha il compito più agevole: dopo il Milan trova un Cagliari, galvanizzato sì dal passaggio del turno in Coppa Uefa, ma che ha appena perso Cappioli, ceduto alla Roma, e non ha neppure trovato la continuità che aveva caratterizzato la stagione di Mazzone. Per i blucerchiati è un momento felice, alla vigilia della sosta del campionato che

Fra Parma e Juventus l'altra partita di cartello Più facile l'impegno della Samp contro il Cagliari

probabilmente Eriksson non gradisce visto il grado di condizione raggiunto dalla sua squadra.

Ma non bisogna sottovalutare, in questa domenica, Napoli-Lazio. I partenopei, partiti in sordina e tra lo scetticismo generale, hanno trovato in Lippi un condottiero di carattere ma soprattutto dalle idee pratiche e decise. L'innesto di un Di Canio,scaricato prima dalla Lazio e poi dalla Juve, ha aggiunto quella fantasia di cui un gruppo di giovani semisconosciuti ma di valore aveva necessità. Il Napoli, non più Maradonadipendente, lontano anche dal ricordo di Zola, ha trovato in fretta la sua nuova immagine e una posizione di classifica prestigiosa, a ridosso delle grandi. Completamente diverso il discorso per la Lazio.

Eliminata dalla Coppa Italia prima e dalla Coppa Uefa subito dopo, la squadra di Zoff è di nuovo nell'occhio della contestazione. Vacilla la panchina di un tecnico che Roma non ha mai avuto, vacilla anche il futuro di una società partita con ben altri obiettivi. Alla Lazio resta solo il campionato, dopo tre mesi scarsi dall'inizio della nuova stagione. E questa volta non può fallire. Napoli non ha mai portato fortuna ai biancocelesti, che ancora una volta trovano in emergenza, un problema che Zoff ha conosciuto fin dall'avvio.

La squadra, costruita sulla fantasia di geniali personaggi come Doll e Gascoigne, ha perso subito l'inglese e utilizzato il tedesco a singhiozzo, perdendo almeno il settanta per cento delle sue potenzialità e mettendo in evidenza quelle lacune, già marcate lo scorso anno, ma che neppure l'ultima campagna acquisti è riuscita a colmare.

All'Olimpico, invece, la Roma ospita il Foggia, che di miracoli non ne ha più fatti. Entrambe a quota nove in classifica, deludendo le attese, hanno però potenzialità assai diverse e obiettivi che non combaciano. La Roma, probabilmente, non ha ancora assimilato gli schemi di Mazzone e ora, poi, si trova anche da risolvere la grana Lorieri che il tecnico ha accantonato per rispolverare il vecchio Cervone, suscitando un vespaio di voci ed illazioni.

Piacenza e Reggiana entrambe in trasferta. La prima in casa dell'Atalanta che ha appena esonerato Guidolin e che vacilla in penultima posizione. La seconda addirittura in casa del Torino, probabilmente stanco per la performance di Coppa, ma certamente non rassegnato.

La rivelazione Cremonese, invece, ospita il Lecce reduce da un clamoroso successo, ma comunque sempre fanalino di coda con tutti i suoi problemi. Nella zona calda c'è ancora Udinese-Genoa, che ha sapore di spareggio.

DERBY / BAGNOLI E CAPELLO

Una partenza alla pari

MILANO — La Milano del calcio si risveglia davanti al derby e trova che, come in tanti altri settori, qualcosa sta cambiando. Per la prima volta dopo tanto tempo, l' Inter si presenta senza problemi di sudditanza. «Mettevano paura già prima di scendere in campo, sembrava potessero vincere qualsiasi gara»: così ricorda Osvaldo Bagnoli il Milan della scorsa stagione. Ora molto è cambiato.

«Avrei proprio preferito che il Milan non perdesse a Genova - spiega l'allenatore nerazzurro - Lo stato d' animo del derby è già quello, figurarsi arrivando da una sconfitta da cui ci si vuole riscattare. E quelle polemiche... Ho avuto l'impressione di gente che ha buttato il sasso in acqua aspettando che le onde si propagassero».

Fabio Capello non accetta il giochino. Per lui, l' Inter, è una delle favorite per lo scudetto e vincere sarebbe importantissimo. «E' una gara importante, proprio perchè siamo a pari punti - spiega - L' Inter è sempre stata in cima alle mie preferenze per lo scudetto, ma ormai siamo troppo legati alle assenze per gli infortuni. Noi contavano su Lentini e sul rientro di Van Basten, ma non abbiamo nè l' uno nè l' altro».

Il Milan cercherà di impedire i lanci lunghi interisti. «Dovremmo fare un pressing mirato su quei giocatori che lanciano bene, per far passare la palla a quelli che sono meno capaci» raccomanda Capello. Per l'Inter, risponde Bagnoli, la paura viene dalle fasce e dalla velocità delle punte. «Ma noi possiamo contare sulle giocate di Sosa e Bergkamp», conclude il tecnico nerazzurro.

Nel Milan, ancora incerta la presenza di Donadoni, che dovrebbe però essere in campo, con Laudrup sulla fascia destra e Papin con Simone in attacco. Formazione invece quasi obbligata per Bagnoli, Jonk e Manicone in mezzo al campo, Fontolan a sinistra e Orlando a destra.

UDINESE / DI UN'IMPORTANZA PARTICOLARE LA PARTITA CONTRO IL GENOA

Nasce la squadra dei... Desideri

All'ex romanista sarà affidato il centrocampo - Pierini libero in attesa di Helveg

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Nasce questo pomeriggio contro il Genoa l'Udinese del domani. L'Udinese di Adriano Fedele. L'Udinese che dovrà cercare di aggrapparsi a una salvezza oggi come oggi per nulla semplice da conquistare.

Importanti esperimenti, dunque, questo pomeriggio al «Friuli», aspettando che poi, in settimana, arrivino i rinforzi tanto attesi. E' così che Desideri lascia il ruolo di libero nel quale l'aveva inventato lo scorso anno Bigon e si lancia a cucire i rapporti, oggi troppo lacerati, tra centrocampo e attacco. Fallita l'idea Biagioni (il trotolino ritorna là dove l'aveva piazzato Vicini, in panchina), ecco dunque Ciccio Desideri. Contro il vecchio grifone rossoblù, questo pomeriggio, il ruolo di libero sarà affidato al giovane Pierini. Una soluzione, quest'ultima, per nulla definitiva, comunque. Domani arriva (o dovrebbe arrivare: non si sa mai queste cose) Helveg e proprio a lui, proprio al ventiduenne danese, molto probabilmente, sarà in futuro affidato il ruolo. Tutto ciò escluderebbe la partenza di Desideri, a meno che davvero non venga centrato l'obiettivo Allegri, dopo che un sondaggio, in gran segreto, era stato tentato anche con Domini, dichiarato però incedibile dal Brescia. Sempre a proposito di mercato, comunque, non si devono dimenticare i contatti per portare in Friuli Vecchiola, dell'Ancona, e Rotella, del Pisa (là dove si trasferirà, invece, Luca Mattei).

Quanto vale Desideri regista lo sapremo quindi questo pomeriggio. Un primo test, in un triangolare precampionato a luglio, non era stato particolarmente felice, ma potrebbe essere stato influenzato dal fatto che giungeva dopo appena una decina di giorni di preparazione. Fedele, che evidentemente con Vicini non aveva nè dialogo nè responsabilità (ma questo è un altro discorso), ci riprova, dopo aver parlato a lungo con il giocatore: chissà che non si trovi, in una gara che rappresenta già uno spareggio salvezza (la panchina rossoblù scricchiola non poco: per Maselli è l'ultima spiaggia), la soluzione di tutti i problemi.

L'Udinese è salita già venerdì al Green hotel di Magnano in Riviera in ritiro più per scaramanzia, in realtà, che per vero bisogno. E lì in ritiro Fedele si è trovato ad affrontare un problema che rischiava di fargli saltare ogni esperimento: un dolore alla scapola sinistra che ha colpito proprio Desideri costringendolo a lavoro differenziato anche nell'ultima seduta di allenamento di ieri mattina. Desideri comunque ha fugato tutti i timori e, a meno di novità dell'ultimissima ora, questo pomeriggio sarà regolarmente in campo alle spalle di Branca e Carnevale.

Quanto agli altri giocatori, particolarmente galvanizzati sono due giovani, Pierini e Montalbano. Il primo, si è detto, sarà il libero, l'ex modenese, invece, giocherà da stopper, in luogo dello squalificato (senza sconti) Calori. Questa dunque la formazione annunciata: Caniato, Pellegrini, Kozminski, Sensini, Montalbano, Pierini, Statuto, Rossitto, Branca, Desideri, Carnevale.

Infine, l'ultima notizia di sapore bianconero giunge oggi da Verona: e non è certo una buona notizia. C'è infatti anche il patron dell'Udinese Giampaolo Pozzo tra le venti persone per le quali il procuratore della Repubblica Papalia ha chiesto il rinvio a giudizio in merito al fallimento del Verona. Balbo, infatti, risultava, secondo gli accertamenti della Guardia di Finanza, essere giunto in Italia attraverso il Verona, anche se l'Udinese ha sempre dichiarato di averlo acquistato direttamente dal club argentino dei Newell's Old Boys. In merito a questo filone dell'inchiesta della magistratura veronese è stato chiesto il rinvio a giudizio anche per i procuratori di Abel Balbo, l'argentino Settimio Aloisio e l'italiano Antonio Caliendo.

AUTO / GRAN PREMIO D'AUSTRALIA

Senna in pole position nel caldo di Adelaide

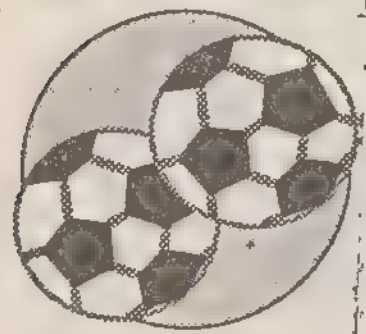
ADELAIDE — Non è stata la pioggia come si prevedeva ma il caldo eccessivo a rendere inutili la seconda sessione di prove del Gp d' Australia, sedicesima e ultima gara del campionato mondiale 93 di f.1.

Ayrton Senna partirà in pole position, la sua prima pole di questa stagione ed anche l' unica a non essere occupata da una Williams Renault. Ma anche Senna, come quasi tutti gli altri piloti, non è riuscito a migliorare il proprio tempo di venerdì. Sotto un cielo di un azzurro intenso e con un caldo secco molto forte, il tracciato cittadino della città australiana si è rivelato subito ostico per tutti.

Nelle posizioni di vertice, l' unico a migliorare e a risalire così dal sesto al terzo posto è stato Damon Hill, compagno di squadra di Prost alla Williams. L' inglese, che venerdì aveva avuto il suo primo contatto con questa pista alla cui scoperta era partito con una vettura non a punto, prende il via in seconda fila dietro a Prost.

Il balzo in avanti di Hill ha fatto retrocedere la Ferrari di Gerhard Berger dal quinto al sesto posto mentre Jean Alesi resta in settima posizione. Quando i 12 giri regolamentari si erano rivelati inutili ai fini di un miglioramento cronometrico, Jean Todt ha fatto ugualmente tornare in pista Berger che ha così compiuto in tutto diciotto giri e per questo gli sono stati annullati tutti i tempi odierni. La Ferrari ne ha però approfittato per compiere altre prove col pieno di benzina. In sofferenza anche la Benetton che sperava di ottenere in questo ultimo gran premio dell' anno un risultato migliore. Michael Schumacher che ieri era terzo, è sceso al quarto posto per la prodezza di Damon Hill. Riccardo Patrese è stato protagonista di un testacoda al termine del quale la sua vettura è rimasta danneggiata.

E' tornato oggi alla guida della sua Footwork l' inglese Derek Warwick che ieri non aveva partecipato alla prima sessione di prove per motivi di salute.

CALCIO **TRIESTINA** / L'INCONTRO CASALINGO COL FIORENZUOLA

Aggancio o anonimato

L'AGENDA DEL CALCIO
Si gioca alle 14.30
Partite e arbitri della giornata

SERIE A

Atalanta-Piacenza	Borriello
Cremonese-Lecce	Trentalange
Inter-Milan	Baldas
Napoli-Lazio	Stafoggia
Parma-Juventus (inizio 20.30)	Bazzoli
Roma-Foggia	Luci
Samp.-Cagliari	Amendolia
Torino-Reggiana	Beschin
Udinese-Genoa	Cardona

CLASSIFICA: Juventus, Sampdoria 15; Parma, Milan, Inter 14; Napoli 12; Cremonese, Lazio 11; Torino, Cagliari 10; Foggia, Roma 9; Piacenza 8; Udinese, Reggiana, Atalanta 6; Lecce 4.

SERIE C1

GIRONE A: Alessandria-Chievo: Sputore di Vasto; Como-Bologna: De Prisco di Nocera Inferiore; Empoli-Palazzolo: Ferrarini di Parma; Mantova-Pistoiese: Pisacreta di Salerno; Massese-Carpi: Divino di Roma; Prato-Spezia: Nucini di Bergamo; Spal-Carrarese: Gambino di Barletta; Triestina-Fiorenzuola: Farina di Novi Ligure.

Anticipo: Pro Sesto-Leffe: Gregori di Piacenza.

GIRONE B: Casarano-Potenza: Messina di Bergamo; Chieti-Barletta: Pellegatta di Collegno; Giarre-Salernitana: Rossi di Ciampino; Juve Stabia-Avellino: Pola di Rovereto; Leonzio-Ischia: Malatesta di Terni; V. Matera-Reggina: Daneluzzi di Latisana; Perugia-Siracusa: Capozzi di Vicenza; Siena-Nola: Branzoni di Pavia.

Anticipo: Lodigiani-Sambenedettese.

La classifica del girone A: Spal 16; Fiorenzuola 14; Carrarese, Triestina, Pro Sesto, Como, Bologna, Alessandria 12; Mantova 11; Massese, Spezia 10; Carpi, Leffe 9; Chievo 8; Palazzolo, Empoli 7; Prato 6; Pistoiese 4.

La classifica del girone B: Reggina 19; Potenza, Perugia 16; Casarano, Juve Stabia 15; Salernitana 13; Avellino, Nola 10; Atl. Leonzio, Samb. 9; Barletta, Siena, Chieti 8; Siracusa 7; Matera, Lodigiani, Ischia 6; Giarre 4.

SERIE D

Valdagno-Arzignano; Bassano V.-C. Mobile; Benacense-Manzanese; Bolzano-Miranese; Caerano-R. Legnago; San Donà-Conegliano; Pro Gorizia-Donada; Sevegliano-Montebell.; Treviso-Rovereto.

CLASSIFICA: Valdagno 14 punti; Bassano V. 13; Miranese, San Donà 12; C. Mobile, Treviso 11; Caerano, Arzignano, Rovereto 10; R. Legnago, Donada, Montebell. 9; Sevegliano 8; Manzanese 7; Bolzano 6; Conegliano 5; Pro Gorizia 4; Benacense 2.

ECCELLENZA

Cussignacco-Itala S.M.: Donno (Pn); Fontafredda-Sacilese: Franzin (Go); Gemonese-San Daniele: Padrini (Ud); Gradese-San Luigi: Menegoz (Pn); Ita Palmanova-Aquileia: Mosca (Ts); Ronchi-Porcia: Casali (Ts); San Sergio-Sanvitese: Aviani (Ud); Tamai-San Canzian: Marconi (Ts).

CLASSIFICA: Tamai 11; Fontafredda 10; Sanvitese, Gradese, Ronchi 8; Porcia, Palmanova 7; Aquileia, Itala S.M. 6; Gemonese, 5; Cussignacco, S. Canzian 4; S. Daniele, S. Luigi V.B. 3; Sacilese, S. Sergio 2.

PROMOZIONE

GIRONE B: Cormonese-Gonars: Paludetti (Ud); Flumignano-Trivignano: Sossi (Ts); Juventina-Ruda: Stefanutti (Ud); Maranese-Fortitudo: Zanette (Pn); Monfalcone-Pro Cervignano: Simonitti (Ud); Ponziana-Primorje: Parussini (Ud); Pro Fiumic.-C.R. Staranzano: Parisi (Pn); San Giovanni-Lucinico: De Pauli (Ud).

CLASSIFICA: Flumignano, Maranese 8; Lucinico, Juventina, Staranzano 7; Cormonese, Ruda, P. Cervignano, Trivignano, Gonars, S. Giovanni 6; Fiumicello, Fortitudo 5; Monfalcone 4; Ponziana 3; Primorje 2.

PRIMA CATEGORIA

GIRONE B. Isonzo Tur.-Rivignano: Lonzar (Ts); Muggesana-Aiello: Tavian (Go); Pro Romans-Flambro: Vio (Ud); Sangiorgina-Latisana: Moroso (Ud); Torviscosa-Isonzo S.P.: Favuzza (Pn); Varmo-Edile Adriatica: Tajariol (Pn); Villanova-Mossa: Palazzo (Ts); Zaule Rabuiese-Costalunga: Iacuz (Go).

GIRONE C. Bearzi-Cra Bressa: Blaskovic (Ts); Buiese-Pasianese: Bracci (Ud); Manzano-Reanese: Moras (Pn); Com. Pozzuolo-Portuale: Brandi (Ud); Torreanese-Basaldella: Rossi (Go); Union 91-Opicina: Monfredo (Ud); Vesna-Donatello: De Mitri (Go); Zarja-Risanese: Morgant (Go).

La classifica del girone B: Aiello 11; Mossa, Muggesana 8; Torviscosa 7; Latisana, Rivignano, E. Adriatica, Pro Romans, Flambro, Costalunga, Varmo 6; Isonzo S.P. 5; Sangiorgina 4; Villanova 3; Isonzo Turriaco, Z. Rabuiese 2.

La classifica del girone C: Zarja, Bearzi 11; Manzano 10; Basaldella, Vesna, Torreanese 9; Pozzuolo 7; Union 91, Donatello 6; Buiese, Bressa C. 5; Reanese 4; Portuale, Risanese, Opicina, Pasianese 1.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - E' venuto il momento per la Triestina di sfruttare a suo favore la nuova regola dei tre punti. L'allenatore Buffoni si è spesso lamentato di questa innovazione che non premia certo la continuità di rendimento di squadre come quella alabardata che finora non ha mai perso. Prima della rivoluzione voluta dalla Lega, pareggiare due partite di fila fruttava due punti, come chi nell'ambito di due giornate vinceva un incontro e un altro lo perdeva.

Adesso però la Triestina ha la possibilità di agganciare il Fiorenzuola pur avendo tre lunghezze di svantaggio. Come un elastico, i tre punti accorciano o dilatano le distanze. Per raggiungere la formazione emiliana c'è naturalmente un solo sistema. Bisogna vincere. In questa prima parte della stagione gli alabardati al «Rocco» hanno assolto il loro dovere in una sola occasione contro la Massese. Contro Alessandria, Pro Sesto e Como gli uomini di Buffoni hanno dovuto far finta di accontentarsi del pareggio.

Fallito domenica scorsa l'assalto ai lariani di Tardelli, la Triestina non può proprio sprecare questa seconda chance casalinga, pena l'anonimato. Con un altro pari questa squadra rischierebbe di perdersi nelle nebbie del centro classifica.

Gli alabardati, insomma, hanno grande bisogno di quei tre punti anche per non perdere di vista la Spal. Nonostante il secondo posto, il Fiorenzuola che Buffoni e Russo hanno spiato lunedì, è una formazione ampiamente alla portata dei nostri eroi. L'impressione, infatti, è che alla compagine di Veneri finora siano andate quasi tutte dritte. Sono tutti buoni giocatori, ma non fenomeni. L'unico giocatore che sembra essere di almeno una spanna superiore agli altri è il motore della squadra, il centrocampista Sgrò che malgrado le insistenti voci di mercato oggi sarà regolarmente al suo posto. Veneri sostiene di appplicare una zona mista, termine dietro il quale si cela uno schieramento piuttosto tradizionale che prevede una difesa a cinque.

La Triestina i guai se li procura invece da sola non per autolesionismo ma con un po' di sfortuna. L'assenza di La Rosa pesa notevolmente sul bilancio del reparto avanzato, tuttavia appare ancora più grave il forfait di Casonato, rimasto vittima di uno stiramento in allenamento. In attesa del miglior Romano, il giocatore era diventato il punto di convergenza per il centrocampo. Sostituirlo non è semplice. Premesso che Buffoni non rivelerebbe in anticipo la formazione neanche sotto tortura, si possono solo avanzare alcune ipotesi che hanno preso corpo dopo la sgambata sotto la pioggia di ieri mattina al Grezar. Dopo aver scontato la squalifica Terracciano sarebbe dovuto tornare sulla fascia destra, ma l'assenza di Casonato probabilmente lo costringerà a giocare al centro lasciando la maglia numero sette a Danelutti. Seconda ipotesi: Terracciano riprende la sua posizione e in mezzo, assieme a Romano, ci va Pasqualini. Esisterebbe in realtà anche una terza ipotesi basata sull'utilizzo dal primo minuto di Rizzioli, ma Buffoni dovrebbe tenerlo in panchina per inserirlo eventualmente nel corso dell'incontro a sostegno delle punte.

Il gol è il problema più grave della Triestina che ogni volta riesce a confezionare una mezza dozzina di occasioni senza sfruttarle. Buffoni è alla ricerca di soluzioni alternative, ma il miglior rimedio per le partite casalinghe sarebbe quello di avviare celermente la manovra non appena conquistata la palla in difesa. E' l'ora di accelerare, anche perchè è pericoloso frenare sul bagnato. Si rischia di scivolare.

COSI' AL «ROCCO» ore 14.30

Triestina		Fiorenzuola
Facciolo	1	Rubini
Pasqualetto	2	Roda
Cerone	3	Maretti
Conca	4	Sgrò
Sottili	5	Viali
Milanese	6	Trapella
Danelutti	7	Paratici
Romano	8	Crippa
Marsich	9	Rossi
Terracciano	10	Vecchi
Caruso	11	Nistri
Drigo	12	Serena
Zattarin	13	Gorrini
Ballanti	14	Da Rold
Pasqualini	15	Antonello
Rizzioli	16	Poloni
Buffoni	All.	Veneri

Arbitro: Farina di Novi Ligure

Ragazzi datemi la palla, ci penso io, sembra dire Caruso.

SERIE C / E' DI SCENA IL FIORENZUOLA

Pratico e velenoso
Gli emiliani si affidano molto al contropiede

TRIESTE — Posta quasi al centro di un triangolo magico Piacenza Cremona - Parma (tutte in serie A) lungo il corso del torrente Arda, Fiorenzuola è un centro di circa 15mila anime (con presenze medie allo stadio di 1.500) unito a Trieste dal fatto che ivi concluse la carriera di calciatore centrando l'ennesima promozione Titti Ascagni. Da allora, in pochi anni, il Fiorenzuola è passato attraverso la C2 sino ad arrivare alla C1 nello scorso giugno, ed ora nel girone A occupa la seconda posizione a un solo punto dalla Spal costituendo la maggiore sorpresa del torneo. Sinora ha perso soltanto nella trasferta di Como, ed è l'unica squadra ad avere vinto in trasferta già due volte, precisamente a Palazzolo e Prato. Caratteristiche dei rossoneri possono indicarsi la buona difesa (5 reti subite, una in più della Triestina) e l'attacco non eccezionale (7).

In pieno fervore di mercato, è difficile a dirsi come Veneri (ex alabardato dei secoli bui trascorsi tra C e D) schiererà i suoi allievi: non aspettiamoci però di vedere un altro Como.

I migliori acquisti il Fiorenzuola li ha fatti dopo il mercato estivo, arrivando allo stopper Maretti (Pro Sesto), al centrocampista Mazzaferro (dal disciolto Taranto), all'ala sinistra Putelli (dall'altrettanto disciolto Messina). Costati le classiche due lire, hanno alzato il tono tecnico della formazione, ma oggi gli ultimi due saranno assenti: Mazzaferro per squalifica, Putelli per infortunio. Inoltre, sono parecchie le società di B (Modena in testa) che stanno cercando di strappare a quella rossonera il mediano e capitano Sgrò (23 anni). In porta gioca l'ex casalese Rubini, che oggi compie 24 anni. Dinanzi a lui una cerniera di ben 4 difensori puri: da destra a sinistra il 24enne Roda, Maretti, il 19enne prestito atalantino Viali, l'ex Giorgione Da Rold.

A centrocampo Sgrò regista arretrato, il 26enne Crippa, il 21enne Paratici, il pari età laterale sinistro (insidiosissimo) Trapella. Più avanti, mancando Putelli, sarà probabilmente l'altro prestito atalantino Poloni o Nistri a far da spalla a Rossi, 14 gol in C2. Completano la rosa il regista Antonello (prelevato dal Giorgione), l'interno Vecchi (già Spezia e Arezzo) e il giovane difensore Gorrini.

Giancarlo Muciaccia

SERIE C
Anticipo: La P.Sesto liquida il Leffe

P. Sesto	*3*
Leffe	*1*

MARCATORI: al 49' Castelli, al 65' Tedoldi, all'80' Falco, all'82' Erba.

PRO SESTO: Casazza, Tacchinardi, Macellari, Di Gioia, Mandotti, Brevi, Melosi, Tedoldi, Falco, Crucitti (14' s.t. Zocchi), Castelli (21' s.t. Parise). Perrone, Corti, Damato. All. Motta.

LEFFE: Brocchi, Russo (24' s.t. Tallandini), Mignani, Belotti, Sironi, Chechi, Ferraresso (10' s.t. Erba), Lomi, Balesini, Pezzoli, Ghirardello. Cortinovis, Lanzara, Zucco. All. Mei.

ARBITRO: Gregori di Piacenza.

SESTO SAN GIOVANNI — Una Pro Sesto scoppiettante liquida con il netto punteggio di 3-1 il Leffe e si lancia verso la vetta della classifica. Primo tempo combattuto, ma con scarsi tiri in porta; ripresa prorompente con la Pro subito in vantaggio (49') con Castelli in rete grazie ad un colpo di testa su cross di Macellari.

Il raddoppio al 65' dopo che l'ospite Ghirardello ha sbagliato un gol fatto: Tedoldi riprende un rimpallo e supera Brocchi. Tris di Falco all'80' (diagonale di destro) e gol della bandiera del Leffe siglato da Erba all'82'. Nell'altro girone si è concluso in parità (1-1) l'anticipo tra Lodigiani e Sambenedettese.

DILETTANTI / ECCELLENZA

Alza il tiro il San Sergio San Luigi in laguna

TRIESTE — Il campionato di Eccellenza si appresta a vivere la sua settima giornata d'andata con le due formazioni triestine, San Sergio e San Luigi, accomunate nella lotta per la salvezza. Il San Luigi è impegnato nella insidiosa trasferta di Grado, al cospetto di una formazione tradizionalmente competitiva e capace anche in questo scorcio di stagione di poter ambire alle posizioni di vertice.

I lagunari ricoprono attualmente la terza piazza, assieme al Ronchi, Fontanafredda e Sanvitese, con un bottino di otto punti, conquistati grazie a tre successi e due pareggi. In casa del San Luigi è si conscì dell'impegno, ma Renato Palcini, come sempre, dispensa ottimismo a palate: «La Gradese è una brutta gatta da pelare, ma sono fiducioso ancora nei miei ragazzi, ai quali continuo a predicare prudenza e umiltà». «Il clima è buono — continua l'allenatore dei biancoverdi — tutti gli almeni sono rientrati e fortunatamente non lamentiamo infortuni, fatta eccezione per Savron, che ha problemi ai legamenti. Ma in assenza del capitano ho Ardizzon, che mi dà piene garanzie in difesa».

Nel San Luigi troverà posto sin dall'inizio la punta De Rosa, che in settimana è riuscito ad allenarsi regolarmente.

Impegno di rilievo anche per il San Sergio, che ospita la temibile Sanvitese. I friulani sono stati protagonisti di un eccezionale inizio stagione, riuscendo ad inanellare quattro vittorie consecutive. Il San Sergio incontrerà quindi una formazione, priva certo di problemi di classifica, ma senz'altro desiderosa di riprendere il passo che aveva caratterizzato il brillante e incontenibile avvio di torneo. I «lupetti», dal canto loro, non palesano preoccupazioni eccessive, continuando a confidare sul momento della riscossa che sortisca l'inizio di una serie positiva.

In settimana il San Sergio ha completato la preparazione affrontando in amichevole la compagine del Portuale; ha fatto il ritorno sul terreno di gioco il mediano Grimaldi, reduce da un infortunio. Hanno ripreso confidenza con il pallone due altri giallorossi del vasto parco-infortunati, ovvero Calò e Alex de Bosichi; per quanto concerne invece la situazione della punta Diodicibus, si parla della data dell'intervento ai legamenti fissata per la fine di novembre, arduo azzeccare i tempi di recupero.

La sfida con la Sanvitese proporrà altre novità nell'organico titolare: è previsto l'impiego di Pescatori quale unica punta, sorretta da Lotti e Bussani, non è da escludere lo schieramento di Rorato in appoggio. Salterà l'incontro l'altro attaccante, Pase. Il cartello prevede la capolista Tamai ospitare il San Canzian, la damigella d'onore Fontanafredda attendere la Sacilese ed il Ronchi ospitare il Porcia; integrano il quadro Palmanova-Aquileia, Gemonese-San Daniele e Cussignacco-Itala San Marco. In Promozione, il San Giovanni cerca il rilancio con il Lucinico, la Fortitudo è attesa dalla Manzanese. Altri incontri: MonfalconePro Cervignano, Cormonese-Gonars, Pro Fiumicello-Staranzano, Juventina-Ruda e Flumignano-Trivignano.

F. Card.

PROMOZIONE
La spunta il Primorje

1-2

MARCATORI: 8' Mezghetz, 39' su rig. Leghissa, 64' Leghissa.

PONZIANA: Pellaschiar, Rossi, Ludovini, Bazzara, Lombardo, Mezghetz, Norbedo (83' Ellison), Papagno, Toffolutti (74' Zai), Frontali, Giorgi. Gherbaz, Parisi, Pusich.

PRIMORJE: Babic, Ridolfo, Savarin, Trampuz, Auber, Digovich, Mislej, Prestifilippo, Vodopivec, Leghissa (90' De Marco), Padoan (75' Bembic), Concina, Porporato, Sardoc.

ARBITRO: Parussini di Udine.

TROTTO / MONTEBELLO

L'influenza non ferma cavalli e gentlemen: 77 equini in pista

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Ecco i «gentlemen» a Montebello nella giornata «amarcord» di Enzo Mele, grande appassionato del trotto, purtroppo scomparso prematuramente, ma il cui ricordo nell'ambiente è tuttora presente. Giornata gentlemen riuscitissima, pur con le defezioni dei «puri» fuori piazza fermati dal cordone sanitario imposto in seguito al focolaio di influenza equina che ha colpito in particolare i puledri di stanza sul posto. Comunque, assieme alla cavalleria locale e ai gentlemen di casa nostra, non mancheranno proprio del tutto gli ospiti, anche perché il veneto capolista della classifica dei guidatori di Montebello, Carlo Rossi, ha spedito mezza dozzina di suoi allievi che saranno guidati da Giammarco Sarzetto.

Ben 77 i cavalli al via, e un handicap a invito, intitolato ovviamente a Enzo Mele, al centro del programma. Corsa a tre nastri che ha nell'americana Laughin Hanover la netta favorita. Affidata a Livio Cepak, con il quale si è già messa più volte in evidenza, la figlia di Super Bowl pare di fonte ad un compito accessibile, e la resa allo start di quaranta metri non dovrebbe proprio impensierirla. Con Laughin Hanover, stima particolare anche per Madison Lb, l'americanino di Flavio Fraccari che nelle ultime due corse disputate si è comportato in maniera superlativa. Sembra un'accoppiata spaccata Laughin Hanover=Madison Lb, meno semplice invece appare trovare l'equino che dovrà fare da scorta ai due per una «trio» che sa tanto di rischere popolare; diremo Oscar d'Asolo, guidato da Dario D'Angelo, «the quiet gentleman», l'unico in grado quest'oggi di contendere a Giammarco Sarzetto la palma nella classifica della speciale giornata. Per un piazzamento ci stanno due del primo nastro, Oziosa Chic e quell'Obeis che sta correndo a buoni livelli. Inizio alle 14.30 con un mio scarno ma qualitativo. Piace Mackay, che però quest'anno non ha fatto sfracelli e che quindi potrebbe venir messa in ambasce da Gialy, Nelumbo, Odino Sta e Occhiodilince. Ancora Sarzetto favorito nella corsa successiva a Nigluk, recente vincitore sulla pista. Ireneo Jet, Orbar e Overdose i cavalli da battere dal figlio di Hoot Speed.

m.g.

I nostri favoriti.

Premio Davis: Makcaky, Gialy, Nelumbo Sir.

Premio Bassofondo: Nigluk, Ireneo Jet, Orbar.

Premio Handily: Orbina, Neve di Casei, Macaranga.

Premio Madi: Pollination Db, Pasquale Ramb, Pellicola.

Premio Provence: Pachuca, Passaporto, Peltro Fos.

Premio «Enzo Mele»: Laughin Hanover, Madison Lb, Oscar d'Asolo.

Premio Pindaro: Indego, Ocio Laser, Magnolia Db.

Premio Encia: Luggage, Noliver, Olicia.

AVVENIMENTI SPORTIVI LOCALI
San Giovanni in casa contro il Lucinico

SERIE C1
Triestina-Fiorenzuola (Nereo Rocco, 14.30)

ECCELLENZA
S. Sergio-Sanvitese (Trebiciano, 14.30)

PROMOZIONE
Ponziana-Primorje (V. Flavia, 14.30)
S. Giovanni-Lucinico (V.le Sanzio, 14.30)

PRIMA CATEGORIA B
Muggesana-Aiello (Zaccaria, 14.30)
Zaule-Costalunga (Aquilinia, 14.30)

PRIMA CATEGORIA C
Vesna-Donatello (Prosecco, 14.30)
Zarja-Risanese (Basovizza, 14.30)

SECONDA CATEGORIA D
Junior-Brian (Aurisina, 14.30)
Kras-Talmassons (Rupingrande, 14.30)
Sistiana-Primorec (Visogliano, 14.30)

SECONDA CATEGORIA E
Cus-Corno (Opicina, 14.30)
S. Andrea-Bagnaria Arsa (Vill. Fanciullo, 14.30)

SECONDA CATEGORIA F
Campanelle Prisco-Fossalon (V. Petracco, 14.30)
Gaja-Roianese (Padriciano, 14.30)

TERZA CATEGORIA
Mont. Di Bosco-Lelio Team (V.lla Carsia, 14.30)
Servola-Cgs (Campanelle, 14.30)
Union-Begliano (Guardiella, 14.30)
Dolina-Pieris (S. Dorligo, 14.30)
Breg-S. Vito (S. Dorligo 10.30)

ALLIEVI REGIONALI
Ponziana-Tricesimo (V. Flavia, 10.30)

ALLIEVI PROVINCIALI
Fortitudo-Ponziana (Zaccaria, 10.30)
Cgs-Chiarbola (Aurisina, 9.30)
Domio-Mont.D. Bosco (Domio, 10.30)
Opicina-Portuale (Opicina, 10.30)
Esperia-S. Sergio (V.lla Carsia, 10)
S. Andrea-Primorje (Vill. Fanciullo, 10.30)
Olimpia-Costalunga (C. Olimpia Op., 10.30)

GIOVANISSIMI REGIONALI
Triestina-Itala S. Marco (Rupingrande, 10.30)
S. Giovanni-Ponziana (V.le Sanzio, 10.30)
S. Luigi-Ronchi (V. Felluga, 10.30)

GIOVANISSIMI PROVINCIALI
Esperia-Mont. D. Bosco A (V.lla Carsia, 8.45)
Cgs-Chiarbola (Aurisina, 11)
Domio-S. Sergio A (Domio, 9)
Roianese-Triestina (Vill. Fanciullo, 8.45)
Olimpia-Fani Olimpia (C. Olimpia Op., 9)
Portuale-Altura Mugg. A (Ervatti, 10)
Bor-Altura Mugg. B (Guardiella, 10.30)

BASKET
SERIE A1
Stefanel-Kleenex (Palasport, 17.30)

SERIE C
Jadran-Pio X (Ervatti, 17.30)
Latte Carso-Montebelluna (Altura, 17.30)

SERIE D
Barcolana-Bravimarket (Suvich 11)

PROMOZIONE
Stella Azzurra-Agip (Morpurgo 11)
Scoglietto-Cus (Suvich 15)

IPPICA
Ore 14.30 Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello.

BASKET

STEFANEL / ARRIVA LA KLEENEX, VINCENDO I BIANCOROSSI SAREBBERO PRIMI CON 4 PUNTI SULLA SECONDA

Un sogno: la grande fuga

Così sul parquet
ore 17.30

Stefanel Trieste		Kleenex Pistoia
Bodiroga	4	
Gentile	5	Crippa
Pilutti	6	Spagnoli
Fucka	7	Signorile
De Pol	8	
Cattabiani	10	Campanaro
Lampley	11	Vescovi
Pol Bodetto	12	
	13	Righi
Cantarello	14	Valerio
Calavita	15	Binion
	19	Caldwell
	20	Forti
All. Tanjevic		All. Papini

ARBITRI
Teofili e Aloisi

TRIESTE — Sabato, ore 12, il solito mezzogiorno di fuoco. La palestra di via Locchi si trasforma in un poligono di tiro, sotto lo sguardo compiaciuto di Tanjevic, il quale con un'espressione delle sue fa il pronostico di Scavolini-Buckler: «Entrambe attraversano un momentaccio, però non mi fido di Bologna, in occasioni come queste tutti mettono il sedere vicino per trovare la compattezza necessaria». L'allenatore non sarà buon profeta, poco male, anzi, vate Bianchini fa un regalo e oggi il vantaggio in classifica può essere raddoppiato. Intanto lo stakanov del parquet continua imperterrito e gocciolante di sudore. Veronica, la simpatica fidanzata emiliana, attende fiduciosa mentre Pol Bodetto esercizio dopo esercizio migliora a vista d'occhio. La curva quest'oggi potrà festeggiarlo? «I tifosi — afferma il pivot — avranno modo di manifestare il loro entusiasmo a prescindere dal sottoscritto. Sarà indispensabile mantenere una continuità di rendimento, è una partita che paragonerei a quella con la Bialetti Montecatini. Comunque, se accusiamo cedimenti psicologici è sempre pronto Boscia a rimetterci in sesto».

Dire che la gara con la Kleenex Pistoia è facile equivale a far morsicare l'allenatore da una tarantola. «Scherziamo?», sbotta Boscia e mette sul chi va là aggiungendo qualcosa allo spessore degli avversari per tener alta la concentrazione dei suoi: «Dobbiamo stare su con le antenne poiché la formazione toscana sta andando oltre le previsioni, tanto da non avvertire le partenze di Gay e Minto. Sono stati molto bravi a fare di necessità virtù, supplendo all'assenza di Della Valle. Dispongono di gente veloce, pericolosa, difficile da contenere. Binion è una sicurezza e poi vi raccomando Caldwell, che sarà pure con qualche chilo di troppo, tuttavia è temibile ai rimbalzi».

Matteo Boniciolli, ovvero l'«analista tecnico», individua altri lati interessanti di Pistoia: «E' una squadra che fa fruttare l'esperienza. Tanto per fare un esempio, Campanaro, recuperato in extremis, a dispetto dei suoi 39 anni è stato determinante nel derby di domenica scorsa. Crippa, Forti e Vescovi sono uomini navigati, eppoi c'è Joe Binion, un tipo massiccio che riesce a muoversi come un ballerino. Non crediate che la panchina sia poi così povera, anche se ritengo che il loro gioco nasca dalle qualità dei singoli e non poggi sulle prerogative del complesso. Fatto banale solo in apparenza, la Kleenex potrà giocare con la tranquillità di chi non ha nulla da perdere».

In effetti Pistoia non si trova con l'acqua alla gola e i punti raccolti (sei) sono da considerarsi un buon bottino con tutte le tegole capitate sul capo di Papini, coach alle prime armi quanto a compagini di livello. Infatti Della Valle, nobile play, si è infortunato e ne avrà ancora per parecchio, quindi ci sono stati gli amletici dubbi sui «monumenti neri», per cui al posto del voluminoso Marcus Webb è giunto Adrian Caldwell, che durante l'estate, data la stazza, non deve essersi fatto mancare nulla ma proprio nulla. Papini, un tipo cui non fa difetto l'ironia, dopo alcune sedute di preparazione ha detto: «Sono soddisfatto, Caldwell ha già buttato giù due etti».

Binion viaggia alla notevole media di 28,7 di realizzazione, è in testa nella speciale classifica dei rimbalzi offensivi, per cui Cantarello avvisato con quel che segue. Nei tiri da fuori e dalla lunetta Pistoia si trova in un'aurea mediocrità.

Severino Baf

STEFANEL / KORAC DAL 24 NOVEMBRE

L'antipasto a Saragozza

SARAGOZZA
Sponsorizzato Natwest, viaggia nella zona medio-bassa della classifica del campionato spagnolo. Gli stranieri Hopson e Turner sono gli elementi più efficaci. Questi i ranghi:
Arcega P., 29 anni, 184 cm
Alvarez, 22, 187 cm
Benito, 20, 182 cm
Angulo, 23, 194 cm
Arcega F., 32, 204 cm
Fernandez, 22, 202 cm
Murcia, 23, 201 cm
Legasa, 18, 207 cm
Hopson, 28, 195 cm
Aldama, 24, 213 cm
Turner, 25, 204 cm
Jovanovic, 26, 212 cm.
All.: **Jose Luis Olieto**

PANIONIOS
Ateniese, è la realtà emergente del basket greco. Ha ingaggiato Iannakis (ricordate il terribile gemello di Galis?), tenendo stretto Christodoulou. Tra gli Usa buono Henry Turner, mano calda già vista all'opera in Italia. Questi i ranghi:
Christodoulou, 28 anni, 203 cm
Bosganas, 25, 200 cm
Dreliozis, 18, 197 cm
Angelou, 31, 185 cm
Iannakis, 34, 192 cm
Turner, 27, 200 cm
Brougos, 26, 205 cm
Lazic, 17, 193 cm
Christodoulou, 32, 200 cm
Jelic, 18, 210 cm
Stokes, 22, 208 cm
All.: **Kostas Missas**

FENERBAHCE
Si tratta di una delle «grandi» del basket turco. Ha il miglior tiratore della Nazionale, Erdenay, e un tandem Usa sufficientemente robusto sotto i tabelloni. Il pubblico di Istanbul è tradizionalmente caldo.
Topsakal, 27 anni, 190 cm
Buyukaysan, 27, 206 cm
Erdenay, 25, 190 cm
Cakirgil, 25, 197 cm
Kanan, 21, 196 cm
Tunckal, 23, 180 cm
Renda, 24, 202 cm
Kutluay, 19, 197 cm
Gulay, 21, 200 cm
Cursoy, 21, 197 cm
McRae, 22, 208 cm
Miller, 24, 206 cm
All.: **Necati Guler**

SERIE A1 / L'ANTICIPO

Buckler cade a Pesaro Terzo k.o. consecutivo

76-68

SCAVOLINI PESARO: Rossi 3, Gracis 3, Magnifico 16, Myers 20, Garrett 17, Mc Cloud 13, Costa 4, Buonaventuri. N.e.: Labella e Volpato.

BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 10, Danilovic 17, Coldebella 7, Savio 2, Moretti 4, Binelli 6, Livingston 14, Morandotti 6, Carera 2. N.e.: Brigo.

ARBITRI: Zancanella di Este (Pd) e Baldi di Napoli.

NOTE: Tiri liberi: Scavolini 15/18; Buckler 12/18. Tiri da tre punti: Scavolini 3/9, Buckler 4/10.

PESARO — La Scavolini fa un favore alla Stefanel, riscatta un avvio di stagione piuttosto incolore e nell' anticipo della settima di campionato piega i campioni d' Italia della Buckler.

I pesaresi dominano per quasi tutto l' incontro, salvo soffrire il ritorno dei bolognesi nelle battute finali dove prima Livingston, stoppato da Garrett (sul 66-61), e poi un indisponente Danilovic (che si becca un «tecnico» sul 68-63) gettano alle ortiche una improbabile rimonta.

Il primo tempo della Scavolini annichilisce la corazzata Buckler: Gracis è un perfetto regista che oscura prima Coldebella e poi Brunamonti, Mc Cloud cancella Morandotti stampando tre «bombe» al momento giusto, Myers e Magnifico portano i punti.

A CANTU'

Esonerato Diaz Miguel

CANTU' — Antonio Diaz Miguel è stato esonerato dalla guida tecnica della Clear Cantù, ora affidata a Bruno Arrigoni, che era assistente dell'allenatore spagnolo. La decisione è stata resa nota dalla società con un brevissimo comunicato. Diaz Miguel, per quasi 30 anni commissario tecnico della Spagna, era giunto a Cantù in estate con un contratto biennale.

PALLAMANO / IL PRINCIPE PASSA A SIRACUSA

Pastorelli, una giornata da leone

A cinque secondi dalla fine un provvidenziale rigore trasformato da Tarafino

16-17

ORTIGIA SIRACUSA: Di Vincenzo, Magni, Bellavia 1, Bronzo 4, Stigl 1, Zanghì 1, Fusina 6, Mauceri 3, Signorelli, Cavallaro, Rudilosso 1.
PRINCIPE: Marion, Mestriner, Velenik, Sivini, Kavrecich, Bosnjak 3, Saftescu 5, Pastorelli 4, Angileri, Fuliani, Tarafino 5.
ARBITRI: Bardella e Rubinetti di Roma.

SIRACUSA — Pastorelli si trasforma in leone e fa vincere il Principe. Il terzino biancorosso nel finale ha giocato con determinazione, rubando palla in difesa con la formazione triestina in inferiorità numerica, tentando il contropiede decisivo, che ha fatto guadagnare ai ragazzi di Giuseppe Lo Duca il rigore del successo, realizzato dal micidiale Tarafino. Pastorelli con i siracusani ha superato se stesso e a tre minuti dal termine, quando i padroni di casa conducevano sul 16-15, ha riequilibrato le sorti dell'incontro segnando il gol del pareggio.

Tutta la squadra ha reso al massimo, alternandosi alla guida del match con il Siracusa. Nel primo tempo un secco poker biancorosso ha portato il Principe sul 4-8. Una occasione d'oro per saldare il conto con la doppia sconfitta subita in Sicilia nei play off, ma il sogno dura lo spazio di qualche minuto. L'Ortigia sostenuto dal proprio pubblico ha messo le ali ai piedi, ritornando il parziale di 4-0 ai triestini e impattando sull'8-8.

Tutto da rifare, insomma. E la ripresa s'avvia a un ritmo elevato per entrambe le contendenti. Il Principe si porta avanti di un paio di reti e detiene il «primato» fino a quando i padroni di casa si portano sul 16-15. Pastorelli sigla il pareggio, il Siracusa va in attacco e perde palla. Purtroppo Sivini (impeccabile durante tutto il match) imita i giocatori dell'Ortigia, si fa sfuggire di mano la sfera e consente alla truppa siciliana di costruire l'azione finale. Ed è a questo punto che il giovane terzino biancorosso mette a segno il colpaccio che ha portato il rigore decisivo.

L'allenatore Lo Duca ha schierato tra i pali Paolo Marion, temutissimo dai siracusani dopo lo show messo in scena nella finalissima dello scudetto targato 1993. Marion non si è smentito ed ha effettuato una manciata di parate fondamentali, confermando il suo particolare «amore» nei confronti dei tiratori dell'Ortigia. Kavrecich è riuscito a limitare lo straniero dell'Ortigia, Stigl, costringendolo ad andare a referto una sola volta.

Tarafino e Saftescu hanno ricevuto un trattamento di riguardo durante tutti i sessanta minuti, marcati a uomo senza sosta dai difensori siciliani. Ma non è stato sufficiente: il rumeno ha ugualmente messo a segno cinque reti, gelando portiere e pubblico con un tiro scoccato da almeno una dozzina di metri. Con questa vittoria e grazie al pareggio tra Modena e Cifo Pancaldi Bologna il Principe conduce la graduatoria con tre lunghezze di vantaggio.

Risultati: Ortigia-Principe 16-17; Rubiera-Conversano 16-14; Modena-Cifo Pancaldi Bologna 28-28; Teramo-Forst Bressanone 23-18; Italia 7 Bologna-Prato 18-19.

Classifica: Principe 11; Modena e Prato 8; Teramo, Rubiera e Cifo Pancaldi Bologna 7; Ortigia Siracusa 6; Forst Bressanone 5; Merano, Mordano e Conversano 3; Italia 7 Bologna 2.

an. bul.

IN BREVE

Il riscatto di Chechi

TORONTO — Yuri Chechi si è finalmente preso la rivincita su Vitaly Scerbo su una ribalta mondiale: l'occasione gliel'ha offerta il World Gymnastics Challenge, la «sfida mondiale» di ginnastica svoltasi ieri sera a Toronto: il bielorusso, imbattuto dalle Olimpiadi di Barcellona, ha perso per un attimo la presa verso la fine dell'esercizio all'asta, un errore che ha permesso all'azzurro di conquistare il titolo complessivo con un punteggio totale di 55, 95 contro i 55, 75 dell'avversario.

Tennis: finale a Bercy

PARIGI — L'ucraino Andrei Medvedev si è qualificato per la finale del torneo di tennis di Bercy (2,1 milioni di dollari di montepremi) battendo il francese Arnaud Boetsch col punteggio di 2-6, 7-6 (73), 7-5. L'altra semifinale all'open di Parigi ha visto il croato Goran Ivanisevic battere lo svedese Stefan Edberg 4-6 76 (7-4) 7-6 (7-3)

Rugby: azzurri O.K.

MOSCA — Italia batte Russia 30-19 (20-6) nel secondo incontro della fase finale della Coppa Europa. Una vittoria tonificante che conferma il momento di crescita del rugby italiano e costituisce una provvidenziale iniezione di fiducia per il proibitivo impegno di giovedì a Treviso contro la Francia, quando oltre alla Coppa Europa sarà in palio anche la Supercoppa.

B DONNE / SGT

Biancocelesti distratte con in mente il derby rischiano fino alla fine

80-74

SGT TRIESTE: Dagostini 6, Suppancig 5, Varesano 20, Almerigotti 7, Ficich, Verde 17, Brezigar 2, Giuricich 15, Rozzini 8, Sciucca. All.: Mauro Stoch.

LIBERTAS CALENDASCO: Estivi 2, Molinari 19, Maggi 4, Coppetta, Ballarini 5, Baglioni 16, Bolzoni, Farina 20, Angellati 4, Derba. All.: Massari.

ARBITRI: Russo di Aviano e Pistolato di Venezia.

NOTE: tiri liberi per la Sgt 15/39, per il Calendasco 18/34. Uscita per raggiunto numero di falli la Brezigar a 4' dal termine. Fischiati due falli tecnici alla panchina del Calendasco.

TRIESTE — Evidentemente Mauro Stoch voleva arrivare imbattuto al derby di sabato prossimo: ieri ha puntato sulla vittoria e alla fine sono «usciti» due punti in più in classifica. La partita che non si può definire bella, è stata comunque molto combattuta, le avversarie non hanno mai mollato.

E pensare che sulla carta doveva essere una partita facile, invece il Calendasco ha stupito per la qualità di gioco mostrata e l'ultima posizione in classifica occupata dalla formazione avversaria sembra eccessiva. Partita probabilmente presa un po' troppo alla leggera per le ragazze biancocelesti che, soprattutto nei minuti finali hanno rischiato grosso: probabilmente con il pensiero erano già a sabato prossimo a Muggia.

Fulvia Degrassi

HOCKEY / LATUS SCONFITTA

Buona partenza Poi il Follonica ha il sopravvento

3-10

LATUS: Giassi, Vidoz, Cortes 1, Lepore 1, Aloisi 1, Sequalino, Loigo, Vendramin, De Mundo.

FOLLONICA — Era partita bene la Latus, capace di andare in gol dopo soli 60'' con Aloisi, che evidentemente ha sentito subito l'odore di casa (il giovane talento della formazione triestina è nato infatti anagraficamente e hockeisticamente a Follonica), ma la gloria è stata breve. Sfruttando appieno il fattore campo, la compagine di Follonica ha ben presto riequilibrato le sorti dell'incontro, portandosi poi in netto vantaggio già alla fine del primo tempo, conclusosi sul 4-1. Nella ripresa la partita ha seguito il canovaccio del primo tempo, con un Follonica teso a rimpinguare il bottino, mentre la Latus, pur andando in gol con Cortes e Lepore, non ha potuto fare altro che contenere il passivo. Fra i pali ha giocato ancora una volta come titolare il giovane Giassi, perché De Mundo ha accusato anche in questo frangente i postumi dell'infortunio che lo sta tenendo lontano dai campi. La Latus nel complesso si è espressa su livelli sufficienti, anche se si è resa evidente ancora una volta la necessità dell'arrivo di qualche rinforzo.

PALLAVOLO / 0-3 PER GORIZIA

L'ingenuità dei triestini

Punteggio troppo severo - Buon agonismo e grinta

Pallavolo Trieste	*0*
Ok Val Gorizia	*3*

(7-15; 15-17; 3-15)

PALLAVOLO TRIESTE: E. Scalandi, S. Scalandi, Visintin, Cutuli, Bottari, Benvenuto, Flego, Marsich, Butelli, Patrizio. All. Cavazzoni.

OK. VAL GORIZIA: Stabile, Marchesini, Buzzinelli, Florenin, Lutman, Paoletti, C. Populini, L. Populini, Princi, Graumar, Ursic, Rigonat. All. Zamò.

TRIESTE — La squadra dell'O.k. Val Gorizia, allenata da Lorenzo Zamò, in poco più di un'ora di gioco ha battuto la giovane formazione della Pallavolo Trieste. Nonostante l'incontro sia terminato in tre soli set, non si è trattato di una disfatta. Anzi. I ragazzi allenati da Paolo Cavazzoni hanno dimostrato di saper lottare, di avere una caparbietà notevole e un buon agonismo. Tuttavia è logico comprendere che la squadra, viste proprio le particolari caratteristiche dell'organico, commetta qualche ingenuità di troppo, soprattutto nei momenti cruciali dei set.

Il primo parziale ha visto Gorizia scendere sul parquet con Marchesini in regia, Luca Populini opposto, Lutman e Buzzinelli al centro, e Stabile e Florenin in ala. Dall'altra parte della rete Cavazzoni schierava il bravo Butelli in palleggio con Visintin opposto, la coppia Marsich e Scalandi al centro, e quindi Benvenuto ed Enrico Scalandi all'ala.

Forse Gorizia non era preparata a un inizio così brillante, ma i primi punti del set hanno visto la Pallavolo Trieste portarsi subito in vantaggio per 3-0, con gli isontini costretti a inseguire. Sul 5-0 infatti Zamò che ha chiamato il primo tempo dell'incontro per mettere in riga i suoi. La ripresa di Gorizia appariva lenta e questo fatto permetteva a Marsich e Butelli di far vedere buone cose a muro. Sul 6-6 è Cavazzoni a chiamare tempo, ma punto su punto il Val rimonta e chiude il set lasciando a 7 i triestini.

Accesa lotta nel secondo parziale, che ha visto le due squadre scendere in campo con le formazioni immutate: il set si è giocato letteralmente punto su punto, con pregevoli attacchi del fuoriclasse Populini che, anche in battuta, ha fatto davvero meraviglie, e qualche azzeccato raddoppio al centro.

Trieste commette qualche errore di troppo in battuta, regalando il servizio agli avversari, che non sciupano le occasioni e riescono a chiudere in proprio favore il parziale 17-15.

Senza dubbio prezioso in diversi frangenti del secondo set, il gioco di Visintin da fuori mano. Con qualche incertezza prende il via il terzo set, che vede i triestini partire bene; è solo un fuoco di paglia, però, perché dal 2-0 la squadra di casa non riesce assolutamente a schiodarsi, prendendosi un parziale di 11-0. Il set si è chiuso sul punteggio di 15-3.

Giulia Stibiel

Segue dalla 10.a pagina

A. CORMONS sul viale Roma posizione centralissima impresa vende lussuose ville schiera, 4 camere, doppio garage. 0432/701072.

A. TRIESTE VIA GIULIA: in palazzo ristrutturato appartamento II piano trilettò biservizi cantina. L. 230.000.000 trattabili. AGENZIA IMMOBILIARE GABBIANO 0481/45947. (C00)

ABITARE a Trieste. Appartamento mq 82 occupato recente con ascensore 95.000.000. 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. Denza soggiorno cucina due camere bagno luminoso 120.000.000. 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. Duino salone cucina due matrimoniali due bagni terrazzo mansarda indipendente con bagno cucina box doppio 360.000.000. 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. Grignano vista golfo signorile villa liberty circa 480 mq con parco. 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. Mazzini adatto ufficio circa 60 mq da ripristinare. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Posizione commerciale centralissimo 700 mq su tre piani da ristrutturare. 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. Restaurato soggiorno cucina due matrimoniali bagno cantina 155.000.000. 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. Rossetti bassa appartamenti adiacenti circa 105 mq. 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo soggiorno cottura due camere bagno 72.000.000. 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. Signorili ville indipendenti nuove costruzioni. Tutte con garage posti macchina taverna giardino finiture personalizzate. Informazioni Battisti 5 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. Sonnino soggiorno cucina matrimoniale bagno poggioli perfetto 140.000.000. 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. Villa bifamiliare due appartamenti indipendenti garage giardino Borgo San Sergio. 040/371361. (A4211)

ABITARE a Trieste. Volta graziosissima mansarda restaurata circa 50 mq autometano. 040/371361.

AGENZIA GAMBA tel. 040/768702 ELEGANTE appartamento centrale tre camere soggiorno cucina abitabile poggioli bagno. (A4206)

AGENZIA GAMBA tel. 040/768702. ZONA RIVE luminoso soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo.(A4206)

AGENZIA GAMBA tel. 040/768702. ZONA ROIANO appartamento panoramico camera soggiorno cucinotto bagno poggiolo abitabile ascensore cantina. (A4206)

AGENZIA GAMBA tel. 040/768702. ZONA S. VITO miniappartamento in buono stato I piano cantina.

AGENZIA GAMBA tel. 768702 GRETTA recente tre camere cucina abitabile doppi servizi soggiorno terrazza poggiolo posto macchina. (A024)

AGENZIA GAMBA tel. 768702 OPICINA saloncino tre camere cucina tinello doppi servizi ripostiglio terrazza abitabile cantina giardino condominiale. (A4206)

AGENZIA GAMBA tel. 768702 zona UNIVERSITa' tre stanze cucinotto tinello bagno due poggioli buone condizioni. (A4206)

B.G. 040/272500. Cumano recente camera soggiorno cucina bagno poggiolo 135.000.000. (D00)

B.G. 040/272500. Flavia perfetto camera angolo cottura arredato tinello bagno poggiolo 87.000.000. (D00)

B.G. 040/272500. Via Pinguente recente due camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo box due posti macchina 195.000.000. (D00)

BARCOLA esclusivo, panoramico, ultimo piano, 6 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazze inf. presso uff. La Meridiana 040/632166. (A4177)

BARCOLA splendida mansarda incantevole vista mare mq 70 350 milioni trattabili, Altre informazioni solo in ufficio. Tel. 040/632166. (A4244)

BONOMEA vista mare appartamento recente ascensore riscaldamento centralizzato cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo libero proprietari dicembre '94. Studio Giona 040/394279. (A4241)

BORA 040/365900. SAN GIACOMO epoca soggiorno cucina-matrimoniale bagno buone condizioni 75.000.000. (A4246)

BORTOLATO Bruno 040/272192. Adiacenze Valmaura matrimoniale cucina abitabile bagno rispostiglio poggiolo ascensore. (D00)

BORTOLATO Bruno 040/272192. Fabio Severo perfettissimo matrimoniale salone angolo cottura bagno poggiolo. (D00)

BORTOLATO Bruno 040/272192. Garibaldi mansarda restaurata 160 mq salone tristanze servizi. (D00)

BORTOLATO Bruno 040/272192. Muggia 1800 mq terreno costruibile B4 indice di costruzione 0,70.

BORTOLATO Bruno 040/272192. Muggia centrale luminosissimo tristanze salone cucina servizi poggioli. (D00)

BOX E POSTI AUTO ZONA TRIBUNALE vende direttamente impresa Iva 4% tel. 040/54831. (A4106)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende Romagna appartamento 85 mq tre stanze cucina bagno ripostiglio balcone cantina giardinetto di proprietà posto macchina. Tel. 040/630451. (A4213)

CANTU' ultimo piano tristanze soggiorno cucina biservizi poggiolo confort vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164 ore 16-19.

CASA Mia vende zona pregiata 120 mq panoramico; altro Canova 60 mq 77.000.000. 040/630307.

CASAFFARI 040/366036 centralissimi appartamenti mansardati ma 150-180, primo ingresso terrazza, ascensore termoautonomo.

CASAFFARI 040/366036 disponiamo di appartamenti 45-90 mq zone semiperiferiche-centrali. (A4189)

CASAFFARI 040/366036 Opicina, villa indipendente primo ingresso mq 280 disposti su tre livelli, giardino. (A4189)

CASAFFARI 040/366036 via dei Porta bassa, appartamento mq 120, trentennale piano medio con ascensore. (A4189)

CASAPIU' 040/630144 Roiano-Battisti-Paisiello-Pestalozzi-San Giovanni da 60 mq da 80.000.000. (A07)

CASAPIù 040/630144 Roiano-San Dorligo casette da rimodernare, in costruzione 150 mq abitativi più giardino. (A07)

CASETTA accostata Servola mq 65 vendesi occasione. Altra bifamiliare recente zona Stramare giardino vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A4230)

GRADO

CITTA' GIARDINO

Soggiorno, 2 camere, ang. cottura, 2 bagni, ampia terrazza, vista laguna. Piano attico. Soggiorno, ang. cottura, 1 camera, bagno, terrazza vicinanze spiaggia.

AGENZIA ADRIATICA
Via Parini, 3 Tel. 0431-81345

CASETTA San Luigi vende privato sei vani bagni giardino ottimo stato. 040/415705. (A61266)

CENTRALISSIMO mq 180 superextra lusso occasione rarissima da privato a privato vendesi. Telefonare dopo le ore 13 o serali 0337/543656. (A4226)

CMT - CASAPROGRAMMA Eremo attico prestigioso mansarda, caminetto, terrazze, box, vista mare. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Marconi ottimo saloncino cucina bistanze biservizi autometano 165.000.000. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA strada di Fiume attico panoramicissimo soggiorno con angolo cottura due stanze bagno ampie terrazze barbecue. 040/366544. (A00)

CMT - ADRIA 040/630474 Centralissimo stabile completamente restaurato vendesi appartamento signorile primo ingresso salone due letto cucina doppi servizi terrazzo vivibile. (A00)

CMT - ADRIA 040/630474 Fabio Severo vendesi locale d'affari 45 mq con servizio 100 milioni. (A00)

CMT - ADRIA 040/630474 Lazzaretto Vecchio vendonsi in palazzo completamente restaurato due appartamenti attigui da ristrutturare ampie metrature. (A00)

CMT - ADRIA 040/630474 Muggia villa indipendente con giardino composta da appartamento padronale e sottostante appartamento più piccolo garage ottimo prezzo. (A00)

CMT - ADRIA 040/630474 v.le D'Annunzio vendesi monolocale piano alto ottime rifiniture completamente restaurato arredato. (A00)

CMT - ADRIA 040/630474 via Manzoni vendesi mansarda ristrutturata composta da soggiorno cucina matrimoniale bagno. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Centrale appartamento da rimodernare, ampio soggiorno, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, L. 115.000.000. Tel. 040/382191. (A00)

CASABELLA VENDE

Viale Romolo Gessi una zona esclusiva, appartamento di 140 mq. composto da: salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, due terrazze con vista mare, cantina e posto auto. Libero nel primo semestre del '94. 280.000.000. 040/639139-639132.

San Sabba in una palazzina di recentissima costruzione, in posizione molto tranquilla, vi proponiamo un bellissimo appartamento con accessori di lusso, situato all'ultimo piano e collegato ad un'ampia mansarda per totali 180 mq. Box per un'auto e un posto auto coperto completano l'esclusività dell'offerta. 350.000.000. 040/639139-639132.

San Vito (Via Santa Giustina) appartamento di ampia metratura composto da: salone ad angolo, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, servizi separati, cantina. 230.000.000 trattabili. 040/639139-639132.

Via Benussi appartamento in uno stabile di otto anni composto da: saloncino, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi completi, due terrazzi, posto auto coperto in garage per due auto. In condizioni perfette. 240.000.000. 040/639139-639132.

REVOLTELLA

GRUPPO FEDRIGO

PALAZZINA DI PRESTIGIO
CON GIARDINI PRIVATI
E TERRAZZE PANORAMICHE

Vendiamo ultimi due appartamenti nuovi su due piani:

G1: 133 mq di vendita £ 323 milioni + posto auto
SALONE, CUCINA ABITABILE, SPLENDIDA TERRAZZA DI 40 MQ, TRE STANZE, DOPPI SERVIZI, DOPPIO INGRESSO, GIARDINO DI 100 MQ, POSTO AUTO COPERTO

G4: 160 mq di vendita £ 400 milioni + posto auto
SALONE CON CAMINETTO, CUCINA ABITABILE, TRE STANZE, TERRAZZA PANORAMICA, DOPPI SERVIZI, GIARDINO PENSILE (200 mq), GIARDINO CON INGRESSO PRIVATO, DOPPIO POSTO AUTO.

Via Commerciale (Scala dei Lauri) appartamento in uno stabile signorile con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, servizi separati, poggiolo, terrazzo, cantina. Bellissima vista mare 235.000.000. 040/639139-639132.

Viale D'Annunzio (Via dell'Agro) appartamento piano alto, in ottime condizioni composto da: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, soffitta. Adattissimo coppia. 110.000.000. 040/639139-639132.

Ospedale (Via Palladio) stabile ventennale con ascensore, appartamento di 85 mq. composto da: soggiorno, cucinino, due ampie camere, servizi separati, terrazzo. Solo 130.000.000. 040/639139-639132.

Via Guido Reni locale d'affari (ex officina) di 240 mq con passo carrabile e accesso auto, trasformabile in box e/o garage. 220.000.000. 040/639139-639132.

Via Franca appartamento uso ufficio di circa 150 mq con vetrina su strada composto da ingresso, cinque stanze, bagno, ripostiglio e cantina. Condizioni perfette. Adatto per ufficio di rappresentanza. 280.000.000. 040/639139-639132.

Roiano (Via Sara Davis) appartamentino in palazzina d'epoca ristrutturata, composto da: cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina e giardino di proprietà, 70.000.000. 040/639139-639132.

Servola appartamento in casetta da sistemare composto da soggiorno, cucina, due camere, servizio, ampia cantina collegabile all'appartamento per totali 120 mq 80.000.000. 040/639139-639132.

Piazza Hortis in stabile in fase di completo restauro, vendiamo appartamenti di varie tipologie con finiture di alto livello e possibilità di personalizzazione degli ambienti. Vi invitiamo nei nostri uffici per poterVi fornire ulteriori informazioni. 040/639139-639132.

CMT - CENTROSERVIZI Gretta, splendido appartamento rifinitissimo, ampia metratura su due piani, giardino, terrazzona vista mare, grande box. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Rozzol, attico vista mare, salone con caminetto, due matrimoniali, guardaroba, cucina, doppi servizi, terrazzona, box, riscaldamento autonomo, L. 450.000.000. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CIVICA vende appartamenti primingresso zona GARIBALDI soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, autometano, ascensore, eventuale mansarda e posto macchina. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A4219)

CMT - CIVICA vende appartamento in palazzina zona FARO panoramicissimo, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, autometano, S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A4219)

CMT - CIVICA vende appartamento IPPODROMO piano alto, soggiorno, 3 stanze, cucina, due bagni, due poggioli, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A4219)

CMT - CIVICA vende via dell'EREMO splendida vista, 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, completamente ristrutturato. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A4219)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 CASETTA, due livelli con terreno limitrofo, via Moreri. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 Emo, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, poggiolo. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 locale affari 50 mq con servizio, vicolo Castagneto. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 Marco Polo, tinello cucinino, due stanze, stanzetta, bagno, poggiolo. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 Piazza Goldoni, appartamento primo ingresso, ampia metratura, adatto ufficio. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 via del Bosco, cucina, stanza, bagno, verandina, arredato. (A00)

CMT - GEOM. SBISA': Domio lussuoso mq 90 più taverna giardino posteggio 280.000.000. 040/942494.

CMT - GEOM. SBISA': locali/uffici: Montebello mq 344, centralissimo mq 96, Ghirlandaio mq 22. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA': Garibaldi edificio restaurare mq 200 con giardinetto, 105.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA': Gretta ultimo piano vista totale golfo mq 85, posteggio. 210.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA': villetta Eremo indipendente mq 142 vista mare, ampio terreno. 040/942494.

CMT - GEOM. SBISA': Foscolo 2 primo piano 85 mq, 118.000.000 visitare giovedì ore 10. (A00)

CMT - GEOM. SBISA': Mameli primo ingresso lussuoso adatto coppia con taverna, giardino, box. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA': Torrebianca 22 terzo piano ascensore restaurato 190.000.000. Visitare giovedì ore 11. (A00)

CMT - GEOM. SBISA': villetta indipendente Visogliano mq 110 più garage, terreno. 350.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GREBLO adiacenze BAIAMONTI tranquillo recente 2 stanze, cucina bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO adiacenze D'ANNUNZIO 4.o piano 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO COMMERCIALE ALTA perfettissimo, matrimoniale salone angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo cantina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO propone DUINO in costruzione ville esclusive Residence Le Vigne varie soluzioni abitative, 3 stanze salone taverna giardino. Informazioni, visione plastico planimetrie, tel. 040/362486-299969.

CMT - GREBLO zona FIERA 4.o piano senza ascensore perfetto cucina 2 stanze bagno ripostiglio. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO ROMAGNA appartamento signorile panoramico grande salone cucina bistanze doppi servizi ampia terrazza box autometano. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO ROTONDA BOSCHETTO ultimo piano nel verde soggiorno cucinotto bistanze bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO SISTIANA imminente consegna appartamenti bistanze soggiorno cucina con mansarda o taverna e giardino posto macchina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GS IMMOBILIARE Terreno edificabile Muggia. 1000 mq. Con progetto per comoda bifamiliare. Immerso nel verde, parzialmente panoramico e inserito in zona residenziale con tipologie abitative a villette. L. 170.000.000. Tel. 040/823430. (A00)

CMT - PIZZARELLO Centro storico-zona pedonale appartamenti signorili 1.o ingresso salone 1-2 stanze servizi da 170.000.000 a 260.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Corso Saba-Goldoni appartamento 120 mq casa d'epoca da rimodernare 120.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Locchi-Rosmini recente soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo 80 mq buone condizioni, tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Occasione causa trasferimento Ospedale-Palladio casa recente signorile soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni completi ripostiglio 88 mq 150.000.000 adatto anche studio. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Ospedale-Ginnastica I piano adatto anche studio 2 stanze stanzetta cucina servizi terrazzo 85 mq ascensore riscaldamento 120.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

DUINO MARE (TS)
Prestigiosa villa recentissima costruzione di mq 400 con giardino di 1200 mq recintato, 4 camere, doppi saloni, garage, mansarda
VENDESI
Trattativa diretta, lasciare recapito presso
Casella SPE N. 4/A
PUBLIED 34100 TRIESTE

CMT - PIZZARELLO Severo-Tribunale soggiorno 3 stanze cucina servizi poggioli cantina riscaldamento autonomo ascensore adatto anche studio 195.000.000 possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Università-Severo panoramico recente, salone 2 matrimoniali stanzetta cucina servizi poggioli cantina 120 mq 220.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

RESIDENCE SOLARIS

All'interno della residenza sono disponibili appartamenti composti da: saloncino, cucina abitabile, 2 stanze da letto, bagno, disimpegno, ripostiglio e terrazza; oppure salone, cucina abitabile, 3 stanze da letto, 2 bagni, disimpegni, ripostigli, terrazze; e ancora atrio, salone, cucina abitabile, 4 stanze da letto, 3 bagni, disimpegni, ripostigli e terrazze. Sono disponibili inoltre box e posti macchina scoperti, cantine e, a completamento di alcuni appartamenti, anche dei giardini privati di varie superfici.

prezzi bloccati sino a fine novembre

Per informazioni l'Impresa è a Vostra disposizione con piani planimetrici e capitolati di finitura specifici.

GENESI COSTRUZIONI

Piazza della Borsa 7 Trieste
Telefono 040/362601 r.a.

CMT - PIZZARELLO XX Settembre-Standa appartamento 260 mq I piano adatto ufficio ristrutturato come nuovo. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO CENTRALE particolare appartamento 70 mq circa in palazzo signorile. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO fine via UDINE internamente ristrutturato a primingresso, appartamento 175 mq circa, con riscaldamento autonomo. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO posizione centrale recente quinto piano con vista sulla città 175 mq circa in ottio stato manutentivo. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via BONOMO alta nel verde, soggiorno cucina 2 stanze servizi poggiolo verandato, cantina. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via della GUARDIA recente spazioso, cucinotto, soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via PISONI recente con terrazza abitabile, cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via UDINE piano alto luminosissimo, cucina 3 camere bagno ripostiglio cantina, 120.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona MARINA ampio appartamento da ristrutturare cucina salone 7 stanze. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona NAVALI si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento recente panoramico di circa 120 mq. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona SEVERO ufficio 125 mq circa, al piano terra con ingresso indipendente. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona TIGOR si propongono primingressi anche panoramici, cucina saloncino 2 stanze servizi ripostiglio posto macchina, ottimamente rifiniti. 040/630175. (A00)

CMT - RIVIERA: primingresso Roiano appartamenti due camere zona giorno bagno da 80-85 mq. Planimetrie ufficio. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - RIVIERA Terreno edificabile posizione panoramica informazioni ufficio. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - ROMANELLI paraggi Ospedale bellissima mansarda recentemente restaurata 90 mq luminosissimi, grande zona giorno, 2 stanze, bagno in stabile epoca. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI Raffineria 5.o piano epoca, 82 mq luminosissimo, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, wc, L. 82.000.000 da ripristinare. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - GS IMMOBILIARE Ospedale (limitrofe). Ristrutturato, primoingresso termoautonomo in buono stabile. Saloncino, cucina abitabile, stanza, stanzetta, bagno. Molto luminoso. L. 138.000.000. Tel. 040/823430. (A00)

CMT -CASAPROGRAMMA Miramare luminoso soggiorno cucina bistanze bagno balconi autometano 140.000.000. 040/366544. (A00)

CMT -ADRIA 040/630474 S. Vito vendesi appartamento con accurate rifiniture immerso nel verde ampio salone cucina tre letto doppi servizi terrazzi box cantina. (A00)

COIMM decennale ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno poggiolo tel. 040/371042. (A4232)

COIMM ristrutturato ottime condizioni ampio salone due camere cucina abitabile 2 bagni autometano tel. 040/371042. (A4232)

COIMM trentennale ottime condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio terrazzo poggiolo tel. 040/371042. (A4232)

ELLECI 040/635222 adiacenze Rossetti libero come 1.o ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A4215)

ELLECI 040/635222 Capitolina libero recentissimo condizioni favolose soggiorno camera cucina bagno 145.000.000. (A4215)

ELLECI 040/635222 San Giacomo libero ultimo piano panoramico soggiorno due camere cucina abitabile bagno 85.000.000 occasione. (A4215)

ELLECI 040/635222. Roiano libero recente perfetto soggiorno due camere cucinino bagno poggiolo soleggiato 155.000.000. (A4215)

ELLECI 040/635222 Ospedale libero ristrutturato su piani soggiorno due camere cucinino bagno spaziosa terrazza 147.000.000. (A4215)

ELLECI 040/635222 San Giacomo libero buone condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 86.000.000. (A4215)

ELLECI 040/635222. Adiacenze Miramare libero piano alto soggiorno matrimoniale due camerette cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 115.000.000. (A4215)

ELLECI 040/635222. Campanelle libero stupendo piano alto panoramico soggiorno camera cucina abitabile bagno 92.000.000. (A4215)

ELLECI 040/635222. Cologna libero recente perfetto soggiorno due camere cucina abitabile servizi separati poggiolo 162.000.000. (A4215)

ELLECI 040/635222. Largo Barriera libero stabile ristrutturato soggiorno due camere cucina abitabile bagno 90.000.000. (A4215)

ELLECI 040/635222. Ospedale libero ottimo piano alto soleggiato camera cucina abitabile bagno 65.000.000. (A4215)

ELLECI 040/635222. Ponziana libero stabile ristrutturato soggiorno camera cucina abitabile bagno terrazza vista mare 95.000.000. (A4215)

ELLECI 040/635222. San Giovanni libero tranquillissimo soggiorno camera cucinotto bagno 70.000.000 occasione. (A4215)

ELLECI 040/635222. Settefontane libero recente stupendo soggiorno camera cucina bagno poggiolo soleggiato 130.000.000. (A4215)

ELLECI 040/635222. Valmaura libero recente ottime condizioni soggiorno due camere cucina bagno poggiolo 133.000.000 affarone. (A4215)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) CARLO-ALBERTO mq 125 luminoso, 3 stanze, salone, servizi, cucina grande, cantina, ascensore, centralriscaldamento. Battisti 4, tel. 040/636490. (A4207)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) POSTA mq 86. 2 stanze saloncino cucina bagno 2 poggioli ascensore centralriscaldamento soffitta. Battisti 4 tel. 040/636490. (A4207)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE CAUSA PARTENZA ALTURA PERFETTISSIMO. 2 stanze salone cucina DOPPI SERVIZI COMPLETI terrazza cantina centralriscaldamento. Battisti 4 tel. 040/636490. (A4207)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE CENTRALISSIMO ottimo stato mq 150. 4 stanze salone cucina grande doppi servizi completi soffitta ascensore centralriscaldamento. Battisti 4, tel. 040/636490. (A4207)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE PICCARDI (alta) mq 90 2 stanze saloncino cucina bagno poggioli centralriscaldamento. 150.000.000 trattabile. Battisti 4, tel. 040/636490. (A4207)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE zone OBERDAN-CRISPI e LAZZARETTO VECCHIO mq 138 e 175 adatti UFFICI o AMBULATORI. Informazioni Battisti 4 tel. 040-636490. (A4207)

EVOLUZIONE CASA appartamenti dai 60 ai 230 mq da ristrutturare. 040/639140. (A4203)

EVOLUZIONE CASA Capodistria camera zona cottura bagno buone condizioni 52.000.000. 040/639140. (A4203)

EVOLUZIONE CASA centrale appartamento uso ufficio ambulatorio di 280 mq in ottime condizioni. 040/639140. (A4203)

EVOLUZIONE CASA centrale prestigioso appartamento di 170 mq in ottime condizioni. 040/639140. (A4203)

FARO 040-639639 CRISPI recente, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, balcone, 165.000.000. (A017)

FARO 040-639639 GRETTA primingresso, vista mare, 160 mq giardino, terrazza, box. (A017)

FARO 040-639639 REVOLTELLA piano alto, panoramico, salone, due camere, cucina, bagno, balconi, termoautonomo, 225.000.000. (A017)

FARO 040-639639 ROSSETTI appartamentino recente, poggiolo, ascensore, 78.000.000. (A017)

FARO 040-639639 SAN FRANCESCO soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, palazzo restaurato, 145.000.000. (A017)

Segue in 29.a pagina

NOVITA' ESCLUSIVA

FORMULA

M01193

Cambidea

IN COLLABORAZIONE CON
F.I.A.B.C.I. ITALIA (Federazione Internazionale delle professioni immobiliari)

"LA CLAUSOLA DEL RIPENSAMENTO"

A SALVAGUARDIA DEL COMPRATORE!

L'organizzazione immobiliare **domus**® *è lieta di introdurre sul mercato immobiliare la nuova formula* **Cambidea**®, *a tutela dei consumatori che decideranno di acquistare un'immobile tramite la nostra organizzazione. Infatti, l'acquisto di un immobile è da sempre una scelta determinante nella vita di ciascuno di noi. Da oggi, la* **domus**®, *come organizzazione simbolo di serietà ed esperienza maturata in oltre 36 anni di presenza sul mercato, offre la possibilità al compratore di "cambiare" idea per 48 ore dalla firma della proposta d'acquisto.*

domus®, prima nelle iniziative immobiliare a tutela del consumatore.

PERCHE' VENDERE CON domus®

La nostra commissione è solo del 3%

A chi vende assicuriamo il pagamento immediato, trattative serie e veloci ma anche l'assistenza dal punto di vista legale e finanziario fino al rogito notarile. domus® è presente sul mercato dal 1957. Ed è grazie a questa esperienza accumulata in tutti questi anni di attività, che può garantire:

*** Conoscenza approfondita del mercato immobiliare**

*** Conoscenza delle necessità della domanda**

*** Giusta determinazione dei prezzi**

I SERVIZI domus® PER CHI VENDE:

Analisi completa dell'immobile:

- **Ricerca e accertamenti tavolari e catastali**
- **Calcolo dell'INVIM e delle spese di vendita**
- **Verifica della vendibilità di un immobile (aggravi edilizi, ipotecari o di servitù)**

Promozione immobiliare e selezione dei potenziali clienti:

- **Proposta dell'immobile con un'immagine mirata al potenziale acquirente utilizzando le tecniche pubblicitarie e promozionali più adatte e innovative.**
- **Analisi e selezione della domanda accertandosi della serietà della trattativa e verificandone la solvibilità.**

PERCHE' ACQUISTARE CON domus®

La nostra commissione è solo del 3%

Perché domus® non si fa solo "scegliere" da chi vuole vendere, infatti, a chi acquista, assicuriamo di accertarci personalmente sulla proprietà in vendita e su chi ne esercita il titolo grazie a un'analisi completa e approfondita sull'immobile prima di accettarne l'incarico di vendita e immetterlo sul mercato.

In più con la nostra esclusiva Cambidea®, l'acquirente ha la libertà di cambiare idea anche dopo aver firmato l'impegnativa di acquisto.

I SERVIZI domus® PER CHI ACQUISTA:

Fino al rogito notarile:

- **Assistenza per il reperimento di finanziamenti (mutui, leasing, prestiti) alle migliori condizioni di mercato.**
- **Perizie bancarie**
- **Assistenza per la vendita di un altro immobile.**

Dopo il rogito notarile:

- **Assicurazioni sull'immobile**
- **Preventivi per il restauro o la ristrutturazione**
- **Progettazione e preventivi per l'arredamento**
- **Pulizia dell'immobile**

by W. Giorgini - EuroEdge Consulting-Milano

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120

COME ORIENTARSI

Souvenir a rischio: dogane inflessibili nel mercato unico

ROMA — Chi sa resistere, viaggiando in paesi lontani, al fascino del souvenir, dell' «affare», del gadget elettronico iperscontato? Ma attenzione: con l' entrata in vigore del mercato unico Cee gli oltre 7000 doganieri italiani, liberati da una parte degli impegni per il controllo del massiccio flusso intracomunitario, hanno ora più forze per «scrutare» passeggeri e merci provenienti da paesi extracomunitari.

Il turista che ha passato la propria vacanza fuori dalla Comunità deve tenere presente, ad esempio, che gli «oggetti ricordo» non dovranno superare il valore di 80 mila lire (45 Ecu per l' esattezza) altrimenti si dovrà pagare un dazio che varia in base al prezzo effettivamente pagato (se si è in possesso di una ricevuta) o del prezzo stimato dagli agenti di frontiera. Proprio per aiutare i viaggiatori a districarsi nella normativa doganale, il ministero delle Finanze sta predisponendo un apposito «vademecum».

Il grosso dei controlli è destinato, naturalmente, alla repressione di frodi e traffici illeciti, ma anche il turista può incappare in amare sorprese se non è adeguatamente informato, visto che le verifiche sulle provenienze da paesi terzi assorbono ormai l' 80% delle capacità operative degli uffici. Fino ad oggi il turista aveva poche possibilità di informarsi correttemente. Il vademecum sarà quindi uno strumento indispensabile per non cadere nelle insidie della normativa. Realizzato dalla direzione generale delle dogane, la «mini-guida» sarà stampata per ora in 100 mila copie dal Poligrafico dello Stato e distribuita a tutti i valichi di frontiera (compresi porti e aeroporti).

Anche se dal primo gennaio scorso nella Cee è in vigore la libera circolazione delle persone e delle merci, esitono alcune restrizioni per prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione o di consumo. Inutile portare dalla Scozia più di una bottiglia di whisky o fare la scorta di profumi in Francia. Gli alcolici e i profumi sono infatti due dei prodotti che, per essere importati in regime di «esenzione doganale» non possono superare determinate quantità.

Ogni turista (e solo se supera i 17 anni) può portare con sè non più di un litro di superalcolici, due litri di vini o spumanti, 200 sigarette (cioè una stecca) e 50 sigari, 50 grammi di profumi.

Lo stesso discorso vale anche per prodotti meno ovvi: difficilmente il viaggiatore sa di poter incappare nel «rischio dogana» se acquista più di un etto di tè o mezzo chilo di caffè. Più complicato il discorso è per tutti coloro che arrivano da paesi extra-comunitari: godono di esenzione solo le merci destinate ad uso personale portate nel proprio bagaglio, purchè non superino le 80 mila lire di valore (45 ecu). Ed è molto facile superare questa soglia: basta comperare un paio di scarpe o uno «Swatch». Ancora più bassa è invece la franchigia per gli «under 15»: giocattoli o gadget comprati «extra Cee» non dovranno versare un dazio solo se non superano 23 ecu (circa 59 mila lire). Il rischio - per gli ignari turisti ma anche per furbi importatori - è di vedersi sequestrare la merce: se non si è in possesso di una ricevuta di acquisto, i funzionari del ministero dovranno infatti effettuare una perizia per stabilirne il valore e calcolare il relativo dazio.

Importazione impossibile per monili di avorio o pappagalli multicolori: è rigorosamente vietato arrivare in Italia con oggetti o animali citati nella Convenzione di Washington mentre norme rigidissime regolano anche l' importazioni di medicinali, armi e munizioni e oggetti d' arte da collezione.

DOPO LA TEMPESTA SUI VERTICI DELLO STATO

Giorni di fuoco in Borsa La lira invece resiste

Il clima confuso e torbido che ha investito la scena istituzionale ha messo fortemente a rischio il mercato

MILANO — E' iniziata in preda alle paure per un possibile crollo dei titoli della scuderia De Benedetti ed è finita con il listino ferito dal duro contraccolpo delle voci di una crisi istituzionale ai vertici dello Stato.

E' tutta qui la settimana di piazza Affari, che alla chiusura delle contrattazioni ha archiviato una flessione complessiva dell'indice Mib del 4,67% a quota 1.224, con un progresso dall'inizio dell'anno limato al 22,4%. Finchè ha potuto, la Borsa si è difesa riducendo gli scambi, che infatti sono stati di 255 miliardi in controvalore nella seduta di martedì e di 289 miliardi in quella di mercoledì.

Ma giovedì, dopo il messaggio del presidente della Repubblica Scalfaro che aveva puntato il dito sulla gravità del «gioco al massacro» innescato dalle deposizioni degli uomini del Sisde, gli argini si sono rotti, le vendite si sono impennate e gli scambi hanno toccato i 412 miliardi.

Sono arrivati poi a superare i 600 miliardi venerdì, con le voci rimbalzate da Londra sulle possibili dimissioni dello stesso Scalfaro che hanno messo in difficoltà anche i mercati dei cambi e dei titoli di Stato.

Ne hanno sofferto le Fiat (meno 9,06), le Generali (meno 5,12), le Mediobanca (meno 6,36), le Montedison (meno 4,31). Pesanti anche i telefonici con le Sip in calo del 7,66 e le Stet del 6,26 per cento.

Nonostante le smentite, la Borsa non è riuscita a risollevarsi, anche per la presenza di altri fattori negativi, soprattutto la debolezza di tutti i mercati europei in seguito ai forti ribassi registrati a Wall Street.

La lira ha chiuso la settimana uscendo invece relativamente «indenne» dalla tempesta che ha investito la scena politica italiana nella settimana appena trascorsa: il clima confuso e torbido che ha coinvolto anche i vertici istituzionali dello Stato ha messo a rischio la stabilità della moneta nazionale che ha tuttavia dimostrato di saper reagire.

Nella giornata di venerdì le voci circolate in ambienti internazionali, relative alla possibilità di dimissioni del presidente della Repubblica, hanno creato qualche tensione. Il mercato dei Btp-Future ha risentito maggiormente della situazione scendendo, in tre minuti, di 40 centesimi.

Il fermo di Ciampi ha subito tranquillizzato il clima. Secondo le quotazioni indicative della Banca d'Italia la lira, rispetto al marco, si è attestata a 970,53 (dopo aver toccato le 972 lire) e rispetto al dollaro a circa 1.649.

La sensazione diffusa fra gli operatori è che la lira sia diventata meno immediatamentesensibile alla situazione politica e istituzionale del paese.

MISSIONE ECONOMICA CON BARATTA

La Zanussi in Cina: frigo «salva-ozono»

PORDENONE — La Zanussi Elettromeccanica di Pordenone entra a far parte attiva della grande sfida ecologica per la conservazione della fascia d'ozono, minata da diversi anni dalle esalazioni di gas nocivi provenienti da ogni parte del pianeta. La forte sensibilizzazione sul problema ha convinto molte industrie ad adeguarsi ed in questa direzione la Zanussi, che partecipa alla missione economica guidata dal ministro per il commercio estero Baratta in Cina, è all'avanguardia.

E ieri, infatti, nell'ambito della missione, alla quale hanno partecipato anche numerosi imprenditori (con il presidente dell'Iri, Romano Prodi e il presidente del gruppo Zanussi Gian Mario Rossignolo) la consociata cinese Zanussi Elettromeccanica Tianjin Compressor ha sottoscritto un accordo con la delegazione pordenonese per il trasferimento del know-how inerente la produzione di compressori per i frigoriferi ozone-friendly.

La stipula del documento si traduce concretamente in sette milioni di dollari tra know-how, attrezzature di laboratorio e prototipi che verranno realizzati nel 1994. Sono previsti comunque altri passi in avanti nella ricerca della tecnologia verde, piani da 30-40 milioni di dollari d'investimento destinati al biennio '95'96. Zanussi Elettromeccanica in Cina non è comunque una novità: la sua presenza nel grande paese si protrae ormai da una decina d'anni.

Nell'84, tra l'altro, conseguì sempre a Tianjin uno dei più significativi contratti di cessione di tecnologie tra l'Italia e la Cina (complessivi 23 milioni di dollari). L'apporto del gruppo di Porcia si è inoltre incrementato proprio lo scorso anno quando, sempre tramite la consociata di Tianjin, è stata attivata una joint venture paritetica — ma guidata da manager Zanussi, precisa una nota dell'azienda — con un capitale sociale di 28 milioni di dollari. Dalle linee di produzione di quello stabilimento — 1120 addetti di cui 6 italiani — usciranno quest'anno 600 mila compressori mentre per il '94 la dirigenza ha previsto un raddoppio della produzione che si tradurrà in un fatturato di 65 milioni di dollari. Zanussi Elettromeccanica è uno dei settori produttivi più significativi: nel '92 ha realizzato un fatturato di 310 miliardi di lire. Nell'organigramma «svedese» si inserisce nella Electrolux Compressor Companies che vanta una produzione di 14 milioni di compressori all'anno. In pratica la leadership mondiale.

Massimo Boni

CON IL 10 PER CENTO

Cassa di Bologna Arriva il Rolo

ROMA — Il Credito Romagnolo entrerà con un pacchetto pari al 10 per cento nella Cassa di risparmio di Bologna.Il tutto attraverso un aumento di capitale riservato del valore di 91 miliardi.

La decisione è stata presa ieri mattina, a Bologna, nel corso dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della Cassa che ha deliberato un aumento di capitale a pagamento da 911 a 1.002 miliardi, interamente riservato al Credito Romagnolo spa, l'azienda bancaria del gruppo Rolo.

L'assemblea ha inoltre confermato la carica di consigliere di amministrazione per Emilio Ottolenghi e nominato consigliere Marco Nonni. Si tratta, rispettivamente del presidente e del condirettore generale del Rolo.

L'operazione si effettuerà attraverso l'emissione, da parte della CaRiBo di 9.090.636 azioni ordinarie riservate al Rolo. La quota andrà ad aggiungersi alle azioni (pari all'1,10 %) già cedute al Credito Romagnolo da Caer, l'hölding che controlla la Cassa bolognese.

Al termine dell'operazione la quota in mano a Caer scenderà al 74,38 %. Quella in mano agli oltre 10.000 piccoli azionisti sarà pari al 17,97 %. Mentre il Credito Romagnolo controllerà il 9,65%. Successivamente Caer cederà al Rolo un ulteriore pacchetto dello 0,35.

ALLA PARI DEI BOT

Redditi da capitale: Confindustria propone una nuova tassazione

ROMA — Divisione degli utili lordi prodotti dalle aziende in due parti: la prima, pari alla remunerazione che il capitale «fresco» investito otterrebbe se impiegato ad esempio in Bot ad un anno, da tassare come tutti i titoli di stato al 12,50%; la seconda, corrispondente ad un ulteriore reddito derivante da attività di rischio, da tassare invece con le normali aliquote e mantenendo in vigore il meccanismo del credito di imposta. Questa la proposta di nuova tassazione dei redditi da capitale elaborata dalla Confindustria e presentata a Bologna da Gennaro Pieralisi, responsabile del comitato tecnico-economico dell' associazione degli Industriali.

Pieralisi ha sostenuto l'esigenza di uniformare il trattamento fiscale dei redditi da capitale e favorire la capitalizzazione delle imprese, rendendo «fiscalmente indifferente l'impiego delle disponibilità in attività di rischio oppure finanziarie». La proposta prevede che il nuovo regime sia progressivamente introdotto, e riguardi prima i capitali freschi immessi nelle aziende per poi passare a quelli già investiti in attività di rischio. Per i capitali utilizzati per la creazione di nuove società il regime dovrebbe scattare subito.

CINA / AUTO

La Fiat sbarca a Pechino per sondare il mercato

PECHINO — La Fiat sta «valutando le prospettive del mercato automobilistico cinese» dove il gruppo «è interessato ad essere presente con un valido partner locale». Lo ha detto il responsabile delle attività internazionali , Paolo Bernardelli, in visita a Pechino insieme alla delegazione di imprenditori pubblici e privati guidati dal ministro del Commercio estero Baratta.

La presenza della Fiat in Cina potrebbe riguardare auto di cilindrata medio-piccola. Bernardelli ha aggiunto che la Fiat sta anche negoziando la costituzione di una joint venture a Nanchino per portare da dieci a 60 mila unità all'anno la produzione di autocarri Iveco.

CINA / IMPIANTISTICA

Grandi opere Iritecna L'Ansaldo in corsa per la metropolitana

PECHINO — **Iritecna** rafforza la sua presenza in Cina: l'azienda del gruppo Iri guidata da Renato Cassaro ha firmato infatti oggi una lettera di intenti per la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di tubi destinati a gasdotti e oleodotti che si aggiunge a quello, del valore di 910 miliardi di lire (562 di competenza Italimpianti e 348 della tedesca Mannesmann), inaugurato ieri ufficialmente a Tianjin dal ministro del Commercio estero Paolo Baratta e dal presidente dell'Iri Romano Prodi.

Il tubificio di Tianjin, una località a cento chilometri da Pechino, produce 500 mila tonnellate annue di tubi senza saldature impiegati soprattutto nel settore della ricerca petrolifera, un volume che copre il 30 per cento del mercato cinese.

Lo stabilimento - che si estende su una superficie di un milione e mezzo di metri quadrati - è l'undicesimo impianto di questo tipo realizzato dal gruppo in tutto il mondo.

Intanto l'**Ansaldo trasporti** del gruppo Finmeccanica si è piazzata al primo posto nella gara per la fornitura di veicoli per l'estensione della metropolitana di Pechino.

La Finmeccanica sta anche partecipando ad un'altra gara nella repubblica popolare, quella dell'Alenia per la fornitura di 15 sistemi radar.

Continuaz. dalla 26.a pagina

FARO 040-639639 SAN PASQUALE recente, salone, due camere, cucina, bagno, balcone, cantina, posto auto, 225.000.000. (A017)

FARO 040-639639 SERVOLA vista mare, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, terrazza di 100 mq, termoautonomo, 230.000.000.

FARO 040-639639 VIA CONTI piano alto, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balconi, cantina, 155.000.000. (A017)

FUTURA studio vende in Monfalcone bellissimo appartamento su due piani. Tel. 040/661488. (A4245)

GEPPA adiacenze Scorcola, mansarda 95 mq, luminosissima, vista città, da ristrutturare, 105.000.000. 040-660050. (A0)

GEPPA Altipiano, prestigiosa villa bifamiliare, ampio giardino, rifiniture particolari, informazioni ns. uffici. 040-660050. (A0)

GEPPA Altura, ultimo piano, vista mare, luminosissimo, salone, due stanze, cucina, bagni, terrazze, posto macchina, 198.000.000. 040-660050. (A0)

GEPPA Aurisina, terreno edificabile, 3.508 mq da lottizzare, 350.000.000. 040-660050. (A0)

GEPPA Padriciano, in costruzione tre ville bifamiliari, giardino, box, taverna, planimetrie ns. uffici. 040-660050. (A0)

GORIZIA in consegna villaschiera, ottime finiture, 230.000.000. Vendita diretta. 0481-93700 feriale. (B466)

GORIZIA-S. Andrea. Ultime disponibilità appartamenti con autorimessa, anche in bifamiliare. Telefonare 0481/535295. (B50453)

GRADO FUTURA 0481/84711 centro storico ultimo appartamento soggiorno/cottura camera termoautonomo. (C00)

GRADO FUTURA 0481/84711 città giardino soggiorno cucina 3 camere terrazzo termoautonomo. (C00)

GRADO FUTURA 0481/84711 zona centrale soggiorno/angolo cottura 1 o 2 camere riscaldamento Iva 4% prezzo interessante. (C00)

GRETTA vista mare primingressi cucina salone 3 camere doppi servizi terrazza box altro con giardino Bonomea. Studio Giona 040/394279. (A4271)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cantù ottime condizioni soggiorno cucinino matrimoniale servizi separati terrazzino. 110.000.000. (A4216)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rossetti tre stanze cucina servizi. 75.000.000 trattabili. (A4216)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Sanatorio Triestino perfetto salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo abitabile. Possibilità box. (A4216)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Teatro Romano prossima consegna saloncino due stanze cucina doppi servizi terrazzo - box auto. (A4216)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Viale XX Settembre in stabile d'epoca signorile alloggi occupati diverse disponibilità. Prezzi a partire da 650.000 al metro quadrato. (A4216)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Colle San Giusto completamente arredato tinello con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. Perfetto 75.000.000. (A4216)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 palazzo signorile completamente ristrutturato ultimo piano con mansarda e terrazzo abitabile saloncino due stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Iva 4%. (A4216)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Perugino diverse disponibilità stesso stabile saloncino due stanze cucina bagno 1.180.000 al metro quadro. (A4216)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 propone la soluzione ideale per vivere in centro città: disponiamo di alloggi elegantemente rifiniti anche con grandi terrazzi abitabili - prezzi medi 3.000.000 al metro quadro. Agevolazioni fiscali.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 rionale perfetto circondato dal verde saloncino cucinotto matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo. 125.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano recentissimo servito matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo. Solo 75.000.000. (A4216)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Scorcola stabile liberty immerso nel verde circa 155 metri quadrati con grande terrazzo abitabile. Comforts. 195.000.000. (A4216)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Orlandini / via Colleoni primingressi vista mare varie combinazioni da una a tre stanze salone cucina servizi - ampie terrazze panoramiche riscaldamenti autonomi possibilità posti auto coperti. Prezzi a partire da 177.000.000. (A4216)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona pedonale signorile salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi. Prezzo trattabile. (A4216)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingressi completa vista mare con giardino di proprietà massimi conforts due saloni tre stanze cucina doppi servizi terrazzo box auto - riscaldamento autonomo. (A4216)

IMMOBILIARE BORSA 040/7368003 Borgo Teresiano epoca signorile ultimo piano perfetto salone due matrimoniali cucina bagno ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo. (A4216)

IMMOBILIARE BORSA Padriciano centro terreno pianeggiante edificabile circa 1800 metri quadrati.

IMMOBILIARE TERGESTEA Canova quinto piano da ristrutturare, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio 040/767092. (A4233)

IMMOBILIARE TERGESTEA Gambini inizio due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta 040/767092. (A4233)

IMMOBILIARE TERGESTEA zona Carlo Alberto nuda proprietà cinque stanze, cucina abitabile, bagno, w.c., poggioli, cantina, vista città e golfo. 040/767092. (A4233)

IMPRESA vende via Aleardi appartamento di 105 mq piano ammezzato ottime finiture adatto anche ufficio. Tel. 040/303231 ore ufficio. (A4194)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Commerciale soggiorno cucinotto 2 matrimoniali cucina bagno terrazze posto macchina. (A4224)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Gretta signorile recente lussuoso soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo posto macchina contanti. (A4224)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Rosmini adiacenze epoca ottimo soleggiatissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio. (A4224)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - viale palazzo epoca ristrutturato panoramica ampia mansarda al grezzo con grande terrazza a vasca. Prezzo interessante. (A4224)

LORENZA vende: Piccardi bellissimo V piano 2 stanze soggiorno cucina servizi 130.000.000. 040/734257. (A4204)

MEDIAGEST adiacenze Battisti ultimo piano ascensore 80 mq interni splendida terrazza 40 mq possibilità box 160.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Baiamonti nel verde ottimo 80 mq posto macchina autometano 158.000.000 altro Coppolistria vista mare recente ultimo piano 75 mq terrazza abitabile cantina 178.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Castagneto panoramicissimo recente due matrimoniali tinello cucinotto bagno poggioli 170.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Cattaruzza recente panoramicissimo ristrutturato soggiorno cucina arredata matrimoniale bagno terrazza posto auto autometano 125.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST OCCASIONE centralissimo ampia metratura 109.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Filzi ottimo ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina autometano 122.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Rossetti tranquillissimo 80 mq soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio autometano 150.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Salus stabile epoca ristrutturato 110 mq soffitta possibilità posti auto 175.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Sistiana primo ingresso salone due camere cucina bagno veranda ampio giardino posti macchina 275.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Vespucci ottimo soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio autometano 73.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Viale signorile terzo piano ascensore ristrutturato 185 mq soffitta autometano 355.000.000, altro prestigioso lire 345.000.000. 040/733446. (a024)

MEDIAGEST San Giacomo appartamentino ristrutturato arredato soppalco soffitta 040/733446. (A024)

MOLINO a vento bassa recente I piano alloggio 55 mq ottimo uso ufficio. Tel. 040/773978 ore ufficio. (A4200)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone centro bel bicamere mq 82 doppi terrazzi garage L. 132.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 GRADISCA nuovi bicamere + garage piccola palazzina L. 143.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone periferia grazioso tricamere mansardato perfetto autometano L. 130.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris bellissimo bicamere recente secondo ultimo piano + cantina + garage + orto L. 135.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi dei Legionari nuova piccola palazzina bei appartamenti mq 85 + garage cantina. Consegna '94. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi MUTUO CONCESSO ultimi bicamere cantina garage. L. 80.000.000 subito. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centralissimo immobile in ristrutturazione 4 appartamenti, 1 negozio. Visione progetti c/o ns. uffici. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: in costruzione centralissimi appartamenti. Palazzina 2/3 letto. Disponibile attico con terrazzo 40 mq. Da L. 128.000.000. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamenti di prossima costruzione 1 letto più mansarda. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento 3 camere riscaldamento autonomo buone condizioni. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in palazzina 2 letto box giardino condominiale. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: attico 3 camere biservizi ampi terrazzi box e posto auto riscaldamento centrale. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: bifamiliare con giardino prossimo inizio lavori buone finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris appartamento 3 camere garage L. 90.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: prestigiosi appartamenti centralissimi prossima ristrutturazione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: ville a schiera 3 camere biservizi box e giardino prossima consegna L. 207.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo casa rurale con 2.000 mq terreno. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Sagrado casa accostata con corte da ristrutturare L. 75.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa primo ingresso ottime finiture 3 letto giardino box. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE PROFESSIONECASA 0481/412424 Sagrado (Poggio) appartamenti primoingresso con giardino parcheggio. (A4214)

MONFALCONE PROFESSIONECASA: recente bicamere cucina saloncino garage. 125.000.000. 0481/412424. (A4214)

MONFALCONE PROFESSIONICASA 0481/412424 Viale 3 camere doppi servizi saloncino prezzo interessante. (A4214)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrali appartamenti villa indipendente da sistemare una/due stanze letto garage giardino condominiale. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Centralissima palazzina con miniappartamenti una stanza letto autoriscaldati - negozi - uffici. Consegna fine '94. Prenotazioni c/o ns. uffici. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Corno di Rosazzo villetta indipendente bialloggi una/tre stanze letto taverna cantina garage mq 1000 giardino. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fiumicello bellissima villa indipendente bialloggi autoriscaldati due/tre stanze letto doppi servizi garage mq 2000 giardino alberato. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco alloggio nuova costruzione libero due stanze letto autoriscaldamento cantina. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco casa accostata tripiani da sistemare piccolo orto. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 ZONE LIMITROFE Monfalcone terreni edificabili varie metrature vendesi. (C00)

MONFALCONE RUBINO 0481/410230 Staranzano grazioso alloggio palazzina biletto cantina garage libero primavera '94. (C00)

OCCASIONE per investimento vendesi 55.000.000 locale affittato 4.300.000 annui pari all'8,75%. Informazioni Pizzarello v. Donota 4. (A00)

OPICINA villa accostata recentissima composta da taverna, cucina, salone, 3 camere, tripli servizi, terrazze, giardino, box, posti macchina, altre ville ampia metratura Muggia, Rotonda del Boschetto, Longera, Sistiana, Grignano ed altra villa con ampio parco zona Santa Croce. Studio Giona 040/394279. (A4241)

PAI via Colonna camera cucina bagno recente riscaldamento 48.000.000. Tel. 040/360644. (A4247)

PAI via Moreri due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento 90.000.000. Tel. 040/360644. (A4247)

PAI via Navali locale 60 mq adatto magazzino negozio recente 85.000.000. Tel. 040/360644. (A4247)

PAM paraggi, ottimo appartamento, vista mare, 45 mq, camera matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, cantina, 65.000.000. Agenzia 040/636566. (A61425)

PERUGINO, ottimo appartamento luminoso, soggiorno, due camere, cucina, veranda, servizi, cantina, 135.000.0000. Agenzia 040/636566. (A61425)

PRIVATAMENTE vendesi appartamento zona Navali ampia metratura finemente rifinito ultimo piano soleggiato panoramico posto auto in box condominiale. L. 480.000.000, tel. 040/300068-304214 pasto e serali. (A61355)

PRIVATO vende piazza Puecher bellissimo appartamento recente vista aperta comfort 54 mq. L. 150.000.000, tel. 040/768095. (A61368)

PRIVATO vende villa in Carso con grande giardino. Tel. 040/948664-948211. (A61442)

PROFESSIONE CASA 040/638408 Servola bicamere, bagno, cucina, saloncino, termoautonomo, posto auto. 160.000.000.

PROFESSIONE CASA 040/638408 Sistiana bicamere, cucina, bagno, soggiorno, poggioli, cantina, termoautonomo. Giardino, 155.000.000 altro con ampio 195.000.000. (A4214)

PROFESSIONE CASA 040/638408 villa con giardino a Muggia, indipendente, bipiano, garage. 450.000.000. (A4214)

PROFESSIONE CASA 040\638408 Duino, recente termoautonomo con giardino garage salone bicamere, cameretta cucina doppi servizi. 310.000.000. (A4214)

PROGETTOCASA Aurisina primingressi in palazzina, salone, due camere, cucina, servizi, giardino. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Campi Elisi soleggiatissimo soggiorno, due stanze, tinello-cucinotto, bagno, terrazze. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Commerciale vista mare, salone, due stanze, cucina, bagno, terrazza, 295.000.000. Possibilità box. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Hortis adiacenze soggiorno, due camere, cucina, termoautonomo, 130.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia villette primingresso, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, taverna, garage, giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Opicina saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, cantina, posti macchina. 258.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina villette immerse nel verde, saloncino, tre stanze, cucina, tripli servizi, terrazze, porticati, giardini, posti macchina. Ottime rifiniture possibilità permute. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Paisiello panoramicissimo, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggiolo. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Sistiana soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, giardino proprio, posto macchina. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Sistiana ville lussuose, ottime rifiniture, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, taverna, lavanderia, garage, terrazze, giardino, 450.000.000. Possibilità permute. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Università vista mare soggiorno, cucina, due camere, servizi, terrazza, giardino proprio, box. 040/368283. (A013)

QUATTROMURA Bonomea costruende villette a schiera, vista golfo, finiture estremamente prestigiose. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA Gretta, ottimo, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina. 125.000.000. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA in casetta recente, saloncino, tinello, cucinino, due camere, doppi servizi, soffitta abitabile, ampia terrazza. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagno, doppi servizi, balconi, posto auto, 265.000.000. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA Palazzetto splendido, recente, saloncino, due camere, bagno, cucina, poggioli. 210.000.000. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA Ponziana, tranquillo, buono, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo. 125.000.000. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA Revoltella epoca, luminoso, buone condizioni, camera, cucina, bagno. 50.000.000. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA Roiano casetta nel verde, buone condizioni, terrazza, orticello. 158.000.000. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA S. Dorligo costruenda villa con giardino, saloncino, studio, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, box, poggioli. 475.000.000. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA S. Giacomo 90 mq da ristrutturare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio. 100.000.000. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA S. Giusto panoramico, epoca, in ristrutturazione, soggiorno, cucinino, camera, bagno. 110.000.000. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA Sistiana casa indipendente 150 mq interni, ampio giardino. 397.000.000. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA Università Vecchia, recente, buono, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. 95.000.000. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA Viale da ristrutturare, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, poggiolo. 39.000.000. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA zona Goldoni, epoca, buono, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno. 90.000.000. 040/578944. (A4201)

QUATTROMURA zona Longera, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, veranda, cantina, box. 132.000.000. 040/578944. (A4201)

RABINO 040/368566 casetta bifamiliare libera vista mare Muggia soggiorno camera cucina bagno più soggiorno 2 camere cucina bagno più 3 posti auto coperti giardino 600 mq 290.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Gretta Bonomea splendida vista golfo primi ingressi finiture lussuose appartamenti con giardino e taverna attici con mansarda salone 3 camere cucina doppi servizi terrazze posto macchina coperto da 480.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libera splendida villa liberty Opicina salone con caminetto salotto 3 camere cucina doppi servizi terrazzo taverna soffitta box parco 1.000 mq 800.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Barcola appartamento in casetta vista mare soggiorno 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo giardino proprio 100 mq 160.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Barriera da sistemare ultimo piano mansardato soggiorno camera cameretta cucina bagno 65.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Barriera Vidali rimesso nuovo splendido soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Commerciale via Elia splendida vista mare recente signorile soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo poggiolo 200.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Gretta Castelmonte recentissimo lussuoso vista golfo soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi terrazzi garage giardino proprio 100 mq 290.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Gretta via del Collio vista mare ingresso indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 147.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Gretta vista golfo signorile saloncino camera cucina bagno poggiolo posto macchina e giardino condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero piazza Unità via Beccherie soggiorno camera cucina bagno 85.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente luminoso Molino a Vento quarto piano con ascensore perfetto soggiorno camera cucina bagno poggioli 100.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente lussuoso salita Madonna Gretta salone 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi terrazzo garage 470.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Fabio Severo alta soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 140.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano perfetto salone camera 2 camerette cucina bamo ascensore 176.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano via Giacinti soggiorno camera cucina bagno spaziosissimo complessivi 93 mq 105.000.000 occasione. (A014)

RABINO 040/368566 libero San Giacomo via Concordia quarto piano camera cucina bagno 45.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero splendido appartamento mansardato signorilmente rimesso nuovo via San Maurizio salone di 45 mq 2 camere cucina doppi servizi soffitta di 60 mq 200.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Giulia terzo piano soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 90.000.000 occasione. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Giuliani rimesso nuovo splendido ultimo piano vista aperta città collina saloncino camera cucina bagno con idromassaggio riscaldamento autonomo 125.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 mansarda libera centralissima via del Toro rimessa nuovo come primo ingresso monolocale con cucinotto bagno 63.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Servola vista mare città intero terzo ultimo piano da ristrutturare 120 mq più soffitta trasformabile in mansarda collegabile ulteriori 120 mq 220.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 villa libera bifamiliare Muggia Chiampore splendida vista mare posizione incantevole oltre 250 mq parco e giardino 1.800 mq 700.000.000. (A014)

ROIANO perfettissimo cucina saloncino 2 camere bagno cantina 172.000.000. Studio Giona 040/394279. (A4241)

ROZZOL primingressi autoriscaldamento appartamenti composti da cucina, soggiorno, 2/3 stanze, bagni, terrazzi anche con giardini propri, posto macchina, cantina da 254.000.000. Studio Giona 040/394279. (a4241)

SAI amministrazioni 040/639093. Inizio Rossetti recenti quarto piano salone bistanze stanzetta servizi poggioli luminoso 260.000.000; altro sesto piano panoramico 220.000.000; Servola soggiorno stanza cucina bagno 60 mq 55.000.000. (A4236)

SPAZIOCASA 040/369950. Commerciale nuovissimo cucina saloncino bistanze biservizi (possibilitè giardino) garage. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950. Mansardina validissima cucina camera servizi 39.000.000 anticipo 8.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950. Piccardi pianoalto cucina saloncino bistanze bagno AFFARONE 140.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950. Polo validissimo cucinotto soggiorno bistanze bagno AFFARE 145.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950. Tigor (in parco alberato) cucina salone tristanze biservizi garage 250.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960. Borgo S. Sergio in palazzina cucina bistanze bagno garage comodo pagamento. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960. BOX-POSTIAUTO disponiamo zone Severo Barriera Commerciale Giulia Rossetti da 28.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960. Parini epoca cucina bistanze ampie bagno AFFARONE 98.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960. Scorcola epoca signorile cucina 5 stanze biservizi autometano. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960. Severo recente cucina 5 stanze biservizi PREZZO INTERESSANTE. (A06)

STUDIO 4 040/370796. Bonomea IV vista golfo soggiorno due stanze stanzetta garage e cantina. (A4237)

STUDIO 4 040/370796. Centro città stabile prestigioso appartamento salone tre stanze servizi-attico con mansarda salone quattro stanze 4 servizi. (A4237)

STUDIO 4 040/370796. Centro città zona pedonale stabile completa ristrutturazione appartamenti varie metrature posti macchina. (A4237)

STUDIO 4 040/370796. Duino terreno costruibile ottima posizione villa unifamiliare. (A4237)

STUDIO 4 040/370796. Fabio Severo I ingresso ultimo soggiorno due stanze servizi terrazzo 60 mq. (A4237)

STUDIO DUE A Ghirlandaio vende locale affari 25 mq. 040/370338. (A4242)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 periferico ottime condizioni piano alto cucina saloncino due camere doppi servizi poggiolo due posti macchina luminoso vista mare. (A011)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 viale XX Settembre mansardina arredata 40 mq stanza angolo cottura bagno perfette condizioni. 60.000.000. (A011)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Cantù recente buone condizioni cucinino tre stanze bagno ripostiglio poggioli 155.000.00. (A011)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Crispi stabile prestigiosissimo su due piani cucina salone due camere doppi servizi terrazzino posto macchina coperto cantina vista mare città. (A011)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende appartamenti liberi e occupati zona piazza Venezia varie metrature da ristrutturare. (A4225)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero largo Barriera quattro stanze cucina bagno poggiolo da restaurare. (A4225)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero piazza Carlo Alberto piano alto panoramico riscaldamento centrale ascensore. (A4225)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero zona Marina tre stanze cucina bagno da ristrutturare. (A4225)

VESTA via Filzi 4 040/636234. Vende box macchina e camper varie metrature con acqua e luce facile accesso. (A4225)

VICINANZE Muggia villa schiera pronta giugno '94 giardino vista mare 350.000.000. 040/51001. (A61441)

VILLETTA unifamiliare in costruzione con terreno zona verde a Prosecco impresa vende. Tel. 040/773978 ore ufficio. (A4200)

VIP 040/631754 LONGERA casetta indipendente da restaurare cucina tre camere due camerette servizio deposito cantina 170.000.000. (A02)

VIP 040/631754 MONTE CENGIO attico mansardato panoramicissimo ottime condizioni saloncino caminetto cucina due camere bagno ripostigli due poggioli terrazza garage 420.000.000. (A02)

VIP 040/631754 REVOLTELLA moderno piano alto panoramico eccellenti condizioni salone cucina 2 camere bagno ripostiglio 3 poggioli possibilità posto macchina 225.000.000. (A02)

VIP 040/631754 ROSSETTI adiacenze mansarda parzialmente restaurata soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina 98.000.000. (A02)

VIP 040/634112 BARBARIGA adiacenze ottimo appartamento pianoterra rialzato saloncino cucina bagno quattro ampie camere ripostiglio autometano 182.000.000. (A02)

VIP 040/634112 BONOMEA moderno vista mare cucinino soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 2 poggioli posto macchina 230.000.000. (A02)

VIP 040/634112 CARLO ALBERTO vista mare da restaurare salone cucina tre camere cameretta servizi separati poggiolo cantina 280.000.000. (A02)

VIP 040/634112 MANZONI stabile restaurato camera cucina servizio esterno adatto anche ufficio 27.500.000. (A02)

VIP 040/634112 MONTFORT moderno panoramico da restaurare salone cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 160.000.000. (A02)

VIP 040/634112 zona GIULIA epoca da ristrutturare due grandi stanze stanzino cucina servizi separati 90.000.000. (A02)

ZARABARA 040/371555 - Basovizza, villa posizione tranquilla, terreno recintato 3600 mq, informazioni, trattative solo presso nostro studio. (A4235)

ZARABARA 040/371555 - via dei Leo, occupato, cucinino, soggiorno, camera, bagno. (A4235)

ZARABARA 040/371555 - via Udine stabile decoroso, cucina abitabile, tre stanze, bagno, soffitta. (A4235)

ZONA Ospedale appartamento 80 mq, soggiorno, due camere, cucinino, bagno 106.000.000. Agenzia 040/636566. (A61425)

ZONA Rossetti appartamento ampia metratura signorile perfettissimo recentissimo piano alto composto da salone cucina 2 camere 2 bagni ripostiglio poggioli cantina box 345.000.000. Studio Giona 040/394279. (A4241)

25 Animali

VENDESI cuccioli barbone nano albicocca alta genealogia. Tel. 040/213358 ore pasti. (A61306)

26 Matrimoniali

SOLITUDINE? Dal 1977 Anag-Associazione nazionale anima gemella sede Milano reg. 5475. Trieste 410682 - Udine 699067. (S3885)

VEDOVO cerca nubile o vedova senza figli 43-50 anni bella presenza seria mite amante casa cattolica scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 25/Z Publied 34100 Trieste. (A61269)

27 Diversi

ACQUISTEREI tomba a Cattinara. Tel. 040/660574. (A61374)

MALIKA cartomante toglie malocchi, negatività riavvicina amori in 48 ore. Tel. 040/55406. (A4187)

PENSIONE BRIONI loc. Lazzaretto 4 Muggia tel. 273664 dispone posto letto camera doppia con servizi uomo/donna autosufficienti. (D00)

RAIUNO

6.00 CACCIA AL TESORO. Gioco televisivo a premi
7.40 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO-SPECIALE AUTUNNO
10.00 GRANDI MOSTRE
10.25 ALIK CAVALIERE: LA SCULTURA E I LUOGHI
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA
12.15 LINEA VERDE
13.00 LINEA VERDE - DOCUMENTI
13.30 TELEGIORNALE UNO
14.00 TOTO-TV RADICORRIERE
14.15 DOMENICA IN. Con Luca Giurato, Mara Venier e Monica Vitti
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
15.30 DOMENICA IN
16.20 TGS SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN
18.00 TG1
18.10 TGS - NOVANTESIMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN...
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.30 TG1 SPORT
20.40 MACARONI'. Sceneggiato
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.25 TG1
23.30 D.S. TEMPI SUPPLEMENTARI
00.10 TELEGIORNALE UNO NOTTE - CHE TEMPO FA
00.40 FINO A SETTEMBRE. F.
02.15 L'ALTRA AFRICA. F.
04.05 CACCIA AL LADRO D'AUTORE. T.F.
05.05 DIVERTIMENTI

RAIDUE

6.25 VIDEOCOMIC
7.00 FELIX. Cartoni
7.25 CAPITAN PLANET. Cartoni
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 LADRO LUI LADRA LEI. Cartoni
10.00 OULTO EVANGELICO. In occasione della domenica di riforma. Dalla chiesa evangelica di Muralto
11.00 TG 2 FLASH
11.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. T.F.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG 2 - TRENTATRE
13.55 METEO 2
14.00 QUEL FANTASTICO ASSALTO ALLA BANCA. F.
15.40 IL SEGRETO. F.
17.15 TOM E JERRY. Cartoni
17.35 ANTENATI. Cartoni
18.00 LE COMICHE DI STANLIO E OLLIO
19.00 CALCIO SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
21.00 BEAUTIFUL
22.30 WEEK END DI MORTE. T.F.
23.30 TG 2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 SORGENTE DI VITA
00.20 SPECIALE DSE
01.30 GINNASTICA RITMICA: CAMPIONATO DEL MONDO
02.15 VIDEOCOMIC
03.00 UNIVERSITA'

RAITRE

6.30 TG 3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 FRANCIS CONTRO LA CAMORRA. F.
10.25 CONCERTO. Dall'Auditorium Rai del Foro Italico
APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.15 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO AUSTRALIA F1. Sintesi
11.55 UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO. F.
14.00 TGR - Telegiornali regionali
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO... - APPUNTAMENTO AL CINEMA
16.30 ITALIANI BRAVA GENTE. F.
APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.50 METEO 3
19.00 TG 3
19.20 DOMENICA GOL
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 TGR - SPORT - APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.05 BLOB CARTOON
20.30 C'ERA DUE VOLTE. Presenta Pippo Baudo
22.30 TG 3 - VENTIDUE E TRENTA - METEO 3
22.50 CIELITO LINDO. Programma di Romano Frassa e Bruno Voglino
00.10 TG 3 EDICOLA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
00.25 LA SIGNORA DI MEZZANOTTE. F. tv movie
02.00 CIELITO LINDO. Replica
03.15 HAREM
04.15 ADAMO ED EVA. F.
05.35 VIDEOBOX
06.00 SCHEGGE
APPUNTAMENTO AL CINEMA

TMC

10.00 UNA CASCATA D'ORO. T.F.
10.30 BUN BUN. Cartone
11.00 MASTERA. T.F.
12.00 ANGELUS
12.15 EURONEWS
12.30 BLACKSTAR. Cartone
13.00 PATTINAGGIO DI VELOCITA'
15.15 SPIONAGGIO A WASHINGTON. F.
17.00 NATURA AMICA
17.40 STRIKE, LA PESCA IN TV
18.15 SCOOBY DOO. Cartone
18.45 TMC NEWS
19.00 VIP, MIO FRATELLO SUPERUOMO. F.
20.30 TELEMONTECARLO INFORMA
20.35 GALAGOAL
22.30 TMC NEWS
23.00 SUPERBIKE
00.45 GALAGOAL
02.30 CNN

Nancy Brilli (Canale 5, 20.40).

CANALE 5

6.30 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica
9.45 5 CONTINENTI. Documentario
10.00 REPORTAGE. Attualita'
11.30 SUL SET DI PAPA' PRENDE MOGLIE. Show
12.00 I SIMPSON. T.F.
12.30 SUPECLASSIFICA SHOW
13.00 TG 5. News
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti
18.10 CASA VIANELLO. Show
18.40 BUONA DOMENICA SERA. Con Gerry Scotti
20.00 TG 5. News
20.40 PAPA' PRENDE MOGLIE. T.F.
21.40 OCCHIO ALLO SPECCHIO. Show
22.30 CIAK. Attualita'
23.00 NONSOLOMODA. Attualita'
23.30 ITALIA DOMANDA. Attualita'
00.00 TG 5
00.15 ITALIA DOMANDA
00.45 SGARBI SETTIMANALI
01.15 A TUTTO VOLUME
02.00 TG 5 EDICOLA
02.30 ZANZIBAR. T.F.
03.00 TG 5 EDICOLA
03.30 CIAK. Attualita'
04.00 TG 5 EDICOLA

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 A TUTTO VOLUME. Attualita'
11.00 ADAM 12. T.F.
11.30 GRAND PRIX. Sport
12.30 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Sport
14.00 UN RAGAZZO E UNA RAGAZZA. F.
16.00 BIG MAN. F. Tv
18.00 TALE PADRE TALE FIGLIO. T.F.
18.30 PALLAVOLO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILLS SHOW
20.30 HIGHLANDER. T.F.
22.30 PRESSING. Sport
23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE. Sport
00.00 MONDIALE DI FORMULA UNO
00.15 STUDIO SPORT
00.45 IL GRANDE GOLF
01.50 UN RAGAZZO E UNA RAGAZZA. F. replica
03.30 BIG MAN. T.F.
05.30 ADAM 12. T.F.
06.00 TALE PADRE TALE FIGLIO. T.F.

RETE 4

7.15 LA BELLEZZA DI IPPOLITA. F.
9.00 STELLE DELLA MODA
9.30 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.10 AFFARI DI CUORE
11.40 IL BERELEGANTE. Rubrica
11.55 TG4
12.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI
13.00 SENTIERI
13.30 TG 4
14.00 SENTIERI. 2a parte
14.20 ANGELO SCARLATTO. F.
16.00 PERDONAMI. Attualita'
17.00 CUORE SELVAGGIO. T.N.
17.30 TG4. News
18.00 FUNARI NEWS
19.00 TG 4
19.30 LUI LEI L'ALTRO. Show
20.30 AMERICAN GIGOLO'. F.
22.30 COLPEVOLE O INNOCENTE. T.F.
23.30 A TUTTO VOLUME. Attualita'
23.35 TG 4 FLASH
00.05 DOMENICA IN CONCERTO. Replica
01.00 ANTEPRIMA GIORNALI DI DOMANI News
01.05 LA BELLA DI LODI. F.
02.35 REMO E ROMOLO, STORIA DI DUE FIGLI DI. F.
04.10 IL BARONE. T.F.

Programmi Tv locali

TELECAPODISTRIA

13.00 L'OROSCOPO. A cura di Regulus.
13.10 MANNIX. Telefilm.
14.00 IL LEONE. Film avventura.
15.35 LANTERNA MAGICA. Programma per ragazzi.
17.15 ACHTUNG BABY. Trasmissione culturale.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA.
19.00 TUTTOGGI.
19.30 MANNIX. Telefilm.
20.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO.
20.45 FIGLI E AMANTI. Film drammatico.
22.20 TUTTOGGI.
22.35 MONDOGGI: ALBANIA E MACEDONIA OGGI.
23.40 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.

TELEPADOVA

12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 TNT DIMENSIONE MUSICA. Varietà.
13.30 FOTOMODELLA DELL'ANNO. Varietà.
14.00 L'INDIAVOLATA PISTOLERA. Film.
15.45 WEEKEND.
15.55 ROUGE STALLION. Telefilm.
16.25 SIGNOR PRESIDENTE. Telefilm.
16.55 REDAZIONALE.
17.15 ANDIAMO AL CINEMA.
17.30 FAMIGLIA PER FANNY. Film.
19.15 ANDIAMO AL CINEMA.
19.30 VISITORS.
20.30 GELOSISSIMAMENTE... TUO. FILM.
22.20 FOTOMODELLA DELL'ANNO. Varietà.
23.00 FUORIGIOCO.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 I MISTERI DI HONG KONG. Film.

TELEANTENNA

15.00 Film: «JOE IL PILOTA».
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telefilm: «IL GRANDE DETECTIVE».
18.20 Documentario: «I MISTERI DELLO SPAZIO».
19.15 RTA NEWS.
19.40 Telefilm: «DETECTIVES».
20.30 Film: «MANIAC».
22.00 Documentario: «DIARIO DI SOLDATI».
22.30 RTA NEWS.
23.00 Film: «LEI NON BEVE NON FUMA...».

TELEQUATTRO

13.30 Serie. SALTO NEL BUIO.
14.00 Telenovela: MARIA MARIA.
14.50 ANDIAMO AL CINEMA 3.
14.55 Presentazione film: JURASSIC PARK.
15.00 Mini serie: RADICI.
15.50 Serie: FBI.
16.40 Cartoni animati: SUPER BOY.
17.15 Film: TRE PASSI DALLA SEDIA ELETTRICA.
19.05 ANDIAMO AL CINEMA.
19.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
19.30 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione giornalistica.
20.30 Mini serie: L'ONORE DELLA FAMIGLIA.
21.15 Serie: F.B.I.
22.05 ANDIAMO AL CINEMA.
22.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
22.30 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione giornalistica.
23.30 Serie: SALTO NEL BUIO.
23.50 ANDIAMO AL CINEMA.
24.00 Telenovela: MARIA MARIA.

TELEFRIULI

12.00 Rubrica: SPECIALE GIROFESTIVAL.
13.00 Rubrica: RITRATTI D'AUTORE.
13.30 Varietà: A MILANO C'È SEMPRE LA NEBBIA.
14.00 FAISI DONGJE COMPANIE.
15.30 PROMOZIONALI.
17.00 Rubrica: PARLIAMONE.
18.00 Speciale Tg: REALTÀ LOCALI.
19.00 TELEFRIULISPORT.
20.30 Film: LA RAGAZZA DI BOEMIA.
22.30 TELEFRIULISPORT.
0.30 DOMENICA NOTTE INSIEME: Film: IL PONTE DI WATERLOO.

Laura Freddi (Canale 5, 21.40).

RADIO

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
8.30: Graffiti '93; 8.44: Il Giornalone; 8.52: Gr1 3 A: agricoltura, alimentazione, ambiente; 9.10: Mondo cattolico, 9.30: Santa Messa; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.01: Rai a quel paese; 14.05: Che libri leggi?; 14.20: La Testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Stereopiù; 18.20: La Testata giornalistica sportiva presenta: Tuttobasket; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Noi come voi; 20.05: Musicasette; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 23.07: In diretta da Radiouno: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.47.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
9.35: Aspettando godo, di e con Claudio Bisio; 9.38: Corsivi d'autore; 10: Domenica delle meraviglie; 11: Parole nuove; 12.10: Gr Regione; 12.25: Dedalo, percorsi d'arte; 14.20: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 20.25: La Testata giornalistica sportiva presenta: Calcio: Parma-Juventus; 22.41: Buonanotte Europa. Scoop: Le veline di Badoglio; 23.28: Chiusura..

Radiotre

Ondaverdetre: 7.13, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
9: Concerto del mattino; 10: Speciale Domenica; 10.30: Concerto del mattino; 12: Uomini e profeti; 12.40: Folkconcerto; 13.25: Selezione da Atanor; 14: Paesaggio con figure; 17.30: In collegamento diretto con l'Auditorium di via della Conciliazione in Roma: I concerti di Santa Cecilia; 19: Passione incompiuta; 19.30: Mosaico; 20: A proposito di Broadway; 21: La parola e la maschera; 22.15: Dal vivo; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15-10.10: Santa Messa; 12: Minna, Mathilde, Cosima; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Minna, Mathilde, Cosima; 15: El Campanon; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il pigrone», di Bruna Pertot; 10.40: Pagine musicali: musica leggera slovena; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali: musica popolare slovena; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali: musica orchestrale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dante Alighieri: «La divina commedia: Inferno»; 14.45: Pagine musicali: musica per tutte le età; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali: dalle nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani..
STEREORAI
13.20: Il meglio di Rai a quel paese; 14.05: Stereopiù; 14.20: La testata giornalistica sportiva presenta Tutto il calcio minuto per minuto; 16.27: Ondaverde; 16.30: Stereopiù; 18.20: La testata giornalistica sportiva presenta Tuttobasket; 19.05: Ondaverde; 19.30: Stereo più festa; 20.15: Calcio: Parma-Juventus. Campionato Nazionale di serie A; 22.27: Stereopiù; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 Ultima edizione - Meteo; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 6.42: Ondaverde; 6.45: Il giornale dell'Italia.

Radio Punto Zero

Gr Nazionale; 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25; 7.45: Rassegna stampa del «Piccolo»; Gr regionale: ogni ora dalle 9.45 alle 19.45: 18.15; Gr Sport; 7.05: Gazzettino triveneto; Viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 20. Musica 14 ore su 24.

TELECOMANDO — RAIDUE

Ma «Law & Order» scontenta tutti

Rubrica di
Giorgio Placereani

Ogni giorno da lunedì arriva su Raidue, alle 18.45, «Law & Order», nuova serie di telefilm di un'ora, basata sulla formula innovativa di seguire un caso prima attraverso le indagini della polizia, poi attraverso il processo di primo grado. Ciò comporta una staffetta tra due ambienti, la polizia e l'ufficio del procuratore distrettuale, col cambio del testimone dai poliziotti George Dzundas e Chris Noth ai procuratori aggiunti Michael Moriarty e Richard Brooks. Le sceneggiature sono abili nel bilanciare le due parti del racconto e nel far interagire le due coppie in modo che l'insieme risulti armonioso.

«Law & Order» ci offre un interessante sguardo sulle procedure, prima quelle dell'indagine poliziesca e poi quelle legali, mentre evidenti ragioni di spazio (sono quasi due telefilm in uno!) impediscono alla serie di allargarsi, come molte altre, alla vita privata dei protagonisti. È caratterizzata da un buon dialogo credibile e realizzata con accuratezza (da notare il bel montaggio veloce e preciso della puntata di lunedì, «Un episodio di corruzione»). Un suo limite può essere una certa tendenza all'esagerazione didattica nella costruzione dei racconti: vedi come martedì in «Prescrizione mortale» il personaggio del medico sott'accusa è stato caricato fino a farlo diventare un alcolizzato cronico solo per evitare di lasciare in dubbio gli spettatori su un caso controverso.

Questo ci porta al peggior difetto di «Law & Order», che, come molta «fiction» televisiva americana recente, ha una gran paura di non apparire «politically correct». Con questa locuzione («politicamente corretto») si indica un atteggiamento — un impasto di estremismo sessantottino, moralismo e retorica sinistrese — che si è diffuso con tragicomici risultati in America, non nella società ma nelle università, nell'ambiente bene radical-chic e di conseguenza nei mass media. In «Law & Order» si sente una gran preoccupazione di non uscire dal coro e l'intento moraleggiante determina pesantemente lo svolgimento.

Lo mostrava bene l'episodio di giovedì, «In una vettura della metropolitana», che contrariamente a quanto dichiarato in chiusura si ispirava in più d'un particolare a un famoso caso reale. Una ragazza — violentata e ferita in passato da tre teppisti, per cui ha dovuto rinunciare a una carriera di danzatrice — spara nel metrò ad altri due teppisti che la infastidiscono, uccidendone uno e lasciando paralizzato l'altro. Il caso è complicato dall'aspetto razziale: lei è bianca, loro negri. Viene processata per omicidio perché l'accusa pensa a un eccesso di difesa e ritiene la ragazza instabile e pericolosa.

Colpo di scena: quando il procuratore scopre che i due erano stupratori abituali, ritira l'accusa di omicidio a metà processo (se credete a questa, siete pronti per Biancaneve e Babbo Natale). Però la ragazza dovrà egualmente patteggiare una condanna (è altrettanto plausibile che a questo punto il suo avvocato accetti), per porto d'armi abusivo e comportamento pericoloso. Così il telefilm cerca di accontentare tutti: da un lato il buon senso degli spettatori, dall'altro il dogma inespresso della sinistra americana per cui difendersi da soli, tutto sommato, non è «politically correct» (e Charles Bronson, il giustiziere della notte? «A fascist!»).

TELEVISIONE — I FILM

«Babau» in onda

C'è il censurato «Forza Italia» su Raitre

Vivien Leigh recita in un film di culto, in onda su Raitre: «Un tram che si chiama desiderio».

Nella consueta panoramica di proposte cinematografiche che le maggiori reti televisive riservano alla giornata della domenica spicca questa settimana l'offerta di Raitre. Una selezione di curiosità, cimeli del cinema del passato, momenti di divertimento e polemica che meriterebbe uno spazio tra una partita e l'altra del campionato di calcio.

Infatti, alle 11.55 si rivede il memorabile Marlon Brando in **«Un tram che si chiama desiderio»** diretto nel 1950 da Elia Kazan a partire dalla commedia di Tennessee Williams con Vivien Leigh. Alle 0.25 ancora grande cinema con **«La signora di mezzanotte»**, uno dei capolavori della coppia Claudette Colbert e Don Ameche, interpretato nel 1939.

Ma la giornata è soprattutto quella della «prima tv», alle 16.30, di un film italiano maledetto come **«Forza Italia»** diretto da Roberto Faenza nel 1977 e riscoperto oggi da Giancarlo Santalmassi per il suo nuovo ciclo alla scoperta di vizi e virtù del nostro Paese. «Forza Italia» infatti era un'aspra critica al potere costituito tra gli anni '50 e '70 e fu rapidamente ritirato dalle sale tra contumelie e polemiche. Da allora non si era praticamente mai più rivisto se non per una edizione clandestina in videocassetta.

Un solo film può essere, invece, segnalato per la serata: **«American gigolò»** (1980) di Paul Schrader (Retequattro ore 20.30). E' uno dei titoli che hanno più caratterizzato la carriera di Richard Gere, svogliato ragazzo nella Hollywood dei soldi facili che veste Armani e si caccia, suo malgrado, in una losca scuola di malavita. Lauren Hutton è la sua compagna e Scharder dirige da maestro del «noir».

Retequattro, ore 10
«Domenica in concerto»

Prende il via «Domenica in concerto», l'appuntamento con la grande musica e con l'Orchestra Filarmonica della Scala, in onda su Retequattro. Aprirà la rassegna un concerto della Filarmonica diretta dal maestro Riccardo Muti e registrato dal Festival di Ravenna.

Canale 5, ore 20.40
«Papà prende moglie»

Secondo appuntamento, su Canale 5, con «Papà prende moglie», la serie di otto film interpretati da Nancy Brilli e Marco Columbro e diretti da Nini Salerno, che hanno ottenuto un notevole successo di ascolto nella prima puntata.

In questa seconda parte Francesca e Andrea, che ormai vivono insieme con i loro rispettivi figli, vedono «aumentare» il numero dei bambini in casa, perchè Caterina, un'amica di Francesca, che ha litigato col marito, le lascia anche sua figlia di pochi mesi per qualche giorno. La piccola entra come un ciclone nella vita di Francesca, di Andrea e di quella dei loro ragazzi.

Raiuno, ore 14.15
«Domenica in»

Pomeriggio all'insegna della comicità per la terza puntata di «Domenica in» in onda su Raiuno alle 14,15. Leo Gullotta, Francesco Salvi e Francesca Reggiani saranno gli ospiti comici insieme a Manlio Dovì, presenza fissa del programma.

Giancarlo Giannini, uno dei protagonisti del recente «Giovanni Falcone», si intratterà con Monica Vitti e risponderà alle domande di Gianni Bisiach e Fulvia Caprara.

Ospiti della rubrica «Figli delle stelle», curata da Mara Venier, saranno Giuliano Gemma con la figlia Vera. In scaletta anche la presenza di Giancarlo Magalli e di Riccardo Cocciante, che presenterà la nuova canzone «La lingua italiana».

Canale 5, ore 13.45
«Buona domenica»

Diego Abatantuono nell'insolita veste di cantante, e Raf, «autentico» ospite musicale, prenderanno parte alla puntata di «Buona domenica» il programma pomeridiano in onda su Canale 5, condotto da Gabriella Carlucci e Gerry Scotti. Alle gare di varia natura si sottoporranno, oltre a Raf, anche Iva Zanicchi, Natalia Estrada, Nino Frassica e Giorgio Mastrota.

Canale 5, ore 21.40
«Occhio allo specchio»

Otto esilaranti filmati, quattro di produzione italiana e altrettanti esteri, saranno mostrati ai telespettatori di «Occhio allo specchio», il programma di candid camera condotto da Paolo Bonolis e Laura Freddi, in onda su Canale 5. I due conduttori commenteranno in modo ironico le disavventure in cui incappano le ignare vittime della telecamera nascosta.

TV / CANALE 5

L'«Edicola di Gommapiuma» tra comicità e sberleffi

ROMA - Prende il via da oggi «L'edicola di Gommapiuma», il programma satirico con pupazzi animati di gommapiuma, in onda su Canale 5 alle 20.25 per tredici settimane. Oltre al cambiamento d'orario e al nuovo titolo, il programma verrà proposto in una nuova versione lampo di 15 minuti.

Protagonisti assoluti della nuova edizione saranno le facce di gomma di Pippo Baudo e Gianfranco Funari, che, gestori di un'edicola, con la scusa di vendere giornali, sparleranno e commenteranno i fatti più salienti della settimana. Animeranno gli sketch collegamenti con i protagonisti degli avvenimenti più eclatanti. Tra i volti noti troveremo quello del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, del giudice Antonio Di Pietro e di Alessandra Mussolini, Leoluca Orlando e Achille Occhetto. In primo piano anche la caricatura di Giulio Andreotti, alias Julius Saurus Rex.

«I protagonisti di questa nuova edizione - dice Luca Tiraboschi - sono i pupazzi di Pippo Baudo e Gianfranco Funari che si mettono in società e decidono di aprire un'edicola commentando le varie notizie dei giornali.

Così facendo, tirano in ballo i vari politici. Quello che vogliamo fare non è un Tg satirico, come «Striscia la Notizia», ma proprio un'edicola. Anche i personaggi di Baudo e Funari corrispondono a due modi diversi di fare tv.

TV / RAIUNO

Storie di «macaroni» italiani nella Francia anni Trenta

ROMA - La storia degli italiani immigrati in francia negli anni Trenta viene raccontata in un film-tv in due puntate tratto dalla biografia di Francois Cavanna, figlio di un muratore di Piacenza. Protagonista: Gastone Moschin. Il programma, in onda su raiuno oggi e domenica 14 novembre alle 20.40, ha vinto il «Prix Italia 1991» per la «fiction tv».

I «macaronì» erano gli immigrati italiani accorsi a cercare lavoro in Francia per non morire di fame a casa loro. «Macaronì» è il nome, un po' dispregiativo, con cui i francesi «autentici» e i loro figli chiamavano questi lavoratori italiani. Il film racconta la vita degli immigrati nella Francia degli anni '30. La prima puntata segue Francois che, malgrado l'indisciplina, era il migliore allievo della sua classe, nel passaggio dal tempo dell'infanzia a quello dell'adolescenza.

CINEMA: PERSONAGGIO

Bertolucci: Oriente addio

Dopo «Little Buddha» il regista dice: «Torno in Italia per fare un film intimista»

PARIGI — «La lunga agonia di Federico Fellini, la sua morte, ci hanno dato tempo per riflettere. Per rimettere al giusto posto i Poggiolini, le "Mata Hari" e i Monticone. Tutti dobbiamo fermarci a riflettere per capire. L'Italia sta cambiando e io ho voglia di tornare a viverci e a lavorare. Farò un film intimista». Bernardo Bertolucci, reduce dalla prima mondiale dell'altra sera a Parigi del suo «Little Buddha», ha annunciato che, dopo «dopo la trilogia "orientalista" («L'ultimo imperatore», «Il tè nel deserto» e «Little Buddha») si chiude un capitolo ma se ne apre un altro».

«Nel 1984 - spiega il regista - me ne andai per il disagio di stare in Italia, in Europa, in Occidente. Faccio film ispirati alla realtà e quella italiana non mi ispirava più. Ma nel nostro Paese stanno crollando l'immobilità, la corruzione, il cinismo e mi viene voglia di tornare a viverci».

«Piccolo Buddha» è stato un successo alla prima parigina. Il Dalai Lama, che era seduto vicino al regista e che per la prima volta assisteva a un film in un cinema, quando si sono spente le luci e sono apparse le prime immagini ha esclamato «Oh God, it's so big» (Dio mio, quant'è grande). «Ha visto il film in silenzio - racconta Bertolucci - ogni tanto rideva, soprattutto quando c'erano i dettagli più accurati che mi erano stati suggeriti dai monaci tibetani».

«Poi alla fine, quando c'è la scena del monaco che con un gesto cancella il mosaico di granelli di sabbia costruito con un lungo e paziente lavoro, a simbolizzare l'"impermanenza", il Dalai Lama mi ha stretto forte la mano, quasi me l'ha stritolata, e mi ha ripetuto per tre volte: "Wonderful"».

L'anteprima mondiale di «Little Buddha» ha ruotato attorno alla carismatica presenza del capo spirituale tibetano. Per rispettare le sue abitudini di andare a dormire alle nove, la proiezione era stata anticipata al pomeriggio, in contrasto con le abitudini mondane. «In questi mesi di lavorazione - ricorda il regista - soprattutto quando abbiamo girato nel Bhutan, sono stato contagiato dal loro sorriso da bambini, dal loro ottimismo e dalla gioia di vivere che emanano».

«Il Dalai Lama è una persona particolare. Una volta, a Vienna - ricorda il regista - ero andato a trovarlo nella sede del suo governo in esilio, ed è entrato un elettricista nel suo appartamento per sistemare una presa. Era in difficoltà e il Dalai Lama, appassionato di bricolage, ha preso un cacciavite e ha risolto da solo il problema».

L'idea del film è stata ispirata a Bertolucci da un monaco che gli è stato molto vicino in questi anni, Lama Rimpochè (il «prezioso»). Questi è un caso di tripla reincarnazione ed è venerato da tutti fin dai primi anni di vita. Ma com'è stato possibile fare un film su una filosofia, un pensiero così sottile come quello buddhista? «E' stato come mettere in scena delle note a piè di pagina - spiega Bertolucci - delle interpretazioni».

«Tutti i monaci che appaiono nel film sono monaci nella realtà prosegue - tranne il Lama Norbu, quello che alla fine muore».

Ma, aspettando il suo ritorno in Italia, come vede Bertolucci il futuro del cinema italiano, rinascerà insieme alla società? «Sì, penso di sì. Per meglio dire...si reincarnerà».

Con «Little Buddha», Bernardo Bertolucci ha portato a termine la «trilogia orientalista».

ROCK

Robert Fripp accusa: «Duro fare concerti qui in Italia»

ROMA — «Suonare in Italia, fino a qualche anno fa, significava affrontare una fatica incredibile. Negli anni Settanta eravamo costretti a collaborare con la vecchia guardia: se non lavoravi per loro non ti facevano suonare. Poi, negli anni Ottanta, la sinistra si è messa d'accordo con la vecchia guardia. E così suonare in Italia è diventato praticamente impossibile». Con queste durissime parole Robert Fripp, leader dei mitici, disciolti King Crimson, e attuale partner artistico di David Sylvian (con il quale inizierà oggi a Roma un mini tour italiano), ha spiegato il motivo delle molte difficoltà incontrate dai musicisti stranieri ad esibirsi in Italia. L'accusa è pesantissima, tanto più perché proviene da un personaggio abituato a riflettere non meno di venti secondi prima di dare una risposta, e certamente non amante delle risse verbali.

Fripp, pur non perdendo il suo tradizionale aplomb, ha lanciato frecciate velenosissime a coloro che si occupavano di musica in Italia fino a qualche anno fa. «Nel 1982 dovevamo fare un concerto dei King Crimson a Roma, a Castel Sant'Angelo - ha spiegato il musicista -. L'esibizione era stata programmata sei mesi prima. Alle sei del mattino hanno cominciato a montare il palco. Alle sei di sera non era ancora pronto. Il motivo? Mistero...E così abbiamo dovuto annullare l'esibizione».

«Anni fa - ha concluso -, ai colleghi che erano stati in Italia chiedevamo se durante i concerto fossero scoppiati disordini».

MUSICA / TRIESTE

L'«Eroica» s'addice a Lu Jia

Splendida, in Sala Tripcovich, la «Terza» di Beethoven

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — Il venerdì arriva un po' troppo presto per Lü Jia e per l'orchestra del Verdi: questa la sensazione che, da un paio di settimane, si accompagna ai risultati in Sala Tripcovich. Ai tempi di prova molto stretti non hanno certo giovato lo sciopero e la festività di San Giusto, ma mentre per la «Nona» il bersaglio era scentrato in gran parte per un'errata sintonizzazione di fondo (per Lü Jia è ancora un passo più lungo della gamba), per la «Terza Sinfonia» il discorso è ben diverso: l'«Eroica» è nelle corde e nell'intelletto di Lü Jia, si confà al suo più spontaneo modo di leggere Beethoven, sollecita quella scintilla d'effervescenza che in qualche altra situazione si era appannata, gli dà lo scatto per plasmare i contrasti con la giusta fluidità di respiro.

Lo si è capito fin dalla folgorante perentorietà dell'introduzione, ancor prima che il tema dell'eroe venga impostato dai violoncelli, lo si è colto nel colore delle contrapposizioni distensive che tentano di sbriciolare l'accumularsi della foga eroica. Soprattutto, l'abbiamo sentito allorché la conduzione accorta dello sviluppo ha lasciato lievitare quel tema implorante, in mi minore, che più di ogni altro fa da antitesi all'idea principale. Certo che qualche prova in più avrebbe preservato l'aplomb dalle imprecisioni: dai primi violini il suono non si diffondeva con omogeneità d'assieme, i fiati risultavano nel complesso sottoesposti, timidi e un po' carenti di personalità (con esclusione del primo corno), come del resto mancava peso nei bassi. Piccole smagliature — migliorabili con le successive esecuzioni — che si sono ripresentate pure nella «Marcia funebre», dove, tanto per fare un esempio, l'espansività consolatrice dell'oboe si pone come una «conditio sine qua non».

Comunque, il secondo tempo — pulito dai luoghi comuni — ha vissuto il suo momento di grazia dal fugato in poi, quando drammaticità e commozione si tramutano in atto meditativo, per poi dissolversi in un controllato sussurro.

Già a posto, invece, il lavoro sullo Scherzo e sul Finale, il primo colto in tutta la sua «venatoria» ironia, il secondo scolpito brillantemente, con il giusto dosaggio di crescente intensità.

In tono più dimesso l'esecuzione del Secondo Concerto per pianoforte che con Dubravka Tomsic aveva aperto la serata. Da un lato il pianismo della Tomsic: asciutto, secco, poco incline all'abbandono, articolato al punto da non regalare un «legato» e condito con qualche smarrimento da brivido, dall'altro un supporto orchestrale inconsistente e sfuocato. Ne è derivata un'esecuzione piuttosto noiosa, comunque applaudita fino ai due bis pianistici di prammatica.

MUSICA / GORIZIA

Nel segno di due maestri Ljudmila Scierbina celebra, canta e incanta

Servizio di
Claudio Gherbitz

GORIZIA — Due anniversari in una sola serata, due musicisti riuniti in un'unica celebrazione. I cento anni della morte di Ciaikovski e i cinquanta di Rachmaninov hanno trovato l'occasione di un ricordo accomunato nel terzo appuntamento della stagione concertistica al Teatro «Savio» di Gorizia, organizzata dall'Associazione «Lipizer». A sette giorni dal successo raccolto dalle giovani musiciste statunitensi del «Colorado String Quartet», l'applauso è toccato stavolta a un'altra giovane e avvenente artista, la cantante ucraina Ljudmila Scierbina che, sostenuta al pianoforte da Giannandrea Agnoletto, ha interpretato alcune liriche da camera di Rachmaninov e Ciaikovski.

Come succede sempre e dappertutto con i Liederabend, una grossa fetta di pubblico è rimasta a casa, ma per i presenti l'appagamento è stato completo. La produzione vocale dei due musicisti russi è la meno frequentata, ma mostra una consistenza e una vitalità sorprendenti. Le sette melodie offerte dalla Scierbina rappresentano meno di un decimo dell'intera produzione di Rachmaninov in questo settore, ma sono bastate per restare ammirati di fronte alla modernità di pagine che, nel continuo evolversi armonico, nella flessibilità della linea, sono testimoni di un linguaggio personalissimo, di un invito all'umano raggiunto per vie semplici e colto con stile inconfondibile.

Anche a Ciaikovski, con i suoi cento e passa Lieder, riuscì di riscattare lo stile stancamente convenzionale della romanza da camera extragermanica. La Scierbina ha pescato fior da fiore fra i vari cicli, concludendo con due gemme dell'op. 47, «Ero come un'erbetta...» e «Sempre a te...». Le si addicono quelle pagine che maggiormente inclinano verso l'enfasi teatrale e l'ha sottolineato sbalzando ammirevolmente l'aria di Liza dalla «Dama di picche» quale fuori programma.

Molto festeggiata, la cantante ha voluto condividere il successo con il musicalissimo partner pianistico.

DANZA: REGGIO EMILIA

Geometricamente uomini

Raffinato, e un po' gelido, «Waterzooi» di Maguy Marin

Servizio di
Chiara Vatteroni

REGGIO EMILIA — Gli spettatori di «Waterzooi», ultima creazione di Maguy Marin (in prima assoluta al «Romolo Valli»), vengono accolti da una composta e triste manifestazione dei danzatori dell'Aterballetto che sta rischiando la chiusura. La tristezza e l'indignazione smorzano il tono trionfalistico di una serata importante per il teatro della città, ma — come si suol dire nell'ambiente —, «lo spettacolo deve continuare».

«Waterzooi» (criptico titolo ispirato a una ricetta popolare) è uno spettacolo freddo e analitico che vira con decisione verso il teatro, perdendosi in un mare di parole. «Waterzooi» parla dei sentimenti umani, li illustra con la puntigliosità un po' saccente di una novella «Encyclopedie» che pretende, in settanta minuti di spettacolo, di notomizzare l'animo umano, mettendo in bell'ordine millenni di condizionamenti sociali e culturali.

Ma è anche vero che proprio questo piglio illuminista rappresenta la novità di uno spettacolo che — visivamente — sembra un'antologia di citazioni di teatro e teatrodanza. Maguy Marin non è mai stata «carnale» nelle sue creazioni, nemmeno nei fasti produttivi di «Condrillon» e «Coppelia», ma in «Waterzooi» raggiunge quasi l'astrazione analitica, impostando lo spettacolo sul concetto della geometria, sia essa dei sentimenti e del movimento.

Sull'enorme palcoscenico nudo del «Romolo Valli», i 13 danzatori compostamente schierati sulle seggiole, ormai canonizzate da tanti spettacoli di Pina Bausch, sembrano quasi perdersi, come si perdono i semplici strumenti suonati «a vista» dagli stessi interpreti (fischietti, armoniche a bocca, percussioni). Anche la musica di Denis Mariotto è — se possibile — geometrica e piana e «accompagna» la coreografia, senza scatti di sentimentalismo.

Maguy Marin si è data l'arduo compito di parlare dei sentimenti senza mostrare passione e ottiene questa visione scarna e distante utilizzando spesso la lente deformante del grottesco, aiutata da danzatori che, seguendo modelli inaugurati da Pina Bausch e Tadeusz Kantor, sono «veri» con tutte le imperfezioni della quotidianità. Questo verismo pronunciato «sporca» anche il gesto coreografico che si mantiene piuttosto povero e destrutturato: solo a tratti mostra la qualità dell'invenzione, come nella spiritosa e raffinata danza-minuetto dell'amore, giocata su citazioni settecentesche. Pubblico attento, forse un po' raggelato dalla geometria di pensiero e di scrittura dello spettacolo.

TEATRO

È di scena il folclore

ROMA — Nasce il Teatro stabile del folclore romano. L'iniziativa, che si deve a un gruppo di artisti, intende creare uno spazio, per il momento individuato nel Teatro Avila, che faccia rivivere nelle melodie, nei balletti e in spettacoli dialettali la Roma scomparsa e quella moderna. Il progetto sarà presentato nei dettagli domani.

TEATRO / «DIALETTO»

All'«Armonia», un debutto in grande allegria

TRIESTE — La stagione dell'Armonia al «Silvio Pellico» è partita all'insegna del buonumore, di un teatro in dialetto leggero e giocoso è quello che da qualche anno la compagnia «Sipario aperto» propone al pubblico come spettacolo di pura evasione. «Pezo el tacon del buso» è un vecchio detto che ben si adatta, come titolo, all'intreccio di questo scatenato vaudeville alla triestina, che Silvio Petean ha confesionato su misura per i suoi attori e per se stesso (dato che è anche regista e interprete dei suoi lavori), operando sempre con scaltrita esperienza e senso teatrale. Gli ingredienti non sono nuovi e la commedia scorre sul fino del paradosso, giostra fra un equivoco e l'altro, dipanando la sua matassa in uno scoppiettio continuo di battute, come un fuoco d'artificio. Sono gli eterni giochi fra marito e moglie: gelosie, bisticci, riappacificazioni, tradimenti veri o presunti. Tutto può cambiare da un momento all'altro, le parti s'invertono, le situazioni si capovolgono: alla fine ogni cosa si ricompone come d'incanto, in un perfetto mosaico.

Canovacci che si ritrovano un po' dovunque nella tradizione teatrale brillante ma l'abitlità sta proprio nello scomporre e ricomporre dialoghi e situazioni in uno spirito nostrano, con battute, ammiccanti, colorite espressioni del nostro dialetto. Gli attori entrano nelle loro parti con disinvoltura, indossano l'abito farsesco con l'aria di divertirsi, a loro volta, divertendo il pubblico. Primo fra tutti lo stesso Petean, di una comicità spesso irresistibile fatta anche di consumata abilità mimica oltre che di trovate umoristiche. Il lavoro ha, nell'insieme, dei momenti alti e bassi: qualche eccessiva impennata buffonesca seguita, talora, da cadute di tono. Ma nel finale riprende ottimamente quota con una girandola fitta di colpi di scena e si risolve nel miglior senso teatrale, sprizzando comicità da tutti i pori.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE LIRICA 1993-'94. Continua la campagna abbonamenti per la Stagione Lirica 1993/'94. Ritiro, informazioni e prenotazioni presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa). Biglietteria aperta fino alle 21 nei giorni di spettacolo serale.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1993 - LUDWIG VAN BEETHOVEN - LE SINFONIE E I CONCERTI. Sala Tripcovich. Oggi, domenica 7 novembre, ore **18** (turno B), Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra op. 19 e Sinfonia n. 3 (Eroica). Solista Dubravka Tomsic; direttore Lü Jia. Orchestra del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - FESTIVAL TRIO. Oggi, domenica 7 novembre ore **11** alla Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Trio Opus 8. In programma musiche di Brahms e Schubert. Ingresso lire 10.000. Vendita dei biglietti alla biglietteria della Sala Tripcovich e dalle ore 10 al Museo Revoltella.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di Prosa 1993/'94. Prosegue la campagna abbonamenti oggi solo presso Biglietteria Centrale (9-12; tel. 630063).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 567201). Ore **16**, Remo Girone e Victoria Zinny in «Ti-Jean e i suoi fratelli» di Derek Walcott, regia di Sylvano Bussotti. In abbonamento: spettacolo n. 2G (giallo-alternativa). Turno domenica. Durata 2 h. Sconto agli abbonati. Prenotazioni e prevendita: oggi solo Biglietteria Centrale (tel. 630063). Dalle **15**, Bussotti in video. Ultima recita.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 567201) Dal 12 al 14 novembre, «Totò, principe di Danimarca», di e con Leo de Berardinis. In abbonamento: spettacolo n. 1V (a scelta tra i cinque verdi). Prenotazioni e prevendita: oggi solo Biglietteria Centrale (tel. 630063).

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 8 novembre alle ore **20.30** inaugurazione della stagione 1993-'94. Concerto dell'orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz. Programma: Leos Janacek: Suite per archi; Nikos Skalkottas: Cinque danze greche; Arnold Schoenberg: Verklarte Nacht op. 4, poema sinfonico per sestetto d'archi. E' incerta la disponibilità di parcheggio al Giardino pubblico per questo concerto.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** «Pronto, mama?...» di Carpinteri & Faraguna. Con Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Ruggero Winter, Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Continua la campagna abbonamenti stagione di prosa 1993/'94. Sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO STABILE SLOVENO - via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento C la compagnia del Teatro Cittadino di Lubiana presenta «Leonardo» di Evald Flisar. Regia di Dusan Mlakar.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **20.45**: il Circolo Triestino del Jazz presenta «Nat Adderly» in concerto. Ingresso interi L. 20.000, soci L. 10.000.

TEATRO LA SCUOLA DEI FABBRI - via dei Fabbri 2. Oggi ore **17.30** la Compagnia Retablo presenta «Doppio legame» (Sei dannato se lo fai, sei dannato se non lo fai) di Maria Piera Regoli con Salvatore Zinna, regia di Federico Magnano San Lio, organizzazione Alceste Ferrari. Uno squarcio drammatico sul mondo della mafia attraverso le deposizioni di un pentito.

Oggi, presso il **TEATRO dei SALESIANI, via dell'Istria 53,** alle ore **17.30** «La Barcaccia» presenta la commedia «De cussì a cussì». due tempi in dialetto di Gerry Braida per la regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat, Galleria Protti, ampio parcheggio, ingresso in via Battera.

TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30** «L'armonia» presenta la compagnia «Sipario aperto» in «Pezo el tacon del buso», commedia brillante di Silvio Petean, regia dell'autore. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti dove continua la «campagna abbonamenti».

TEATRO S. GIOVANNI - via S. Cilino 101, inizio ore **17.** Il Teatro delle Bolle presenta «Fradei solo sula carta», spettacolo di burattini a libera offerta. Tel. 360217.

ARISTON. FestFest. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Misterioso omicidio a Manhattan» di e con Woody Allen. Un avvincente ed esilarante thriller. 2.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Molto rumore per nulla» di e con Kenneth Branagh, Emma Thompson, Denzel Washington e Michael Keaton. La commedia maliziosa e sensuale dal genio di Shakespeare.

EXCELSIOR. Ore **16.30, 19.15, 22:** Tom Cruise in «Il socio» di Sidney Pollack. Combattere il potere può costare la vita. Dal best seller di John Grisham.

GRATTACIELO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Cliffhanger. L'ultima sfida», con Silvester Stallone.

EDEN. 15.30 ult. 22: «Due fave per un solo buco». Un super anal con Manya, l'attrice più porca che ci sia! V.m. 18.

MIGNON. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sliver», il nuovo thriller erotico con Sharon Stone, in Dolby stereo. V. 14.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'uomo senza volto» con Mel Gibson. Top record in Usa. Questa volta Gibson supera se stesso! Dolby stereo.

NAZIONALE 2, 16, 18, 20.05, 22.15: «Per amore solo per amore». Dal best seller più discusso un film di cui sentirete parlare a lungo. Con Diego Abatantuono e Stefania Sandrelli. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 15, 16.25, 17.45, 19.10, 20.35, 22: «Tom & Jerry il film». Il gatto e il topo più famosi del mondo nel loro primo lungometraggio. Oggi anche al mattino alle **10** e **11.30.**

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Nata ieri». La commedia più divertente con Melanie Griffith, Don Johnson e John Goodman. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. 10 e 11.30: «Fievel conquista il West». Ingresso L. 5.000.

ALCIONE. Ore **15.30, 18.30, 21.30:** «America oggi» di Robert Altman con Tim Robbins, Tom Waits, Jack Lemmon, Andie McDowell, Bruce Davison e Fred Ward. Leone d'oro alla mostra del cinema di Venezia.

CAPITOL. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Jurassic Park» di Steven Spielberg. Il più grande successo di questa stagione cinematografica.

LUMIERE FICE. Ore **15.15, 17.30, 19.50, 22.10:** «Il fuggitivo» di Andrew Davis con Harrison Ford, Tommy Lee Wallace, Sela Ward.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI: oggi solamente ore **10** e **11.30** uno dei cartoni animati più amato dai bambini, «Orsetti del cuore».

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Godi e urla!». Il massimo del porno. Non perdetelo! V.m.18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: ore **16, 18, 20, 22** «Stalingrad» di J. Vilsmaier con D. Horwitz, T. Kretscman, J. Nickel. Prossimo film: «Molto rumore per nulla» di K. Branagh.

GORIZIA

VERDI. Chiuso.

CORSO. 16.15, 19.15, ult. **22:** «Il socio». Con Tom Cruise.

VITTORIA. 15.30, 17.45, 20, ult. **22:** «Cliffhanger» con Silvester Stallone.

PROPOSTE ESCLUSIVE domus

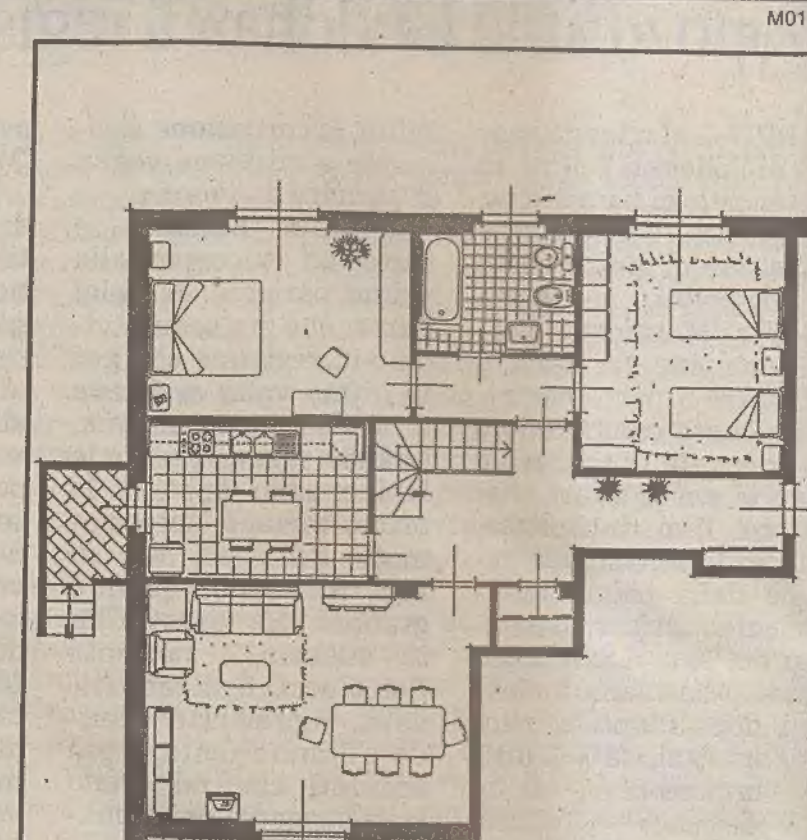
LA NOSTRA PROVVIGIONE? SOLAMENTE IL 3%!

CORSO ITALIA disponibilità primingressi in palazzo completamente ristrutturato con ascensore e prestigiose parti comuni. La planimetria illustra un ufficio open-space a pianta modulare di circa 140 mq con esposizione sul Corso, ad un prezzo di 300 milioni. Altre proposte di uffici o abitazioni nello stesso stabile, Vi potranno essere sottoposte recandovi presso il nostro ufficio.

TEATRO ROMANO in un palazzo d'epoca in fase di totale risanamento con ascensore e finiture di alto livello, disponiamo di alcuni appartamenti che saranno ultimati in primavera 1994. Un esempio nella planimetria che Vi illustriamo: circa 70 mq con esposizione su una caratteristica piazzetta della "città vecchia" a Lire 250 milioni.

NUOVA ACQUISIZIONE OPICINA villa di prestigio disposta su due livelli. Al piano terra, dal porticato si accede ad un'ampia zona giorno con angolo cottura e caminetto, zona guardaroba e cantina. Al primo piano, che misura circa 150 mq un salone con caminetto, cucina, tre stanze, due bagni e terrazzi. Un giardino di più di 1000 mq circonda la villa che è rese completa da una grande cantina ed un ripostiglio esterno. Per ulteriori informazioni e per vagliare eventuali altre proposte di ville, Vi invitiamo a passare nel nostro ufficio.

VIA FRANCA in uno stabile anni Trenta circondato dal verde del giardinetto condominiale, Vi proponiamo un appartamento di circa 115 mq composto da ingresso, soggiorno con cucina e veranda, tre stanze, un bagno completo e una tavernetta collegata tramite una comoda scala interna. Le rifiniture sono buone, il prezzo di vendita 250 milioni.

VIA SAN PASQUALE in uno stabile recente in ottime condizioni dotato di ascensore, impianto centralizzato per il riscaldamento, rifinitissimo appartamento composto da atrio, soggiorno con terrazzo, cucina, due matrimonial, due bagni completi, balcone, cantina, posto auto. Vista sul verde del giardino condominiale. Il prezzo 290 milioni.

VICOLO SCAGLIONI in una palazzina di recentissima costruzione, immersa nel verde, con ascensore, videocitofono ed eleganti parti comuni, Vi offriamo l'esclusiva opportunità di un appartamento bipiano, circondato da circa 600 mq di giardino proprio. La proprietà comprende anche un box auto. Le rifiniture interne sono di grande pregio, il riscaldamento è autonomo a metano. Dai terrazzi e dal giardino la vista si apre ad un suggestivo scorcio di mare.

IMMOBILI DI PRESTIGIO

OPICINA villa primoingresso, lussuosamente rifinita composta da: taverna con zona cantina e lavanderia, salone con porticato, cucina abitabile, quattro stanze di cui una padronale con guardaroba e bagno privato, tripli servizi, giardino recintato, garage, parcheggio ospiti. Possibilità di permuta.

PADRICIANO villino in costruzione: salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, taverna, portico, balcone, giardino recintato, box auto. Riscaldamento autonomo, finiture di pregio. Nessuna spesa di intermediazione a carico acquirente.

DUINO CERNIZZA villa su due piani con terrazzi giardino garage. Vista golfo. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

CORSO ITALIA palazzo restaurato con ascensore, ultimo piano primoingresso, circa 120 mq da rifinire internamente. Atrio, quattro stanze, cucina-tinello, due bagni. Autometano. 240 milioni.

VIA DI CHIADINO in signorile palazzina prestigioso ultimo piano con mansarda e terrazzi: atrio, soggiorno, cucina, cinque stanze, due bagni, ripostiglio, cantina, doppio box auto, riscaldamento autonomo. Splendida vista mare e città.

CENTRALISSIMO primo piano di quasi 400 mq composto da atrio salone di rappresentanza, nove stanze, servizi, grande terrazzo. Da ristrutturare. Informazioni previo appuntamento.

VIALE XX SETTEMBRE in bel palazzo d'epoca, esclusivo appartamento con lussuose rifiniture: ingresso, salone, sala pranzo, grande cucina, dispensa, cinque stanze, tre bagni, guardaroba, lavanderia, due cantine, giardino pensile, balcone.

ZONA D'ANNUNZIO attico in signorile stabile recente con ascensore: salone, cucina, quattro stanze, due bagni, servizi, ripostigli, terrazzi vista mare e città. Doppio ingresso, possibilità vendita frazionata.

IMMOBILI PRIMOINGRESSO

FABIO SEVERO primoingresso soleggiato appartamento con un terrazzo di quasi 70 mq: atrio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, cantina, box o posto auto. Ascensore, autometano. 240 milioni.

APPARTAMENTO centrale in palazzo di nuova costruzione, primoingresso: atrio, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con veranda, due stanze, due bagni completi, cantina, ascensore, autometano. Possibilità box o posto auto.

POSIZIONE CENTRALE ben servita da mezzi di trasporto e negozi, disponiamo di monolocali di circa 40 mq con zona guardaroba, cucina e bagno. Riscaldamento autonomo, finiture di lusso, primoingresso in palazzo di nuova costruzione. 140 milioni.

SETTEFONTANE tranquillo appartamento bipiano ristrutturato. Circa 80 mq composti da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Arredamento nuovo su misura, autometano, finiture di pregio, posto auto in garage. 230 milioni.

RIVE palazzo prestigioso, ultimo piano d'angolo con mansarda, totali circa 100 mq, vista mare. Primoingresso con finiture di pregio. Consegna primavera '94.

RIVE in signorile palazzo ultimo piano con mansarda per totali 110 mq circa: atrio, soggiorno vista mare, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostiglio. Ascensore. Primoingresso. Consegna primavera '94.

RIVE in signorile palazzo, particolare appartamento primoingresso su due livelli: atrio, salone, cucina abitabile, salotto mansardato, due stanze, tre bagni completi, ripostigli, finiture di pregio. Ascensore. Consegna primavera '94.

ZONA RIVE in prestigioso palazzo con ascensore, appartamento di quasi 80 mq in fase di ristrutturazione totale: salone, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno, zone guardaroba. 255 milioni.

ADIACENZE PIAZZA HORTIS elegante appartamento in prestigioso palazzo d'epoca con ascensore: atrio, salone d'angolo, cucina, due stanze, servizi separati. Completamente ristrutturato con finiture di pregio. 290 milioni.

RIVA NAZARIO SAURO appartamento primoingresso in palazzo prestigioso: soggiorno vista mare, cucina, tre stanze, due bagni, balcone. Ascensore, rifiniture di lusso. 470 milioni.

TEATRO ROMANO stabile in fase di completo risanamento particolare ultimo piano composto da atrio, saloncino con possibilità soppalco, cucina, due stanze, due bagni, grande ripostiglio, ascensore, autometano. Possibilità garage.

IMMOBILI RESIDENZIALI

ZONA BARRIERA sesto piano in palazzo recente, signorile con ascensore. Circa 150 mq composti da atrio, salone, grande cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostigli. Vista aperta. 350 milioni.

GRETTA in palazzina recente, appartamento di circa 110 mq composto da atrio, salone con terrazzo vista mare, cucina, due stanze, stanzetta, due bagni, balcone, cantina, posto auto. 310 milioni.

VIA PICCARDI attico di circa 110 mq: soggiorno, tinello-cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, ascensore, doppio posto auto. 300 milioni.

ADIACENZE SAN GIUSTO ultimo piano con ascensore, vista mare: ingresso, salone doppio divisibile, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, balcone. 260 milioni. Possibilità box auto.

VIA SAN VITO ultimo piano con ascensore in palazzina recente: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto scoperto. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. 210 milioni.

ADIACENZE TRIBUNALE in palazzo signorile luminoso piano alto con ascensore, circa 150 mq: ingresso, cinque stanze, cucina abitabile, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, soffitta. Possibilità acquisto posto auto. 225 milioni.

NUOVA ACQUISIZIONE. Via Valdirivo in stabile signorile con ascensore appartamento di circa 80 mq: soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo. 200 milioni.

VIA ROSSETTI luminoso terzo piano d'angolo con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, due balconi. Vista verde. 175 milioni.

ADIACENZE VIA FLAVIA appartamento soleggiato di circa 90 mq in perfette condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, due terrazzi, posto auto coperto, cantina, ascensore, autometano. 180 milioni.

VIA GIULIA alta, palazzo recente, signorile appartamento di circa 80 mq: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, ascensore. Ottime condizioni. 170 milioni.

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE luminoso piano alto in stabile recente. Atrio, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone. 150 milioni.

ZONA ROSSETTI piano alto con ascensore, circa 135 mq da ristrutturare. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, servizi separati, balcone, grande soffitta. 150 milioni.

VIA FOSCOLO signorile, luminoso piano alto circa 120 mq: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina, impianto di riscaldamento predisposto. 140 milioni.

NUOVA ACQUISIZIONE. Roiano stabile signorile, piano alto molto luminoso: saloncino, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Ascensore. 130 milioni.

NUOVA ACQUISIZIONE Ponziana luminoso terzo piano con ascensore: ingresso, cucina-tinello, due stanze, bagno, due balconi. 130 milioni.

VIA ORIANI in palazzo ristrutturato appartamento di circa 125 mq: soggiorno, cucina, tre stanze, stanzino, servizi separati. Da risistemare. 125 milioni.

ADIACENZE ROSSETTI in stabile recente moderno terzo piano circa 60 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. 100 milioni. Possibilità locazione posto auto.

VIALE XX SETTEMBRE in palazzo d'epoca appartamento composto da ingresso, cucina, tre stanze, bagno, due ripostigli, soffitta. Da risistemare. 130 milioni. Adatto anche ad ufficio.

CORSO ITALIA in palazzo d'epoca, particolare mansarda con caminetto da ristrutturare, serramenti nuovi. 80 milioni.

VIA COLOGNA appartamento circa 60 mq: atrio, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. 100 milioni.

VIA RESSEL appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, balcone, cantina. Autometano: 90 milioni.

ZONA OSPEDALE ultimo piano mansardato da ristrutturare con possibilità di ricavare: ingresso, soggiorno (anche con soppalco), angolo cottura, tre stanze, due bagni. 105 milioni.

VIA DEI PORTA piano alto composto da ingresso, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, cantina, autometano. Ottime condizioni. 75 milioni.

NUOVA ACQUISIZIONE. Via Gambini ultimo piano in stabile d'epoca, circa 70 mq, ingresso, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, servizio. Da sistemare. 65 milioni.

VIA MONTFORT tranquillo piano rialzato adatto ufficio: due stanze indipendenti e bagno. Completamente ristrutturato perfetto. 40 milioni, Adatto investimento.

VIA MORERI condominio recente appartamento occupato di circa 65 mq: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio. 95 milioni.

UFFICI-LOCALI

CANALE PONTEROSSO palazzo ristrutturato, prestigioso ufficio primoingresso, circa 130 mq lussuosamente rifiniti. 400 milioni.

RIVE palazzo signorile primo piano ufficio circa 55 mq: atrio, due stanze, servizio, ripostiglio. Ottime condizioni. Ascensore. 100 milioni.

CENTRALISSIMO in prestigioso palazzo primoingresso con ascensore, ufficio al grezzo, da rifinire, circa 75 mq divisibili. 180 milioni.

ZONA UNIVERSITA' locale d'affari circa 250 mq, ottime condizioni, quattro fori, passo carrabile, servizi, riscaldamento. 360 milioni.

LAZZARETTO VECCHIO locale piano terra di circa 125 mq con soppalco, scantinato, passo carrabile, adatto officina. 160 milioni.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

VIA BAIAMONTI ultimo piano con ascensore, completamente arredato: atrio, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Scorcio mare. 620 mila contratto a termine.

PERIFERICO in signorile residence ultimo piano lussuosamente arredato e rifinito: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto. Contratto a termine. 700 mila.

SAN VITO nel verde palazzo ristrutturato, appartamento arredato o vuoto di circa 100 mq con giardino condominiale. Affittasi referenziando. 1.200.000.

ZONA BESENGHI appartamento lussuoso arredato e rifinito, circa 100 mq, riscaldamento autonomo. Disponibili da dicembre '93.

VIA REVOLTELLA ultimo piano con ascensore, completamente arredato: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Vista aperta. Contratto a termine. 800 mila.

VIA ROSSETTI in palazzina ultimo piano con ascensore, signorilmente arredato: ingresso, salone doppio, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio. Vista verde. 1.500.000.

ZONA D'ANNUNZIO appartamento primoingresso in palazzo ristrutturato: soggiorno, cucina, due stanze mansardate, bagno, posto auto in garage, completamente arredato a nuovo. Autometano. 1.500.000.

VIALE TERZA ARMATA appartamento arredato, composto da atrio, saloncino con caminetto, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi. 800.000 contratto a termine.

PIAZZA VENEZIA fronte mare prestigioso ultimo piano arredato: salone, cucina, tre stanze, lavanderia, servizi, veranda, soffitta. Ascensore. 1.800.000.

CORSO ITALIA elegantissima mansarda primoingresso in palazzo ristrutturato. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo, posto auto in garage. Contratto a lungo termine referenziati. Due milioni.

RIVE in palazzo signorile appartamento d'angolo di circa 180 mq, perfette condizioni, riscaldamento autonomo. Adatto ufficio o abitazione.

SAN VITO signorile appartamento in palazzina recentissima: ingresso, soggiorno, cucina arredata, due stanze, due bagni, ripostiglio, balcone, cantina, box auto. Perfetto. Contratto a termine. 1.200.000.

VICOLO SCAGLIONI in palazzina prestigioso appartamento panoramico di circa 150 mq con cantina e box auto, contratto a lungo termine referenziati.

RIVE palazzo signorile, appartamento da ristrutturare di circa 250 mq. 2.500.000.

ZONA STAZIONE palazzo recente, signorile con ascensore, luminosissimo ultimo piano di circa 100 mq: quattro stanze, doppi servizi, terrazzi, affittasi eslcusivamente uso ufficio. 1.500.000.

PIAZZA GOLDONI palazzo signorile, affittasi stanze in moderno ufficio dotato di ogni comfort, a partire da 400 mila.

CORSO ITALIA primo piano composto da ingresso, stanza, bagno, ripostiglio. Autometano, porta blindata. Ottime condizioni. Uso ufficio. 650 mila.

LAZZARETTO VECCHIO primo piano palazzo signorile, ufficio di circa 180 mq eventualmente frazionabili in stanze indipendenti, perfette condizioni, autometano. Due milioni più Iva.

VIA MILANO palazzo signorile con ascensore, luminoso appartamento circa 90 mq: atrio, cinque stanze, servizi, balconi. Adatto ufficio o abitazione. 900 mila.

VIA SAN NICOLO' in prestigioso stabile ristrutturato con ascensore, bellissimo ufficio di circa 130 mq composto da ampio atrio/reception, cinque stanze, bagno, ripostiglio.

SAN SPIRIDIONE in palazzo ristrutturato con ascensore, prestigioso ufficio di circa 130 mq, perfetto. 2.300.000.

PIAZZA VENEZIA signorile ufficio primo piano, circa 180 mq, molto luminoso. 2.200.000.

GHIRLANDAIO luminoso d'angolo di circa 20 mq, due fori. Adatto artigiano o recapito. 500 mila.

VIA TONELLO locale piano terra piastrellato, circa 25 mq. 450 mila.

VIA VELLUGA (San Luigi) box auto primoingresso. 250 mila.

VIA MONTECUCCO disponibilità box auto apertura telecomandata. 250 mila.

AZIENDE

VENDESI LICENZA bar buffet con acquisto muri 35 mq con servizio, grande magazzino, impianti a norma, semicentrale di passaggio.

CENTRO città cedesi licenza avviata attività vendita alimentari con locazione negozio d'angolo, ristrutturato. 60 milioni, possibilità gestione.

CEDESI impresa di pulizie completa di macchinari, con cessione contratto di locazione negozio posizione semicentrale di forte passaggio. 60 milioni.

TURISTICI

GRADO centro storico in palazzo completamente ristrutturato posizione tranquilla, appartamento lussuosamente rifinito arredato a nuovo con mobili di pregio. Soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, mansarda vista mare. Riscaldamento autonomo. 260 milioni.

MARINA JULIA piano alto vista mare composto da ingresso soggiorno-cucinino con poggiolo, due stanze, bagno, balcone. Completamente arredato a nuovo, posto auto. 75 milioni.

by W. Giorgini
EuroEdge Consulting - Milano

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120